

SANLORENZO

Press Review - September 2019

INDEX

Magazine	Date	Title	Pag.
AD	01/09/2019	La prima volta di Patricia	8
AD	01/09/2019	IN MARE	10
ABITARE	01/09/2019	Spazio Fluidico a Bordo	11
Aeroflot PremiunRussia	01/09/2019	O Vseh Sozdaniah	12
Area	01/09/2019	Naviganti. Un viaggio dentro i canteri navali	14
Attitude	01/09/2019	Sanlorenzo	15
Boat international	01/09/2019	The Newkinds on the Docks	17
Circle Luxury Magazine	01/09/2019	Il volto lifestyle del Salone made in Italy	18
Domus	01/09/2019	Come ho reso lo yacht una casa di design	20
Dream Boats	01/09/2019	Mission Possible	21
Elle Decor Italia	01/09/2019	Diario di Bordo	29
Elle Decor Italia	01/09/2019	Copertina - Yacht	35
Elle Decor Italia	01/09/2019	Dentro e fuori. Il mare è portagonista nel primo yacht firmato da Patricia Urquiola per Sanlorenzo	37
Gentleman	01/09/2019	Cavalcare l'onda	38
Gentleman	01/09/2019	Yachting Made in Italy	39
Gentleman Turchia	01/09/2019	300 Yolunuz	42
Panorama Icon	01/09/2019	L'Energia Felice di Patricia	44
Interni On Board	01/09/2019	On Board - Copertina	45
Interni On Board	01/09/2019	Dettagli in armonia	47
Interni On Board	01/09/2019	Cucinare a bordo	49
Interni On Board	01/09/2019	L'assimetria? Un'opportunità	50
Interni On Board	01/09/2019	Nel segno del cambiamento	52
Interni On Board	01/09/2019	In dialogo con l'esterno	59
IL (allegato Il Sole 24 Ore)	01/09/2019	Superyacht italiani con il vento in poppa	60
Mondo Barca Market	01/09/2019	Sanlorenzo SD96	62
NavigaTurchia	01/09/2019	Cannes' A Cannes' A	63
Objekt International	01/09/2019	Navigators Casa dei Tre Oci Venice	64
On Diseno	01/09/2019	El Distintivo contorno de las embarcaciones Sanlorenzo Enel Fuori Salone	66
Panorama	01/09/2019	Finchè la barca va	67
Pambianco Design	01/09/2019	Dalla Casa alla Barca	68
Robb Report	01/09/2019	Mauro Micheli	70
Robb Report Germany	01/09/2019	The Business	71
The Best Superyates & Marinas	01/09/2019	Sanlorenzo SL102 Asymmetric	72
The Best Superyates & Marinas	01/09/2019	Cannes, Monaco & Barcelona	79
The Best Superyates & Marinas	01/09/2019	Diseno Rompedor	80
Top Flight	01/09/2019	Festival Jaht Vkannah	81
Top Flight	01/09/2019	Vsia Roskosh Jahtinga V Monako	82
Top Yacht Design	01/09/2019	Patricia Urquiola	83
Top Yacht Design	01/09/2019	Cantieri Sanlorenzo	88
vivimilano	18/09/2019	Barche, Sapori, Arte e Benessere	89
Yachting in Costa Smeralda	01/09/2019	Editorial	90

Yacht Middle East	01/09/2019	Cannes Yachting Festival Preview	91
Yacht Turchia	01/09/2019	Cannes Yachting Festival	94
Yacht Turchia	01/09/2019	Monaco Yacht Show	95
Newspaper	Date	Title	
Nice Matin	26/09/2019	Les trois stars du salon	97
Il Tirreno Viareggio	26/09/2019	E' di Sanlorenzo lo yacht più eco-sostenibile	98
Il Sole 24 Ore	25/09/2019	Il Salone di Genova fa il record	99
La Repubblica Genova	25/09/2019	E da oggi a sabato appuntamento al MYS	100
il Giornale	24/09/2019	Le ammiraglie italiane sbarcano a Montecarlo	101
il Giornale	24/09/2019	Partnership creativa Sanlorenzo - BMW	102
Quotidiano Nazionale	23/09/2019	Sanlorenzo, una leggenda del mare E gli interni li firma la regina del design	103
Libertà	23/09/2019	Al Salone nautico tante novità in vetrina degli yacht	104
Il Sole 24 Ore	22/09/2019	A tutto sharing: la barca a tempo come auto e bici	105
Il Secolo XIX - La Spezia	21/09/2019	Scopriamo le ammiraglie del Salone Nautico 2019	107
Il Secolo XIX	21/09/2019	Il Salone in 3 mosse	109
La Repubblica Genova	20/09/2019	La riscossa della nautica	112
Sette (Corriere della Sera)	20/09/2019	La febbre da catamarano contagia il salone nautico	114
Italia Oggi	20/09/2019	Periscopio	115
Il Secolo XIX	20/09/2019	L'orgoglio degli espositori, l'entusiasmo del pubblico " E' l'edizione più bella"	116
la Repubblica Genova	19/09/2019	Spazio in Fiera alle ammiraglie	117
Il Secolo XIX	19/09/2019	Quattro ponti per un'ammiraglia stile transatlantico	118
Il Sole 24 Ore	19/09/2019	Gli ordini di superyacht spingono i cantieri italiani	120
Il Sole 24 Ore	19/09/2019	Sulla cantieristica da diporto soffia il vento della crescita	122
Corriere Della Sera	18/09/2019	Sorriso ai naviganti	124
Corriere Della Sera	18/09/2019	Il made in Italy che sa superare ogni tempesta	127
il Giornale	18/09/2019	SD96 e Attila già icone Due debutti e due trofei	128
il Giornale	18/09/2019	Tra convegni, ammiraglie e fuorisalone	129
il Messaggero	17/09/2019	Genova Navigando senza confini	130
Corriere Della Sera	14/09/2019	L'imbarcazione - Linee ispirate ai transatlantici - Sarà a Genova	132
Corriere Della Sera	14/09/2019	Urquiola, una barca dal fascino trasformista	133
Libertà	12/09/2019	Il fiorenzuolano Sergio Buttiglieri protagonista fra i mega-yacht a Cannes	135
il Giornale	11/09/2019	SD96 e Bluegame X70, due anteprime a Cannes	136
El comercio	10/09/2019	El lujo navega con sello asturiano	137
La Voz de Aviles Elcomercio	10/09/2019	El lujo navega con sello asturiano	138
La Nueva espana	09/09/2019	Patricia Urquiola saca el diseno a alta mar	139
Milano Finanza	06/09/2019	Salone nautico, edizione da record	140
Italia Oggi	06/09/2019	Periscopio	141
Il Secolo XIX	06/09/2019	Salone, posti esauriti e mille barche	142
La Gazzetta dello Sport	06/09/2019	Che numeri il 59° Salone	144
Radio24	05/09/2019	La nautica cresce a doppia cifra, al Salone di Genova la vetrina del settore	145

Website	Date	Title	
Elledecor.com	28/09/2019	Le Dream Boat del Monaco Yacht Show che ci hanno fatto sognare ad occhi aperti	147
lulop.com	27/09/2019	Sanlorenzo Partner del Premio Lericipea Golfo dei Poeti 2019	149
archiportale.com	26/09/2019	Tra mito e realtà, artigianalità e tecnologia. The Ark by Piero Lissoni	150
archiproducts.com	26/09/2019	Tra mito e realtà, artigianalità e tecnologia. The Ark by Piero Lissoni	152
jamesmagazine.it	26/09/2019	Genova, città della nautica	154
ligurianautica.com	26/09/2019	Sanlorenzo e BMW Italia creano una partnership per solcare mari e strade	157
nicematin.com	26/09/2019	On vous presente les trois plus beaux superyacht du MYS	159
iltirreno.it	25/09/2019	Impiega 450 persone con ricavi a 327 milioni	160
sportfair.it	24/09/2019	L'Ammiraglia 64Steel di Sanlorenzo debutta al MYS	161
Il Sole 24Ore.com	24/09/2019	Affittare uno yacht come se fosse una bicicletta	162
affaritaliani.it	23/09/2019	BMW Italia e Sanlorenzo insieme per percorrere nuove strade	166
Lulop.com	23/09/2019	Sanlorenzo e BMW Italia danno il via ad una partnership che li vedrà protagonisti	168
luxurytopics.com	23/09/2019	Sanlorenzo's new proposal debut at Cannes Yachting Festival 2019	169
Elledecor.com	23/09/2019	Quello che ti sei perso: 8 letture per il fine settimana	171
ligurianautica.com	22/09/2019	Ecco l'ammiraglia a motore del Salone Nautico	173
ligurianautica.com	22/09/2019	LN sale a bordo del nuovo 126 piedi di Sanlorenzo	175
notizieoggi.com	20/09/2019	Partnership creativa Sanlorenzo - BMW	177
ansa.it	20/09/2019	Partnership creativa Sanlorenzo - BMW	179
Platform-ad.com	20/09/2019	Sanlorenzo SD96	180
Sportfair.it	19/09/2019	Sanlorenzo a Londra per la mostra "I-Made"	183
design.pambianconews.com	17/09/2019	Dalla Casa alla Barca	184
design.pambianconews.com	17/09/2019	Vento a favore degli yacht	187
motori.leggo.it	17/09/2019	Genova, navigando senza confini	191
webandmagazine.media	16/09/2019	Sanlorenzo e Patricia Urquiola a Cannes	193
pambianconews.com	16/09/2019	Gli yacht italiani a gonfie vele con 4,3 mld	195
ilgiornaledell'arte.com	15/09/2019	Il mare di metallo Sanlorenzo	197
IlSole24Ore.com	13/09/2019	Superyacht italiani con il vento in poppa	199
lepoint.fr	13/09/2019	Nautisme: Cannes fait son show sur l'eau	202
area-arch.it	12/09/2019	Naviganti. Un viaggio dentro i cantieri navali	204
designboom.com	12/09/2019	Sanlorenzo debuts SD96 yacht with interiors by Patricia Urquiola at Cannes Yachting Festival	206
ANSA.com	11/09/2019	Al via a Genova il Salone Nautico dei record	212
design.pambianconews.com	11/09/2019	Sanlorenzo lavora all'Ipo e lancia yacht by Urquiola	214
ifdm.design	10/09/2019	Sanlorenzo e Patricia Urquiola, prima volta a Cannes	216
boat international.com	10/09/2019	Sanlorenzo unveils SD96 at Cannes Yachting Festival	223
superyachttimes.com	10/09/2019	New 28m Sanlorenzo SD96 debuts at Cannes Yachting Festival 219	225
motori.leggo.it	06/09/2019	Genova, tutto pronto per il 59° Salone	226

adnkronos.com	06/09/2019	Bucci: Genova con il suo salone è città della nautica	228
succedeoggi.it	02/09/2019	Geometria del mare	230
INTENTION TO FLOAT			
Newspaper	Date	Title	Pag.
L'Economia	30/09/2019	Lo Yacht di Lusso fa rotta su Piazza Affari	233
La Stampa	30/09/2019	Borsa italiana, le nuove quotazioni fanno gola ai piccoli	235
Milano Finanza	28/09/2019	La matricola torna in Piazza	236
L'AGEFI	25/09/2019	Le chantier naval Sanlorenzo compte entrer en Bourse	238
Il Sole 24 Ore	24/09/2019	Gli yacht corrono a quotarsi: anche Sanlorenzo va in Borsa	239
Milano Finanza	24/09/2019	Poker di matricole per lo Star	240
Italia Oggi	24/09/2019	Gli yacht di Sanlorenzo navigano verso la borsa	241
Il Tirreno Viareggio	24/09/2019	Sanlorenzo verso la quotazione in Borsa	242
Corriere Della Sera	24/09/2019	Gli yacht Sanlorenzo preparano lo sbarco in Piazza Affari	243
La Nazione - La Spezia	24/09/2019	I Superyacht di Sanlorenzo pronti a sbarcare in Piazza Affari	244
La Nazione - Viareggio	24/09/2019	Sanlorenzo sbarca in Borsa Via al processo di quotazione	245
la Provincia Pavese	24/09/2019	Perotti: " Porto in Borsa gli yacht Sanlorenzo E nuove acquisizioni"	246
la Repubblica Genova	24/09/2019	Megayacht Sanlorenzo in Borsa	247
Messaggero Veneto	24/09/2019	Perotti: " Porto in Borsa gli yacht Sanlorenzo E nuove acquisizioni"	248
Gazzetta di Mantova	24/09/2019	Perotti: " Porto in Borsa gli yacht Sanlorenzo E nuove acquisizioni"	250
Gazzetta di Modena	24/09/2019	Perotti: " Porto in Borsa gli yacht Sanlorenzo E nuove acquisizioni"	251
Gazzetta di Reggio	24/09/2019	Perotti: " Porto in Borsa gli yacht Sanlorenzo E nuove acquisizioni"	252
Libero	24/09/2019	Arrivano i superyacht Sanlorenzo	253
La Stampa	24/09/2019	Perotti: " Porto in Borsa gli yacht Sanlorenzo E nuove acquisizioni"	254
Il Secolo XIX	24/09/2019	Sanlorenzo preapara l'approdo a Piazza Affari	255
Borsen Zeitung	17/09/2019	Ferretti - Jachten steuern Borse an	256
L'Economia	16/09/2019	Avanti tutta il mega Yacht? Batte bandiera italiana	257
Website	Date	Title	Pag.
Soldionline.it	28/09/2019	IPO: la matricola torna in Piazza Affari	259
gentedimareonline.it	27/09/2019	Sanlorenzo Star, la rotta da Monaco a Piazza Affari	260
iltirreno.it	25/09/2019	Sanlorenzo si quota in borsa L'obbiettivo è crescere	262
Il Sole 24Ore.com	24/09/2019	Gli Yacht corrono a quotarsi: anche Sanlorenzo va in Borsa	264
ItaliaOggi.it	24/09/2019	Gli Yacht di Sanlorenzo navigano verso la Borsa	266

Ansa.it	23/09/2019	Borsa: a Piazza Affari arrivano yacht di lusso	267
Ansa.it Toscana	23/09/2019	In Borsa arrivano gli yacht Sanlorenzo	268
askanews.it	23/09/2019	Gli yacht Sanlorenzo sbarcano in Borsa	269
Borsa.corriere.it	23/09/2019	Sanlorenzo Yacht: presenta domanda di quotazione a MTA, opv entro 2019	271
Borsaitaliana.it	23/09/2019	Sanlorenzo Yacht: presenta domanda di quotazione a MTA, opv entro 2019	272
Borsaitaliana.it	23/09/2019	Sanlorenzo Yacht: stima ricavi netti 2019 tra 430-456 mln con utili per 30 mln	273
Borse.it	23/09/2019	Gli Yacht Sanlorenzo verso Piazza Affari	274
Borse.it	23/09/2019	Yacht Sanlorenzo pronti a far rotta verso Piazza Affari, debutto entro fine 2019	276
cittàdellaspezia.com	23/09/2019	Sanlorenzo pronta a sbarcare a Piazza Affari	277
cnbc.com	23/09/2019	Italian yacht maker Sanlorenzo says to float up to 35% of capital by year-end	278
corrieredellasera.it	23/09/2019	Sanlorenzo Yacht: presenta domanda di quotazione a MTA, opv entro 2019	279
GazzettadiMantova.it	23/09/2019	Sanlorenzo, la nautica dei superyacht approda in borsa	280
La Nazione Viareggio	23/09/2019	Cantieristica, Sanlorenzo chiede ammissione a Piazza Affari	282
LaStampa.it	23/09/2019	Sanlorenzo, la nautica dei superyacht approda in borsa	284
MilanoFinanza.it	23/09/2019	Sanlorenzo Yacht: avvia processo di quotazione, punta allo Star	285
N-TV.De	23/09/2019	Luxus_Yachtbauer Sanlorenzo will an die Borse	286
sky.it	23/09/2019	In Borsa arrivano gli yacht Sanlorenzo	287
tg24.sky.it	23/09/2019	In Borsa arrivano gli yacht Sanlorenzo	288
tgcom24	23/09/2019	Sanlorenzo Yacht: avvia processo di quotazione	289
tgcom24	23/09/2019	Sanlorenzo, lpo entro fine anno	290

Magazines

AD YACHT. REVIEW

GRANDE ESORDIO. A DESTRA: Patricia Urquiola: l'*SD96* segna il debutto dell'architetta nella nautica. SOTTO: la sky lounge

sull'upper deck dello yacht con finestrate interamente apribili. IN BASSO: *SD96* ospita fino a 10 persone più 5 membri d'equipaggio.



LA PRIMA VOLTA DI PATRICIA

Lo yacht *SD96* si ispira alle linee dei transatlantici degli anni '30.



204

Lo yacht *SD96* di **SANLORENZO** si adatta continuamente alle esigenze di chi lo vive. Grazie agli interni trasformabili disegnati dall'architetta Patricia Urquiola.

di ELENA DALLORSO





SD96

Sanlorenzo

Lunghezza 28,93 m**Larghezza** 7,60 m**Materiale** composito**Dislocamento****a pieno carico** 125 t**Posti** 10 ospiti + 5 membri dell'equipaggio**Motori** 2xMTU 10V 2000 M86 (1.380 Hp) / 2xCAT C18 (1.150 Hp)**Velocità massima** 20 nodi**Autonomia** 1.800 miglia marine

Con l'**SD96 Sanlorenzo** prosegue la sua ricerca nei confronti delle esigenze di vivibilità a bordo.



Patricia Urquiola sbarca, è il caso di dirlo, nella nautica, e lo fa progettando gli interni del nuovo **Sanlorenzo SD96**, interpretati secondo il concetto della trasformabilità: una barca capace di adattarsi continuamente alle esigenze di chi la vive. L'approccio è quello tipico dell'architetta iberica: minimalismo sì, ma con materiali selezionatissimi che qui richiamano il mare. Come tutti i modelli della linea, anche **SD96** è strutturato su tre ponti, ma grazie alle proporzioni e all'equilibrio tra design e volumetria risulta elegante e leggero come se fosse uno yacht a due ponti. Il living, situato nel main deck, ha pareti in rovere cannettato e pavimenti in parquet. Il tavolo da pranzo può ospitare anche 10 persone, ma è normalmente celato all'interno di una panca di fronte al divano. Agli altri due ponti si accede con una scala in acciaio bronzato e legno racchiusa in un guscio in travertino. Sull'upper deck la sky lounge

SPAZIO FLUIDO. IN ALTO E QUI SOPRA: la sky lounge sull'upper deck in veste sala da pranzo oppure, con tavolo ribassato, living. Grazie agli arredi trasformabili la zona può essere utilizzata come salotto, sala da pranzo o cinema. SOTTO: la cabina armatoriale, molto più larga rispetto a quelle di yacht di metrature simili. Ha ampie finestrate e una parete in vetro con motivo Liquefy che richiama il mare.

TUTT'UNO

La continuità di finiture tra interno ed esterno, come il pavimento in parquet con pattern Biscuit (di Listone Giordano), crea un ambiente unico con il fly bridge.



SPECIALE AD-YACHT 2019

NUOVE BARCHE DA SOGNO

IN MARE

Sommario

Settembre è il mese dei grandi saloni nautici europei: un'occasione speciale per fare il punto sulle proposte dei cantieri per questo e il prossimo anno. Noi ne abbiamo visitati 8 TRA I PIÙ PRESTIGIOSI D'ITALIA scoprendo barche straordinarie. In più news e un incontro con tre noti designer navali.



Sanlorenzo

Gli interni trasformisti di *SD96* segnano il debutto di Patricia Urquiola nella nautica.

pag. 204



Riva

Prestazioni al top e gran lusso per *'90 Argo*. E con *Race* il cantiere apre una nuova divisione.

pag. 208



Azimut

Un tris d'assi per dominare il mare: *Grande S10*, *Azimut 78* e *Atlantis 45*.

pag. 212



CCN - Cerri Cantieri Navali

Vanadis a propulsione ibrida: sotto una veste classica batte un cuore hi-tech ed ecologico.

pag. 216

«IL MARE È UN ANTICO IDIOMA CHE NON RIESCO A DECIFRARE».

JORGE LUIS BORGES



Codecasa

C 123 e *F77*: presto in acqua i nuovi progetti dello storico cantiere viareggino nato nel 1825.

pag. 220



Benetti

In alluminio e vetroresina, *FB803 "17 Ciao"* è un emblema del made in Italy sull'acqua.

pag. 224



Perini Navi

Una "estensione" dei grandi velieri del Cantiere: l'*Eco-tender*, motoryacht per navigare sottocosta.

pag. 228



Baglietto

55 metri, una linea filante e spazi generosi: *Severin's* è un attico tra le onde.

pag. 232

e ancora...

236 DESIGN YACHT

Hydro Tec di Sergio Cutolo, massimo esperto nel disegno delle carene (pag. 236); *De Yorio International Design* e la sua filosofia progettuale in campo nautico (pag. 240); con *Luca Dini Design & Architecture*, tra maxi yacht e il progetto di una metropoli high tech affacciata sul Mar Rosso (pag. 244).

248 NEWS 1

Con 600 barche in mostra **Cannes Yachting Festival** (10-15/9), il salone nautico più importante d'Europa.

250 NEWS 2

A Montecarlo arriva il **Monaco Yacht Show** (25-28/9). Suo fulcro è lo Yacht Club disegnato da Norman Foster.

252 NEWS 3

Affacciato sul Golfo di Trieste **Portopiccolo** è un paradiso con 454 lussuose residenze, spa e marina.

254 NEWS 4

Il 19 ottobre si terrà a Venezia **Venice Hospitality Challenge**, regata di yacht celebri abbinati a grandi hotel locali.

SPAZIO FLUIDO A BORDO FLUID SPACES ON BOARD

PATRICIA URQUIOLA HA PROGETTATO L'INTERIOR DESIGN del nuovo yacht SD96 della storica linea Sanlorenzo semidislocanti, cioè con uno scafo che naviga molto velocemente perché sollevato sul pelo dell'acqua. Urquiola, che ha lavorato in team con lo studio Zuccon International Project (autore dello scafo), ha esaltato la flessibilità degli ambienti e la trasformabilità degli arredi, creando uno spazio fluido nei colori del mare. Grande enfasi è attribuita al legno, con pareti di rovere cannettato e parquet. (AF)

PATRICIA URQUIOLA IS RESPONSIBLE FOR THE INTERIOR DESIGN of the new SD96 model in Sanlorenzo's historic line of semi-displacement yachts, i.e. with a hull that moves at great speed because it rides on the surface of the water. Urquiola, who has worked in a team with the Zuccon International Project studio (designer of the hull), has enhanced the flexibility of the cabins and the convertibility of the furniture, creating a fluid space in the colours of the sea. Great emphasis has been given to wood with bulkheads of ribbed oak and parquet floors.





Fairline F-Line 33

сегодняшних судостроителей. Генеральный директор верфи Массимо Перотти убежден, что яхта — это второй дом и ее интерьер ни в чем не должен уступать интерьеру виллы или апартаментов. Поэтому с недавних пор Перотти приглашает к разработке убранства яхт звезд «земного» дизайна и архитектуры. Новая SD96 уникальна тем, что ее интерьер создавала Патрисия Уркиола, всемирно известный архитектор, работавший со многими международными отелями, сетями и частными заказчиками. Это

первый опыт Патрисии в яхтенной области. Предпоказ строящейся SD96 на верфи в Виареджо продемонстрировал, что специалисты, далекие от морской стихии, готовы предлагать интересные и нестандартные ходы в яхтенном дизайне.

Верфь Zeelander покажет в Каннах свой новый флагман Z72 — 22-метровую яхту, представляющую собой симбиоз голландской судостроительной традиции и стиля американских джентльменских лодок 1930-х годов, который никогда не выйдет из моды. Это

Monaco Yacht Show

25–28 СЕНТЯБРЯ

Четырехдневная выставка в Монако способна принять не более 120 яхт в силу скромных размеров главного порта княжества. Малое количество участников компенсируется размером лодок. Яхты меньше 25 метров к участию в этом фестивале не допускаются. Премьер в Монако всегда много, поскольку это главная и единственная площадка для верфей, специализирующихся на строительстве супер- и мегаяхт. »



Sanlorenzo SD96

Я Х Т Ы



Lürssen Madsummer



Feadship Lady S

В этом году специально к шоу в Монако свою вторую премьеру готовит верфь Sanlorenzo. Представительница «стальной» линейки модель 64Steel, названная именем великого вождя гуннов Аттилы, строилась для бизнесмена из Аргентины, который семь лет назад заказал себе на той же верфи яхту на 20 метров короче. Большинство клиентов Sanlorenzo «растут» вместе со своими яхтами и часто не изменяют верфи на протяжении всей жизни. В случае Attila основной задачей конструкторов и дизай-

неров было сделать из пляжного клуба — зоны в корме главной палубы, где гости проводят больше всего времени, — и салона в центральной части палубы единое пространство. У дизайнеров Франческо Пашковско и Маргериты Касприни это получилось, и теперь гости яхты могут переходить к обеду сразу после водных процедур и солнечных ванн, не меняя дислокации.

Верфи Lürssen и Feadship покажут в Монако две новинки, пополнившие в этом году список 100 самых больших яхт мира.

Немецкая Lürssen привозит на выставку 95-метровую Madsummer, которую, так же как и Attila верфи Sanlorenzo, строили для владельца, переросшего свою предыдущую лодку. Новая мегаяхта Madsummer — прекрасный пример работы популярного и весьма амбициозного яхтенного дизайнера Педера Эйдсгора.

Голландская Feadship продемонстрирует в Монако одну из самых свежих и крупных яхт — 93-метровую Lady S. Как большинство новинок верфи, эта яхта будто бы >>



Sanlorenzo 64Steel (Attila)

ФОТО ПРЕДОСТАВЛЕНЫ ПРЕСССЛУЖБАМИ

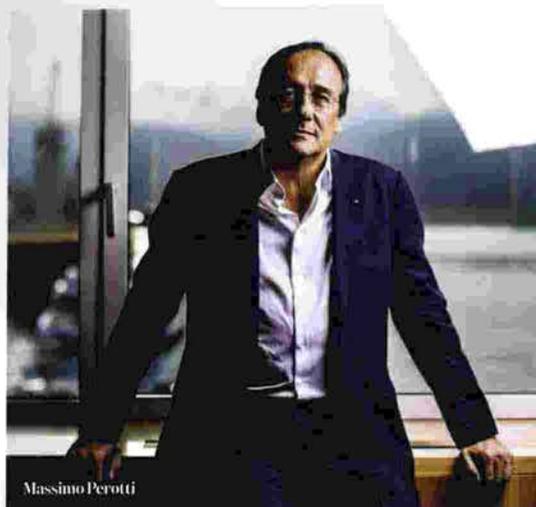


Naviganti. Un viaggio dentro i cantieri navali Sanlorenzo

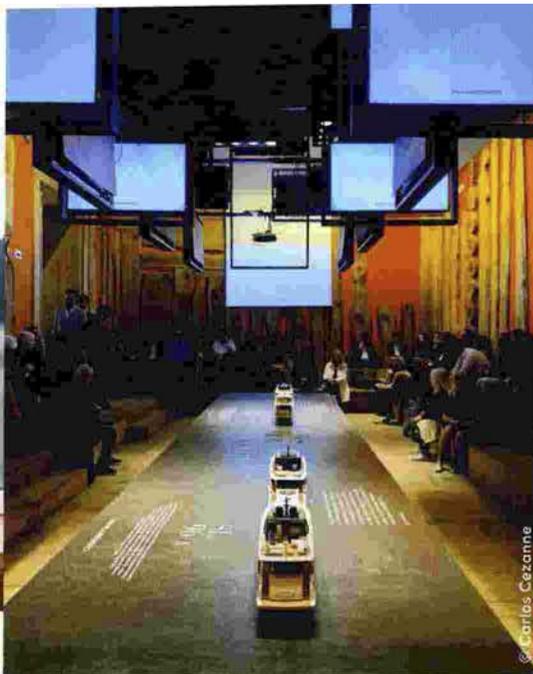
Sanlorenzo, tra i principali produttori al mondo di yacht e superyacht, presenta, in concomitanza con la Biennale Arte 2019, la mostra "Naviganti. Un viaggio dentro i cantieri navali Sanlorenzo". Pensata come una vera e propria immersione all'interno della realtà produttiva dei cantieri, la mostra presenta, nell'allestimento ad hoc curato da Piero Lissoni, Art Director di Sanlorenzo, oltre 30 scatti in bianco e nero del fotografo Silvano Pupella, che restituisce, attraverso il suo obiettivo, il racconto di quel perfetto connubio tra artigianalità e tecnologia che ha reso Sanlorenzo in oltre 60 anni di storia, un'eccellenza della nautica. Un suggestivo reportage fotografico, realizzato all'interno del cantiere di La Spezia, svela come ogni esemplare di superyacht sia l'esito di un progetto complesso, trasversale e innovativo: ogni barca prende vita a partire dallo scafo forgiato dal metallo come un'opera d'arte, attraverso il lavoro di abili maestranze che curano ogni più piccolo dettaglio rendendo unica ogni creazione e personalizzandola per ottenere ogni volta l'effetto desiderato dall'armatore. Le foto di Silvano Pupella raccontano così il lavoro degli abilissimi artigiani che, come fossero dentro una bottega rinascimentale, plasmano questi sofisticati manufatti che non potrebbero essere tali senza la loro magistrale manualità. Il suo sofisticato bianco e nero è capace di emozionare valorizzando il fascino nascosto e la bellezza intrinseca del prodotto non ancora finito. Le dilatazioni spaziali, che Sanlorenzo è riuscita ad introdurre in questo immaginario, come ben documentano le immagini, stupiscono e ribaltano la percezione di limite che sempre si ha a bordo di questi gioielli semoventi. Immagini che, documentando le varie fasi di approntamento degli scafi di metallo, sanno rendere perfettamente l'atmosfera di questo luogo denso di tecnologia ma anche di preziosa e insostituibile manualità.

31.VIII.2019 – 2.XI.2019
Casa dei Tre Oci – Sale De Maria,
Venezia
tel. +39 041 2412332
treoci.org





Massimo Perotti



© Carlos Cezanne

Sanlorenzo

www.sanlorenzoyacht.com / www.patriciaurquiola.com
www.laurasessa.com / www.sculatiandpartners.com

Foi em Milão que assistimos à apresentação do novo Sanlorenzo *SD96 Yacht*, o primeiro iate projectado por multifacetada designer Patrícia Urquiola, com estreia 26 apresentação marcada para o Festival de Cannes em Setembro de 2019.

A capacidade de abraçar novas ideias, permanecendo simultaneamente fiel à sua herança, a coragem de ousar e de ir além dos seus limites quando se trata de soluções inovadoras, levaram a Sanlorenzo a dar início a uma nova e prestigante parceria: continuar no mesmo caminho que, durante anos, tem unido a empresa ao mundo do design, confiando a Patrícia Urquiola o design de interiores do novo iate SD96.

"Escolhi a Patrícia, pois, queria acrescentar um toque mais feminino aos interiores dos iates Sanlorenzo, algo que até à data era visto como estranho no universo náutico. Hoje em dia, ela é uma das mulheres mais procuradas na área do design à escala global, graças à sua capacidade de combinar beleza e conforto. Tudo concebido com um toque de ironia e uma sensibilidade quase poética, com muito amor pelo que é local e um grande respeito pelo trabalho árduo dos artesãos", explica Massimo Perotti, presidente da Sanlorenzo.

Líder no seu sector, a Sanlorenzo chamou já para o design de interiores dos seus iates nomes notáveis como os Dordoni Architetti, Antonio Citterio, Patrícia Viel e Piero Lissoni (director artístico da empresa desde 2018), graças aos quais acrescentou novas visões, permitindo repensar a noção de espaço a bordo, claramente um dos pontos fortes da Sanlorenzo, através de inovações e de novos atributos estilísticos.

Court feet in Milan to attend the presentation of the Sanlorenzo *SD96 Yacht*, the first designed by the multifaceted designer Patrícia Urquiola, with its debut at the Cannes Yachting Festival in September 2019.

The ability to embrace new ideas, while constantly remaining faithful to their heritage, the courage to dare push beyond their limits when it comes to innovative solutions, have led Sanlorenzo to embark on a new and prestigious partnership: continuing along the same path that for years has linked it closely to the world of design, the company has entrusted Patrícia Urquiola with the interior design of the new *SD96* yacht.

"I chose Patricia because I wanted to add a more feminine touch to the interiors in Sanlorenzo yachts, something which until now had been foreign to the nautical world. And today she is the most sought-after woman in global design thanks to her ability to combine beauty and comfort. All done with a touch of irony and almost poetic sensitivity, with love for all that is local and a great respect for the hard work of the artisans", as explained by Massimo Perotti, Chairman Sanlorenzo.

As the best in its field, Sanlorenzo has, in fact, involved such noteworthy names as Dordoni Architetti, Antonio Citterio, Patrícia Viel and Piero Lissoni (Art Director of the company since 2018) in the interior design of yachts. Thanks to this, it has incorporated new visions allowing it to rethink the concept of space on board, an established asset of Sanlorenzo, through innovation and new stylistic features. "Our starting point for this collaboration with



"O nosso ponto de partida para esta colaboração com a **Sanlorenzo** foi, sem dúvida, o mar, uma grande fonte de inspiração para o desenvolvimento de todo o conceito do interior do iate. Os materiais, formas e cores evocam o mundo marítimo, criando um espaço fluido e elegante, repleto de cores naturais", acrescenta Patricia Urquiola.

Trabalhar em conjunto com a Zuccon International Project, a empresa de arquitectura por detrás de vários iates da **Sanlorenzo** nos últimos anos, foi, de facto, um desafio para ambos: "O estilo advém da busca por uma linguagem intemporal, com símbolos que interagem de forma aberta e funcional com a restrição de volumes, com base na ideia de que o elemento-chave, quando falamos em estilo, é o casco. O *SD96* é um iate com uma riqueza histórica e uma tradição que levam rumo a um novo mar, e cujas características e funções estilísticas foram redefinidas para ajudar a escrever uma nova página entusiasmante na vida deste barco", como nos contou o arquitecto Bernardo Zuccon, acrescentando: "há lugares que mudam e que se adaptam às diferentes necessidades diárias; é como se o barco, fechado e hermético, pronto para enfrentar o mar, uma vez atracado, pudesse ser aberto para permitir ao dono otimizar a qualidade de vida a bordo."

Durante a apresentação também ficámos a conhecer o novo *SL96 Asymmetric Yacht*, com o design de interiores de Laura Sessa, que colabora com a **Sanlorenzo** desde há alguns anos, e igualmente com sua estreia marcada para a BOOT Dusseldorf em 2020.

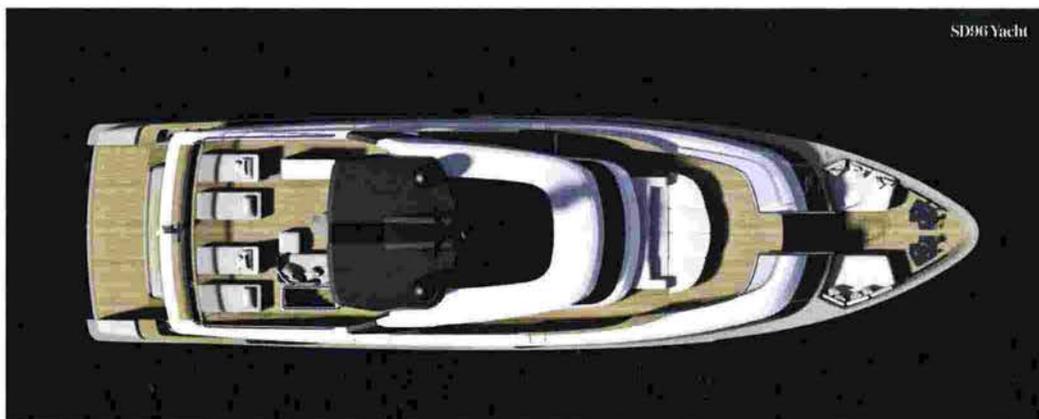
Bem feito, dizemos! ▲

Sanlorenzo was doubtlessly the sea, a great source of inspiration for the whole development of the concept and therefore the interior of the yacht. The materials, shapes and colours evoke the marine world, creating a flowing and elegant space full of natural colours", ads Patricia Urquiola.

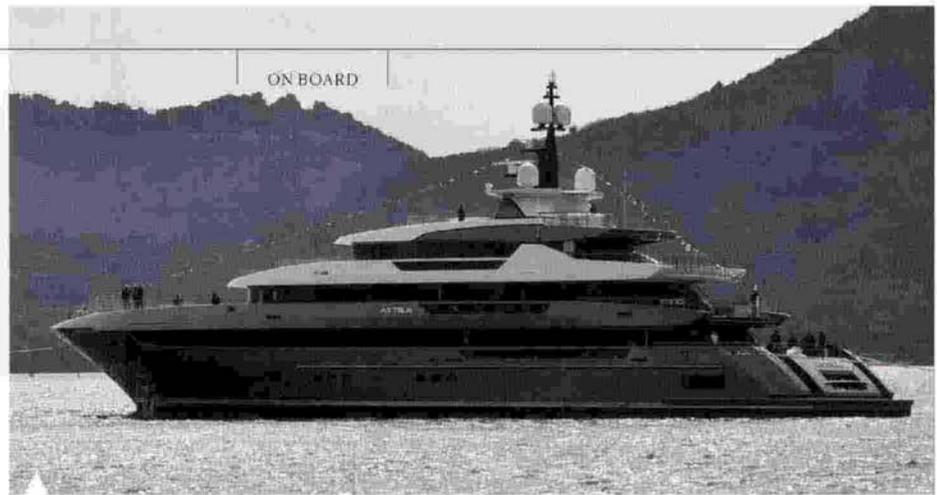
Working together with Zuccon International Project, the architecture company behind several yachts in recent years for **Sanlorenzo**, was indeed a challenge for both. "The style stems from the search for timeless class, where symbols interact flowingly and functionally with the containment of volumes and with the idea that the key element when it comes to style is the hull. The *SD96* is a yacht with a wealth of history and tradition that sets sail in a new sea, where stylistic features and functions have been redefined to help write a fascinating new page in the life of this shipyard" the architect Bernardo Zuccon explains. He adds "there are places that change and adapt to differing daily needs; it is as if the boat, closed and airtight in readiness to face the sea, once moored, can be opened up to allow the owner to optimise the quality of life on board."

The presentation also allowed us to get to know the new *SL96 Asymmetric Yacht*, with interiors designed by Laura Sessa, who has been collaborating with **Sanlorenzo** for some years now, and also with its debut at the Dusseldorf BOOT 2020.

Well done, we say! ▲



SD96 Yacht



Attila

LENGTH **208ft**

SHIPYARD **Sanlorenzo**

EXTERIOR/INTERIOR DESIGN

**Officina Italiana Design/
Francesco Paszkowski Design**

From hell to Hellos: this Sanlorenzo 64Steel has a touch-and-go helipad that becomes a solarium when the blades aren't whirring. With 1,600GT over five decks, Sanlorenzo's largest yacht to date promises more to come (the platform it was designed on can be used for yachts up to 230ft).



PHOTOGRAPHY: MAURIZIO FARRIS; RAPHAEL BELLY; EVA STINA KJELLMAN

Metis

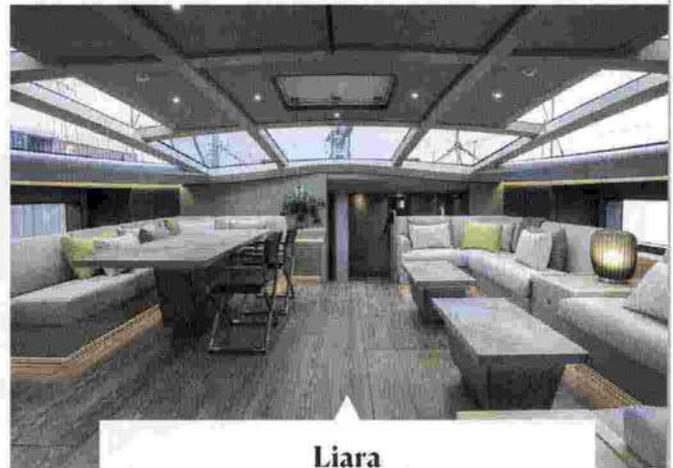
LENGTH **208ft**

SHIPYARD **Benetti**

EXTERIOR/INTERIOR DESIGN

**Giorgio Cassetta/
Bannenberg & Rowell with Birgit Otte**

Benetti began this build on spec, but when the owner stepped in, he found that almost everything was just as he wanted – all he added was a gym to the sundeck. Bannenberg & Rowell freed itself from the “tyranny of alignment” in the interiors, creating asymmetrical layouts that open unexpected vistas through the yacht.



Liara

LENGTH **112ft**

SHIPYARD **Baltic Yachts**

EXTERIOR/INTERIOR DESIGN

Malcolm McKeon/Adam Lay Studio

This full-carbon custom build continues Baltic's tradition of building easy-to-use family cruising yachts that can also hold their own on the regatta circuit. The owner's objective was a fast yacht that retains the comforts of home – while also using sustainable materials.

VIP LOUNGE 2019



Il volto lifestyle del Salone made in Italy

Chiara Cantoni

L'ANNO SCORSO, UNA GRANDE PROVA DI ORGOGLIO, QUEST'ANNO IL PIENO RISCATTO E IL RILANCIO VERSO NUOVI, AMBIZIOSI TRAGUARDI, NEL SEGNO DI UN MADE IN ITALY VIGOROSO, CREATIVO, SEMPRE CAPACE DI PARLARE ALLA TESTA E AL CUORE DEL MONDO. COSÌ IL SALONE NAUTICO DI GENOVA, ORGANIZZATO DA UCINA CONFINDUSTRIA NAUTICA, CORRE INCONTRO ALLA 59ª EDIZIONE, DAL 19 AL 24 SETTEMBRE, GRAZIE ALLA FORZA PROPULSIVA DI UN SETTORE CHE, LASCIATOSI ALLE SPALLE I TEMPI BUI DELLA CRISI, CONFERMA NEI NUMERI IL PROPRIO VALORE: «LA RIPRESA È ORMAI UN TREND CONSOLIDATO. L'INDUSTRIA ITALIANA DEL DIPORTO CHIUDE IN CRESCITA PER IL QUARTO ANNO CONSECUTIVO, CON UN DATO POSITIVO DEL +9,5 PER CENTO NEL 2018 E STIME AL RIALZO ANCHE PER IL FATTURATO 2019», DICE CARLA DEMARIA, PAST PRESIDENT DI UCINA, CHE HA DA POCO PASSATO IL TESTIMONE A SAVERIO CECCHI ALLA GUIDA DELL'ASSOCIAZIONE. Nell'ultimo triennio, la crescita dell'8,9 per cento del valore aggiunto e dell'1,9 per cento degli addetti impiegati nella filiera nautica, con moltiplicatori attuali del 7,1 per il primo e del 9,6 per i secondi, evidenzia la capacità di ristrutturazione e rigenerazione del settore. Nel segmento della cantieristica, in particolare, la ricerca *Le Capitali della Nautica*, commissionata da Ucina a Fondazione Symbola, segnala un aumento del valore aggiunto pari al 15,2 per cento, più del doppio rispetto all'economia nazionale totale, che si è fermata al +6,1 per cento. Gli oltre 183mila addetti della filiera, inoltre, confermano il diporto come leva di sviluppo occupazionale per il Paese. «In parte dell'opinione pubblica c'è ancora l'idea che sia un comparto di nicchia, ma quando raccontiamo i nostri numeri la gente resta a bocca aperta», continua Demaria. «Sono tanti i settori in cui il made in Italy eccelle, ma nessuno è paragonabile alla nautica, fra le prime voci di export e i principali generatori di surplus nella bilancia commerciale italiana. Se oggi il percepito comincia a cambiare, se un'idea di diporto come driver di business inizia a farsi strada, lo si deve alle imprese di settore che non hanno mai smesso di proporre un prodotto di qualità e all'impegno dell'Associazione che non ha mai smesso di crederci. La nomina di Saverio Cecchi, eletto quasi all'unanimità alla Convention Ucina Satec 2019, è il segno positivo di una sostanziale continuità con il lavoro svolto negli ultimi quattro anni, che consentirà di proseguire con efficacia sempre maggiore negli obiettivi strategici impostati, dall'attuazione del Codice della Nautica allo sviluppo del leasing, alla difesa del Salone di Genova tornato a correre su solide basi»



«QUEST'ANNO CELEBRIAMO LA 'CITTÀ DELLA NAUTICA' RIDISEGNANDO L'AREA ESPOSITIVA A PARTIRE DALL'INGRESSO, DOVE IL PUBBLICO SARÀ ACCOLTO DALL'INSTALLAZIONE *FROM SHIPYARD TO COURTYARD* DELL'ARCHISTAR PIERO LISSONI, REALIZZATA PER IL CANTIERE **SANLORENZO** ED ESPOSTA AL FUORI SALONE A MILANO». UN RICHIAMO FORTE AL CONNUBIO TRA MARE, ARTE, ECCELLENZA E DESIGN NEL SEGNO DI UN MADE IN ITALY ESUBERANTE, CHE SI ESPRIME TRASVERSALMENTE COME GUSTO, INGEGNO E RICERCA DEL BELLO NELLA GENIALITÀ CREATIVA DELLE SUE MOLTE FACCE: NELL'AUDACIA DELL'INNOVATORE, nell'estro del designer, nello sguardo inedito dell'artista o nell'estrema cura dell'artigiano, lo stile tricolore tesse nuove narrazioni. Anche per la città.

«Coltiviamo l'ambizione di un capoluogo che non sia più soltanto la Genova del Salone sei giorni l'anno, ma che si lasci contagiare nel suo perimetro rispondendo così anche alle esigenze non soddisfatte di spazi, con più manifestazioni che si sviluppino nel tempo, diventando appunto la 'Città della Nautica'. Nessun'altra, per storia e cultura marinara, è più legittimata a questo ruolo». Di anno in anno, insomma, la rassegna italiana dedicata al diporto guadagna respiro, spostando sempre un po' più in là la linea dell'orizzonte. Così il piano di comunicazione, che ha visto un incremento di budget del 32 per cento sul territorio nazionale e una copertura massiccia sul fronte internazionale con il coinvolgimento delle principali testate di settore e l'invito a toccare con mano l'ospitalità tricolore rivolto a 150 giornalisti di ventinove

11

Coffee break

Massimo Perotti

Nato a Torino nel 1960, Massimo Perotti è oggi il **chairman della Sanlorenzo** che ha acquisito nel 2005. Nel 2009 l'azienda inizia a collaborare con nomi noti del mondo del design e dell'architettura come Rodolfo Dordoni, Antonio Citterio Patricia Viel, Piero Lissoni, dal 2018 art director di Sanlorenzo, e Patricia Urquiola.

Born in Turin in 1960, Massimo Perotti is today chairman of **Sanlorenzo** which he acquired in 2005. In 2009 the company began working with famous names in the world of design and architecture like Rodolfo Dordoni, Antonio Citterio Patricia Viel, Piero Lissoni, since 2018 art director of **Sanlorenzo**, and Patricia Urquiola.

Come ho reso lo yacht una casa di design How I turned yachts into a design home

"Non so se mi ha aiutato di più fare l'elettricista per mantenermi agli studi o giocare a tennis nel circolo più esclusivo di Torino". Ride Massimo Perotti, patron di **Sanlorenzo**, i cantieri che hanno rivoluzionato l'idea di lusso sul mare con la chiave dell'architettura e del design. Entrato nella nautica a 23 anni, Perotti non ne è più uscito e una coincidenza fortunata è diventata una passione. Al punto che, dopo anni da *manager* con un piglio *hard*, nel 2005 decide di rilevare i Cantieri Navali **Sanlorenzo** da Giovanni Janetti, che li aveva acquisiti dai fondatori Cecchi e Pecchia nel 1972. E che, prima di lasciare, voleva essere sicuro che la filosofia dell'andare per mare non fosse abbandonata. Dopo un anno d'intensa collaborazione, però, Perotti fatica a confrontarsi con un ambiente che impone ritmi di progettazione e produzione *slow motion*, che stridono con il suo carattere impetuoso. "In quell'anno imparai una cosa fondamentale: la qualità, i dettagli, la ricerca di uno stile semplice e senza tempo". Fu allora che ebbe l'idea: rendere lo yacht come una casa di design, pensando di affidare a grandi firme la gestione degli spazi e della luce. Inizia così l'era Perotti, che cambia le regole del gioco. In quattro anni, i dipendenti passano da 75 a 200, oltre a 600 operatori indiretti, e il fatturato cresce da 40 a 200 milioni di euro; dati che contrastano con il momento di grande crisi della nautica italiana. "Abbiamo mantenuto una qualità altissima e soprattutto l'idea del su misura, anche se le nostre imbarcazioni sono cresciute da 10 a 30 all'anno. Inoltre, abbiamo ampliato il mercato: l'America, l'Asia, e soprattutto l'Europa che è il nostro *domestic market* e dove **Sanlorenzo** ha una base di oltre 750 clienti affezionati, sono sempre più importanti". All'inizio di quest'anno, Perotti ha riportato nella *holding* di famiglia le quote (di minoranza). Oggi, continua a dialogare con il mondo del design, introducendo la figura dello *style director* affidata al vulcanico Sergio Buttiglieri e coinvolgendo firme come Antonio Citterio Patricia Viel, Piero Lissoni e Patricia Urquiola. "Creativi che hanno portato innovazioni e stili rivoluzionari per il vivere a bordo". Tutto chiaro, dunque, salvo una cosa: a cosa è servito fare l'elettricista? "A capire che la velocità è importante, ma solo nel-

la lentezza si evita il corto circuito. Per questo, da molti anni mi sono trasferito a Lerici, vicino al cantiere, e torno raramente in città".

Walter Mariotti

"I'm not sure if being an electrician to pay for school or playing tennis in the most exclusive club in Turin helped me more," laughs Massimo Perotti, patron of **Sanlorenzo**, the shipyard that revolutionised the idea of boat luxury. Entering the boating world at 23, Perotti never left, and a fortuitous encounter turned into a passion. In 2005 he decided to acquire the **Sanlorenzo** Shipyard from Giovanni Janetti. But after intense collaboration, Perotti had a hard time dealing with slow-motion design and production, which clash with his impetuous nature. "I learned something fundamental: the quality, details, study of simple and timeless style". It was then that he had an idea: turning yachts into design homes, allowing prestigious brands to manage space and lighting. So the Perotti era began, changing all the rules of the game. In four years, employees went from 75 to 200, over 600 indirect operators, and earnings jumped from 40 to 200 million euro; figures that go against

the great crisis for Italian boating. "We've kept top quality and the idea of customisation, even though our boats have gone from 10 to 30 a year. Also, we've broadened the market: America, Asia and especially Europe, which is our domestic market and where **Sanlorenzo** has a base of over 750 loyal customers, are increasingly important". Even if, this year, Perotti reacquired the shares (minority). Today, he still dialogues with the world of design, engaging the explosive Sergio Buttiglieri as style director and new brands like Antonio Citterio, Patricia Viel, Piero Lissoni and Patricia Urquiola. "Talents who've added innovation and revolutionary styles to on-board living". All clear, except one thing: did being an electrician serve a purpose? "Speed's important, but it's only in slowness that you avoid short-circuiting. So, for many years, I've lived in Lerici, near the shipyard, and I rarely return to the city". **WM**

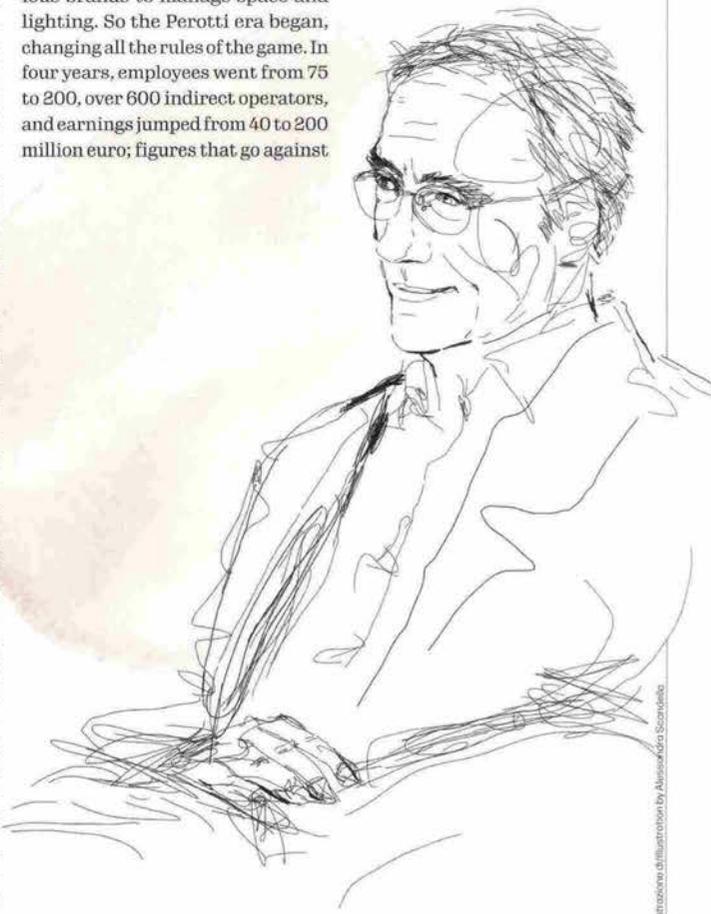


Illustrazione dell'illustrazione di Alessandro Scavini

▶ SANLORENZO SL102 ASIMMETRICO

MISSION POSSIBLE

HERE IS A PROJECT THAT REDESIGNS THE CONCEPT OF LIVEABILITY THANKS TO A NEW LAYOUT OF THE SPACES. THE FIRST SENSATION ON GOING ABOARD IS THAT **SANLORENZO** HAS SUCCEEDED IN PERFORMING THE MIRACLE OF INSTILLING SEDUCTIVENESS. THAT MIXTURE OF ELEMENTS THAT AROUSES THE DESIRE FOR POSSESSION

by Marta Gasparini. Photos Fernando Lombardi and Thomas Pagani



What is the meaning of asymmetric? The lack of a harmonic system of forms or a position between the parts of an object, as encyclopaedias define it, or a tiredness of order and regularity? Contrasting dimensions, an exchange of forms and proportions, we think. Elegance also plays with the unexpected and a yacht can become a tool to define and describe oneself.

But who could dare so much and opt for asymmetry in the construction of a boat? It is no coincidence that it be the **Sanlorenzo** boatyard that has taken up the challenge of playing with this language, with the SL102 Asymmetric, able to delineate a new way forward based on extremism and a gamble.

In the yard the idea came about from the meeting of several heads: from the car designer Chris Bangle, to the technicians and designers of the yard, and the

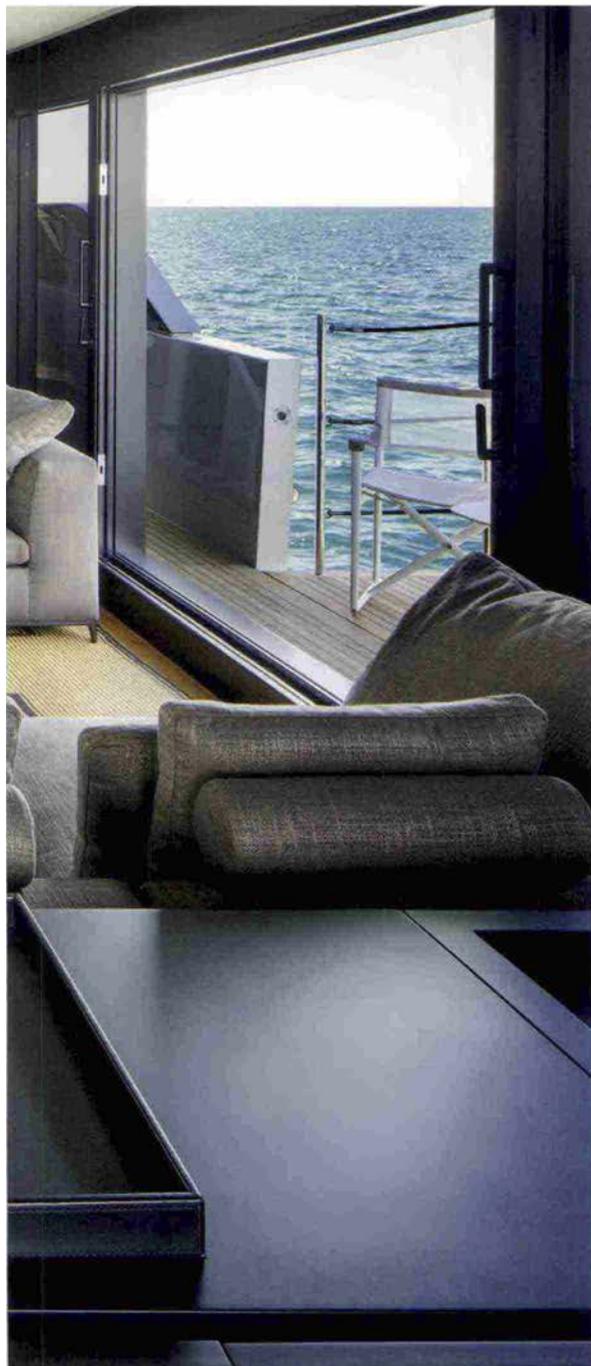


On the starboard side a gangway leads from the aft cockpit to the bow living area, along which the bulkhead at the saloon opens and forms a terrace. The port side, on the other hand, is like that of a wide body: the bulkhead is continuous from the waterline to the fly bridge because the gangway, located on the roof of the superstructure flanks the boat at the same level as the fly bridge, descending to the bow living area via a companionway.

SANLORENZO SL102 ASIMMETRICO



50



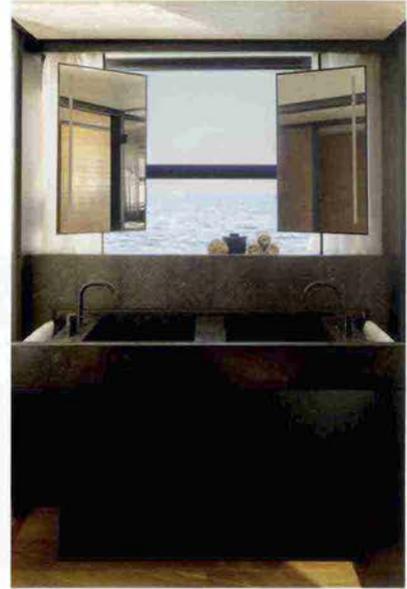
architects Bernardo and Martina Zuccon who gave shape to a precise design thought: to obtain greater usability of the interior spaces and better communication with the outside. SL102 thus overturns the classic layout, keeping only the side deck on the starboard side and eliminating the port-side one, which is moved to the hard top of the structure, making it possible to recover about ten square metres of surface area within. Not bad on a 31-metre boat.

Enthusiasts of the brand should not worry because a Sanlorenzo must always be recognisable. Thus the sober lines, the balance of the masses, the measured hull openings, the inclined and parallel lines, the racy and not overbearing superstructure never betray the eye. The most striking novelty is discovered only by dwelling on the silhouette, looking at the port side, then the starboard side and concentrating on the bow to appreciate that quirk that makes it so different.



And it is the architect Bernardo Zuccon who takes us to the heart of the project. *«The reason for the asymmetry is fascinating; it is a challenge and an experiment. As an architect trained in the residential sector, I consider every residential example as a different way of living a home. In our case it is an interpretative key to a typological identification process. The challenge was not to change the tradition of Sanlorenzo through a sign, but to respect the strong image of the brand, innovating without losing its identity. Compared to marine tradition, we have tried to 'lose' ourselves... to shift the balance. The fortune of the naval designer has always been based on designing half a boat and then simply reproducing its mir-*

Décor and furnishings are by Zuccon International Project. Like all Sanlorenzos, the SL 102 is built according to the requests of its owner. In the images, two views of the large saloon area with a clean and linear design.



For the different interiors there are two solutions to choose from: a European layout with the owner's suite (above) forward on the main deck with a folding balcony (optional) and the saloon with different seating configurations. The guest cabins on the lower deck are four symmetrical doubles. The American layout foresees a large country-kitchen in the bow area of the main deck to which the dining room located towards the stern is connected and, near the cockpit, a bar counter. The owner's cabin drops amidships on the lower deck and there are three guests, a double VIP and two twin beds.



ror image. This project changes these consolidated flows and concepts and the design process is more enterprising, even though it has taken longer. The other challenge was to hide the asymmetry. If we had revealed it, made it visible, we would have gone against the balance of Sanlorenzo's family feeling. To realise the project took the courage that only Massimo Perotti (ed: owner of Sanlorenzo) could express».

In masterful fashion, the yacht conceals its asymmetry in the design of the sides, which show the same features on both sides, and in the upper side deck on the port side protected by a handrail that is also found on the starboard side, but as a more decorative than protec-

tive element, albeit useful for containing the sunbathing area on the flybridge forward of the wheelhouse (the so-called raised pilot house). The two access passages to the bow, the one on the port side higher up and the lower one on the starboard side, have been "balanced" in the asymmetry with the play of chiaroscuro of the bow windows and of the hard top of the superstructure, in a sort of "trompe-l'oeil".

The interiors are dominated by a sober elegance founded more on removing than on adding, with a clear reference to industrial design, a linear but warm style with solutions designed for two different layouts. The European one with the owner's



Above, the sheltered dining area on the fly bridge with a table for eight people. Alongside, in the cockpit on the main deck there is the outdoor living area in which the symmetries of the two coffee tables return. **Sanlorenzo** yachts have for sixty years been tailor-made for their owner.

suite at the bow on the main deck and four guest cabins (two VIPs, one double and one twin) on the lower deck and the American version characterised by a large galley acting as a place in which to live, in communication with the dining room and the cabins, including the owner's one, on the lower deck (in this case there are three guests, a double VIP and two double single beds, each with a dedicated bathroom).

In terms of engines, **Sanlorenzo** SL 102 is powered by two MTU 16V 2000 M96 engines delivering 2,434 hp for a maximum of 28 knots and a fast cruising speed of 24 knots. At the economic pace of 10 knots, the range is 1,350 miles.



SANLORENZO SL102

NAVAL ARCHITECTURE / ARCHITETTURA NAVALE
Sanlorenzo e Studio Zuccon International

EXTERIOR DESIGN / DESIGN ESTERNO
Sanlorenzo e Studio Zuccon International

INTERIOR DESIGN / DESIGN INTERNO
Studio Zuccon International

SPECIFICATIONS / DATI

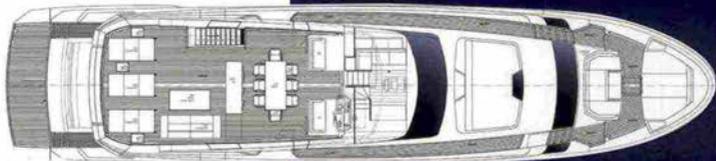
Length o.a. / lunghezza f.t. m 31.08
beam / larghezza m 7.06
draft / immersione m 1.82
displacement at half load - dislocamento a mezzo carico t 110 - water / acqua l 1,900
guests / ospiti 10 - cabins / cabine 4/5
crew / equipaggio 5 - cabins / cabine 3
construction material acciaio e alluminio
materiale di costruzione steel and aluminum

ENGINES / MOTORI

2 x MTU 16V2000 M96 (2,434 hp)
top speed knots / velocità massima nodi 28
cruising speed knots / velocità crociera nodi 24
fuel / carburante l 12,100

ADDRESS / INDIRIZZO

Sanlorenzo, Ameglia (SP), Italy
tel. 0039 0187 6181
www.sanlorenzoyacht.com



53

SANLORENZO SL102 ASIMMETRICO TRADUZIONE

MISSIONE POSSIBILE

UN PROGETTO CHE RIDISEGNA IL CONCETTO DI VIVIBILITÀ GRAZIE A UN NUOVO LAYOUT DEGLI SPAZI. LA PRIMA SENSAZIONE SALENDO A BORDO È CHE **SANLORENZO** SIA RIUSCITO A COMPIERE IL PRODIGIO DI INFONDERE LA SEDUZIONE. QUELLA MISCELA DI ELEMENTI CHE SUSCITANO IL DESIDERIO DEL POSSESSO

Sul lato di dritta un passavanti conduce dal pozzetto di poppa al living di prua, lungo il quale l'impavesata in corrispondenza del salone si apre e forma una terrazza. Il lato di sinistra, invece, è come quello di un wide body: la murata è continua dalla linea di galleggiamento al fly bridge perché il passavanti, ricavato sul tetto della sovrastruttura fiancheggia allo stesso livello il fly bridge, per scendere nel living di prua tramite una scala.

SANLORENZO SL102 ASIMMETRICO

MISSIONE POSSIBILE

HERE IS A PROJECT THAT REDESIGNS THE CONCEPT OF LIVEABILITY THANKS TO A NEW LAYOUT OF THE SPACES. THE FIRST SENSATION ON GOING ABOARD IS THAT **SANLORENZO** HAS SUCCEEDED IN PERFORMING THE MIRACLE OF INSTILLING SEDUCTIVENESS. THAT MIXTURE OF ELEMENTS THAT AROUSES THE DESIRE FOR POSSESSION

by Mario Gasparrini, Photos: Pierluigi Lombardi and Thomas Pagani



What is the meaning of asymmetry? The lack of a formal, symmetrical axis or a precise balance, the lack of an object, an architecture, a design, or a tradition of order and regularity? Contrasting dimensions, an exchange of forms and proportions, no fixed. Elegance also plays with the unexpected and a touch can become a tool to define and describe the result.

Who would dare to search and opt for asymmetry in the construction of a boat? It is no coincidence that in the Sanlorenzo tradition there has always been the challenge of playing with the language, with the mix of elements, often contradictory in their form but based on maximum use and quality.

In the end the idea comes from the meeting of several heads: from the architect Chris Bangle, to the technicians and designers of the hull and the



Qual è il significato di asimmetrico? La mancanza di un sistema armonico di forme o di posizione tra le parti di un oggetto, come lo definiscono le enciclopedie, o una stanchezza per l'ordine e la regolarità? Dimensioni a contrasto, scambio di forme e proporzioni, pensiamo noi. Anche l'eleganza gioca con l'imprevisto e uno yacht può diventare uno strumento per definirsi e raccontarsi. Ma chi può osare tanto e scegliere l'asimmetria nella costruzione di un'imbarcazione? Non a caso a sperimentare questo linguaggio è il cantiere **Sanlorenzo** in grado, con l'**SL102 Asimmetrico**, di tratteggiare un nuovo corso basato su estremismo e azzardo.

In cantiere l'idea è nata dall'incontro di più teste: dal car designer Chris Bangle, ai tecnici e progettisti del cantiere, fino agli architetti Bernardo e Martina Zuccon che hanno dato forma a un pensiero progettuale preciso: ottenere una maggiore fruibilità degli spazi interni e una migliore comunicazione con l'esterno. **SL102** stravolge così il layout classico, mantenendo

il solo passavanti sul lato di dritta ed eliminando quello sinistro, che viene spostato sull'hard top della struttura, consentendo di recuperare circa dieci metri quadrati di superficie a favore degli interni. Non male a bordo di un 31 metri.

Non si inquietino i cultori del marchio perché un **Sanlorenzo** deve essere sempre riconoscibile. Così le linee sobrie, l'equilibrio delle masse, le aperture a scafo misurate, le potenze inclinate e allineate, la sovrastruttura filante e non imponente non tradiscono mai l'occhio. La novità più vistosa si scopre solo soffermandosi sulla sua silhouette osservando il lato di sinistra, poi quello di dritta e concentrandosi sulla prua per apprezzarne quel vezzo che lo rende così diverso.

Ed è proprio l'architetto Bernardo Zuccon a calarci nel cuore del progetto «Il motivo dell'asimmetria è affascinante, è una sfida e una sperimentazione. Da architetto formatomi nel residenziale, considero ogni esempio abitativo un modo diverso di vivere la

54



casa. Nel nostro caso è una chiave interpretativa di un processo di identificazione tipologica. La sfida è stata non cambiare la tradizione di **Sanlorenzo** attraverso un segno, ma rispettare l'immagine forte del brand, innovando senza perderne l'identità. Rispetto alla tradizione navale, abbiamo provato a perderci... a spostare gli equilibri. La fortuna del progettista navale è sempre stata quella di disegnare mezza barca e poi ribaltarla specularmente. Questo lavoro cambia i flussi e i concetti consolidati e il percorso progettuale è più intraprendente anche se i tempi sono stati più lunghi. L'altra sfida è stata nascondere l'asimmetria. Se l'avessimo rivelata, cioè resa visibile, saremmo andati contro agli equilibri del family feeling di **Sanlorenzo**. Per realizzarla c'è voluto il coraggio che solo Massimo Perotti (patron di **Sanlorenzo** n.d.r.) poteva esprimere».

Lo yacht dissimula magistralmente, infatti, la sua asimmetria nel disegno delle murate, che riportano in entrambi i lati gli stessi segni, e nel passavanti alto del lato sinistro protetto da un corrimano che si ritrova anche sul lato destro come elemento più decorativo che protettivo, comunque utile al contenimento della zona prendisole sul fly a prua della

timoneria coperta (la cosiddetta raised pilot house). I due passaggi di accesso alla prua, quello di sinistra più alto e quello di dritta più basso, sono stati "bilanciati" nell'asimmetria con il gioco di chiaro scuro delle vetrate di prua e dell'hard top della sovrastruttura, in una sorta di "trompe-l'œil".

Un passaggio negli interni dominati da una sobria eleganza fondata più sul togliere che sull'aggiungere, con un chiaro richiamo al design industriale, lineare, ma caldo e con soluzioni studiate per due layout diversi. L'europeo con la suite armatoriale a prua del main deck e quattro cabine ospiti (due Vip, una matrimoniale e una doppia) sul ponte inferiore e la versione americana caratterizzata da una grande cucina, tutta da vivere, in comunicazione con la sala da pranzo e le cabine, compresa l'armatoriale, nel lower deck (in questo caso le ospiti sono tre, una Vip matrimoniale e due doppie a letti singoli, ciascuna con bagno dedicato).

A livello di motorizzazioni **Sanlorenzo** SL 102 è spinto da due motori MTU 16V 2000 M96 da 2.434 cv per una massima di 28 nodi e una di crociera veloce di 24 nodi. L'autonomia all'andatura economica di 10 nodi è di 1.350 miglia.



Décor e arredo sono a cura dello studio Zuccon International Project. Come tutti i **Sanlorenzo**, SL 102 è realizzato in base alle richieste del suo armatore. Nelle immagini, due viste del grande living dal disegno pulito e lineare.

Negli interni diverse le soluzioni tra cui scegliere: layout europeo con la suite armatoriale (sopra) a prua del ponte principale con balcone abbattibile (optional) e il salone con differenti configurazioni di sedute. Le cabine ospiti nel lower deck sono quattro matrimoniali simmetriche. Il layout americano prevede nella zona popiera del main deck una grande country-kitchen a cui è collegata la sala da pranzo situata verso poppa e, verso il pozzetto, un bancone bar. L'armatoriale scende al centro del ponte inferiore e le ospiti sono tre, una Vip matrimoniale e due doppie a letti singoli.

Sopra, la zona pranzo riparata sul fly bridge con tavolo per otto persone. A lato, nel pozzetto del main deck si sviluppa il living all'aperto dove tornano le simmetrie dei due coffee table.

Gli yacht **Sanlorenzo** sono da sessant'anni costruiti su misura di armatore.

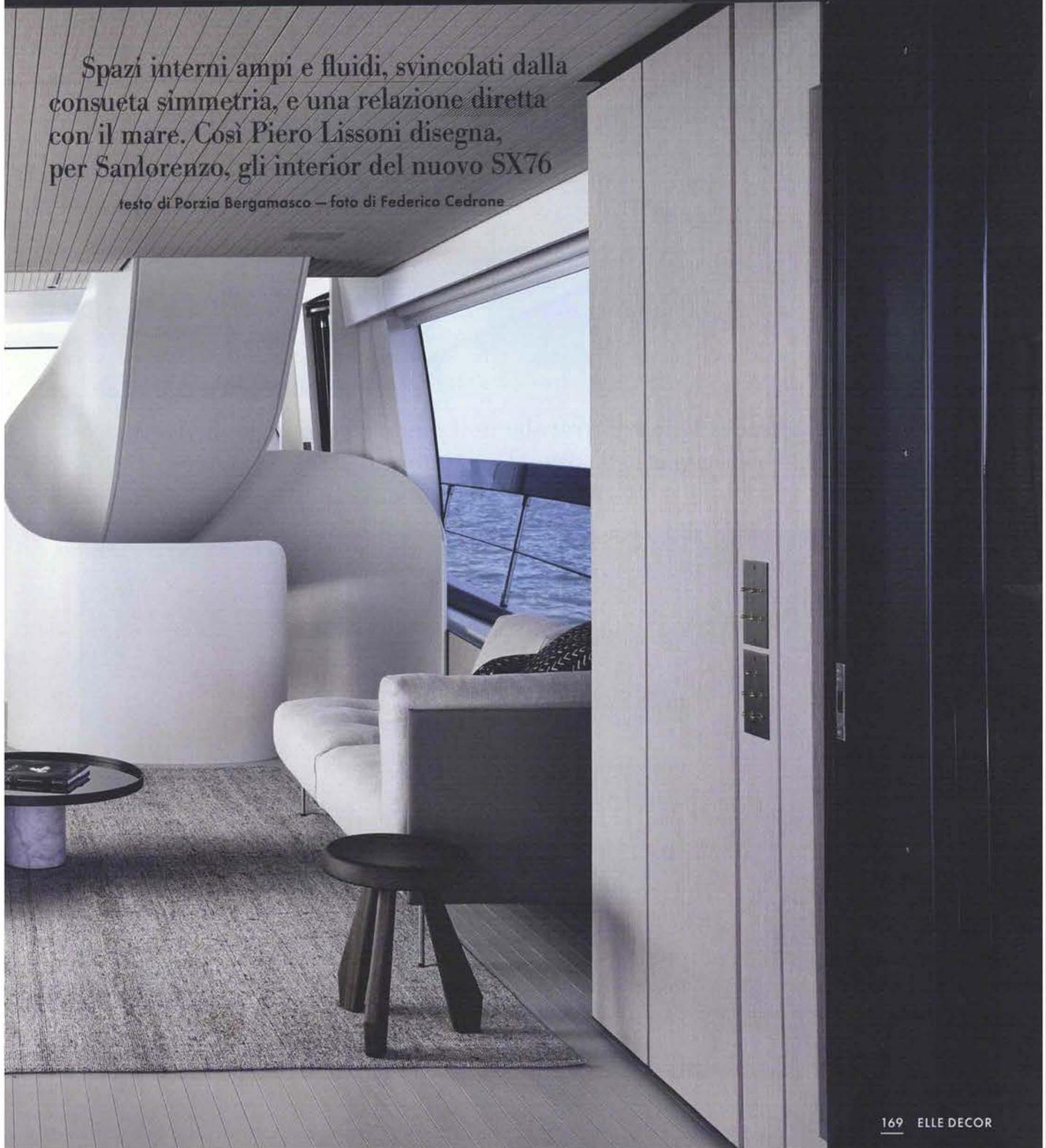


Living, dining room, cucina a vista, Boffi, e scala scultorea nel main deck di SX76. Divani Rod, design Piero Lissoni, e tavolini Era, design David Lopez Quincoces, per Living Divani. Sgabello Mèribel di Charlotte Perriand e tavolino 194 M6 di Lissoni, tutto Cassina.

DIARIO DI BORDO

Spazi interni ampi e fluidi, svincolati dalla consueta simmetria, e una relazione diretta con il mare. Così Piero Lissoni disegna, per Sanlorenzo, gli interior del nuovo SX76

testo di Porzia Bergamasco — foto di Federico Cedrone



PROGETTI/1

Scenografica, la scala sinuosa introduce una novità stilistica negli yacht di queste dimensioni: una linea continua che collega il ponte inferiore a quello superiore. Intorno al tavolo da pranzo le storiche sedie PK9 di Poul Kjaerholm per Fritz Hansen. Il salotto è completato da due poltroncine Confident di Piero Lissoni per Living Divani.



“Mi attraeva l’idea di stravolgere il modo tradizionale di vivere la barca e ridisegnare gli spazi al suo interno”

Piero Lissoni



PROGETTI/1

Con scafo in vetroresina e sovrastruttura in carbonio, caratterizzato dalla prua alta, SX76 è frutto del lavoro in team dell'ufficio stile di **Sanlorenzo**, Luca Santello, studio Zuccon International Project e Lou Codega, autore delle linee d'acqua.

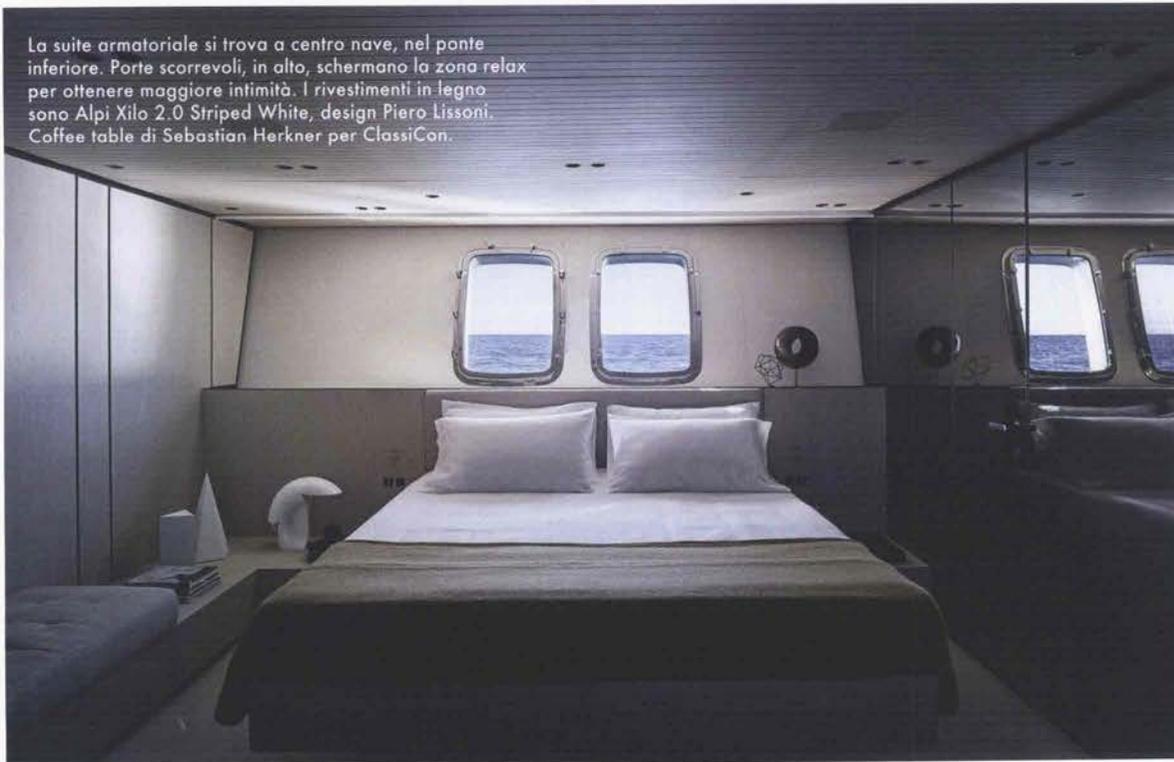


PROGETTI/1

Negli oltre 23 metri di larghezza per circa 60 di lunghezza, gli spazi riflettono esperienza, artigianalità e innovazione



La suite armatoriale si trova a centro nave, nel ponte inferiore. Porte scorrevoli, in alto, schermano la zona relax per ottenere maggiore intimità. I rivestimenti in legno sono Alpi Xilo 2.0 Striped White, design Piero Lissoni. Coffee table di Sebastian Herkner per ClassiCon.



PROGETTI/1



Il layout particolare di SX76 ha permesso di posizionare la timoneria sul flying bridge, o ponte superiore. Protetta da parabrezza, può essere chiusa lateralmente. Per senso di convivialità, a diretto contatto con il comandante, un'area per il pranzo e il relax.

Abbiamo cominciato a riconoscerli, non solo per la sigla SX. Ma per l'appellativo di 'barca sociale', capace di descriverne la visione. Ambiente unico e continuo da poppa a prua per una vivibilità interna senza ostacoli, facilitata verso l'esterno dalle grandi vetrate. Inaugurato dal primo crossover di casa Sanlorenzo, SX88, il concetto battezzato da Piero Lissoni trova la sua diversa definizione nel nuovo SX76, premiato con l'Interior Design Trophy dei World Yachts Trophies 2018, proprio per la sua particolare natura di open space. A convincere la giuria è stata la spaziosa piattaforma di poppa, di oltre diciotto metri quadrati da arricchire con ombrelloni e sunbed a cinquanta centimetri dal pelo dell'acqua, disegnata così anche per accogliere water scooter e tender, immancabili 'toys'. Acclamata pure la timoneria sul flying bridge, soluzione che libera metri quadrati a favore del grande salone con area living, sala da pranzo e cucina a vista. Crossover per definizione – perché miscela, nell'innovativo progetto dell'ufficio stile Sanlorenzo con Luca Santella, prestazioni e stili del classico motor yacht con flying bridge a quelli della tipologia explorer –, incarna lo spirito di chi vuole abbattere le barriere del canone. "Ho pensato alla barca come a un'architettura galleggiante", spiega Lissoni, responsabile dell'interior design e art director del cantiere di Ameglia. "Mi attraeva l'idea di stravolgere il modo tradizionale di vivere la barca e ridisegnare gli spazi al suo interno. Così nel primo progetto con Sanlorenzo il main deck è diventato un loft, uno spazio in continuità con il mare e quello che c'è intorno. Poi nell'SX76 il centro diventa la scala scultorea ed elicoidale che mette in comunicazione i diversi livelli. Tutta la barca è nata intorno alla scala". L'architetto anticipa così il fulcro funzionale e scenografico che caratterizza lo yacht con scafo in vetroresina e sovrastruttura in carbonio, disegnato dallo studio Zuccon International Project. "Per il mio modo di vedere SX76 è una

splendida interpretazione del rapporto tra l'uomo e il mare. Andare in barca massimizza questo rapporto e le barche pensate per vivere a stretto contatto con il mare sono le barche giuste", spiega Bernardo Zuccon, che insieme alla sorella Martina porta avanti l'attività dello studio inserito fra i primi 50 italiani. E continua: "La gamma SX spinge al massimo questo rapporto. Il nostro lavoro è consistito nello sfruttare appieno lo spazio e nel garantire, scendendo di dimensione, un equilibrio formale senza perdere quello funzionale. La sfida su SX76 è stata di ottenere le stesse funzioni del maggiore SX88 senza alterarne gli equilibri stilistici. È un'espressione di sintesi del mitico e banale rapporto forma/funzione". Vale a dire, aumentare le opportunità della vita a bordo, stabilendo i flussi di armatore, ospiti ed equipaggio, nel rispetto delle aree private, con l'idea di mostrare la complessità che c'è in una barca e l'essenzialità delle linee. Avvicinando il tutto a un'espressione estetica della massima libertà di movimento. Negli oltre 23 metri di larghezza per circa 60 di lunghezza, che riflettono l'esperienza, l'artigianalità e l'approccio innovativo di Sanlorenzo, l'atmosfera è decisamente fluida grazie anche alla disposizione informale degli arredi mobili, curatissimi nella scelta. Ma anche naturale, grazie ai materiali utilizzati e alla dominanza di colori neutri che la luce scalda, entrando generosa dalle ampie pareti vetrate. La vivibilità assoluta porta fino alla zona prodiera del ponte di coperta, luogo perfetto per i momenti di relax su divani prendisole e cuscinerie disegnate ad hoc oppure per le occasioni di convivialità intorno al grande tavolo da pranzo. Pronti a salpare. – sanlorenzoyacht.com

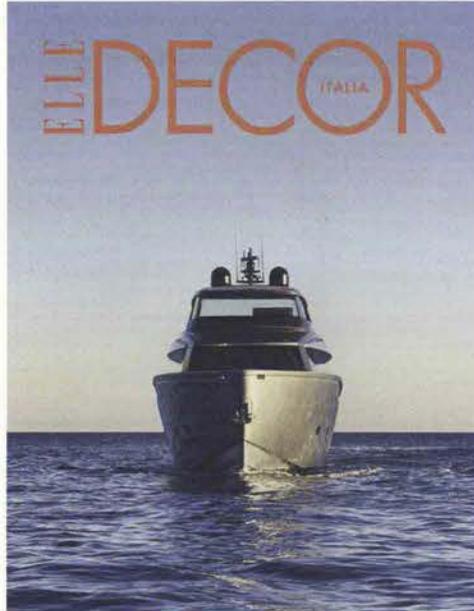
EL DECOR ITALIA

Magazine internazionale di design e tendenze arredamento e stili di vita architettura e arte

English text

IL MARE INCONTRA
IL DESIGN SECONDO
PIERO LISSONI/ ANTONIO
CITTERIO PATRICIA VIEL/
VINCENZO DE COTIIS/
NORM ARCHITECTS/
PATRICIA URQUIOLA/

YACHT



In copertina, **Sanlorenzo SX76**.
Servizio a pag. 168. Testo di Porzia
Bergamasco – foto di Federico Cedrone

157 ELLE DECOR

ELLE DECOR LIKES



L'area dining del fly bridge di SD96, l'entry level della storica linea di yacht semidislocanti di **Sanlorenzo**. In primo piano tra gli arredi realizzati custom su progetto di Patricia Urquiola spiccano i divani, in produzione, di Janus, e sullo sfondo i daybed Kettal. sanlorenzoyacht.com

Dentro e fuori. Il mare è protagonista nel primo yacht firmato da Patricia Urquiola per **Sanlorenzo**

di Mariateresa Campolongo

Un altro importante passo di avvicinamento tra i mondi del design e quello degli yacht viene tracciato da Patricia Urquiola, che firma gli interni dell'SD96 **Sanlorenzo**, tra i superyacht più attesi del prossimo Cannes Yachting Festival. "Col suo gioioso, inimitabile stile densamente colorato e attento alle cromie marine, con un gusto molto informale e insieme raffinato, Patricia ha affrontato in esclusiva per noi il suo primo progetto nautico", afferma Sergio Buttiglieri, style director del cantiere di Ameglia. La designer spagnola interpreta gli interni con un obiettivo principale: lasciare spazio al mare. "Ho voluto eliminare quasi del tutto le barriere tra interno ed esterno", commenta Urquiola, "gli ambienti interni sono sempre a contatto con il mare, protagonista assoluto del progetto. I materiali riportano, attraverso il colore o la forma, al tema del movimento e dell'acqua". La flessibilità e la modularità dettano il ritmo degli spazi interni per arricchire sempre di più l'esperienza di chi vivrà la barca. L'exterior design è firmato dallo studio Zuccon International Project, con l'obiettivo di enfatizzare una classicità senza tempo. —

Saloni nautici



IL PONTE PRINCIPALE È DEDICATO ALL'ARMATORE E FAMIGLIA CON LA GRANDE CABINA DI PRUA

In alto, il **Sanlorenzo 64Steel**, battezzato *Attila*, che debutta al Monaco Yacht Show. Pesa 1.600 tonnellate per 64 metri di lunghezza e 12,5 metri di larghezza con cinque ponti, piscina, Beach Club sul Lower Deck e Spa a bordo.

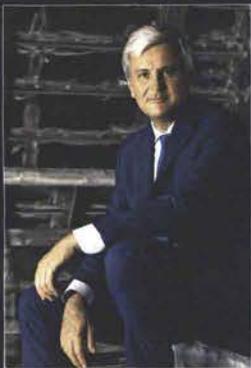
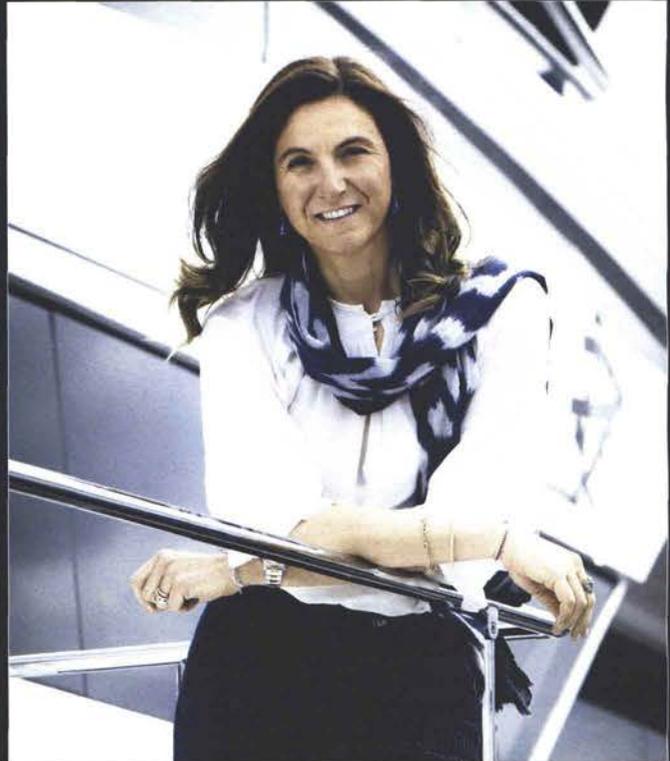
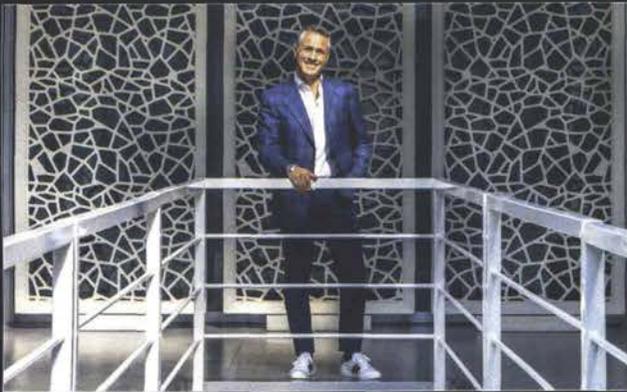
po, quelle che non sono solo utili a spostarsi ma che sono capaci di generare emozioni. Parlando di tendenze della nautica a motore, sicuramente saranno protagoniste **le barche open** in tutte le salse, modelli che nascono per accontentare gli amanti della vita en plein air, per restare quanto più a contatto con sole, mare e col vento nei capelli, ma con le varianti day cruiser dedicate a chi in mare vuol trascorrere anche il weekend, dotate dunque di cabina. In tale ambito le tipologie che tirano di più sono quelle dei gommoni grandi

e grandissimi, e dei cosiddetti tender anch'essi disponibili nella declinazione super, a cui *Gentleman* dedica un focus. Si tratta comunque di barche veloci se non velocissime che, sulla scia della tendenza in atto ormai da un po' negli Stati Uniti, vengono dotate sempre più spesso di grandi motori fuoribordo anche con installazioni multiple. È una dimostrazione di quanto conti la cosiddetta «velocità da banchina» nei fattori di scelta di uno scafo, dare cioè la chiara percezione, proprio attraverso l'esuberante cavalleria schierata a vista sullo

In basso, MY *Severin's* è il nuovo 55 m **Baglietto** firmato da Francesco Paszkowski Design. Prevede 6 cabine, per una destinazione a charter, una grande cabina armatoriale a prua e un ponte sole di 150 mq.



Gentleman



YACHTING MADE IN ITALY

CANNES, GENOVA E, INFINE, IL PRINCIPATO DI MONACO. LA SEQUENZA DEI SALONI D'AUTUNNO INAUGURA IL NUOVO ANNO NAUTICO. CON L'INDUSTRIA ITALIANA PROTAGONISTA ASSOLUTA PER QUALITÀ E QUANTITÀ

Imprenditori e top manager della nautica italiana. Nella foto portante, Giovanna Vitelli, Azimut Benetti. Qui a fianco, da destra: Lamberto Tacoli, Perini; Alberto Galassi, Ferretti Group. Al centro, sempre da destra: Massimo Perotti, Sanlorenzo; Michele Gavino, Baglietto. In alto, Ugo Pellegrino, Arcadia.

LA SFIDA PER UN FUTURO SOSTENIBILE • TENDER E RIB SULLA CRESTA DELL'ONDA • MAXI A VENEZIA IN REGATA

Masters of the Sea

TU CHIAMALE SE VUOI E-MOTION



Massimo Sestini

MASSIMO PEROTTI, PATRON DI SANLORENZO, È PRONTO A QUOTARSI IN BORSA. PER I SUOI SUPER YACHT, PUNTA SOPRATTUTTO SU RICERCA, TECNOLOGIE D'AVANGUARDIA E DESIGN

DI FABIO PETRONE

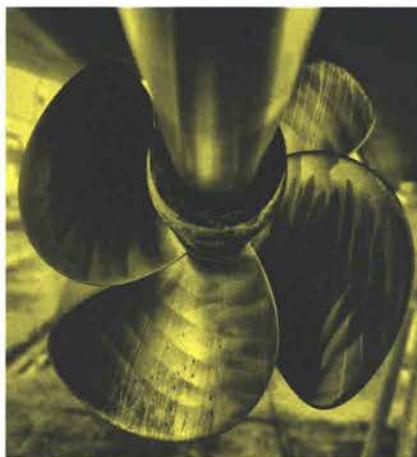
MASSIMO PEROTTI è uno dei grandi top manager della nautica italiana. È stato amministratore delegato di Azimut Yachts, poi, da imprenditore, ha acquisito nel 2005, dalle mani di Giovanni Jannetti, uno dei cantieri italiani più apprezzati, l'allora Cantieri Navali Sanlorenzo, nato nel 1958 a Limite sull'Arno. È stato il primo a parlare di sostenibilità, di arte e design a bordo. Il successo di Massimo Perotti non mostra segni di appagamento. Ora è pronto a quotarsi in borsa con Sanlorenzo Spa (include i marchi Sanlorenzo Yachts e Bluegame). Grazie a un trend di crescita costante, evidenziato dai 380 milioni fatturati nel 2018, con un aumento del 20% stimato per il 2019, è stato uno dei primi a credere nella necessità di un nuovo corso per lo yachting extra lusso, più rispettoso dell'ambiente, proponendo già nel 2015 il primo yacht Sanlorenzo ibrido, SL 106. Nel 2017 ha proposto un'intera linea di super e mega yacht sia in composito, sia in metallo, fino a 62 metri di lunghezza, denominata E-Motion. Una scelta importante sotto il profilo etico, ma anche commerciale perché ha aperto il brand verso un mercato ancora agli albori, dove è difficile trovare competitor.

Gentleman. La sua sensibilità nei confronti del tema ambientale, delle barche capaci di avere più rispetto del mare, è evidente, ma i suoi clienti sono anch'essi maturi, pronti a una svolta etica rispetto al loro modo di andare in barca?

Massimo Perotti. Sanlorenzo si rivolge da sempre a una clientela soft-



Sivano Pupella



Da sinistra, in senso orario, lo scafo di un superyacht forgiato in metallo; l'elica a propulsione dei motori E-Motion e due momenti della lavorazione.

sticata, veri appassionati ed esperti intenditori che non vogliono in nessun modo rinunciare al mare e che sanno bene come vogliono la propria barca. Persone molto attente che ricercano un giusto equilibrio fra risparmio energetico e prestazioni, tra comfort a bordo e un approccio eco-tecnologico. I sistemi di propulsione dei nostri modelli E-Motion, inoltre, sono molto apprezzati perché l'energia prodotta da questi motori può essere anche stoccata in banchi di batterie agli ioni di litio, dimensionati a seconda della grandezza dello yacht, così da poterla poi utilizzare in modalità «zero emission mode» per effettuare escursioni in parchi marini protetti altrimenti irraggiungibili.

G. Come risponde il mercato?

M.P. La richiesta di tecnologie ecosostenibili arriva dal mercato stesso, che è in continua evoluzione, e stiamo stanziando importanti investimenti in ricerca e innovazione per potervi rispondere con efficacia. È un settore d'interesse e stiamo valutando come sviluppare queste tecnologie su modelli di dimensioni più grandi.

G. Uno dei vostri tre siti produttivi, quello storico Sanlorenzo di Ameglia, sorge lungo il fiume Magra, all'interno di un Parco Naturale. Come siete riusciti a conciliare la vostra attività produttiva con l'ambiente circostante?

M.P. La nostra sensibilità ambientale è testimoniata proprio dalla sede principale del cantiere che risponde ai criteri stabiliti dalla certificazione Uni En Iso 14001, che attesta il raggiungimento del miglior controllo degli impatti ambientali connessi alle attività, prodotti e servizi dell'azienda. A Piero Lissoni, architetto di fama mondiale e art director Sanlorenzo, abbiamo inoltre chiesto d'intervenire sul progetto di raddoppio della nostra storica struttura produttiva, affidato a Itec Engineering, per oltre 15 milioni d'investimento, che prevedono a carico del cantiere il rifacimento degli argini del tumultuoso fiume Magra (porteranno a una crescita di 450 posti di lavoro) affinché si integri il più possibile nel Parco Naturale. 



ve ticari gibi teknik gemileri de içine alacak şekilde şirketin kimliğini oluşturuyor altında. Sanlorenzo yat sahiplerine lüks bir iç donanımın dışında, denizle ilgili tüm tutkularını doyusya yaşamalarını sağlayacak geniş alanlar yaratıyor. Böylece helikopter, denizaltı, deniz motoru, yelkenli, 6,5 metreye kadar filika gibi tüm alternatif araçları da beraberinizde götürmenize imkan sağlıyor.

Sanayici Andrea Merloni de **Floating Life** tarafından Marche tersanelerinde kendisine özel olarak üretilen, 42,8 metrelik yeni yatı Audace için bu explorer konseptini tercih etti. **Floating Life**, 100 ila 140 feet arası, çelik tekne üretiminde dünya lideri konumunda. Zira bu klasmanda üretilen her on süperyatın en az alusını Marcheli firma suya indiriyor. Bu yatı özel çalışanları sıralayacak olursak: tekne tasarımı ve inşası Andrea Pezzini (**Floating Life**), Mauro Sculli; Studio Sculli Gemi İnşaat, iç tasarım mimar Alessandro Negrato, mühendislik işleri ise Studio Hydro Tec tarafından yürütülmüş. Gentleman'ın ziyaret etme olanaklarını yakaladığı, bu süper kişiselleştirilmiş motoryat yalnızca tatil için değil, yılın her anında kaçamak yapmak için ide-

Üstün
İtibaren, kişiye
özel CRN M/Y 135,
beş güverte ve 12 misafir
kapasitesi ile beş kamaraya
sahip; Perini Navi'nin ana
ünitesiyi takip eden servis
hubs Eco-tender.



Suya indirme ritüeli, denizin bilinmezleri ile savaşılan antik çağlardan geliyor

zarafeti, markayı tüm tekne tutkunları için bir ikon haline getirmiş olan, denizcilik dahisi Carlo Riva'ya, görebilseydi, büyük bir tatmin yaşattı. Sahibi Piero Ferrari tarafından Race adı ile vaftiz edilen Riva 50 mt, çelik gövdeye ve alüminyum iskelete sahip.

Sanlorenzo di La Spezia firmasının suya indirdiği 500EXP, Explorer ürün gamının ikinci modelinin dördüncü ünitesi. On adet örneğinin denize açıldığı bu ürün gamı, ilk kez 2015 yılında 460EXP ile görülmüştü. Bu rakamlar Sanlorenzo'nun lüks yat üretimi konusunda ne kadar başarılı olduğunu göstergesi, ancak asıl önemli olan bu ürünlerin piyasada ne kadar özel ve "cool" olarak bilindikleri. Örneğin çelik gövdeli, alüminyum iskeletli 64 Steel, okyanusları kucaklayıp, mümkün olan en uzak yere kaçacak, macera için yaratılmış bir tekne hissi uyandırıyor hemen. Bu özellikler, oşinografik araştırma



Denizcilik

al. Armatör bu amaçla en üstteki güvertede kendisi için 100 metrekareyi bulan bir alan istemiş. Burada banyolu, panoramik bir suit, küçük bir mutfak, salon ve çalışma alanı ile kaç tarafında, açıkta, hidromasajlı bir küvet yer alıyor.

Denize son indirilen yatlardan biri de 165 feet'lik (50 metre) Tankoa S502 Elettra oldu. Yatın tasarım olarak çok benzediği ve bir süredir denizlerde olan kız kardeşi Vertige'den farkı hibrit oluşu sebebi ile motor eklenmesi. Avrupalı bir armatör için üretilen teknede misafirler için dört adet kamara, gym ve beach club alt güvertede yer alırken, armatör kamarası ve mutfak ana güvertede konumlanıyor. Yatın en şık özellikleri arasında kısa süreli kullanıma uygun bir heliporta sahip olması bulunuyor. Yine hibrit motorlu bir yat da son aylarda Perini Navi tarafından suya indirildi. Eco-tender adlı bu motor-yat, 52 metrelik bir yelkenlisi olan bir armatöre takip botu olarak satılmış. Ancak bu ünite ilk defa ana teknenin garajında saklanmayıp her gittiği yere kendisini takip edecek şekilde planlanmış. Tersanede bu tekneye "mini süperyat" adını takmışlar çünkü tipki ana yelkenlinin bir uzantısı gibi görünüyor; aynı konfora ve zarif çizgilere sahip. Zamansız bir tasarım harikası olan tekne aynı zamanda teknik donanımı ve elektronik özellikleri ile de gemi inşaat sanatının temsilcisi. Gece alanlarının tümü alt güvertede yer alıyor; aydınlık ve ferah VIP suiti, pruvada bir çift kişilik kamara, yine ikiz yataklı bir üçüncü kamara, tümü de özel banyolu. Pruvada, kapalı alanda, armatörün hobisi doğa fotoğrafçılığı için istediği küçük bir atölye bulunuyor.

Son olarak Pier Silvio Berlusconi'nin Vintage serisi



Üstten

İtibaren: Sanlorenzo 64 Steel; klasik çizgileri, ferah alanları ve beş adet VIP kamarası ile Columbus 80 metre. Alta, gövdesi çelik, iskeleti alüminyum olan Riva 50 mt Race.



Codecasa 43 FB yatı da suya indirilenler arasında. Dragoluna adlı, 43 metrelik, çelik ve alüminyum yatın ana güvertedeki armatör kamarasının genişliği, tüm gövde enini kaplıyor. Kaptanın kamarası ile kumanda merkezi ile doğrudan bağlantı sağlayacak şekilde üst köprüye yerleştirilmiş. Yat, dakikada 1800 devir yapan, 1.650 hp'lik iki Caterpillar 3512C motorla donatılmış. Hafif deplasman koşullarında maksimum 16,5 knot hıza çıkabiliyor ve 11 knot seyir hızında 4.000 denize mili menzile ulaşıyor. Tekne ile ilgili ufak bir not da şu; suya indirilirken şampanya şişesi ancak altıncı denemede kırılabilmiş. Denizciler arasında bu çok da iyiye işaret olarak sayılmıyor maalesef. Özellikle Dragoluna'nın Berlusconi Jr tarafından satın alınma sebebi düşünüldürse... Zira bu yeni tekne, bir önceki yat Suegno'nun Rapallo'daki fırtınada neredeyse batması sonucu sipariş edilmişti. ■

L'ENERGIA FELICE DI PATRICIA

SPIRITO LIBERO E SANGUE ASTURIANO, URQUIOLA È ARCHITETTO, DESIGNER E ART DIRECTOR DI CASSINA. LA SUA VISIONE DI FUTURO? UN'AVVENTURA COMPLESSA E COINVOLGENTE TRA FASCINO AVVENIRISTICO E RESPONSABILITÀ STORICA

Nella storia della moda, sarebbe la minigonna, in quella dell'automotive, la nascita della Mini. Nella tecnologia, le invenzioni della "mela" californiana. Ma Patricia Urquiola — progettista e designer classe 1961, nata a Oviedo e arrivata negli anni 80 a Milano quando era ancora una studentessa di architettura — la rivoluzione, la pratica tutti i giorni. Nei suoi progetti visionari, nel suo movimento continuo tra discipline diverse, nelle sue corse felici di pensieri e di parole. "Felice" è un aggettivo che usa spesso — e che contiene tutto: entusiasmo, dedizione, bellezza — insieme alla parola "energia". Quella che fluisce dal progetto di sedute, lampade, complementi e accessori agli allestimenti di mostre, fino all'architettura (in autunno saranno completati edifici a Londra e Francoforte) e allo yacht design, per cui sta per presentare il suo primo lavoro per il cantiere **Sanlorenzo**. La stessa energia che ha contaminato anche un'azienda iconica del design mondiale come Cassina — di cui Urquiola è art director dal 2015 — con nuovi input e prospettive. Nel rispetto del suo dna.

TESTO
ALESSIA
PINCINI

Come si confronta con il futuro un'azienda che ha una storia lunga quasi un secolo?

Quando sono stata nominata art director, Cassina si stava preparando a festeggiare i suoi 90 anni. Davanti a un traguardo di tale rilievo o si reagisce rivendicando la propria giovinezza o si viene schiacciati dalla responsabilità. Abbiamo scelto di considerare il passato non una zavorra ma un regalo e di optare per l'evoluzione, ampliando i nostri panorami grazie al digitale: i 90 anni sono diventati 9,0 e i prodotti sono stati esposti in modo interattivo all'interno della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli di Milano, dove abbiamo organizzato anche una perfor-

mance teatrale a cura di Fabio Cherstich, in cui recitava Benedetta Barzini, celebre icona e modella italiana. Lo spettacolo parlava di libertà e prendeva spunto dalla rivoluzione utopica che aveva ispirato il progetto della Kar-a-sutra: un'automobile, disegnata da Mario Bellini e realizzata nel 1972 da Cassina insieme a Citroën e Pirelli, che poteva essere usata con diverse funzioni, anche come casa. Piuttosto innovativo, no?

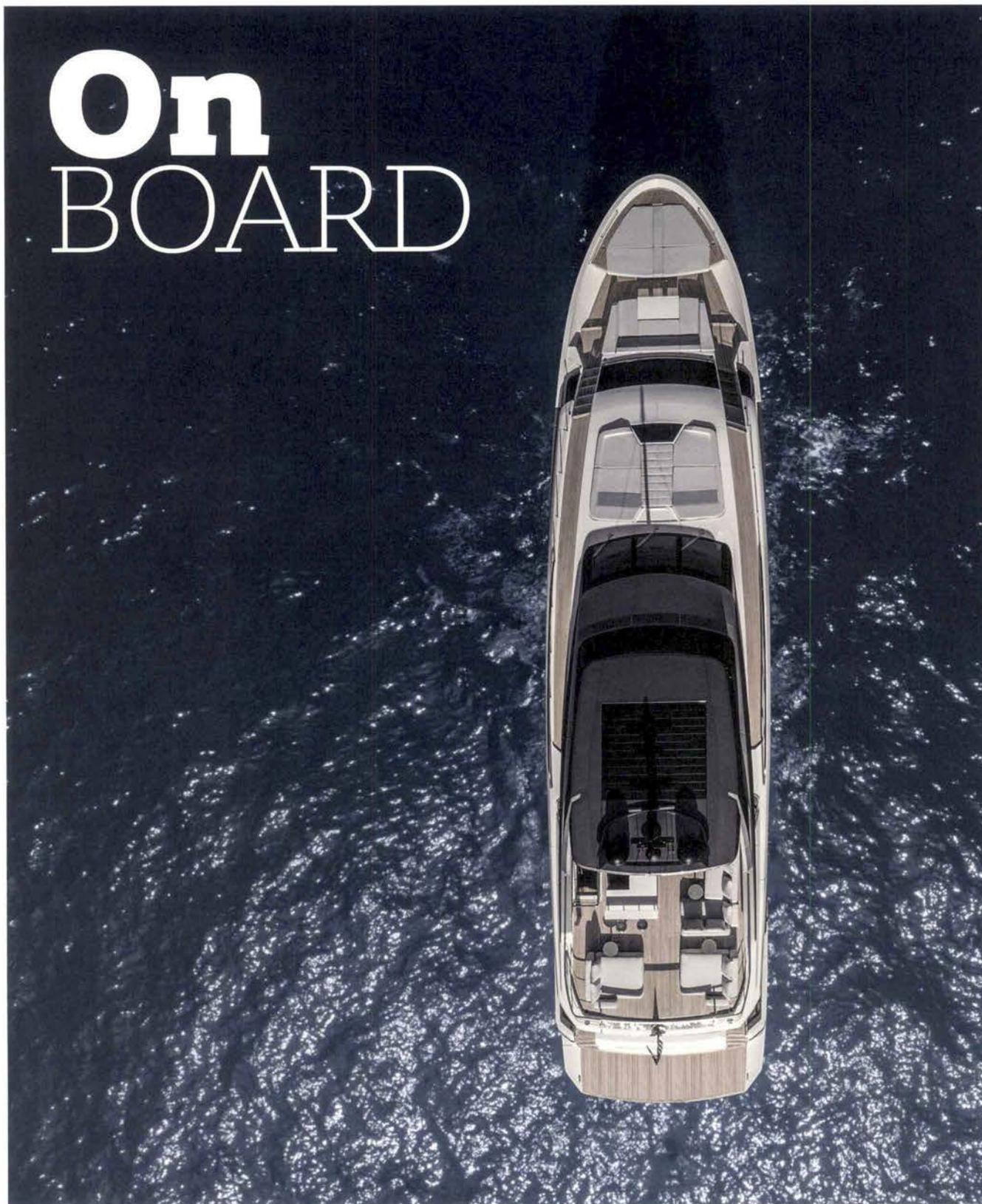
Un atteggiamento decisamente all'avanguardia per un'azienda di design.

Questo è il suo spirito pionieristico: tracciare percorsi inediti, avviare conversazioni originali, immaginare possibili prospettive del vivere e dell'abitare, pur mantenendo continuamente un equilibrio tra innovazione ed eredità culturale. Un'eredità che ha guardato sempre al futuro. Cassina è un grande laboratorio di interazione, una realtà che ha saputo far dialogare maestri del XX secolo come Le Corbusier e Frank Lloyd Wright con progettisti contemporanei d'importanza internazionale, tra i quali Philippe Starck e i fratelli Bouroullec.

Non deve essere stato facile approcciarsi a un'azienda così complessa e dal dna maschile. Ma forse non lo è per nessun designer che inizia a lavorare per voi.

Spesso i progettisti si irrigidiscono avvicinandosi a Cassina perché avvertono il carico dei suoi tanti racconti: di artisti, famiglie, fondazioni. Si tratta di un pregiudizio. Rapportarsi con Cassina significa imparare a dialogare con profondità di pensiero e leggerezza di spirito. Autenticità, avanguardia, esperienza manuale e capacità tecnologica sono i valori con cui confrontarsi, senza rinunciare alla propria onestà intellettuale, alla verità dell'immaginazione, al sogno della scoperta. L'ho imparato sulla mia pelle. Una delle prime cose che ho disegna-

On BOARD



INTERNI settembre 2019 157

148714

In copertina: l'SL102, costruito da **Sanlorenzo** e disegnato da Zuccon International Project, è il primo megayacht asimmetrico in navigazione. Il cantiere ligure è noto per la ricerca continua e i contenuti d'innovazione delle sue realizzazioni.

On the cover: the SL102, built by **Sanlorenzo** and designed by Zuccon International Project, is the world's first asymmetrical megayacht. The Ligurian shipyard is known for its ongoing research and innovation.





DETTAGLI IN ARMONIA

Laura Sessa firma l'interior del nuovo **SL96 Asymmetric**, interpretando perfettamente la filosofia del "fatto su misura" del cantiere **Sanlorenzo** Interni molto personali, dal carattere mediterraneo creati con attenzione a ogni singolo particolare

"Non amo mai impormi totalmente. La barca, o residenza che sia, deve essere vissuta da chi la commissiona. Cerco piuttosto di tradurre il gusto dell'armatore in uno spazio armonico. Si deve instaurare un rapporto di sintonia e rispetto reciproco. Solo in questo modo si arriva a un buon risultato finale". È questo l'approccio con cui l'architetto Laura Sessa, al timone dell'omonimo studio di architettura fondato nel 2000 alle porte di Roma, ama impostare ogni nuovo progetto di interni. Una coerenza che emerge in tutta la potenza espressiva del nuovo SL96Asymmetric di 29 metri del cantiere **Sanlorenzo**, che sarà presentato nel 2020 al Boot di

Dusseldorf. Con un tocco tutto personale, Laura Sessa ha saputo tradurre la filosofia *made to measure*, tipica del cantiere, grazie a una particolare vocazione a "trasformare il sogno del cliente in realtà", una capacità che l'architetto ha maturato lavorando su yacht di grandi dimensioni. "Per soddisfare pienamente le richieste dell'armatore, ritengo importante partecipare alla progettazione sin dall'inizio, dalla formulazione del layout alla definizione del décor, ma anche alla condivisione degli esterni con lo yacht designer: in questo modo si decide insieme, ognuno con il proprio apporto, come dividere spazi e volumi. È fondamentale non lavorare a



compartimenti stagni. Pongo una costante attenzione al dettaglio e alla personalizzazione, per dare vita a progetti unici". E l'unicità dell'SL96Asymmetric risiede sia nell'asimmetria del progetto, che crea nuovi scenari e nuovi punti di vista, sia nello studio dell'interior, per definire le armoniche proporzioni di ogni spazio. Una coerenza che abbraccia anche la

NEL PROGETTO DEGLI INTERNI DI LAURA SESSA PER **SANLORENZO** EMERGE UN GRANDE SENSO DI UNITARIETÀ E COERENZA. L'ARCHITETTO, DI ORIGINI MILANESE, HA VISSUTO IN GRECIA, DOVE HA ASSORBITO LA FRESCHEZZA DEI COLORI MEDITERRANEI. HA COLLABORATO CON IMPORTANTI NOMI DELL'ARCHITETTURA, COME MARIO GOTTARDI, GIORGETTI & MAGRINI, E NEGLI ANNI '80, A PARIGI, HA LAVORATO A LUNGO CON ALBERTO PINTO. NEL 2000 LAURA SESSA HA APERTO IL SUO STUDIO ALLE PORTE DI ROMA: SI OCCUPA PREVALENTEMENTE DI YACHTING, CON I PIÙ IMPORTANTI CANTIERI INTERNAZIONALI.



scelta dei materiali e delle finiture, sviluppata in modo omogeneo in tutti gli ambienti. I colori sono quelli del Mediterraneo, segno distintivo dei progetti a firma dell'architetto che ha trascorso la sua infanzia in Grecia. Punto di forza dello yacht è il salone principale che, grazie al maggior spazio interno consentito dal nuovo layout, ospita da un lato un'ampia sala da pranzo con vetrata a tutta altezza che affaccia sul mare e dall'altra un salotto che si apre su un balcony. "Questo ha permesso di sfruttare appieno la luce che filtra dalle vetrate laterali e dalla

zona di poppa", spiega Laura Sessa. Altri elementi distintivi sono gli specchi della lobby utilizzati per aumentare la percezione e la prospettiva degli interni. SL96Asymmetric dispone di quattro cabine con bagno ensuite: due ospiti e una Vip nel ponte inferiore, la master in quello superiore. "Il bagno della Vip si apre completamente tramite porte scorrevoli a specchio per creare un effetto prospettico che preserva la necessaria privacy. La master, invece, si distingue per la scansione su due livelli, con il bagno e la zona notte che sovrastano il dressing, a vista, ribassato

per sfruttare tutta la luce proveniente dallo skylight. Ogni dettaglio, lampade, maniglie, cuscini e testate a listelli, sono realizzati custom nell'ottica di ribadire coerenza formale e connessione tra i due ambienti".

L'unicità del progetto di interior è l'emblema di tutti i lavori di Laura Sessa, compresi gli yacht semi custom della serie 171 (poi diventata 180) del cantiere olandese Amels, per il quale ha realizzato il suo primo progetto indipendente (quello del 52 metri Lady in Blue), avviando nel 2005 una proficua collaborazione che ha dato vita a ben 25 yacht a sua firma.

Oltre che con **Sanlorenzo** e con Amels, lo studio lavora oggi con il cantiere tedesco Lürssen (suoi gli interni di Madsummer, nuovo 95 metri che sarà consegnato quest'anno), l'olandese Oceanco (un nuovo progetto) e il cantiere CRN del Gruppo **Ferretti**, per il quale ha firmato un 79 metri, pronto al debutto, il 60 metri Mimtee (oggi Ramble on Rose) e l'80 metri Chopi Chopi.

"Un sogno nel cassetto? Non mancano mai. Uno l'ho già realizzato, ma non in ambito nautico. Spero proprio di poterlo mostrare un giorno". ■

Olimpia De Casa



On BOARD

AL SALONE NAUTICO DI GENOVA

CUCINARE A BORDO

Gaggenau rinnova la sua partecipazione al Salone Nautico di Genova, dal 19 al 24 settembre 2019: i suoi elettrodomestici di alta qualità e dalle prestazioni professionali saranno protagonisti della Vip Lounge con esclusivi showcooking ed eventi. Inoltre il brand tedesco con oltre 300 anni di storia conferma la propria expertise di brand top di gamma e amplia la propria vedute collaborando con armatori. Tra le partnership, quella con **Sanlorenzo** (nelle foto). Gli elettrodomestici Gaggenau, che si distinguono per il connubio tra design ricercato, innovazione tecnologica e alte performance, forniscono soluzioni particolarmente indicate per le installazioni su yacht e superyacht, in grado di soddisfare le esigenze di una clientela esigente. gaggenau.com, sanlorenzoyacht.com



On
BOARD



SL102 È IL PRIMO YACHT ASIMMETRICO. ORA, PER IL NUOVO SL96, IL CLASSICO LAYOUT È STATO RIPENSATO: SUL LATO DI DRTTA È STATO MANTENUTO UN PASSAVANTI, MENTRE A SINISTRA IL PASSAGGIO LATERALE È STATO PORTATO SUL TETTO (EVIDENTE IN QUESTA VISTA DI PRUA E NELLA FOTO A DESTRA). LA NUOVA CONFIGURAZIONE HA PERMESSO COSÌ DI RECUPERARE CIRCA 10 METRI QUADRATI NEGLI AMBIENTI INTERNI. IN PARTICOLARE NEL LIVING, CHE HA UN GRANDE BALCONE SULL'IMPAVESATA DI DESTRA E, A SINISTRA, UNA VETRATA A TUTTALTEZZA A PICCO SUL MARE.

L'ASIMMETRIA? UN'OPPORTUNITÀ

Bernardo Zuccon racconta, attraverso il nuovo **SL 102**, la sua visione di architettura, come nasce e si sviluppa un **progetto innovativo** e come questo può essere messo **a servizio dell'uomo**. Creando anche inattese suggestioni

Esplorare e percorrere nuove strade. Ricercare nuove soluzioni e spingere sempre più in là orizzonti e confini della progettazione nautica. Questi i punti d'incontro e di sintonia tra lo studio di progettazione Zuccon International Project e il cantiere **Sanlorenzo**, che hanno dato il via a una fruttuosa

collaborazione con la creazione del primo yacht asimmetrico, l'**SL102**. Un'idea di Chris Bangle, geniale car designer, per il cantiere ligure, ma sviluppata e messa a segno da Bernardo Zuccon.

Una rivoluzione?

Non amo parlare di rivoluzione. Bisogna portare un grande rispetto a chi le rivoluzioni le ha fatte veramente. Direi che è stato compiuto un percorso di sperimentazione tipologica. In pratica, abbiamo esaminato le tipologie abitative anche in campo nautico, come è avvenuto nell'architettura civile. Con l'asimmetria siamo entrati in un territorio inesplorato, è come aver creato una nicchia di mercato all'interno di un contesto già altamente concorrenziale. Un punto di vista diverso.

L'architettura quindi è una questione di punti di vista?

L'architettura si nutre di punti di vista, solo così si creano delle suggestioni. Come nella fotografia: un luogo ripreso da angolazioni diverse, con il concorso della luce, può dare emozioni molto forti. **E l'uomo dove è?**

Al centro del progetto. Sempre. L'uomo è il nostro centro e il mare è il nostro infinito. Così la penso. Ho una formazione da architetto civile. La barca è un luogo. Le Corbusier, poeta silenzioso del razionalismo, ci insegna - e prima di lui Leonardo - che l'uomo è il riferimento. L'architettura è lo strumento per permettere all'uomo di vivere meglio.

È per questo che ha portato nella nautica l'asimmetria?



Non ho scelto di fare una barca asimmetrica, me l'hanno chiesto. Non ci avevo mai pensato prima. Ma quando ne ho sentito parlare mi si è aperto un mondo e ci ho creduto fortemente. L'asimmetria nella nautica non è un concetto nuovo, ma ho ritenuto che potesse essere messa a servizio dell'uomo.

In che modo?

L'architettura è un insieme di punti di vista. Attraverso l'asimmetria noi aumentiamo i possibili scenari (e i punti di vista). Pensiamo di essere a bordo di uno yacht convenzionale: guardando fuori, sia a destra sia a sinistra, il nostro sistema nervoso percepisce la medesima relazione con l'esterno. Ma se saliamo a

bordo di una barca asimmetrica i punti di vista cambiano. E questo per me vuol dire arricchire l'uomo di una nuova esperienza e offrirgli anche dei vantaggi. **Quali?**

Banalmente anche in metri quadri disponibili: il salone diventa più ampio proprio perché viene eliminato un camminamento laterale esterno. Inoltre si accorcia la distanza dal mare, perché tutto l'ambiente viene portato a ridosso della vetrata: la sensazione è quella di stare sospesi sull'acqua stando all'interno.

La natura è uno dei punti nevralgici del progetto, mi sembra...

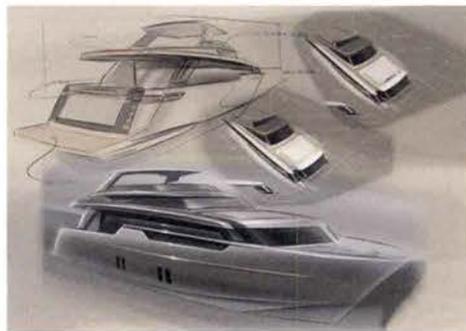
Certamente. Frank Lloyd Wright, il padre dell'architettura organica, trova nell'armonia con la natura la sua fonte di ispirazione. Fallingwater, la Casa sulla cascata, è il classico esempio della non necessità di simmetria nella costruzione di uno spazio. In quel progetto di Wright c'è un caos apparente che alla fine si traduce in una grande armonia. Esattamente come sull'SL102.

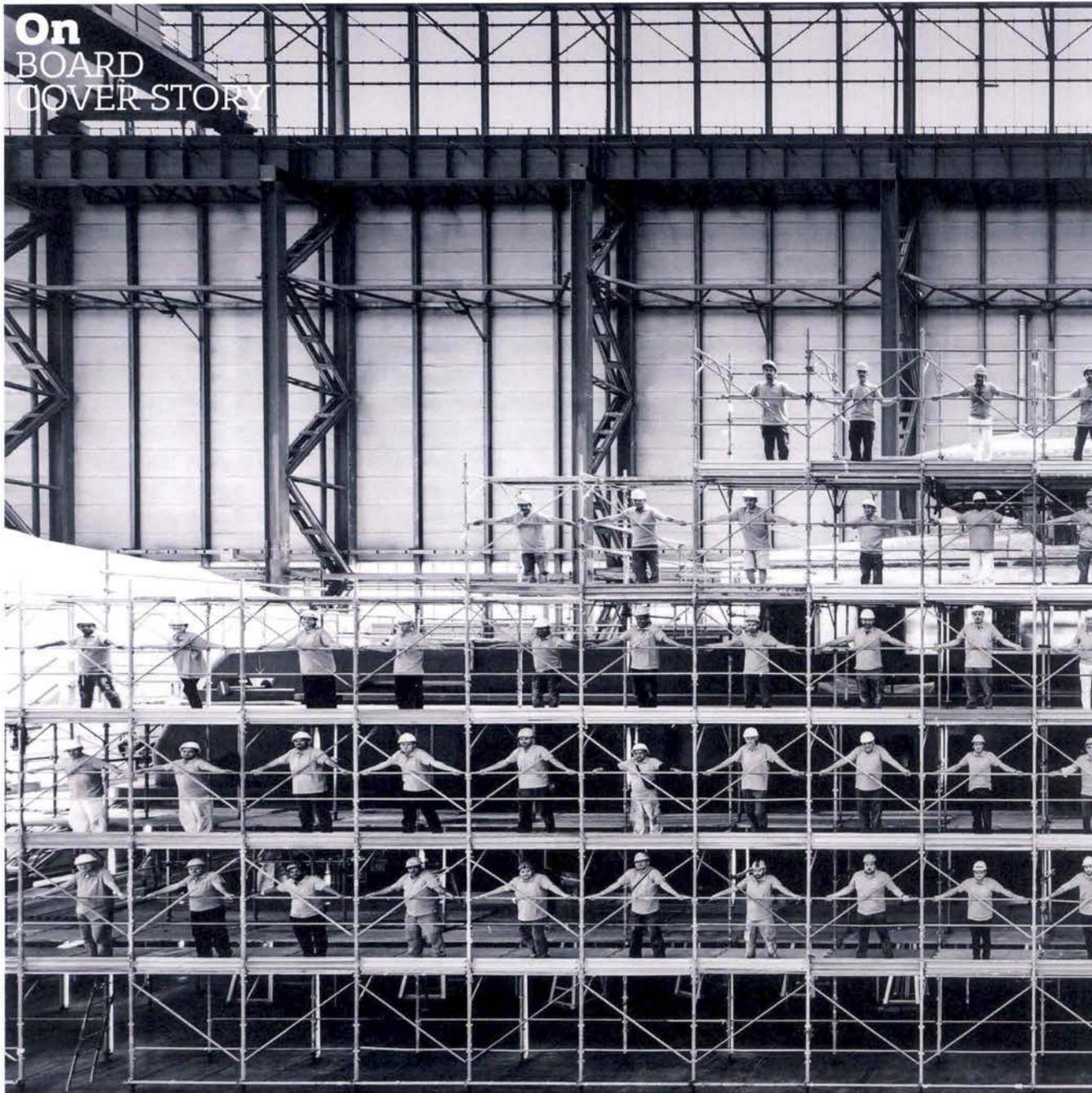
Che cos'è per lei l'asimmetria, un punto di arrivo o di partenza?

Né l'uno né l'altro. Al di là del successo di questa barca (a un anno dalla prima uscita già con la sorella minore, la SL96), questa esperienza mi ha permesso di avere un approccio più

elastico nei confronti del progetto. Le nostre nuove barche si stanno nutrendo di questa esperienza, ma ciò non significa che tutte saranno asimmetriche. Sto cercando di creare un'evoluzione nel modo di vivere lo yacht. Credo che la nautica abbia bisogno di stimoli, non di suggestioni stilistiche formali. C'è un pensiero nel Buddismo che ho fatto mio: ogni problema è una potenziale opportunità. La mia è l'asimmetria. ■ D.S.

IL CANTIERE **SANLORENZO** HA AFFIDATO A **ZUCCON INTERNATIONAL PROJECT** LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO SL96. FONDATA A ROMA NEL 1972 DAGLI ARCHITETTI GIANNI ZUCCON E PAOLA GALEAZZI, LO STUDIO È UN NOME AUTOREVOLE NELLO YACHT DESIGN INTERNAZIONALE. OGGI È GUIDATO DAI FIGLI BERNARDO (NELLA FOTO) E MARTINA, CHE SI OCCUPANO DI ARCHITETTURA E DI DESIGN INDUSTRIALE IN VARI AMBITI, CON UN APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE



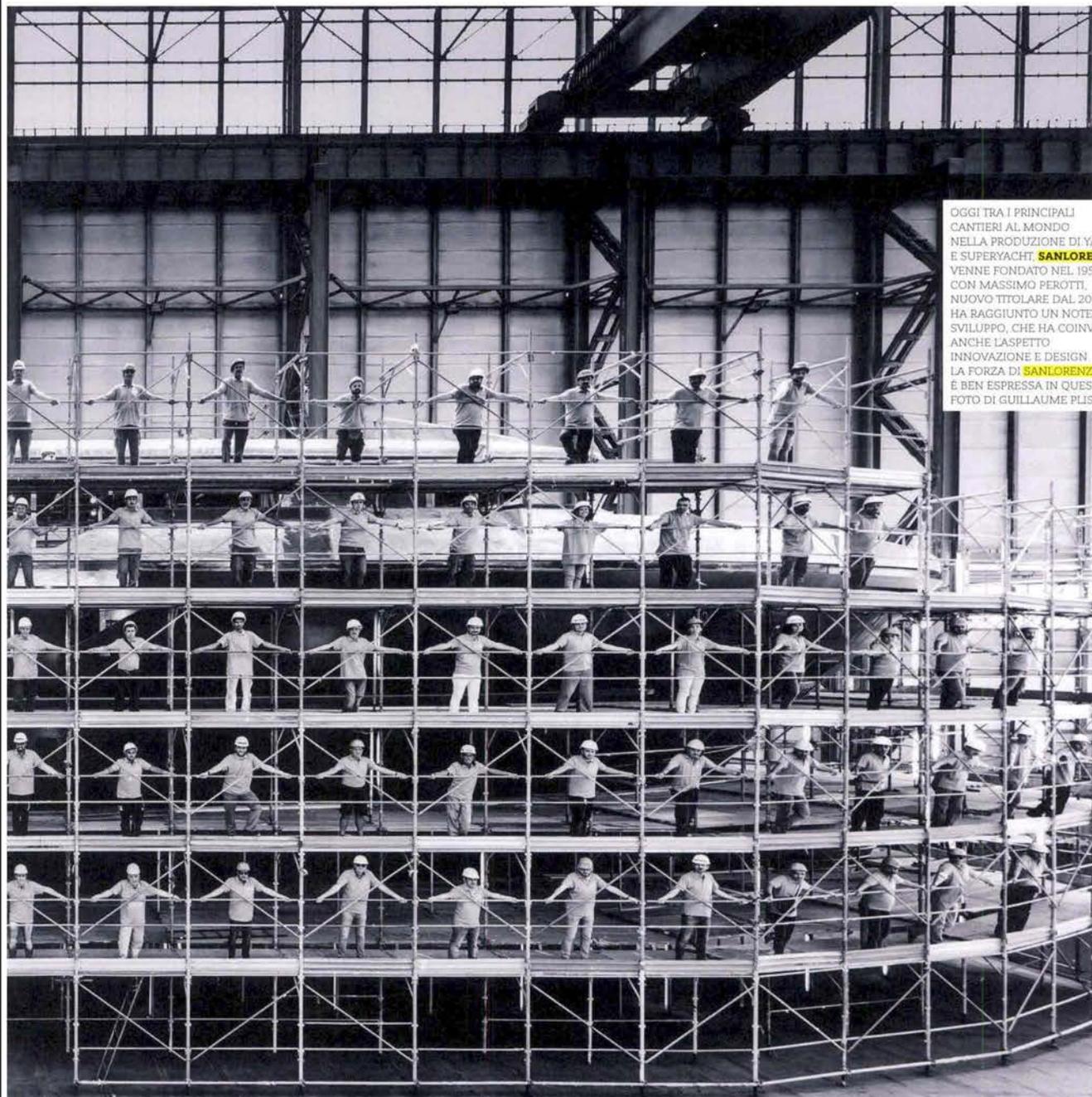


**On
BOARD
COVER STORY**

NEL SEGNO DEL CAMBIAMENTO

166 settembre 2019 **INTERNI**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



OGGI TRA I PRINCIPALI CANTIERI AL MONDO NELLA PRODUZIONE DI YACHT E SUPERYACHT, **SANLORENZO** VENNE FONDATA NEL 1958 CON MASSIMO PEROTTI, NUOVO TITOLARE DAL 2005, HA RAGGIUNTO UN NOTEVOLE SVILUPPO, CHE HA COINVOLTO ANCHE L'ASPETTO INNOVAZIONE E DESIGN LA FORZA DI **SANLORENZO** È BEN ESPRESSA IN QUESTA FOTO DI GUILLAUME PLISSON.

Cantiere votato alla **ricerca** continua e all'**innovazione**, **Sanlorenzo** realizza su misura i sogni dell'armatore con nuovi linguaggi creativi e con una particolare apertura ai mondi dell'**arte** e del **design**. Ma tenendo sempre ben presente la **tradizione**

On BOARD COVER STORY

64STEEL ATTLA, VARATO LO SCORSO MAGGIO, È LA NUOVA AMMIRAGLIA DI **SANLORENZO**. UN GIGANTE DI 64 METRI, VOLUMINOSO, CAPIENTE E ACCOGLIENTE COME UN 80 METRI. IL MAIN DECK A POPPA E IL BEACH CLUB SUL LOWER DECK RAPPRESENTANO LE AREE PIÙ CARATTERIZZANTI DEL PROGETTO. UN SEGNO FORTE DI DESIGN E DI LAYOUT È DATO DALLA DOPPIA SCALINATA CHE COLLEGA L'AREA PISCINA E PRANZO AL BEACH CLUB, COMPLETATO DA SAUNA, HAMMAM, SALA MASSAGGI E PALESTRA A PELO D'ACQUA. CON LO SPECCHIO DI POPPA E LE PIATTAFORME LATERALI APERTE, IL BEACH CLUB COPRE UN'AREA DI 78 METRI QUADRI.



Ci si aspetta l'inaspettato da **Sanlorenzo**. Ovviamente in senso positivo. Perché il cantiere ligure è una delle realtà più creative, dinamiche e aperte all'innovazione del panorama cantieristico internazionale. E sempre pronta a stupire. Un cammino iniziato nel 2005 quando Massimo Perotti, forte dell'esperienza ventennale nel settore, ha rilevato l'azienda fondata nel 1958. Da quel giorno a oggi sono stati fatti passi da gigante: ampliamento delle zone produttive (Ameglia), aggiunte (al cantiere di La Spezia, dedicato alla costruzione di superyacht e a quello di Viareggio) e aperture di nuove realtà (un centro per lo sviluppo di nuovi modelli, a Massa). "Oggi siamo a un punto di arrivo, che è anche un punto di partenza", ha dichiarato Massimo Perotti, chairman di **Sanlorenzo**. "Stiamo pensando a un'azienda più grande che si svilupperà

con l'aggiunta di nuovi brand a quelli che già abbiamo (**Bluegame** e **Fipa**). Il costante movimento è il senso della nostra azienda, ma nel rispetto della tradizione". Dal 1958 i cantieri navali **Sanlorenzo** costruiscono con passione e devozione artigianale motoryacht di alta qualità, definiti da un'eleganza senza tempo che esprime un lusso raffinato. Ciascuno yacht, grazie ad avanzate tecnologie e all'abilità artigianale delle maestranze locali, è un *unicum*, realizzato per l'armatore come un vestito su misura. "Il successo del cantiere si legge attraverso i numeri", dichiara Ferruccio Rossi, ad di **Sanlorenzo**. "Il fatturato è salito a 380 milioni nel 2018 (dai 40 milioni di euro del 2005) ed è destinato a crescere ulteriormente". Un trend positivo che ha spinto l'azienda a stanziare 60 milioni di euro nel triennio 2018-2020, per

varie iniziative. Oltre al sopra citato ampliamento dei siti produttivi (inclusa la ristrutturazione di quello a La Spezia a opera di Piero Lissoni, che dal 2018, in concomitanza con il 60° anniversario di **Sanlorenzo**, è diventato anche art director dell'azienda), buona parte dell'investimento sarà destinato alla realizzazione di nuovi prodotti, alla ricerca e allo sviluppo. Un settore questo a cui **Sanlorenzo** tiene moltissimo. Qualche esempio? Recentemente è stato varato il 64Steel Attila (che sarà in mostra al Montecarlo Yacht Show, a fine settembre), ammiraglia del cantiere ricca di tecnologia e brillanti soluzioni di design. E poi, continuando il percorso avviato lo scorso anno con l'*SL102Asymmetric*, primo yacht asimmetrico al mondo, il cantiere ritorna su questa innovazione con *SL96Asymmetric*. Firmato da Zuccon

L'SL96ASYMMETRIC È IL SECONDO MODELLO ASIMMETRICO PROPOSTO DAL CANTIERE. IL PRIMO, ESPOSTO L'ANNO SCORSO AL CANNES YACHTING FESTIVAL, HA RISCOSSO UN NOTEVOLE SUCCESSO. SU QUESTA SECONDA UNITÀ, DI MINORI DIMENSIONI (29 METRI), IL LAYOUT CANONICO DI UNO YACHT È STATO RIPROGETTATO, MANTENENDO IL SOLO PASSAVANTI SUL LATO DI DRTTA ED ELIMINANDO QUELLO A SINISTRA, PORTATO SUL TETTO DELLA SOVRASTRUTTURA. QUESTO CONSENTE DI RECUPERARE PIÙ SPAZIO NEGLI AMBIENTI INTERNI, CHE GODONO ANCHE DI MAGGIORE LUMINOSITÀ E FLESSIBILITÀ D'USO.



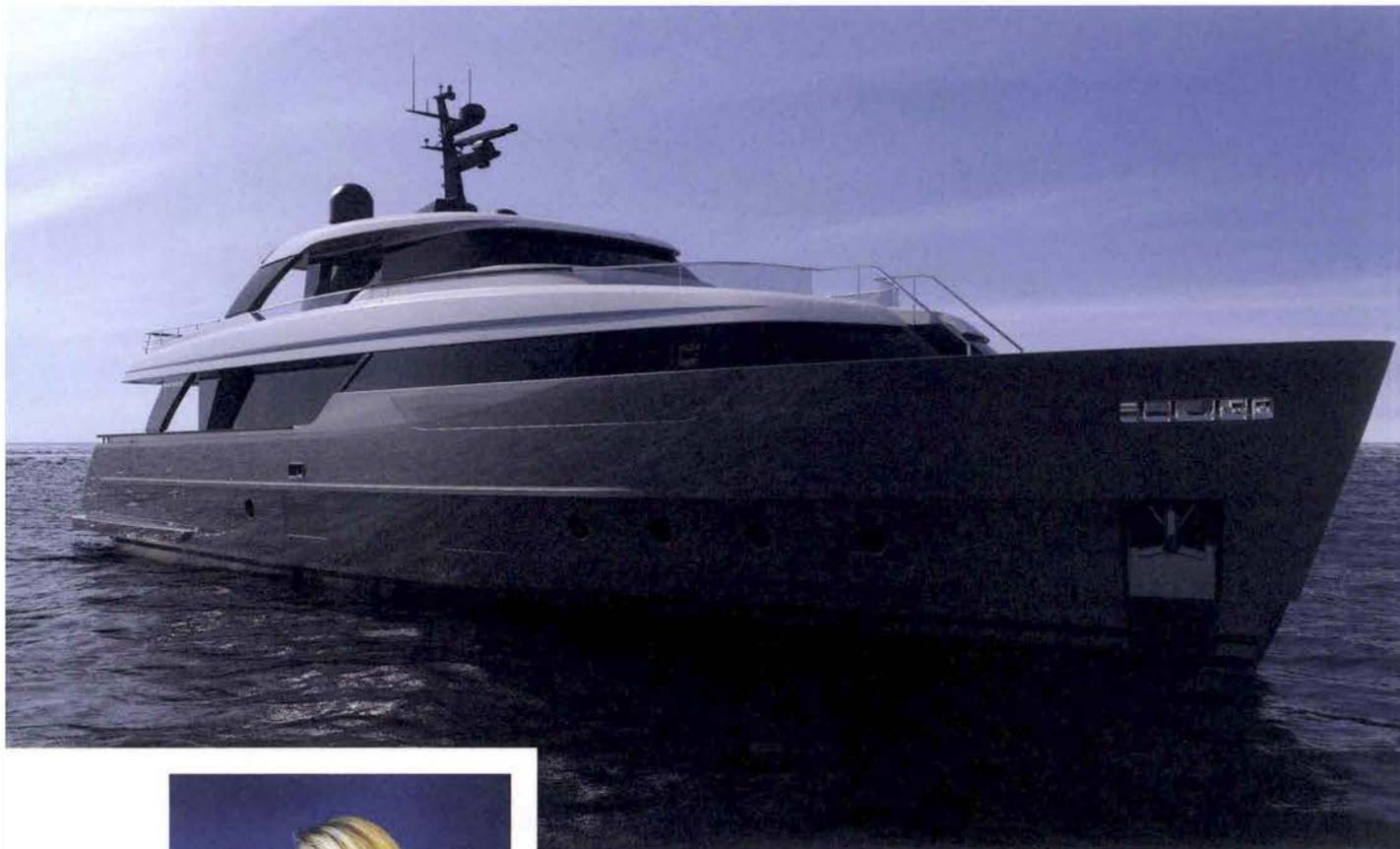
Milano e il mare a Milano: Yachtville, quest'anno con Interni ha realizzato *From Shipyard to Courtyard*, portando un gigantesco scheletro di yacht, opera di Piero Lissoni, nel Cortile del Settecento dell'Università Statale di Milano. Con la galleria Tornabuoni Arte ha dato vita a originali esposizioni a bordo di propri yacht in occasione di Art Basel Miami Beach 2016 e della 57esima Biennale d'Arte a Venezia. In questo percorso coerente e trasversale,

Sanlorenzo ha firmato nel 2018 anche un accordo di global partnership con Art Basel, la fiera d'arte moderna e contemporanea più significativa sulla scena internazionale, per gli appuntamenti annuali di Hong Kong (a marzo), Basilea (a giugno) e Miami Beach (a dicembre). Un'attenzione all'arte ma soprattutto una totale apertura al design. Sanlorenzo vanta infatti il primato di aver coinvolto firme autorevoli del

International Project nelle linee esterne e da Laura Sessa negli interni, lo yacht, come il primogenito, ha un design che cambia i flussi di bordo e offre nuove opportunità di sfruttamento dello spazio, ma conserva segni e motivi stilistici tipici di Sanlorenzo. A proposito di identità e di immagine: nel suo approccio unico verso nuovi linguaggi creativi, Sanlorenzo ha stretto un forte legame con il mondo dell'arte, attivando importanti partnership con grandi gallerie e istituzioni culturali. Con La Triennale di Milano, durante il FuoriSalone 2017 e 2018, ha presentato le installazioni *Sanlorenzo. Il mare a*



On
BOARD
COVER STORY



PATRICIA URQUIOLA ESORDISCE NEL MONDO NAUTICO CON QUESTO PROGETTO D'INTERIOR PER L'SD96 TRA I PIÙ ECLETICI ARCHITETTI INTERNAZIONALI, URQUIOLA LAVORA ANCHE CON I MIGLIORI BRAND DI DESIGN DELL'ARREDAMENTO, NELLA SUA FORMAZIONE, I GRANDI MAESTRI ACHILLE CASTIGLIONI E VICO MAGISTRETTI

mondo del design, come Dordoni Architetti, Antonio Citterio Patricia Viel, Piero Lissoni e Patricia Urquiola, grazie ai quali l'azienda ha introdotto nuove visioni che hanno permesso di reinterpretare il concetto di spazio a bordo. Un passo fondamentale per un cantiere che ha fatto del bespoke uno dei maggiori punti di forza. "L'intervento di designer e architetti che provengono da ambiti diversi dallo yacht design è stato fondamentale", dice Sergio Buttiglieri, style director di **Sanlorenzo**, con una passata esperienza in Driade come responsabile di prodotto e che affianca sempre gli armatori nella scelta di loose furniture e di opere d'arte. "Massimo Perotti dieci anni fa ebbe l'intuizione di chiedere a Rodolfo Dordoni di realizzare gli interni dell'SL106, l'architetto a sua volta portò a bordo Minotti e fu un successo". Una

strada che poi è passata da Antonio Citterio e Patricia Viel, da Piero Lissoni (suoi gli interni dell'SX88, yacht rivoluzionario concepito come un loft), per arrivare oggi a Patricia Urquiola, scelta da Massimo Perotti per realizzare gli spazi del nuovo SD96 (sarà presentato al Cannes Yachting Festival e al Salone di Genova). "Ho chiamato



Patricia perché volevo inserire nell'universo dei linguaggi di **Sanlorenzo** un apporto d'interior più femminile, fino ad ora estraneo al mondo della nautica", ha dichiarato Perotti. E lei è oggi la donna più corteggiata dall'industria del design mondiale per la sua capacità di coniugare bellezza e comfort, sempre con un tocco di ironia e sensibilità". Gli interni di questa imbarcazione vivono secondo un concetto di flessibilità e modularità unico. Patricia Urquiola ha posto in dialogo stili e arredi differenti attraverso la ricerca di materiali sensoriali e una grande attenzione al dettaglio, per ottenere interni caldi e accoglienti con un'impronta raffinata, elegante e



IN QUESTE PAGINE, I RENDERING DELL'SD96. LE LINEE ESTERNE SONO AD OPERA DI **ZUCCON INTERNATIONAL PROJECT** SOPRA, LA CABINA ARMATORIALE CARATTERIZZATA DA UN DIALOGO TRA STILI E ARREDI DIFFERENTI, ATTRAVERSO LA RICERCA DI UNA SENSORIALITÀ MATERICA E UNA CURA DEL DETTAGLIO A FIANCO, LA CABINA VIP SI TRASFORMA NEL SALOTTO DEL LOWER DECK, CHIUDENDO UN SISTEMA DI PANNELLI SOTTO, IL POZZETTO DEL MAIN DECK È ARREDATO CON MOBILI FREE STANDING CHE SI POSSONO SPOSTARE A SECONDA DELLE NECESSITÀ.



contemporanea. "Mi è piaciuto ragionare in termini di spazio con esigenze diverse. E soprattutto apprezzo la volontà di **Sanlorenzo** di accogliere un punto di vista differente che non sia prettamente quello dell'ambito nautico. Settore in cui personalmente abbiamo tanto da fare e tanto da imparare, e lo faremo anche

attraverso i nostri sbagli. Per me questa è una opportunità", ha dichiarato con grande umiltà l'archistar internazionale. Il living del main deck, decorato con pareti in rovere cannettato e pavimenti in parquet, è uno spazio versatile che può cambiare funzione allestendo, all'occorrenza, un tavolo da pranzo per dieci persone, altrimenti celato all'interno di una panca di fronte al divano. La sky lounge dell'upper deck, con finestrate completamente apribili, può essere un salotto, area pranzo o cinema, grazie a mobili modulari, le finiture creano continuità tra interno ed esterno, come il pavimento in parquet che definisce un ambiente unico con il fly bridge, fruibile come lounge o zona dining all'aperto attraverso l'impiego del coffee table convertibile in tavolo da pranzo. Nel lower deck, il salotto è trasformabile in

un'ulteriore Vip, con un sistema di pannelli scorrevoli. "La convertibilità delle barche è sempre esistita, soprattutto in quelle di piccole dimensioni", precisa la Urquiola. "Mi piaceva ripetere questa idea di viaggio e di trasformabilità in modo orizzontale e verticale. La scala centrale è come un periscopio in acciaio bronzato e legno; è il punto focale dello yacht, con il doppio ruolo di collegare i ponti e al contempo di dividere gli spazi mediante uno screen in metal mesh". Ampie finestrate creano poi continuità con l'ambiente esterno; c'è anche una parete in vetro con motivo Liquefy che richiama il mare. "Per me la barca non è una villa al mare; è un luogo dove si crea un dialogo tra dentro e fuori; il mare entra e diventa ancor più una realtà con i suoi mille orizzonti." Proprio come quelli di **Sanlorenzo**. ■ D.S.



LA CHAISE LONGUE DISPOSTA LUNGO LA VETRATA DEL LIVING DI SOLO, 72 METRI DI **TANKOA YACHTS** IL PERFETTO DIALOGO TRA INTERNI ED ESTERNI, PROGETTATI DA FRANCESCO PASZKOWSKI, È EVIDENTE ANCHE NEL DETTAGLIO DELLA FALCHETTA ESTERNA (IL BORDO DELLO SCAFO) CHE, ESSENDO APERTA, PERMETTE LA VISTA DEL MARE ANCHE DA UNA POSIZIONE SDRALATA



a contatto con il mare diventa prioritaria per gli armatori", dice Sergio Cutolo, ingegnere e designer. "Una volta era raro che si facesse il bagno da un megayacht, mentre oggi la beach area è una sorta di centro benessere" "Dedichiamo molta attenzione allo studio di layout che creino all'interno della barca l'impressione di essere all'aria aperta", precisa lo yacht designer Francesco Paszkowski. "Oggi si cerca di eliminare ogni possibile confine fra esterno e interno: le vetrate cielo terra nei living e nei ponti dedicati all'armatore del **Sanlorenzo** 64 metri Attila trasformano

l'ambiente in una terrazza panoramica ed enfatizzano la sensazione di essere vicini al mare". "Le vetrate strutturali sono una realtà", conferma l'architetto Bernardo Zuccon. "Un'opportunità per i designer di sperimentare nuove soluzioni" In effetti sono sempre più diversificate e scenografiche quelle proposte a bordo, come la Neptune room realizzata su Elandess, 74,5 metri di Abeking Rasmussen: un piccolo living con finestra vista mare sotto la linea di galleggiamento dove è possibile ammirare le bellezze sottomarine. Più terapeutico di così... ■ D.S.



GRANDE 25METRI DI **AZIMUT YACHTS** DISEGNATO DA STEFANO RIGHINI, HA GRANDI FINESTRE CHE SI AFFACCIANO SUL MARE. ACHILLE SALVAGNI, AUTORE DEGLI INTERNI, HA POSTO LUNGO LE MURATE MOBILI BASSI CHE CONSENTONO DI AMMIRARE L'ESTERNO DA SEDUTI. L'EFFETTO DENTRO-FUORI È ASSICURATO ANCHE DALLA LUCE CHE SI RIFLETTE SU BOISERIE E ARREDI DALLE CHIARE TONALITÀ CROMATICHE.

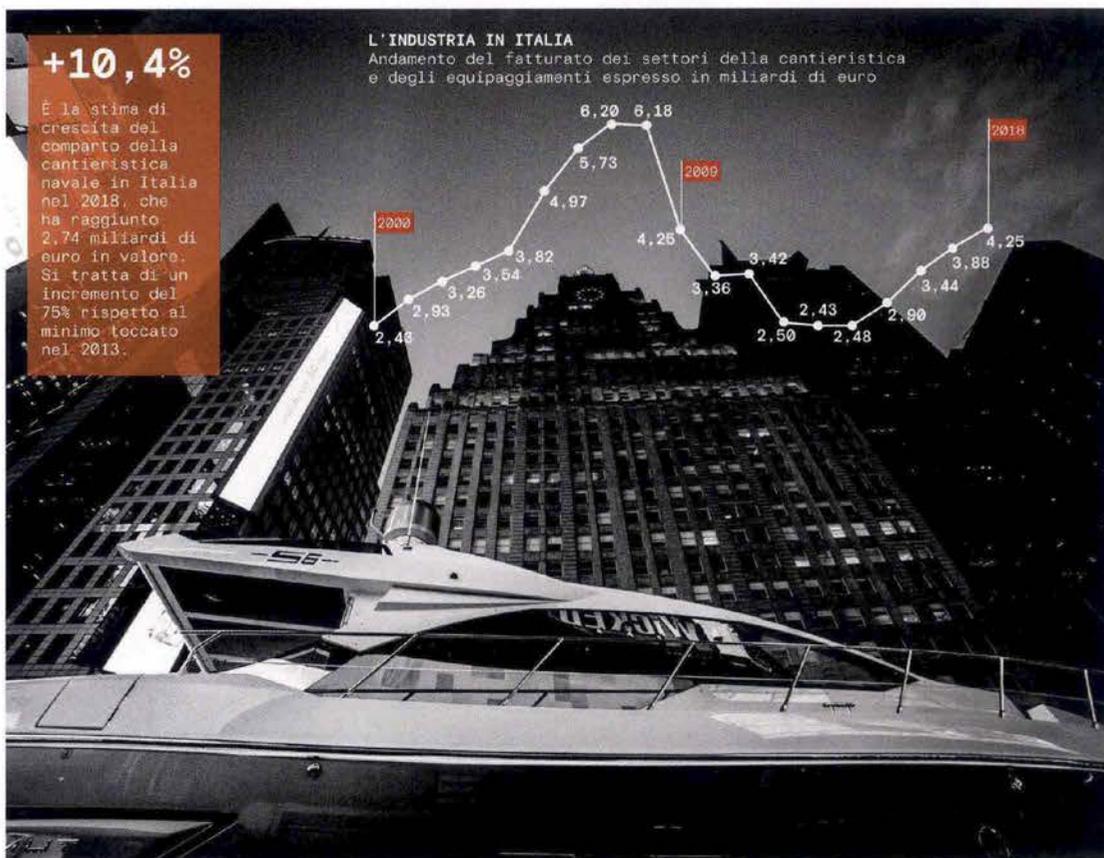


IL DIALOGO IN E OUT È PROTAGONISTA SUL 52 METRI SEVEN SINS COSTRUITO DA **SANLORENZO** E DISEGNATO DA OFFICINA ITALIANA DESIGN A POPPA, IL FONDO TRASPARENTE DELLA PISCINA REALIZZATA NEL POZZETTO CREA FANTASTICHE SUGGERZIONI NELLA BEACH AREA SOTTOSTANTE. LA LUCE PENETRA E ILLUMINA QUESTA ZONA CHE SI APRE TOTALMENTE CON IMMENSE TERRAZZE SUL MARE, ARREDATE CON MOBILI DI RODA.

PRONTI A SALPARE

DI ANDREA GIANOTTI

Superyacht italiani con il vento in poppa



Dai nostri cantieri prende il largo il 45 per cento del totale mondiale delle barche di grandi dimensioni. Archiviata la crisi, l'industria nazionale cresce a doppia cifra. Alla vigilia dei saloni nautici di settembre, la fotografia del settore e le sfide che lo attendono, mentre all'orizzonte si delinea il profilo dei nuovi clienti: i Millennials

Un mercato che viaggia a gonfie vele. E questa volta la metafora è particolarmente azzeccata, visto che il comparto di cui si parla è quello della nautica. I clienti italiani amano ancora la forza del vento, con il 44 per cento delle unità da diporto immatricolate nel 2017, ma sono gli yacht a motore la tipologia che spinge la produzione nei nostri cantieri.

L'industria nazionale, dopo l'euforia d'inizio secolo e il crollo vertiginoso a seguito della crisi globale del 2008, ha rialzato la testa confermando soprattutto la leadership sul mercato mondiale delle barche di grandi dimensioni. Secondo la rivista specializzata *SuperYacht Report*, infatti, ben oltre il 40 per

Ormeggiare a New York — Nella foto, l'**Azimut S6** in esposizione a Times Square.



GERMANIA
 Ordini 2019 per 86.698 tonnellate di stazza. La media per barca è 5.419: sono i cosiddetti gigayacht.



OLANDA
 Ordini 2019 per 96.366 tonnellate di stazza. La media per barca è 1.302, parliamo di megayacht..



ITALIA
 Ordini 2019 per 135.434 tonnellate di stazza. La media per barca è 358: sono soprattutto superyacht.

cento degli ordini globali di questa particolare tipologia è appannaggio dei cantieri italiani. Tra questi, i tre leader (**Azimut-Benetti**, **Ferretti** e **Sanlorenzo**) ne hanno nel proprio book circa la metà. Le rimanenti sono distribuite tra gli altri operatori: sono 16 in totale quelli che hanno ricevuto almeno un ordine, dal 2013, per questa tipologia di yacht.

La crescita dell'industria della cantieristica navale italiana è stata stimata a +10,4 per cento nel 2018. In attesa dei dati definitivi, il *sentiment* degli operatori mantiene alte le aspettative di risultati molto positivi anche quest'anno, trainati da una forte richiesta estera. Il fatturato ha superato i 2,5 miliardi di euro su un totale mondiale di oltre venti.

La domanda internazionale si sta orientando verso una maggiore dimensione delle unità. Nel 2018, per esempio, gli yacht consegnati avevano una lunghezza media di 46,7 metri, molto superiore ai 44,6 dell'anno precedente. Il motivo? Il varo di alcuni "giganti", i cui ordini risalivano a qualche anno addietro.

Un punto su cui porre attenzione è la difficoltà attuale dell'industria nazionale a competere nell'ambito di megayacht e gigayacht, segmenti nei quali i leader mondiali si trovano rispettivamente nei Paesi Bassi e in Germania. I dati mostrano come su queste tipologie di prodotto, in prospettiva, vi sia la crescita più interessante in termini di valore.

Il trend dimensionale delle barche, però, è un fenomeno storico: facendo la media tra tutti i 1.660 superyacht prodotti in Italia dall'Unità a oggi – ben il 32 per cento del totale mondiale – la lunghezza non supera i 40 metri. Se li mettessimo tutti in fila, questi coprirebbero comunque una distanza complessiva di circa 63 chilometri.

La sfida del futuro ha a che fare con l'arrivo nel mercato dei Millennials, consumatori più attenti all'esperienza – per esempio con noleggi brevi – che al possesso, alla loro necessità di stare connessi anche durante la vita in mare e alla ricerca di prodotti sostenibili e green, magari con propulsori ibridi/elettrici sulla scia del mercato automobilistico. Barche che consumino di meno, di facile gestione e smart: per mantenere il vento in poppa, insomma, anche l'industria deve imparare a strambare nella giusta direzione. ■

QUEI POPOLI DI NAVIGATORI

I primi dieci Paesi al mondo per numero di imbarcazioni immatricolate.

1. Usa	15.759.165
2. Canada	8.600.000
3. Finlandia	1.157.500
4. Australia	996.654
5. Norvegia	800.000
6. Svezia	754.300
7. N. Zelanda	734.147
8. Italia	577.513
9. Regno Unito	553.707
10. Olanda	502.000

I DIPORTISTI PIÙ APPASSIONATI

Il Paese con più imbarcazioni da diporto non è necessariamente quello in cui la popolazione ha una maggiore passione per la nautica. Quante barche ogni 1.000 abitanti?

1. Canada	234,33
2. Finlandia	210,35
3. N. Zelanda	152,95
4. Norvegia	150,94
5. Svezia	74,68
6. Usa	48,43
7. Australia	40,68
8. Olanda	29,36
9. Croazia	24,99
10. Grecia	16,54

DOVE È PIÙ ALTA LA DENSITÀ DI BARCHE

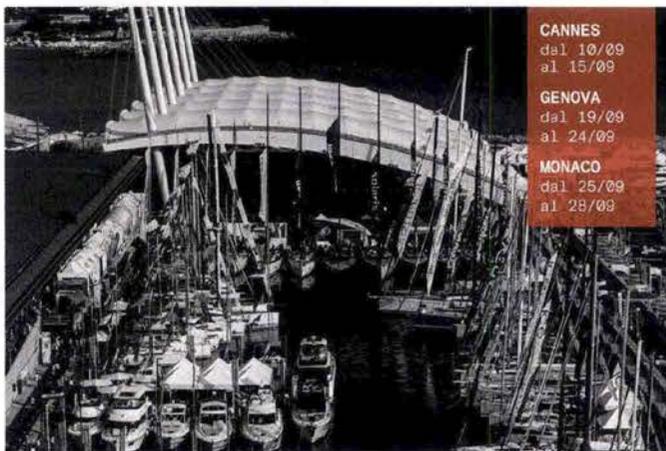
Mettendo in relazione il parco nautico complessivo di un Paese con i suoi km di coste si ottiene il numero di imbarcazioni private ogni 100 km di costa.

1. Olanda	125.000
2. Germania	13.245
3. Polonia	10.047
4. Svezia	9.429
5. Italia	7.831
6. N. Zelanda	4.851
7. Canada	3.678
8. Regno Unito	3.186
9. Finlandia	2.505
10. Cina	2.290

ITALIA LEADER DEI SUPERYACHT

L'Italia conferma nel 2019 la leadership nel comparto dei superyacht (oltre i 24 metri). Sono 379 le barche di questo tipo in costruzione nei cantieri italiani

I SALONI DA NON PERDERE A SETTEMBRE



CANNES
dal 10/09
al 15/09

GENOVA
dal 19/09
al 24/09

MONACO
dal 25/09
al 28/09

1.000.000

Il settore della nautica dà lavoro nel mondo a circa un milione di persone. Nel nostro Paese, oltre 3mila imprese occupano 33mila addetti, il 90% dei quali sono dipendenti.

A VELA O A MOTORE?
Le imbarcazioni immatricolate in Italia nel 2017.



I MIGLIORI CANTIERI DEL MONDO

Secondo il Global Order Book 2019, sono italiani e da soli coprono oltre il 20% degli ordini globali (a cura di Bianca Ascenti).



Sanlorenzo

Presenterà al Monaco Yacht Show il 64Steel Attila (64 m), ammiraglia della gamma Steel con scafi in metallo. In acciaio e alluminio, si sviluppa su 5 ponti ed è firmato da Officina Italiana Design / Ufficio stile **Sanlorenzo** (esterni) e Francesco Paszkowski Design (interni). Molte le soluzioni innovative, come il Beach Club sul Lower Deck con sauna, hammam, sala massaggi e palestra *au fil de l'eau*. sanlorenzoyacht.com

Benetti

Metis è un superyacht custom di 63 metri in acciaio e alluminio al debutto mondiale a Monaco. Linee esterne di Giorgio M. Casseta, interni di Bannenberg & Rowell (con l'atelier Birgit Otte Interior). La palestra sul Fly Deck, la piattaforma touch and go per l'elicottero e l'appartamento armatoriale di oltre 160 mq con terrazza esterna lo rendono unico nel suo genere. benettiyachts.it

Riva (Ferretti Group)

Fiore all'occhiello della Riva Superyachts Division, il nuovo flybridge di 50 m Argo incanterà Monaco. Frutto della collaborazione tra Officina Italiana Design, il team ingegneristico dei nuovi superyacht Riva e il Comitato strategico di prodotto **Ferretti** Group, si distingue per le avanzate soluzioni tecnologiche, il design inconfondibile, il comfort, i dettagli e la ricchezza dei materiali utilizzati. riva-yacht.com

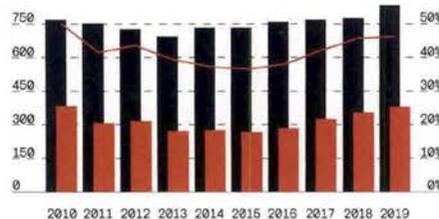
Fonti: Tutti i dati sono tratti da "UCINA. La nautica in cifre, monitor trend di mercato per l'anno 2018" e "CNA Nautica. Dinamiche e prospettive di mercato della filiera nautica da diporto", edizioni 2018-2019.

97.513

Le unità del parco nautico italiano registrate nel 2017. La Liguria ha il maggior numero di imbarcazioni a vela e a motore registrate (18.308), seguita da Campania (15.046) e Toscana (10.294). La Liguria ha anche il primato per le barche oltre i 24 metri: ne conta 210. Questa categoria rappresenta lo 0,2% del parco nautico (il 53,5% è fino a 10 metri).

su un totale di 830 a livello mondiale: si tratta del 45,7 per cento, con un incremento di 26 unità rispetto al 2018.

■ Numero ordini globali
■ Numero ordini in Italia
— Quota % ordini in Italia



CANNES YACHTING FESTIVAL: LE NOVITA' IN ANTEPRIMA

SANLORENZO SD96

Sanlorenzo presenta il nuovo SD96 (28,88x7,3 m) con scafo semi-dislocante. Strutturato su 3 ponti, questo yacht è costruito in materiale composito. Le linee esterne, a firma dello studio Zuccon International Project, sono ispirate ai transatlantici degli anni '30. Il progetto degli interni è stato affidato a Patricia Urquiola, che ha riposto particolare cura nello studio dei volumi allo scopo di garantire all'armatore la massima vivibilità a bordo. Come le altre creazioni del cantiere, anche



questo modello riflette la visione del Cavalier Massimo Perotti, Chairman dell'azienda, da sempre attento alle innovazioni in tema di progettazione nautica: il leitmotiv dell'SD96 è dun-

que la ricerca di nuovi scenari, attraverso l'introduzione del concetto di trasformabilità degli spazi. L'equilibrio raggiunto in questo modo tra design e volumetria conferisce all'SD96 la stessa eleganza e leggerezza di uno yacht a due ponti. Il nuovo SD96 sarà esposto anche al prossimo Salone Nautico di Genova.

SANLORENZO

www.sanlorenzoyacht.com

OTAM 85 GTS

E' stato consegnato al suo armatore quest'estate il nuovo Otam 85 GTS. Un progetto 100% one off di 25,85 m con baglio massimo di 6 m, in cui il Cantiere ha sintetizzato tutta la sua filosofia custom e la migliore tecnologia. Consegnato in anticipo e con prestazioni migliori rispetto a quelle contrattualizzate, Otam 85 GTS supera i 45 nodi di velocità massima e i 35 di crociera grazie ai 2 motori MTU da 2600 cv e trasmissioni Arneson; la coppia di eliche a sei pale con copyright Otam e progettate con Rolla assicura un'efficienza eccezionale che si traduce in un consumo di 16 litri per miglio alla velocità di crociera di 37 nodi.



gli ospiti.

OTAM SRL

www.otam.it

Il layout esterno propone ampi e conviviali spazi relax da Open Day Boat.

Gli interni, affidati a Joseph Dirand Architecture, sono caratterizzati da due grandi cabine armatoriali a prua e a centro barca con baglio massimo, oltre alla cucina e al salotto/lounge open space serviti da un altro bagno per

ARCADIA YACHTS SHERPA XL

Il nuovo Sherpa XL debutta al Cannes Yachting Festival, in anteprima mondiale, celebrando i dieci anni del Cantiere.

Gli spazi a bordo di questo yacht sfruttano appieno non solo i suoi 24 metri di lunghezza, ma anche e soprattutto la larghezza di circa 7 metri offrendo così un'incredibile superficie complessiva di 220 mq di spazi interni ed esterni sempre disponibili, con un pozzetto di quasi 65 mq, grazie alla presenza del garage laterale. Il design è stato realizzato in collabo-



razione con lo studio Hot Lab e si sviluppa intorno alla disposizione dei ponti: la particolarità è che quelli di prua sono sfalsati, così da creare un blocco scale centrale caratterizzato da

dislivelli ridotti, permettendo di giocare con i volumi.

Il layout interno prevede 3 o 4 cabine. La suite armatoriale ha una superficie di oltre 22 mq con bagno senza paratie. La motorizzazione standard è con una coppia di Volvo Penta IPS 1050 con cui Sherpa XL raggiunge una velocità massima prevista tra i 18 e i 20 nodi.

ARCADIA YACHTS

www.arcadiayachts.it

Custom Line 106**Dentur**

Toplam 220 metrekare yaşam alanı sunan teknenin üst bölümünde geniş oturma grubu ve şezlonglar yer alıyor. Geniş ve yüksek pencereler sayesinde ana güvertenin iç kısımları doğal ışıkla yıkılıyor. Kaptan kamarası ön güvertede, alt güvertede dört standart kamara bulunuyor. Tamamı bağımsız banyolu olmak üzere, tekne ortasında iki adet VIP kamarası ve baş kısmında iki adet ikiz kamara var. 2X2638 HP MTU motorlara sahip.

Tam boy: 32,83 metre

En: 7,41 metre

www.denturyat.com

**Nomad 95 SUV****BC Marin**

Nomad SUV konsept yatları stabilite ve yakıt verimliliği sunuyor. Kevlar ve karbon fiber gibi daha hafif, daha güçlü ve sert, gelişmiş kompozitler kullanılarak inşa edilmiş. Uzun seyirlere uygun yan-deplasmanlı hibrid gövdeye sahip model, uç güvertesindeki geniş alanlarıyla konuklarını ağırlıyor. Geniş kiç garajı ve ana güvertede bulunan ana kamara dikkat çekiyor. Altı konuk ve dört mürettebatın konaklayabileceği teknenin motorları 2X1874 HP. Fuarda Avrupa primiyeri yapacak diğer model Nomad 75 SUV.

Tam boy: 30,55 metre **En:** 7,40 metre

Ağırlık: 100 ton (yaklaşık) **Yakıt kapasitesi:** 14.575 litre

Su kapasitesi: 1.700 litre

www.bcmarin.com

Sanlorenzo 96**Trio Deniz**

Yan-deplasman SD serisinin tüm modellerinde olduğu gibi uç bölüme sahip. Ana bölümde salon, 10 kişilik yemek masası ve ana kamara yer alıyor. Merkezdeki bronz ve ahşap merdivenler, bölümleri birbirine bağlamakla kalmıyor, hoş bir dekorasyon unsuru oluşturuyor. Üst bölümdeki tamamen açılabilir camlar ve hareketli mobilyalar, bu alanın oturma, yemek bölümü ya da sinema salonu olarak kullanılmasını sağlıyor. Flybridge'teki oturma grubunun sehpa masaya dönüştürülebilir. Banyolu bir VIP kamara ve iki misafir kamarası alt bölümde konumlandırılmış. 2XMTU 10V2000M86 (1380 HP) ya da 2XCAT C18 (1150 HP) motorlarla tercih edilebilir.

Tam boy: 28,93 metre **En:** 7,60 metre

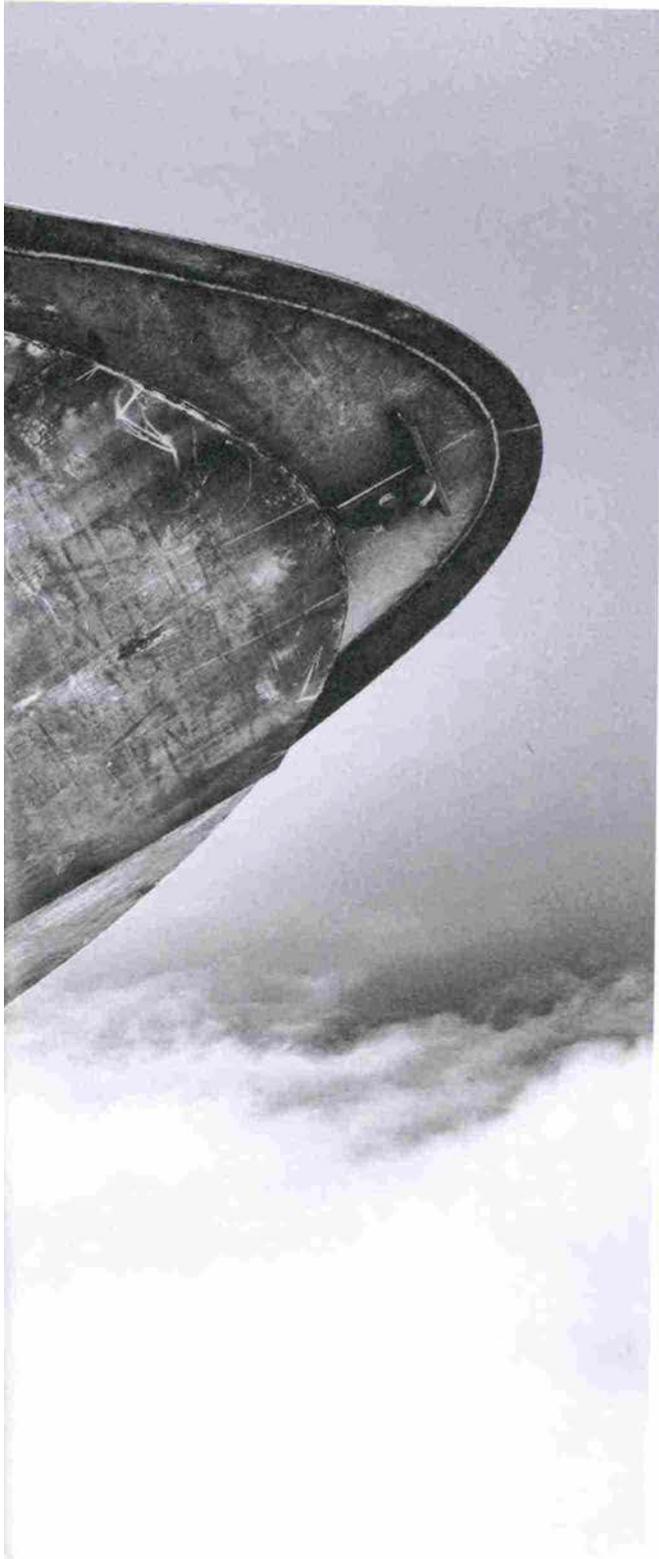
Yakıt kapasitesi: 15.500 litre

Su kapasitesi: 2.500 litre

www.triodeniz.com



naviqa 051



NAVIGATORS

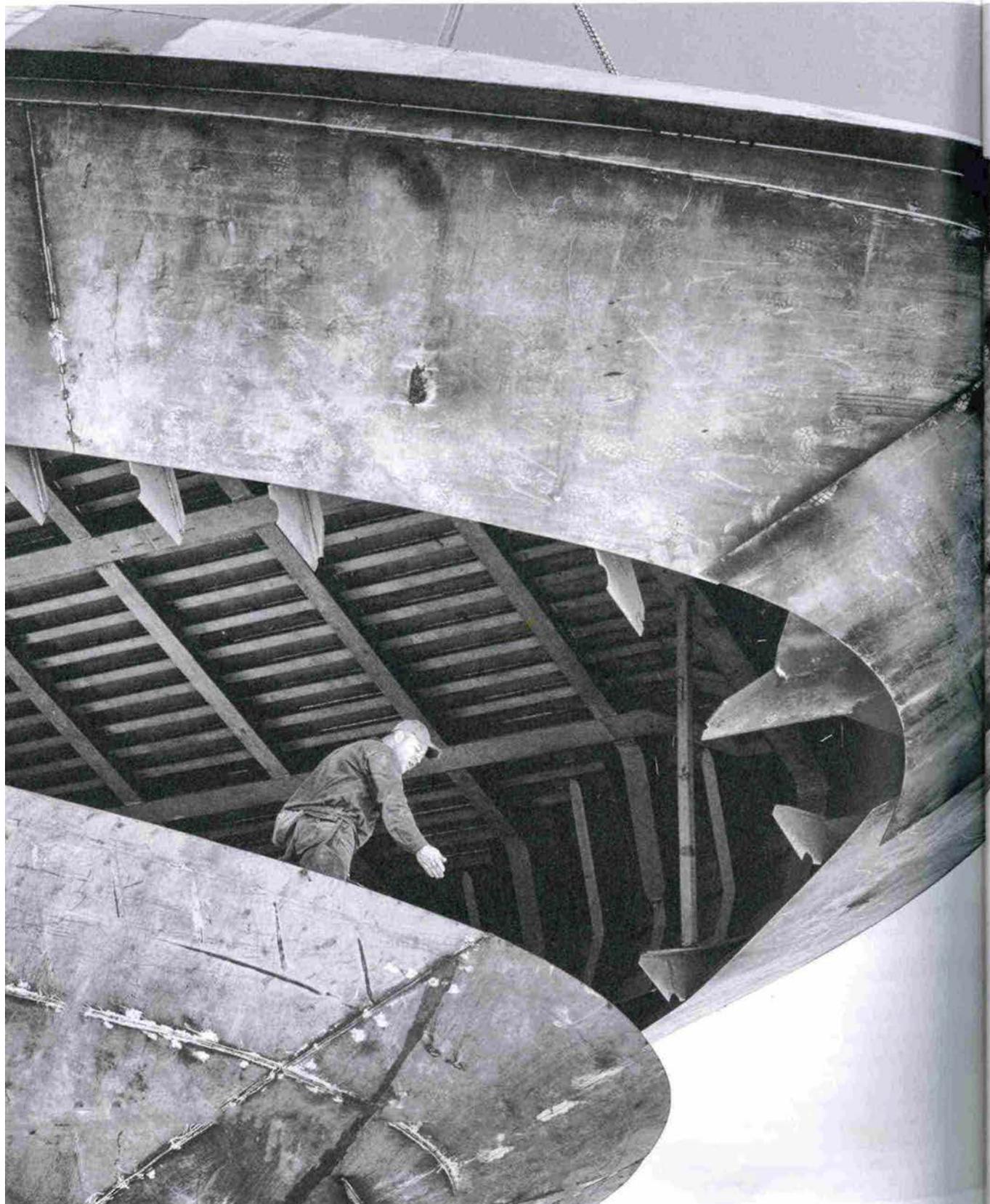
CASA DEI TRE OCI VENICE

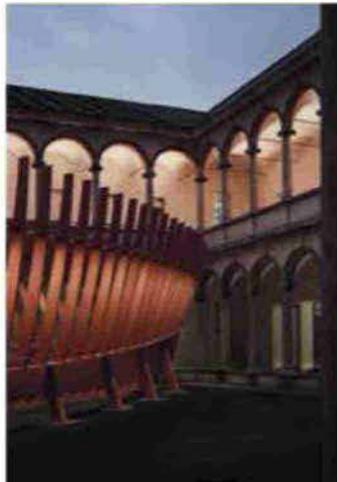
In conjunction with Biennale Arte 2019 in Venice, the Italian yacht builder Sanlorenzo presented 'Navigators'. A journey into Sanlorenzo's shipyards at the Casa dei Tre Oci, on Giudecca island in Venice.

Conceived as a first hand look at what's involved in the production process at their shipyards, the exhibition featured more than 30 black and white images by photographer Silvano Pupella emphasizing the harmony between craftsmanship and technology as part of the 60 years heritage of Sanlorenzo.

The photos recount the work of the highly skilled artisans whose masterful craftsmanship create the sophisticated elegant yachts, as if they were being crafted in a Renaissance workshop. The evocative photos, made in the La Spezia shipyard, reveal how each Sanlorenzo superyacht is the result of a complex, transversal and innovative process.

OBJEKT 125





— El distintivo contorno de las embarcaciones Sanlorenzo en el FuoriSalone.

El magnífico claustro de la Universidad de Milán se transformó en un puerto marítimo para dar cobijo a la instalación de **Sanlorenzo** que llevaba por nombre: "From shipyard to courtyard" (del astillero al patio).

Evocando las estructuras de madera de los barcos, Piero Lissoni reinterpretó el casco de un yate SX112 —la fase inicial de construcción de este modelo, producto de un minucioso y detallado proceso artesanal, que será presentado en 2020— a través de un proceso de abstracción, escala 1:1.

El vínculo con el mundo del diseño ha permitido a este prestigioso astillero italiano, dedicado al diseño y producción de yates y superyates de lujo, proponer una nueva forma de experimentar el mar, con la colaboración de interioristas, arquitectos y diseñadores de la talla de Antonio Citterio, Rodolfo Dordoni y Piero Lissoni (que es, además, el director artístico de la compañía) junto con empresas punteras como Minotti, Vitra, Roda, B&B Italia, Cassina, Flos, Paola Lenti y Boffi.

— The outstanding stylised contours of **Sanlorenzo** boats at FuoriSalone.

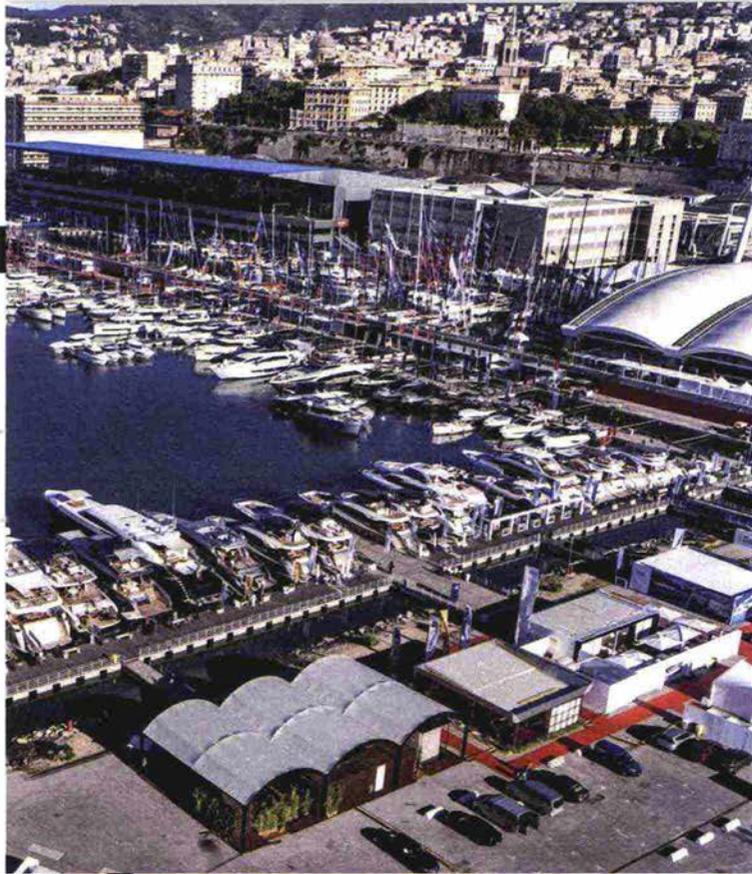
The magnificent cloister of Milan University was transformed into a maritime port as a venue for the Sanlorenzo installation denominated "From shipyard to courtyard". Clearly evoking the wooden frameworks that shipwrights, outstanding shipyard figures, used to build, Piero Lissoni reinterpreted the hull of an SX112 yacht through a process of abstraction, on 1:1 scale.

The bond with the world of design has allowed this prestigious Italian shipyard engaged in the design and production of luxury yachts and super-yachts to propose a new way of experiencing the sea by involving renown architects and designers such as Antonio Citterio, Rodolfo Dordoni and Piero Lissoni (who is also the company's artistic director) together with cutting-edge companies such as Minotti, Vitra, Roda, B&B Italia, Cassina, Flos, Paola Lenti and Boffi.

SANLORENZO

www.sanlorenzoyacht.com





TUTTI I NUMERI DEL SALONE NAUTICO DI GENOVA

Non stupisce l'ottimismo che aleggia nelle stanze del quartier generale di Ucina Confindustria Nautica. Il Salone Nautico di Genova, giunto alla sua 59esima edizione dà i numeri. Gli espositori presenti sono **986** (la metà circa proviene dall'estero) per un totale di **oltre mille imbarcazioni presenti**. Per 14 marchi è la prima volta nelle acque genovesi. Qualche brand addirittura è rimasto fuori dai giochi per mancanza di spazi. E a proposito di questi ultimi, dopo gli anni neri della crisi, numerosi comparti sono tornati

a sollecitare l'aumento delle aree espositive. Lo ha chiesto, nel dettaglio, il 28 per cento degli espositori di yacht e superyacht, il 73 per cento dei fuoribordo, il 48 per cento del comparto vela e il 35 per cento del ramo accessori. Percentuali che annunciano **un'edizione sold out**. **Le vendite dei biglietti registrano un 136 per cento in più** rispetto allo scorso anno e sono destinate a crescere. **Centocinquanta i buyer attesi**, 763 i giornalisti accreditati da tutto il mondo.

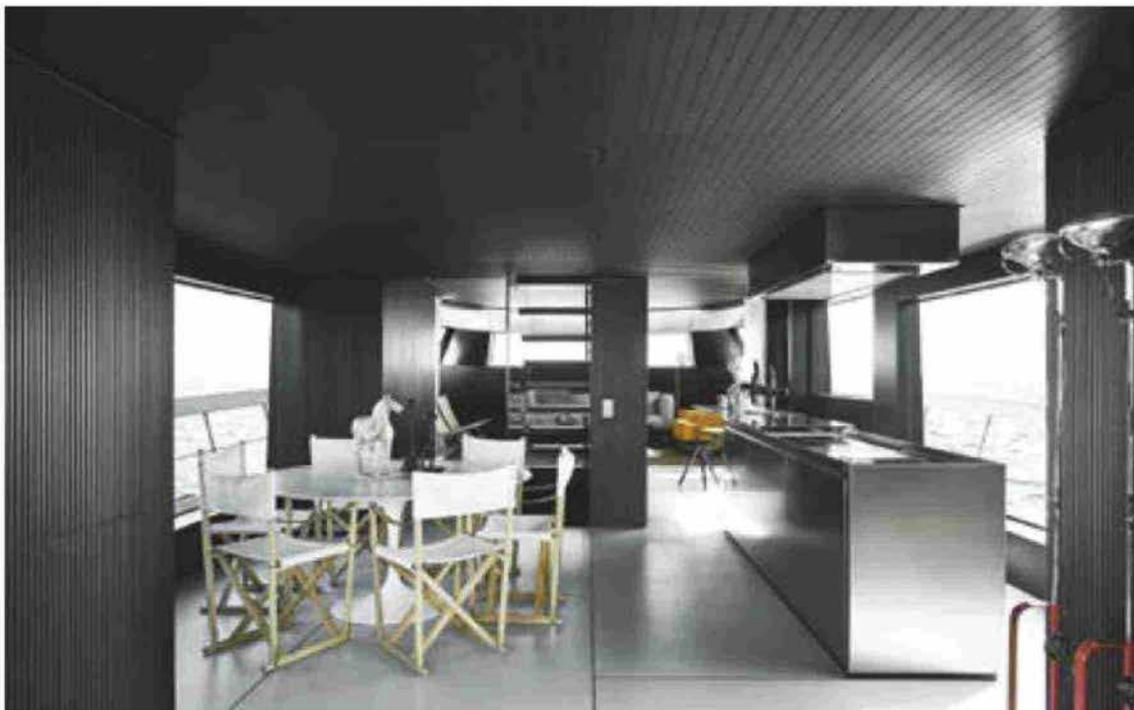
«Gli armatori» aggiunge «spesso si presentano da me con le foto della loro casa: vogliono lo yacht a immagine e somiglianza di quest'ultima. Del resto le barche sono sempre più scatole vuote. La tendenza è portare a bordo la vita terrestre con tutti i suoi comfort. La barca diventa porto focolare. Certo, è importante tradurre i desideri con intelligenza. Ci sono vincoli, limiti. C'è l'imprevedibilità del mare. Ricordo la richiesta di una armatore. Voleva un campo da golf sul ponte di una barca anche abbastanza piccola. Non lo accontentai per motivi che mi sembrano fin troppo ovvi».

In linea con Zuccon, anche il designer Marino Alfani: «La barca sostituisce la seconda casa, quella al mare per capirci, ed è il motivo per cui i volumi interni sono così importanti. In passato sacrificati a favore degli esterni, hanno oggi grande dignità. Nessun armatore si accontenterebbe più di una toilette di un metro quadrato. Le richieste sono puntuali, oserei dire categoriche nel limite delle possibilità. Mi viene in mente un cliente americano. Ha voluto gli interni del suo yacht neri. Neri i marmi, neri i legni, nere le pareti» conclude. L'architetto Valerio Rivellini parla di versatilità applicata al design: «Chi compra oggi vuole che la

SANLORENZO. L'SD96, lungo 28 metri, con gli interni firmati dalla designer Patricia Urquiola, è uno yacht strutturato su tre ponti, con la leggerezza di un due ponti. Un gioiello.



DOSSIER



Dalla CASA alla BARCA

di *Valentina Dalla Costa*

**LA CONTINUITÀ
TRA RESIDENZIALE E YACHTING
PORTA I BRAND DELL'ARREDO
AD AUMENTARE LA QUOTA
DELLA NAUTICA ALL'INTERNO
DEL PROPRIO FATTURATO,
ARRIVANDO ANCHE OLTRE
IL 10 PERCENTO. I PEZZI
DA CATALOGO ARRICCHISCONO
GLI AMBIENTI DELLE
IMBARCAZIONI E ALCUNE
AZIENDE SI PROPONGONO COME
DIRETTORI D'ORCHESTRA PER
PROGETTI COMPLESSI**

Sono ormai lontani i tempi in cui la nautica affidava in esclusiva la realizzazione degli interni ad artigiani specializzati. Oggi la sapienza e la maestria del 'fatto a mano' è sfruttata dai grandi brand del design, che stanno aumentando la loro attività per le imbarcazioni di lusso, offrendo progetti chiavi in mano per arredare e creare imbarcazioni dove il lifestyle domestico si ripropone in ambito marittimo, e in alcuni casi arrivando anche a inserire prodotti da catalogo. Ecco alcuni esempi.

BOFFI E SANLORENZO

Il nome di **Boffi** si lega a quello di **Sanlorenzo**, dando seguito a una collaborazione ormai consolidata tra gli arredi del gruppo lombardo e le imbarcazioni realizzate dalla società presieduta da Massimo Perotti. Tra le ultime realizzazioni compare il monoblocco scorrevole in acciaio inox realizzato su disegno di Piero Lissoni per SX88, yacht crossover concepito come un loft. "La nostra attività nel mondo della nautica è in sensibile crescita – racconta **Roberto Gavazzi**, CEO Boffi|De Padova

– nonostante non sia ancora così rilevante rispetto al fatturato complessivo. La strategia adottata da Boffi è selettiva: collaboriamo con pochi cantieri d'eccellenza". Certamente, progettare per la realizzazione di una residenza o un hotel è cosa ben diversa, considerando gli spazi, le condizioni atmosferiche e gli studi ingegneristici necessari per progetti che 'vanno per mare'. L'azienda risponde proponendo prodotti che riprendono il catalogo home, in termini estetici. "Le lavorazioni marine vengono effettuate partendo da collezioni ideate per il settore residenziale, applicando poi le modifiche necessarie: dalla ferramenta marinizzata ai fondali e ai fianchi asportabili per le ispezioni, fino alle barre antirollio. Le criticità emergono nell'inserimento di elettrodomestici specifici, molte volte custom, e nei casi in cui dobbiamo adattarci alle configurazioni degli scafi, ragionando sulla concentrazione e la minimizzazione degli spazi utilizzabili". L'idea in prospettiva di Gavazzi è quella di proporre delle soluzioni d'arredo complete, grazie anche all'inserimento nel progetto di altri brand

del gruppo che ben si adattano al settore marine, "per portare all'interno di uno yacht il medesimo lifestyle che oggi portiamo nelle case".

CASTELLI A BORDO

Paolo Castelli collabora con due cantieri e lo fa in modo più che soddisfacente, anche in termini di incidenza sul fatturato. Pur essendo inserito nella nautica da un solo anno, ha acquisito ordini per 600mila euro da **Perini Navi**, ai quali si aggiunge una cifra quasi analoga in fase di trattativa, e con **Sanlorenzo** ha ben oltre un milione di euro in trattativa. "In realtà – racconta il CEO Paolo Castelli – abbiamo approcciato il navale dieci anni fa lavorando per **Fincantieri** nel mondo cruise, con la nostra divisione Paolo Castelli Marine, che conta oggi 17 dipendenti tra interni e tecnici distribuiti sui diversi cantieri. Dallo scorso anno ci siamo proposti per realizzazioni più piccole e dedicate agli yacht. Prima di farlo abbiamo creato la nostra rete di fornitori e collaboratori, che sono diversi rispetto a quelli di cui ci avvaliamo per la progettazione di



Sopra, Living realizzato da Paolo Castelli Marine per Rossi Navi

In apertura, Monoblocco scorrevole in acciaio inox, realizzato da Boffi, su disegno di Piero Lissoni per SX88 **San Lorenzo**

Q&A

**Mauro Micheli**

The yacht creative and cofounder of 25-year-old Officina Italiana Design shares how his team has expanded its vision.

Superyacht *Seven Sins* was the first hull in Sanlorenzo's now flagship 52Steel range when it launched in 2017. Designer Mauro Micheli, who started Officina Italiana Design (italiandesign.it) with Sergio Beretta, explains why the 170-foot yacht has triggered the start of a new era for both the studio and the yard. Julia Zaltzman

What was the design brief for *Seven Sins*? To create a long-lasting yacht from an aesthetic point of view. We gave volume and space to areas that will get used the most. We created a swimming pool on the main deck (the largest found on a yacht of this dimension) with a glass bottom to create more light in the beach club, which floods to convert to a tender bay when required. The beach club is the biggest area where we stole gross tonnage (volume) back.

Eight additional 52Steel models have been built and sold since *Seven Sins*. Did the letter symbolize your move into much bigger yachts? The 52 was the largest yacht we had designed at that time, other than the interior of a 187-footer. Since then, we have collaborated with Sanlorenzo on a 196-foot and the first of its 64Steel—*Attila*—which launched in May and is the yard's largest model to date. Going bigger has definitely been the direction for the studio for a while—it's a work in progress, but very exciting.

Are larger yachts more difficult to design? Now that we're facing bigger yachts, it has confirmed our belief that designing smaller yachts is actually more difficult. It's harder to make smaller lines balanced and elegant. They're more challenging for sure and, for this reason, remain our niche.

What design trends are popular with charter-savvy owners these days? Everybody now wants a yacht with wide, well-shaded external spaces. And they are particularly interested in flexibility, so that a space can be transformed as they wish into a gym or a place to simply relax in the shade.

Was ist / Green Yachting

Broker seit rund 30 Jahren Yachten verkauft, bemerkt bei Kunden eine gewisse Sensibilität. „Vor allem junge Interessenten, die sich bei uns – also Ocean Independence – melden, schneiden das Thema sehr schnell an.“

Mittlerweile gibt es einige Beispiele, die mit der Ethereal vergleichbar sind. Die 73 Meter lange Grace E von Picchiotti etwa verzichtet komplett auf Hauptmaschinen, auf ihr versorgen sechs Generatoren die Elektromotoren in den Antriebsgondeln. Die knapp 84 Meter lange Savannah von Feadship nutzt eine Batteriebank aus 156 Akkus, die insgesamt 1000 Kilowattstunden

bereitstellen, sodass dieses Schwergewicht angeblich 30 Prozent weniger verbraucht als eine herkömmliche Yacht gleicher Größe. Und die gerade bei Nobiskrug abgelieferte Artefact, 80 Meter lang, nutzt Solarzellen und Batterien, um für eine gewisse Phase die Hauptmaschinen ruhen zu lassen. Wider Yachts aus Ancona vermarktet seine Formate Genesi und Cecilia, ebenfalls mit Hybridsystem und Batteriebank, gar als nachhaltig, was bei einem Produkt „Megayacht“ natürlich widersprüchlich erscheint. Ein Dieseltank von Tausenden Litern und ein Verbrauch von Dutzenden Litern pro Stunde lässt sich nicht wegdiskutieren.

Im Semi-Custom-Bereich, also in der Klasse zwischen 20 und 30 Yachtm Metern, taten sich die Werften hingegen lange schwer, marktcompatible Modelle vorzustellen. Mochi Craft,

eine Marke des Ferretti-Konzerns, machte den Anfang und brachte die Long Range 23 mit Lithium-Ionen-Batterie heraus. Ein durchaus innovatives Produkt, mit dem Eigner geräuschlos die nächste Bucht ansteuern konnten, das sich jedoch nicht am Markt durchzusetzen vermochte. Auch Sanlorenzo schaffte mit der SL 106, ebenfalls einem Hybridmodell, nicht den Durchbruch. „Mit der Mochi waren wir zu früh“, konstatierte Ferrettis damaliger Chefentwickler Andrea Frabetti. Lediglich einer Werft gelang es, in diesem Segment einen gewissen Ökotoch zu etablieren. Als sich 2008 Arcadia Yachts nahe Neapel gründete, wurde die Marke belächelt. Im Krisenjahr an den Markt gehen und dann noch mit ungewöhnlichen Designs? Arcadias besitzen bekanntlich einen unorthodoxen Look mit kantigen Aufbauten, die gehässige Konkurrenten auch schon einmal als Gewächshäuser zur See bezeichnen. Doch der Abverkauf lief entgegen vieler Erwartungen gut an. Vielleicht auch, weil Arcadia Yachts nicht bereits durch eine herkömmliche Modellpalette bekannt war und keine neue Antriebstechnik installierte, sondern den Modellen einen „grünen Anstrich“ gab: Auf den Dächern der Aufbauten installiert die Werft Solarzellen, die genügend Strom erzeugen, um die Laufzeit des Generators drastisch zu verkürzen. Die Arcadia 85 etwa besitzt eine Photovoltaikanlage von 36 Quadratmetern, die über drei Kilowatt Strom erzeugt und damit den Generator entlastet. Eine stark isolierende Verglasung mit Kryptonfüllung sorgt zudem dafür, dass das Innere sich nicht besonders stark aufheizt. Dies schont wiederum die Klimaanlage und die Umwelt.

Einen ähnlichen, noch innovativeren Weg beschreitet Adler Yacht aus dem norditalienischen Monfalcone. Ihr Gründer, Alexander Vagacs, der aus dem Privatjet-Business kommt, wunderte sich über die konservativen Ansätze der Industrie und ließ auf der 23 Meter langen Adler Suprema dieses Konzept umsetzen: Im Rumpf arbeitet eine Kombination aus zwei Dieselmotoren mit je 860 Kilowatt Leistung und zwei E-Motoren mit je 100 Kilowatt, die von einer Batterie mit 170 kWh versorgt werden. Bis zu sechs Knoten Fahrt arbeiten die E-Motoren, bei höherer Geschwindigkeit treibt ein Diesel mit an, während der zweite die Batterien lädt. Ist die Suprema mit nur fünf Knoten

„Vor allem unsere jungen Kunden schneiden das Thema sehr schnell an.“

Peter Hürzeler,
Ocean Independence

Dolce Vita
In Italien werden die meisten Yachten gebaut. Aktuell entstehen dort 207 Projekte über 24 Meter Länge. Es folgen die Türkei und die Niederlande

Wer treibt an?
Platz 1 geht an den Motorenhersteller MTU aus Friedrichshafen. Er rüstet 188 der gerade im Bau befindlichen Superyachten aus



LA ASIMETRÍA SE ENCUENTRA EN LA PROPIA NATURALEZA, EN EL CUERPO HUMANO, EN LA CASA...¿Y PORQUÉ NO EN EL MAR Y EN LOS YATES QUE LO SURCAN?

SANLORENZO SL102 ASYMMETRIC



46 | THE BEST



Por primera vez en la historia de la náutica se ha creado un barco asimétrico y el artífice de esta innovadora propuesta ha sido Sanlorenzo, astillero italiano que se distingue por ir siempre un paso por delante. ¿Qué ventaja puede aportar la asimetría al armador de un superyate? Pues según los responsables de este proyecto y a la vista de los resultados, muchas y muy variadas. Alguien tenía que tener esta idea y ha sido Sanlorenzo quién la ha tenido, si-

guiendo en su línea habitual de continua innovación. Según ellos mismos comentan, la asimetría se encuentra en la propia naturaleza, en el cuerpo humano, en la casa...¿y por qué no en el mar y en los yates que lo surcan? En su afán por optimizar el espacio a bordo así como garantizar la máxima comunicación entre interior y exterior, Sanlorenzo parece haber dado con una fórmula mágica, la de la asimetría. Con ella, en la cubierta principal mantiene un único corredor exterior a estribor, pres-

NATURE IS ASYMMETRIC, THE HUMAN BODY IS ASYMMETRIC, A HOUSE IS ASYMMETRIC...
THAN WHY NOT A YACHT?

Always a step ahead, Sanlorenzo is responsible for a new groundbreaking design, the first asymmetric motoryacht in the world. What are the advantages of an asymmetric yacht? According to the designers, and in view

of the results, the advantages are numerous and varied. Someone had to come up with this idea and it couldn't have been other than the Italian shipyard Sanlorenzo, in keeping with its constant quest for innovation. According to the yard, nature is asymmetric, the human

body is asymmetric, a house is asymmetric...than why not a yacht? In its strive to maximise living spaces and improve the relationship with the sea, Sanlorenzo has found a magic formula, the asymmetric configuration. This layout features a deck on the star-

cindiendo del de babor, ganando así unos 10 m² útiles en el interior. Gracias al deseo de pensar de forma diferente, de mantener la osadía, de trasgredir las pautas estipuladas, Sanlorenzo ha vuelto a sorprender aportando ideas que nacen de su objetivo final, que no es otro que el de complacer al máximo los requisitos de los armadores. Pasando ya al detalle, a simple vista ya se aprecia que el nuevo SL102 Asymmetric pertenece a la familia Sanlorenzo, por sus líneas sobrias, el equilibrio de sus volúmenes, la racionalidad de las aberturas en su casco, la airosa y nada recargada superestructura. No obstante, al fijarnos mejor vemos que hay en él algo distinto. En realidad hace falta darle algunas vueltas completas para darnos cuenta de la asimetría entre la banda de estribor y la de babor, ya que si bien en la primera la cubierta nos permite ir desde la bañera de popa al área de proa por el exterior, disponiendo incluso de una terraza sobre el mar a la altura del salón interior, en la segunda, o sea en la de babor, no existe tal espacio, viendo como la borda es continua, desde la línea de flotación hasta el flybridge, ya que la cubierta, construida en el techo de la superestructura - idea ya utilizada en el 40Alloy - flanquea el flying bridge a su mismo nivel, descendiendo luego hacia el salón mediante seis escalones. También a babor, a nivel del comedor, una parte de la pared puede ser abatida, mediante accionamiento eléctrico, ofreciendo una vista panorámica hacia al exterior. La



board side and eliminates the port side one, recovering about 10m² to the benefit of the interior. Thanks to the desire to think differently, to dare to step outside of traditional customs, Sanlorenzo has once again given life to a new idea that stems from a single aim, providing customers the utmost satisfaction of their wants and needs. At first glance, there is no doubt that the new SL102 Asymmetric belongs to the Sanlorenzo family, boasting the yard's typical sober lines, the balance of the masses, the measured hull openings and the streamlined and non-imposing superstructure. Yet there is something that strikes the eye. But it is necessary to go around the SL102 a couple of times to understand what it is, to realize that the starboard and port sides are asymmetric. The former has a deck that leads seamlessly from the aft cockpit to the bow living area, featuring a terrace on the sea at the living room level, on the other hand the latter, that is the port side, has no such area, the side is in fact continuous from the waterline to the flying bridge because the deck,



constructed on the roof of the superstructure, an idea already applied to the 40 Alloy, flanks the flying bridge at the same level, to then descend into the living room by a staircase of six steps. Also, on the port side, at the level of the dining area, part of the side wall can be lowered with electric movement, expanding the panoramic view outside. The asymmetry has in fact allowed to place a large dining

room with full-height windows that overlook the sea on one side, while on the other, to starboard, a living room that opens on a balcony. Similar to a modern villa on the sea. "Asymmetry is fascinating" says Bernardo Zuccon who, from an original idea by Chris Bangle and in close collaboration with the designers and technicians of the shipyard, has intervened in the development of this project. "The



THE BEST | 39

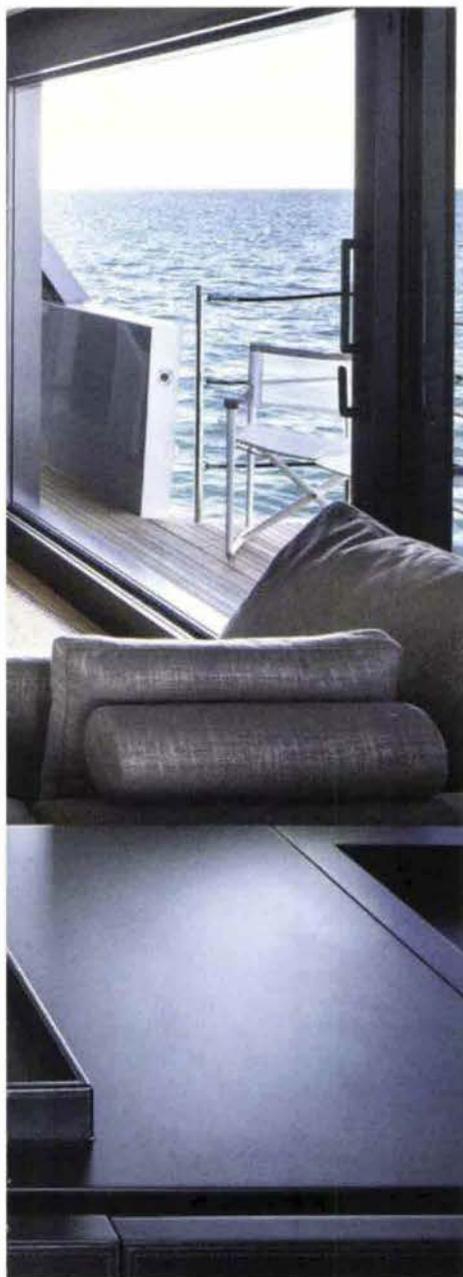


asimetría ha permitido, de hecho, situar un gran comedor, con ventanas hasta el techo que permiten disfrutar de buenas vistas, junto a un salón que se abre sobre un balcón. O sea, similar a una villa moderna junto al mar.

"El porqué de la asimetría es un tema fascinante", declara Bernardo Zuccon quién, partiendo de una idea original de Chris Bangle y en estrecha colaboración con los técnicos y diseñadores del astillero, ha intervenido en el desarrollo de este proyecto que, tal como él continúa manifestando "El primer reto era mantener la historia y la tradición del astillero, o sea innovar sin perder algo tan importante como la identidad. El segundo ocultar la asimetría. De no haberlo conseguido hubiésemos ido en contra de la sensación de equilibrio que transmiten todos los Sanlorenzo". Los dos pasos hacia la proa, uno en el puente superior a babor y el otro en el puente principal a es-

tribor, han sido simétricamente ajustados, dentro de su asimetría, creando, mediante el techo de la superestructura y el juego de zonas acristaladas en proa, una especie de *trompe l'oeil*.

La decoración y el mobiliario es asimismo obra del estudio Zuccon International Project, siendo notable el toque de sofisticación que Martina Zuccon ha sabido imprimirle. Como todo Sanlorenzo, el SL102 Asymmetric se ajusta a las necesidades y gustos de cada armador, de acuerdo con la filosofía del "hecho a medida" del astillero. Todo en este barco refleja la voluntad de Sanlorenzo por mantenerse en el camino de la investigación e innovación, sin por ello alejarse de su estilo clásico, equilibrado, elegante e intemporal, aunque marcando siempre nuevas vías, proponiendo soluciones *jamaís vu* y apostando siempre por la evolución. ❖ FOTOS ©FERNANDO LOMBARDI



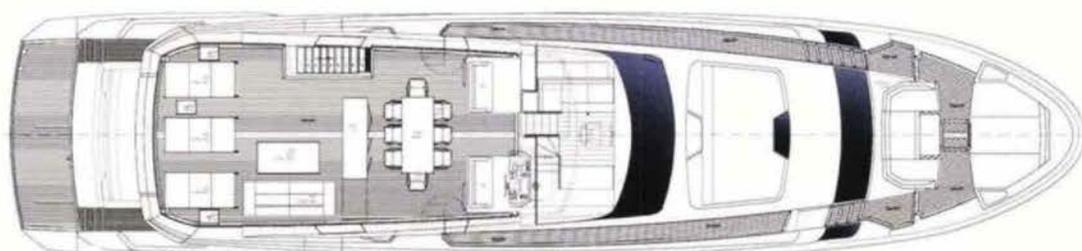
real challenge was not to change the history and tradition of Sanlorenzo, that is innovating without losing the yard's identity. The other great challenge was to hide the asymmetry. If we had not been capable of doing so, we would have gone against the feeling of balance that characterize all Sanlorenzo's yachts". The two passage areas to the bow, the one on the upper port side deck and the other on the main starboard side deck, have been symmetrically adjusted, within the asymmetry, creating, courtesy of the roof of the superstructure and the light-dark visual play of the windows of the bow, a sort of *trompe-l'oeil*.

The decor and furnishings are also taken care of by the Zuccon International Project studio, through the sophisticated choices of Martina Zuccon. Like all Sanlorenzo vessels, the SL102 is also built according to the tastes and needs of each owner, in accordance with the "made to measure" motto of the house.

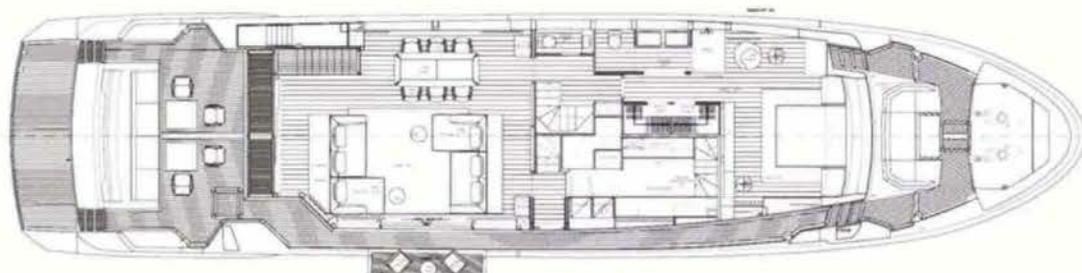
With the SL102 Sanlorenzo continues to follow its own path for research and innovation. Without ever betraying its classic, balanced, timeless and elegant style, it establishes itself as a trend-setter, proposing *jamais-vu* solutions and in constant evolution. ♦



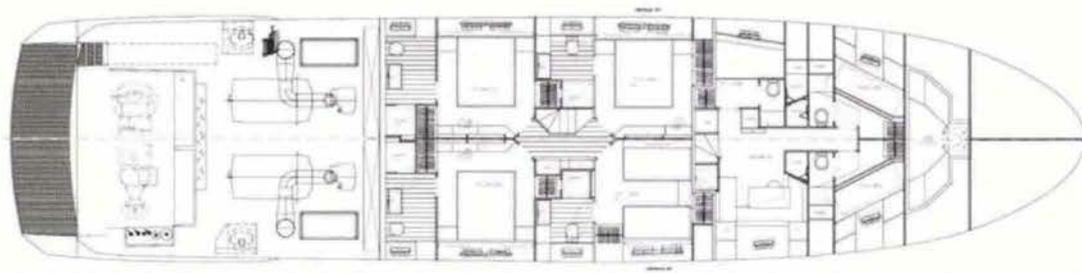
SL102 ASYMMETRIC by SANLORENZO



Flybridge



Cubierta principal | Main deck



Cubierta inferior | Lower deck

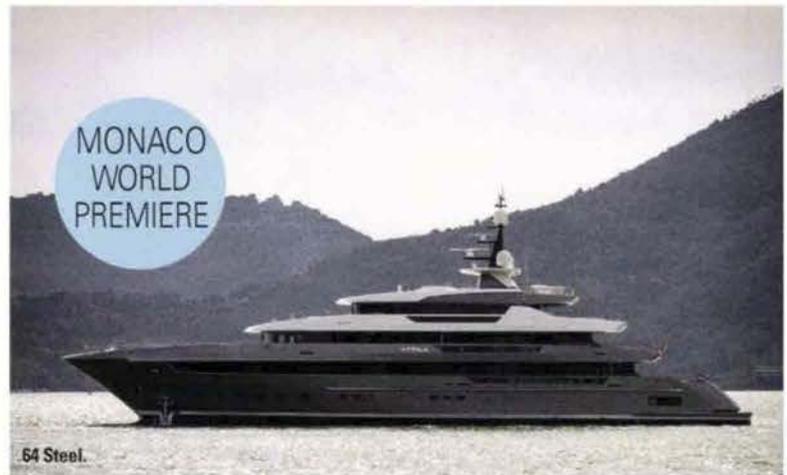
Eslora|Length 31,10m · Manga|Beam 7,10m · Calado|Draft 2,00m · Capacidad combustible|Fuel tank capacity 12.000l · Capacidad agua|Water tank capacity 2.000l · Motorización|Engines 2x16V 2000 M86 2216HP|M96 2434HP · Velocidad máxima|Máximum speed 28|29 nudos|knots · Régimen de crucero|Cruising speed 25|26 nudos|knots · Astillero|Shipyard Sanlorenzo

info@sanlorenzospain.com | sanlorenzospain.com

SANLORENZO SD 96 AND 64 STEEL

La première del nuevo modelo de Sanlorenzo SD96 (28,88 metros) de casco de semi-desplazamiento, y que cuenta con un diseño interior obra de Patricia Urquiola, tendrá lugar en el Cannes Yachting Festival, mientras que el nuevo 64Steel Attila (64 metros), buque insignia de la línea en aluminio, hará su debut en el Monaco Yacht Show, sumando así dos innovadoras novedades.

The world premiere of Sanlorenzo's new model with semi-displacement hull SD96 (28,88 metres), with interior design by Patricia Urquiola, will be presented at the Cannes Yachting Festival boat show, while the new 64Steel-ATTILA steel flagship (64 metres) will debut at the Monaco Yacht Show, two truly innovative new designs. sanlorenzospain.com | info@sanlorenzospain.com



64 Steel.



SD96.



SD96.



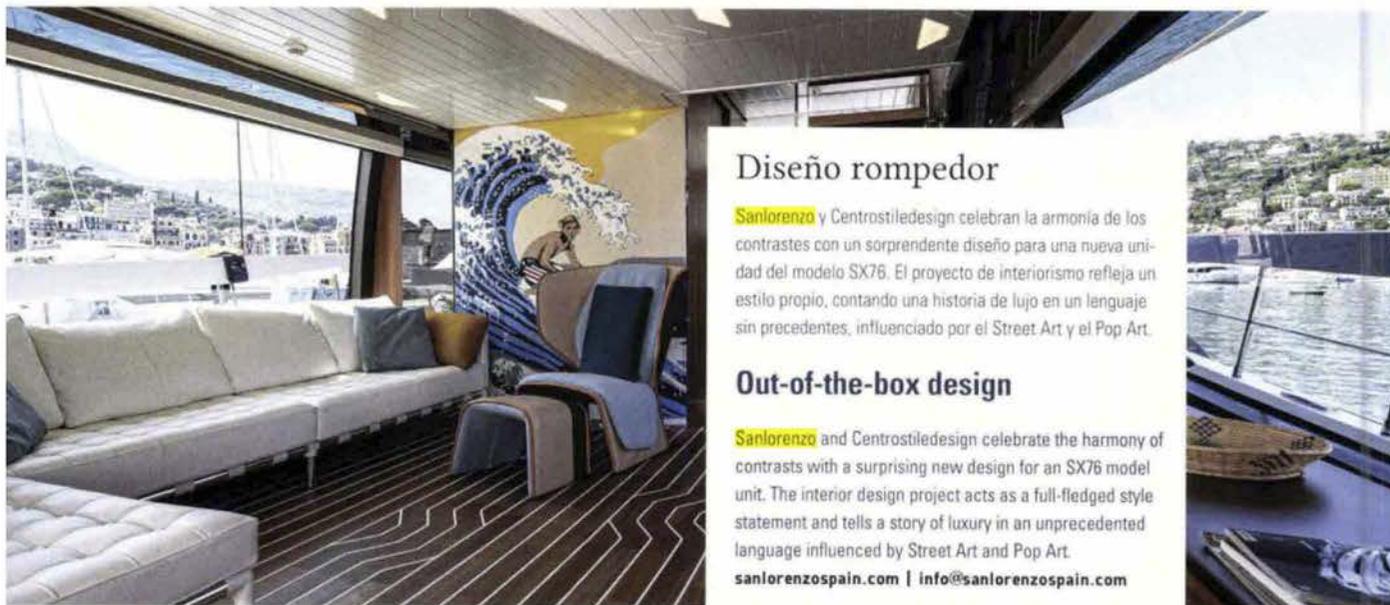
SHERPA XL BY ARCADIA

El nuevo Arcadia Sherpa XL dispone de 220 metros cuadrados de espacio interior y exterior, diseñado en colaboración con el estudio Hot Lab ubicado en Milán. Con la opción de elegir entre la versión 3 o 4 cabinas, cuenta en cualquier caso con un garaje con amplitud suficiente para albergar un tender de 4 metros.

The new Arcadia Sherpa XL features 220 square metres of interior and exterior space designed in cooperation with the Milan-based Hot Lab design studio. With a 3 or 4 cabin layout to choose from, she boasts a side garage large enough for a 4-metre tender.

mariventyachts.com | arcadiayachts.it

NOTICIAS | NEWS



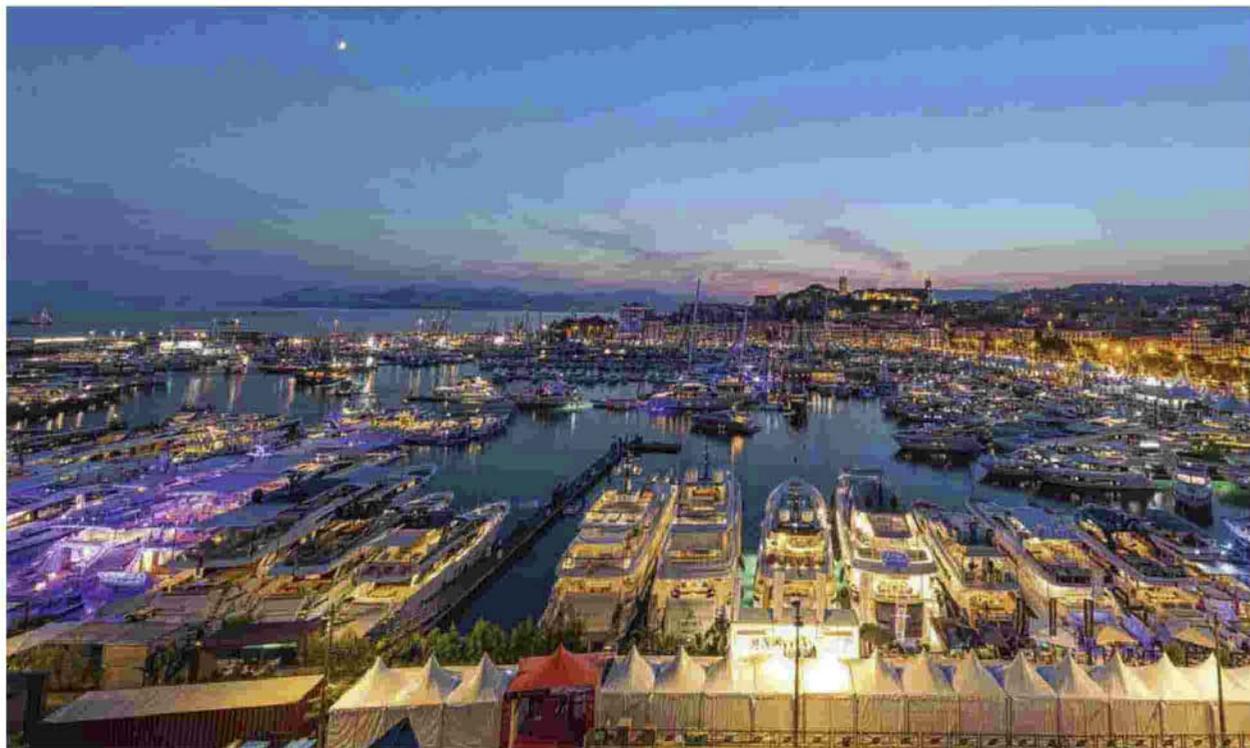
Diseño rompedor

Sanlorenzo y Centrostiledesign celebran la armonía de los contrastes con un sorprendente diseño para una nueva unidad del modelo SX76. El proyecto de interiorismo refleja un estilo propio, contando una historia de lujo en un lenguaje sin precedentes, influenciado por el Street Art y el Pop Art.

Out-of-the-box design

Sanlorenzo and Centrostiledesign celebrate the harmony of contrasts with a surprising new design for an SX76 model unit. The interior design project acts as a full-fledged style statement and tells a story of luxury in an unprecedented language influenced by Street Art and Pop Art.

sanlorenzospain.com | info@sanlorenzospain.com



рьерами которых работал востребованный дизайнер Альберто Манчини. Azimut Grande S10 и Azimut 78 Flybridge пополнят модельный ряд верфи элегантной скоростной 28-метровой яхтой и комфортабельной флайбриджной яхтой, которая частично сделана из карбона. Третья новинка Azimut – скоростной уик-эндер Atlantis 45, разработанный совместно со студией Neo Design.

Бренд Benetti, специализирующийся на суперяхтах, строящихся под заказ, продемонстрирует на Cannes Yachting Festival яхту Bangadang. Она строилась на платформе Fast 125 и имеет корпус класса D2P, сочетающий в себе все преимущества глиссирующих и водоизмещающих яхт. Над экстерьером линейки Fast 125 работал великий Стефано Ригини, ранее отвечавший за внешний облик всех яхт Azimut. Вторая новинка Benetti – 29-метровая Aslan, представительница линейки Delfino 95. Ее уникальные черты – джакузи на носу верхней палубы и ткани Logo Piana в интерьере.

Основной конкурент Azimut-Benetti – концерн Ferretti Group – тоже прибудет на фестиваль во всеоружии. Две мировые премьеры – флайбриджная

яхта Ferretti 720 и невероятный, почти космический катер 48 Wallytender. О присоединении независимого бренда Wally к семье Ferretti Group стало известно в январе. Первый выход к широкой публике ждет и Custom Line 106, и Riva 90 Argo. Эти яхты прежде показали только на камерном бот-шоу в Венеции, состоявшемся в июне.

В Каннах также будет много премьер британских верфей. Fairline привезет новый катер-болид F-Line 55 и обновленную яхту Squadron 68, заменившую в модельном ряду суперпопулярную 65-футовую модель. Sunseeker в ответ покажет Hawk 58 – скоростной катер, разработанный совместно со знаменитым итальянским гонщиком на воде Фабио Буцци. Princess Yachts привезет из Плимута три новые лодки: F50, V60 и Y85.

Любопытные премьеры ищите также у итальянской верфи Sanlorenzo, создавшей водоизмещающую яхту с интерьером от испанского дизайнера и архитектора Патриции Уркиоля, и у голландской верфи Zeelander, сумевшей объединить суровую мореходность с элегантностью американских джентльменских яхт 1950-х.

029



Долгожданная
новинка верфи
Riva — 50-метровая
суперяхта

АВТОР:
МАРИЯ МОШЕННА

Новинка Feadship —
95-метровая
Lady S — одна из
главных премьер
Монако Yacht Show



79-метровая яхта
верфи CRN была
спущена на воду
в начале августа



95-метровая
Madsummer
отправляется на
ходовые испытания
из Бремена

вую Riva, у которой пока была только закрытая премьера для клиентов в Венеции. Обычно истинные ценители стиля Riva скептически отзываются о последних экспериментах верфи в формате суперяхт, но на 50-метровую Riva нужно взглянуть хотя бы потому, что о строительстве такой яхты всю жизнь мечтал сам Карло Рива — человек, которому эта верфь обязана своим успехом.

Любопытные новинки будут и у итальянских верфей Baglietto и Sanlorenzo. Также на Monaco Yacht Show стоит обратить внимание на экспозиции больших брокеров: Burgess, Y.CO, Edmiston и других, которые всегда привозят сюда блестящие яхты из своего флота.

Выставка 2019 года будет интересна еще и тем, что в ее рамках пройдет первый предпоказ лотов благотворительного аукциона Only Watch. На нем можно будет увидеть 52 уникальные модели часов, созданные исключительно для этого мероприятия. Организаторы Monaco Yacht Show и его патрон князь Альбер II всегда уделяют много внимания не только статусным мероприятиям, которые проходят в княжестве, но и добрым делам.



Profiles

Patricia Urquiola

The Spanish architect makes a glittering debut in the yacht world with the interiors of the new **Sanlorenzo** SD96

Debutto col botto nel mondo dello yacht design per l'architetto di origine spagnola che ha disegnato il nuovo **Sanlorenzo** SD96

by Gaia Grassi

“**S**ometimes things happen very simply and beautifully: you like the people that call you in and the meeting turns into an interesting job. That's exactly what happened with **Sanlorenzo**”. The words of internationally renowned architect and designer Patricia Urquiola who has made her eagerly-awaited debut in the yacht world with the interiors of the brand-new 29-metre SD96. And what she has produced has more than lived up to expectations. “I didn't know Massimo Perotti but I knew that Sanlorenzo worked with professionals from various different sectors and had done so with people I respect of the likes of Antonio Citterio, Piero Lissoni and Rodolfo Dordoni. When we met, I realised there was space to rethink these floating architectures: it looked like an opportunity to reflect on a theme I had never really taken a focused look at”. Urquiola is no stranger to contamination between different spheres. In fact, experimentation is one of the signatures of her entire approach to architecture and design.

“I always adore experimenting in a sector I have never explored before. I find it utterly fascinating to break down certain kinds of barriers and sweep aside preconceptions. I have no idea what or how much I can bring to the project when I start out, but I am certain that I can

«A volte le storie nascono in modo semplice e bello: ti piacciono le persone che ti interpellano e l'incontro si trasforma in un lavoro interessante. Con Sanlorenzo è andata proprio così». A parlare è Patricia Urquiola, architetto e designer di fama internazionale che, firmando gli interni del nuovo 29 metri SD96, ha fatto il suo esordio nello yacht design.

Un debutto atteso da molti, che è stato all'altezza delle aspettative. «Non conoscevo Massimo Perotti, ma sapevo che **Sanlorenzo** collabora con professionisti che provengono da settori diversi e lo ha fatto con colleghi che stimo come Antonio Citterio, Piero Lissoni e Rodolfo Dordoni. Quando ci siamo incontrati ho capito che c'era spazio per ripensare queste architetture galleggianti: mi è sembrata un'occasione per riflettere su un tema a cui non avevo mai guardato con un interesse “finalizzato”». Patricia Urquiola non è nuova alla contaminazione tra ambiti differenti, anzi: la sperimentazione è una delle caratteristiche del suo approccio all'architettura e al design.

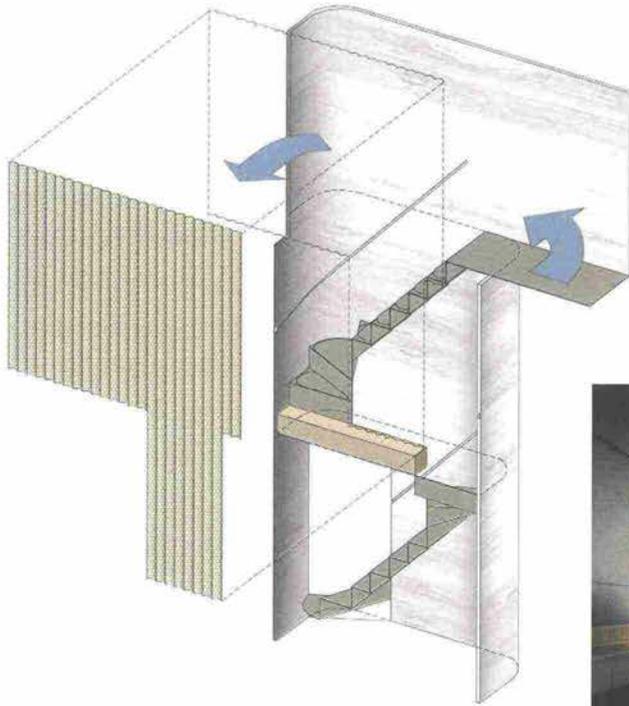
«Trovo sempre piacevole sperimentare in un settore in cui non ho ancora indagato. Rompere certe barriere e certi preconcetti mi affascina molto: quando inizio non so cosa e quanto potrò apportare, ma so per certo che metterò in gioco tutto il mio bagaglio di conoscenza e la mia curiosità. L'approccio che perseguo, però, è sempre umile e di grande rispetto per la storia di quel ramo del design, che in ogni caso non amo stravolgere. È stato così quando abbiamo cominciato a lavorare nel mondo dell'outdoor: all'epoca – ho

44/08/2019/14/01/02/03

I adore experimenting
in a sector I have never
explored before

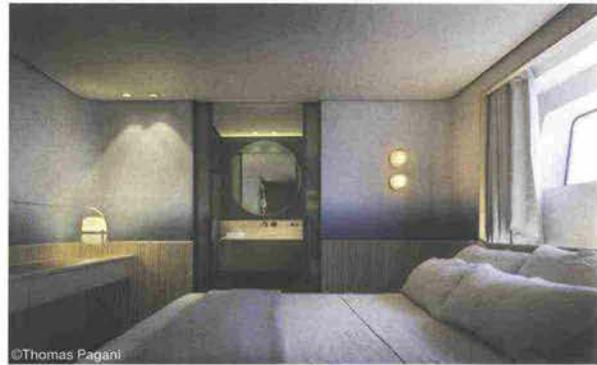
È piacevole sperimentare
in un settore in cui
non si è ancora indagato

53

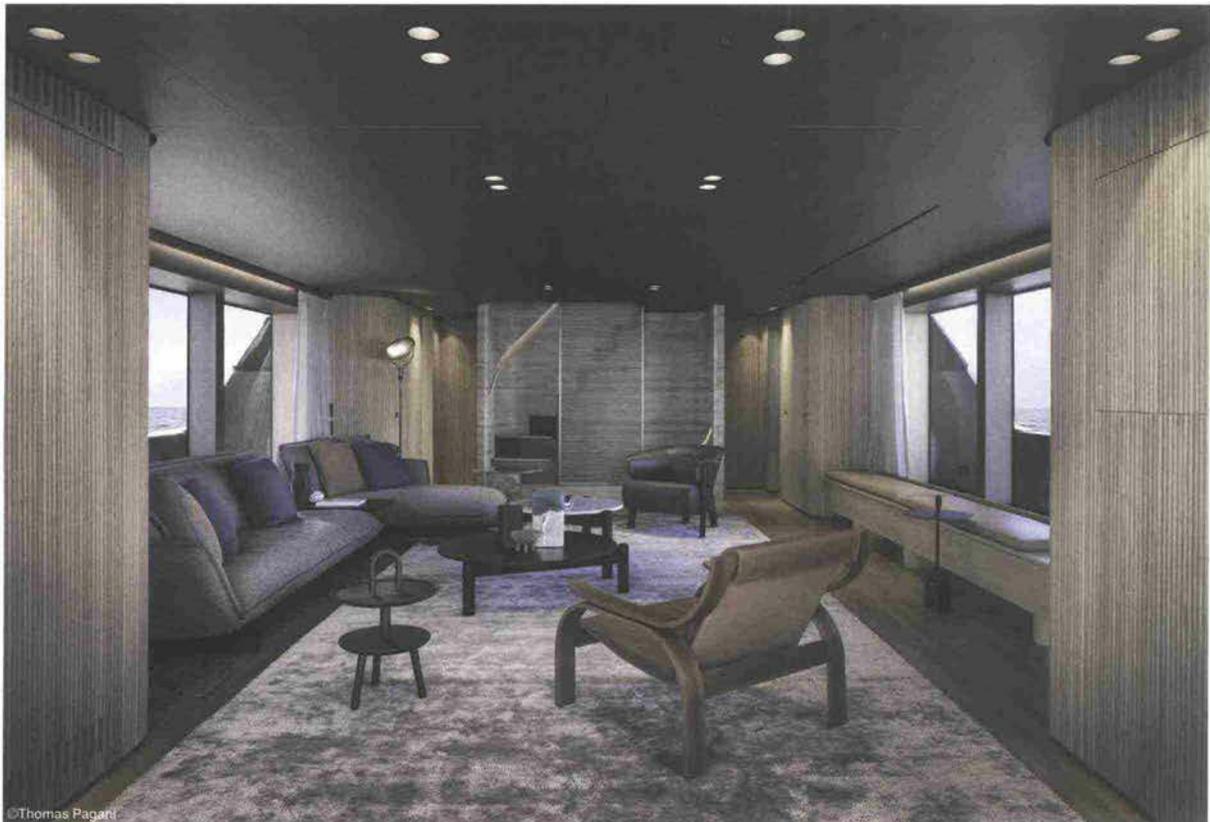


The interiors of the SD96 are hugely versatile as well as brimming with innovative solutions.

Gli interni dell'SD96 sono caratterizzati da una grande versatilità degli ambienti, oltre che da soluzioni innovative.



©Thomas Pagani



©Thomas Pagani



©Thomas Paganì

bring all of my knowledge and my curiosity to it. I always take a very humble approach with great respect for that particular branch of design. That was what I did when I first began working in outdoor furnishings. I started with Driade and then later worked with Kettel and B&B Italia. At the time, the market was not very open to anyone from outside the sector. The same applies to the ceramics world, which is more technical still. I got an "in" into that thanks to Mutina, creating a crossover that I found very rewarding.

I won't hide the fact that I did ask myself some questions before I became involved with Sanlorenzo. I didn't really think it was my world. I didn't feel like yachts were my thing. So I couldn't imagine tackling one.

With the benefit of hindsight, I have to say that that was what was so good about our conversation. It was very stimulating and we then continued it with Zuecon International Project, which penned the exteriors and with which we found several common areas. I wanted to tell them about the boat I had in mind. It is essential you click with the people that are designing the hull".

Boats and the sea, however, have long been a huge influence in Urquiola's life. "I have a deep bond with the sea: it's a passion I got from my father and which I still associate with my memories of him. But my sea isn't the Mediterranean. It's the Cantabrico in the North of Spain which is more like an ocean. We explored it in all kinds

iniziato con Driade e poi ho collaborato anche con Kettel e B&B Italia - era un mercato un po' a parte e non molto aperto ai professionisti dell'extra settore. Lo stesso discorso si può fare per il mondo della ceramica, ancora più tecnico, in cui ho fatto "incursione" grazie a Mutina, mettendo in atto un crossover che mi ha dato grandi soddisfazioni.

Non nascondo che, prima di iniziare l'esperienza con Sanlorenzo, mi sono fatta delle domande: pensavo che non fosse un mondo mio, che l'oggetto yacht non mi appartenesse, quindi non immaginavo come avrei potuto gestirlo. Con il senno di poi, però, posso affermare che è stato proprio questo approccio il bello del nostro dialogo. Una conversazione stimolante che abbiamo portato avanti anche con lo studio Zuecon International Project che ha firmato gli esterni e con cui abbiamo trovato diversi punti di incontro. Ho voluto raccontare loro la barca che avevo in mente: è fondamentale trovare il giusto feeling anche con chi disegna lo scafo». Ma se è vero che prima d'ora Patricia Urquiola non aveva mai studiato l'oggetto barca, è altrettanto vero che il suo rapporto con l'acqua e le navigazioni in mare hanno ricoperto un ruolo importante nella sua vita. «Sono molto legata al mare: una passione che ho ereditato da mio padre e che associo ancora oggi al suo ricordo. Il mio mare però non è l'accogliente Mediterraneo: è quello della Spagna del Nord, il Cantabrico, dal carattere forte e oceanico; lo abbiamo percorso con ogni tipo di barchetta (ricorda con il sorriso sulle labbra, ndr). Del mio mare amo particolarmente

I adore the sea.
It is a passion I inherited
from my father
Amo molto il mare.
Una passione
ereditata da mio padre



turn into a large 10-seater table. We also rethought the stairs which I like to look on as an element that lends vertical continuity to the various levels and isn't just a straight forward connecting element".

Meshes that reference fishing nets, wood, marble, glass and steel are combined with natural colours of various hues that echo the ever-changing horizon beyond the windows, melding interior and exterior.

So is Urquiola content with the result? "Fortunately, I am never content but I have to say I am satisfied. There is, of course, much more that could be done - and done better. But I am already working on a second boat with **Sanlorenzo** that will be more than just a development of this project dimensions-wise. It is a genuine evolution. Most importantly, it get me really mixing it up in a whole new way: something I really love and which you Italians are the best at. It is your great talent. You should be proud of it".

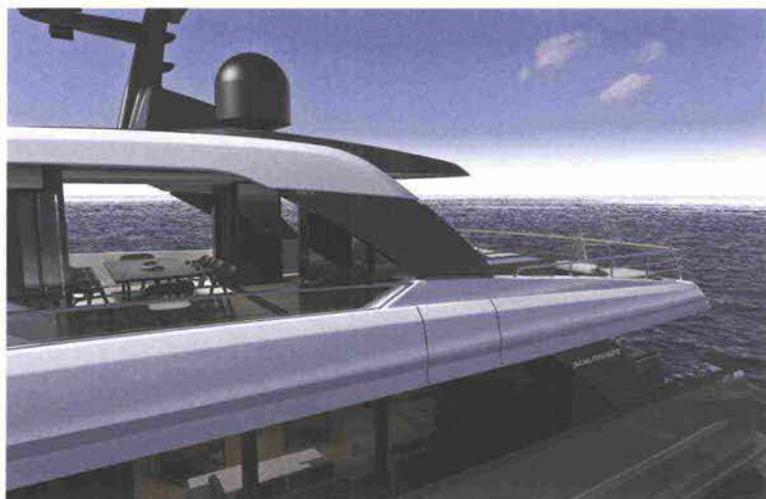
volta. Sul main deck, per esempio, non abbiamo voluto dare troppa importanza alla zona pranzo, che avrebbe portato via spazio: abbiamo quindi studiato una panca molto leggera che corre lungo la paratia, sottolineando le grandi finestrate, e che all'occorrenza si apre trasformandosi in un ampio tavolo per 10 persone. Abbiamo ripensato anche il concetto di scala che, come succede in architettura, mi piace considerare un elemento che dona continuità verticale ai vari livelli e non un semplice strumento di connessione, spesso un po' sacrificato benché rifinito con materiali preziosi, come succede a bordo di alcune imbarcazioni». Non mancano, infine, riflessioni sui materiali (reti che ricordano le nasse, legno, marmo alleggerito, vetro, acciaio) e sui colori, tutti naturali e protagonisti di gioielli di sfumature che vogliono richiamare le tonalità dell'orizzonte incorniciato dalle finestrate, in nome di quella continuità tra interno ed esterno tanto ricercata dalla Urquiola. Soddisfatta, quindi? «Fortunatamente non mi accontento mai, ma sì, posso dire di esserlo. Certo, c'è ancora molto che si può fare e si può farlo ancora meglio. Non a caso con Sanlorenzo stiamo già lavorando a una seconda barea, che non sarà un semplice sviluppo di questo progetto in termini di dimensioni: sarà una vera e propria evoluzione, un'ulteriore sperimentazione. E sarà soprattutto un nuovo rimettersi in gioco: cosa che amo particolarmente fare e in cui voi italiani siete maestri. È una vostra dote che ho sempre apprezzato e di cui dovete andare fieri». Parola di Patricia Urquiola.

Newsroom

Cantieri Sanlorenzo

L'SD96 sarà il primo yacht mai firmato da Patricia Urquiola. Sanlorenzo continua infatti il suo progetto di commistione tra nautica e design e dopo Dordoni Architetti, Piero Lissoni, Antonio Citterio e Patricia Viel punta sull'eccellente creatività della designer ispanica, ma milanese d'adozione. Pur mantenendo inalterato il family feeling Sanlorenzo, esternamente lo yacht mostra chiaramente la mano di Bernardo Zucon. Le linee sono pulite e decise, ma morbide al tempo stesso e l'impressione d'insieme, pur trattandosi di uno scafo di dimensioni contenute, è quella di uno yacht sportivo e filante. Per gli interni la Urquiola ha optato invece per un progetto interamente basato sulla flessibilità e la modularità degli spazi. Così il tavolo da pranzo per dieci sul main deck può scomparire in una panca lasciando libero lo spazio. O lo skylounge sull'upper deck che, a seconda dei momenti e degli umori, può diventare un salotto, una zona pranzo o un cinema spostando semplicemente dei mobili. Lo yacht diventa così, per la prima volta, uno spazio fluido che combina un approccio minimalista con un mix di materiali pregiati che richiamano il mare.

The SD96 is Patricia Urquiola's first yacht. Although it will retain the Sanlorenzo family feeling, the exteriors of the yacht clearly reveal the hand of Bernardo Zucon. Strong clean lines that also have a harmonious softness give the model a sleek, sporty allure despite its compact size. For the interiors, Urquiola has put the emphasis on creating flexible, modular spaces. The result is that the 10-seater dining table on the main deck can disappear into a bench, freeing up that area. The sky lounge on the upper deck can, depending on the owner's mood or requirements, convert to either a saloon, a dining room or a home cinema simply by rearranging the furnishings. This means that the yacht is a fluid space that combines a minimalist approach with a mix of luxe materials that reference the sea. A real first.



FUORI CITTÀ

1. GENOVA

PROVIAMO QUESTA BARCA?

Cos'è

Il «Salone nautico», 59a edizione

Quando Dal 19 al 24 settembre, ore 10-18.30

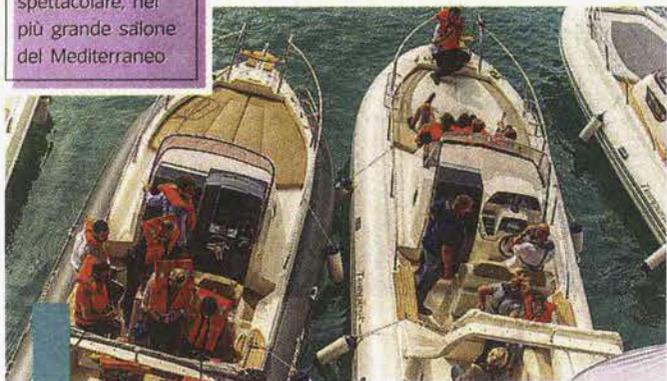
Prezzi 18/15 euro (online, 15 euro)

Scelto perché

Unisce il piacere di un weekend ancora «estivo» in riva al mare alla curiosità di scoprire e provare imbarcazioni di tutti i tipi, dal gommone allo yacht spettacolare, nel più grande salone del Mediterraneo

Tutti al mare ad ammirare e provare barche di ogni tipo. Tra le ammiraglie, ci sono, ad esempio, lo Swan 78, a vela, del Cantiere Nautor's Swan; a motore, il **Sanlorenzo** SD126 dell'omonimo Cantiere o la nuova imbarcazione pneumatica Black Shiver 220jet di Novamarine... Per grandi e bambini c'è l'iniziativa «Navigar m'è dolce» della Federazione Italiana Vela: il battesimo del mare, uscite con barche-scuola e laboratori didattici per imparare a navigare con la bussola (prenotazioni allo stand Fiv). In banchina, ecco poi la «Signora del Vento», il veliero italiano più grande dopo l'«Amerigo Vespucci»; e le due barche del giro del mondo a vela «Ocean Race» che si sfideranno in mare davanti a Corso Italia.

📍 **Fiera di Genova** P.le Kennedy 1. www.salonenautico.it
da Milano Circa 1 ora e 40 (A7, uscita Genova ovest)



lì intorno

DOVE MANGIARE

RISTORANTE VOLTALACARTA
 Cucina a base di ingredienti tipici rielaborati dallo chef Maurizio Pinto. Da provare il tradizionale cappon magro
 📍 Via Assarotti 60R, Genova, tel. 010.83.12.046
Prezzo Sui 45/50 euro, bevande escluse

DOVE DORMIRE

SAN MATTEO 23
 Appartamento di design con 3 camere da letto e cucina nel cuore della città. Attrezzato anche per bambini molto piccoli
 📍 Salita di San Matteo 23, tel. 338.65.54.852
Prezzo Appartamento per due: da 90 euro, senza la colazione

COSA VEDERE

LABIRINTO LUZZATI
 Mostra di bozzetti teatrali, scenografie e disegni originali di Emanuele Luzzati
 📍 **Sottoporticato Palazzo Ducale**, piazza Matteotti, Genova, ingr. 6/5 euro
Quando Fino al 3 nov. Ore 15-19; sab. e dom. 11-19, chiuso lun.

2. NOVARA

FESTA NELLA TERRA DEL RISO

Cos'è

«Exporice», due giorni dedicati al riso con un grande mercato, degustazioni, show, visite guidate, laboratori gratuiti per bambini

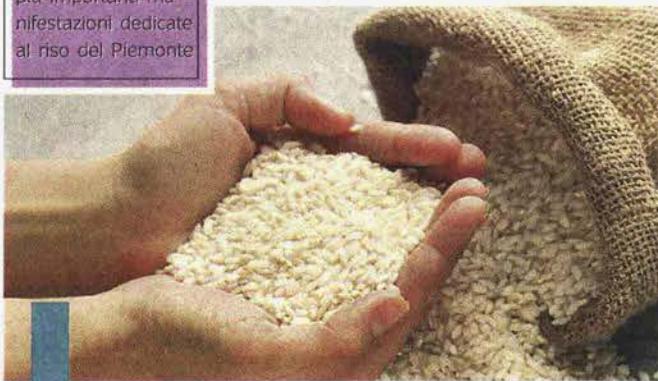
Quando Sab. 21 (ore 10-21) e dom. 22 settembre (ore 10-18.30)

Prezzo Gratuito

Scelto perché È un'occasione ghiotta per visitare Novara durante una delle più importanti manifestazioni dedicate al riso del Piemonte

Il riso è il grande protagonista di Exporice, evento per tutte le età. Sabato, dopo l'apertura dell'ampio mercato di prodotti tipici, si può degustare la «paniscia» (risotto con lardo, mortadella di fegato e salam de la duja) e alle 14 c'è la scuola di cucina (gratis, su prenotazione) con Elena Formigoni. Alle 15.30, racconto teatralizzato per bambini dai 4 ai 10 anni alla scoperta del Castello di Novara; nel Salone Borsa (via Ravizza 4), serata musicale tra jazz e Broadway. La domenica alle 11, passeggiata, visita al Castello, scuola di cucina gratuita (anche alle 16 con Marta Grassi); per i bambini (ore 11), laboratorio di colori e pennelli, alle 17.30 visita teatralizzata al Castello.

📍 **Exporice** Castello di Novara, piazza Martiri della Libertà, Novara. Tel. 0321.39.40.59, www.turismonovara.it
da Milano Circa un'ora (A4, uscita Novara Est)



lì intorno

DOVE DORMIRE

B&B CASA QUARONI
 Camere silenziose in un palazzo liberty con stucchi, pavimenti originali e un giardino all'italiana
 📍 Baluardo Q. Sella 28, Novara, tel. 320.02.03.466, oppure 345.47.36.720
Prezzo Doppia con colazione, da 90 euro

COSA FARE

FESTIVAL SCARABOCCHI
 Tre giorni di laboratori per adulti e bambini, performance e incontri dedicati alla creatività.
 📍 Complesso Monumentale del Broletto, via F. Rosselli 20, Novara, tel. 011.43.26.827
Quando Dal 20 al 22 sett.; ven. ore 18.30-22.30; sab. 11-19; dom. 10-19.30

COSA COMPRARE

BISCOTTINI DI NOVARA
 Qui producono biscotti da 167 anni; da provare i biscottini tipici di Novara, senza burro né grassi
 📍 **Biscottifici Camporelli** Vicolo Monte Ariolo 3/5, Novara; tel. 0321.62.06.89
Quando Ore 8.30-13 e 15-19.30; domenica, ore 9-13 e 15.30-19.30

EDITORIAL



L'MP 15 È UNO DEI PROGETTI DI MAGGIOR SUCCESSO DELLA LINEA FAST FIGHTING CRAFT DI BAGLIETTO NAVY

A year has passed and several changes have taken place in the Italian boating world. Some of them are mentioned in this issue of Yachting, but first of all I would like to update my readers on what has been happening with **Ucina** and Nautica Italiana. For months now, there have been contacts that suggest a regrouping of the shipbuilding companies under the auspices of the Confederation. This is thanks above all to Carla Demaria who, with the help of the Institute for Foreign Trade, has worked hard to raise awareness and spread the excellence of "made in Italy" expertise throughout the world. In our opinion her work is highly commendable, but it has infuriated the French Beneteau Group, of which Montecarlo Yacht is a part, and who, after 10 years taking pride in the success of the Monfalcone-based brand, have thought it best to exclude Carla Demaria (now part of **Sanlorenzo**). In addition, since June 20th, the presidency of **Ucina** has passed into the hands of Saverio Cecchi, who promises to follow the same path marked out by the "president emeritus", Ms Demaria. The possible regrouping of all the companies in the boating industry is not the only 'come back' to report. Making quite a sensation at the recent Versilia Yachting Rendez-vous was seeing none other than the former king of the Forlì empire, Norberto **Ferretti**, once more on the quay at Viareggio, in charge of developing a range of motor yachts bearing the brand name Solaris Power. There are those who come, and those who go. So just as surprising was Luca Bassani's decision to sell his 'brainchild', the prestigious Wally shipyard, to the **Ferretti** Group, which announced its entry into the sailing industry next year. In comparison, other changes have been Benetti launching three, over-100 meter-length "Giga yachts", in little more than three months (an absolute record), while **Fincantieri**, holding the number one position among large shipbuilders, is determined to boost its supply of "full custom", "under 100" yachts and chose Viareggio to show again the Griffin 66. At the same time, with a strong market confirming the growth of mega and superyachts, the Palumbo Group presents the Columbus 80-meter Dragon. All this and more in the following pages. Happy Sailing, provided we take care of our seas.

Rossella Dallò

*È passato un anno in cui sono avvenuti diversi cambiamenti nel mondo della nautica italiana. Di alcuni ne diamo testimonianza in questo numero di Yachting, ma prima di tutto mi preme di aggiornare i lettori sulle vicende di **Ucina** e Nautica Italiana. Da mesi sono in corso contatti che lasciano supporre un ricompattamento delle imprese cantieristiche sotto l'egida confindustriale. Merito soprattutto di Carla Demaria che ha lavorato alacremente per far conoscere, con l'aiuto dell'Istituto per il commercio estero, e diffondere nel mondo le eccellenze del "made in Italy". Opera meritoria, a nostro avviso, che però ha fatto infuriare i francesi del Gruppo Beneteau, di cui Montecarlo Yacht è parte, che dopo 10 anni in cui si sono fregiati dei successi del brand di Monfalcone, hanno pensato bene di escludere Carla Demaria (oggi confluita in **Sanlorenzo**). Inoltre, dal 20 giugno la presidenza di **Ucina** è passata nelle mani di Saverio Cecchi, il quale promette di proseguire sulla linea tracciata dalla "presidente emerita" Demaria. La possibile riunificazione di tutte le imprese della filiera nautica non è l'unico ritorno da segnalare. Ha fatto un certo scalpore al recente Versilia Yachting Rendez-vous rivedere sulla banchina di Viareggio niente meno che l'ex re dell'impero forlivese, Norberto **Ferretti** nelle vesti di responsabile sviluppo di una gamma di yacht a motore a marchio Solaris Power. Come c'è chi torna, c'è anche chi va. Altrettanto stupore ha destato la decisione di Luca Bassani di cedere la proprietà del prestigioso cantiere Wally al Gruppo **Ferretti** che ha annunciato dal prossimo anno l'ingresso nel settore della vela. Altri esiti contrapposti hanno visto Benetti varare in poco più di tre mesi (un'autentico record) ben tre "Giga yacht" oltre i 100 metri, mentre il numero uno dei costruttori di grandi navi qual è **Fincantieri** punta deciso a rimpolpare la sua offerta di yacht "full custom" nelle dimensioni "under 100" e proprio a Viareggio ha riproposto il Griffin 66 metri. Nel contempo, forte di un mercato che conferma la crescita dei mega e superyacht, il Gruppo Palumbo ci mostra l'80 metri Dragon a marchio Columbus. Tutto questo e altro nelle prossime pagine. Buona navigazione, purché attenta alla salvaguardia del mare.*

CANNES PREVIEW

CANNES YACHTING FESTIVAL PREVIEW

The boats and yachts to look out for at Le Vieux Port this September.

BY MO KHATIB

FERRETTI YACHTS 720

Ferretti presented its 720 project at last year's CYF and this year, hull number one is set to make its world debut at Le Vieux Port. Developed by the Ferretti Group's engineering department together with the architect Filippo Salvetti, the 720 boasts the sleek lines and sporty notes of the Ferretti family.

With a length of 22.3 metres and a beam of 5.6 metres, the Ferretti features unique functional solutions that are rarely seen on a yacht of this size. The bow has a spacious lounge, and the flybridge area covers 30 m². The bathing platform doubles as both a beach club and a garage, as a 3.95 metre tender can be stored here.

The salon comprises of a traditional lounge with sofas and a dining room. Below deck, four cabins, including a full-beam master, cocoon guests in luxury and the captain's control station is equipped with a Naviop-Simrad LOOP system and an electro-hydraulic steering wheel, developed jointly with XENTA.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

EN ROUTE



SANLORENZO SD 96

Sanlorenzo's SD92 replacement will be on show at Cannes, with the new SD 96 replenishing the shipyard's semi-displacement line. Drawing inspiration from transatlantic liners of the 1930s, Zuccon International Project sought to create Sanlorenzo's interpretation. Here, harmonious lines combine with open and closed spaces in a minimalist style to create a stylistic synergy. Through the superstructure and hull, an abundance of glass defines the exterior.

Patricia Urquiola was involved in the interior

design, bringing unusual solutions to the drawing board, actively introducing the concept of modularity. For example, the dining table in the salon folds inside the bench in front of the sofa.

Up top, the sky lounge with its sliding panoramic windows can be used by guests to relax and chat, or thanks to its modular sofas, it can also be set up as a cinema. The SD's flexibility can also be seen on the lower deck, as in addition to the two standard suites, the cabins can be joined with the VIPs thanks to a sliding panel system.



“Thanks to its modular sofas, it can also be set up as a cinema.”

SANLORENZO SD 96
SPECIFICATIONS

LOA:28.93m
 Beam: 7.60m
 Design:..... Zuccon International Project,
 Patricia Urquiola
 Engines:2x 1380 hp MTU V10,
 2x 1150 hp CAT C18
 Maximum speed:..... 20 kn
 Shipyard:..... Sanlorenzo (Italy)





Azimut Grande S10

Fiyat belirtilmedi

İtalyan Azimut Yachts'ın S Collection adını taşıyan spor tekne serisinin yeni amiral gemisi 28,70 metre boyunda, 6,34 metre genişliğinde. Alberto Mancini ile Francesco Guida işbirliğinde tasarlanan S10, dış yaşam mahalleriyle öne çıkıyor. Yatın iç ayırması açılarak beach club'a dönüşüyor ve her iki yandan alıştırıcı basamakla çıkılan havuzluk, açılabilir küpeşterle büyütülebilir. Fly'a havuzluğun merkezinden ulaşılıyor, iç mekân on güverte ile havuzluğun arasında kot farkıyla alçakta bırakılmış. Dört kamaralı tekne, iki adet 2 bin 600 beygirlik MTU motorla en yüksek 35 knot hız yapıyor. S10, Monaco Yacht Show'da da sergilenecek.

www.katna.com.tr



Sanlorenzo SD 96

3,600,000 Euro

Sanlorenzo'nun semi-displacement (yarı deplasman) serisinde SD92'nin yerini alan SD96, 28 metre boya ve 7,60 metre genişliğe sahip. Dış tasarımında Bernardo Zuccon, iç tasarımında ise Patricia Urquiola'nın imzasını taşıyan üç güverteli yat, iki farklı motor seçeneği ile sunuluyor. 10 konuk, beş de mürettebat ağırlayabilen SD96, 1150'şer beygirlik ikiz CAT motorla seyir hızını 12, en yüksek hızını 17 knot'a kadar ulaştırıyor. 1380 beygirlik iki MTU motorla seyir hızı 14, en yüksek hız 20 knot. SD96'nın 1380'er beygirlik çift MTU ile başlangıç fiyatı ise 8 milyon 800 bin Euro. www.trodentz.com

Sirena 88

Fiyat belirtilmedi

Türk Sirena Marine'in motoryat markası Sirena Yachts'ın yeni amiral gemisi 88, 26,81 metre boyunda. Genişliği 7,10 metre olan yatın dış tasarımında German Frers, iç tasarımı ise Cor D. Rover imzası bulunuyor. Yükseltilmiş kaptan köşküne sahip teknenin ana kamarası ana güvertede yer alıyor ve dışa açılır balkonuyla öne çıkıyor. Alt güvertede dört konuk kamarası bulunuyor. Bor alanıyla zenginleştirilen skylounge'un arkasındaysa jakuzi dikkat çekiyor.

İsterise ön güvertedeki güneşlenme bölümüne de jakuzi eklenebilir. Yat, 1400 beygirlik çift MAN motorla geliyor, opsiyonel 1550 beygirlik motorlarla en yüksek 25 knot hız yapıyor. Sirena 88, Monaco Yacht Show'da da deniz severlerle buluşacak. www.sirenayachts.com



Sunreef 80 Power

Fiyat belirtilmedi

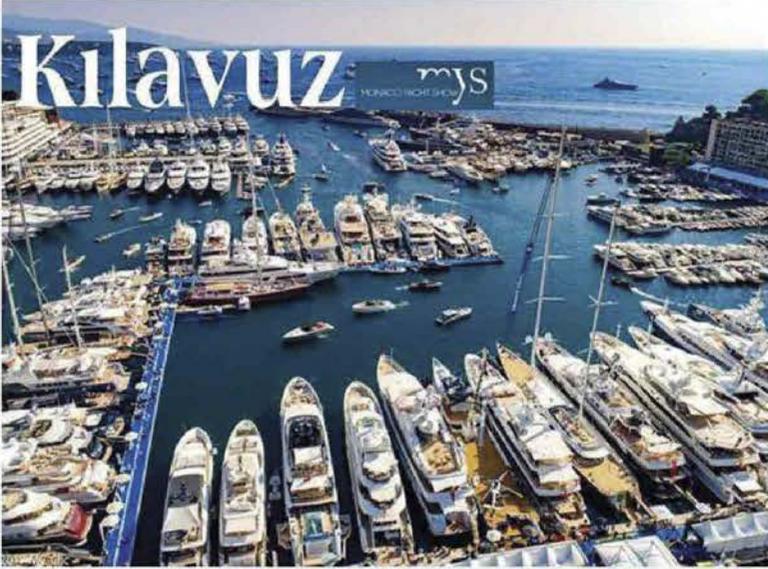
Polonyalı tersane Sunreef'in 23,95 metrelilik modeli, 12 metre genişliğinde. Ana güverte, farklı yemek ve oturma bölümü planlamaları ile sunuluyor, ada tarzı sahne sahip açık mutfakla planlanabiliyor ya da isteğe bağlı olarak, kuzine alt güverteye taşınabiliyor. Ayrıca ana kamarası, baş terası direkt orijinelecek şekilde ana güvertenin önüne yerleştirilebilir. Sunreef 80'in flybridge'i spa havuzuyla öne çıkıyor. Alt güvertede mürettebat kamaraları hariç baş kamaraya kadar yerleştirilebilir. 80 Power'in iki adet 575'er beygirlik motorla yakıt kapasitesi 10 bin, 1200'er beygirlik çift motorla ise 16 bin litre. Cannes'in ardından Monaco'da da sergilenecek.

www.denizyachting.com



46 www.yachting.com





MONACO YACHT SHOW



35

CRN 135

Fiyat belirtilmedi

İtalyan Ferretti Group bünyesindeki CRN Yacht'ın 79,45 metre boya ve 13,50 metre genişliğe sahip modeli, çelik ve alüminyum malzemeden üretilmiş. Baş güverteli CRN 135'in su çekimi 3,40 metre. Baş VIP kamerasında ve master suite'inde 12 kişi ile 39 mürettebat ağırlamaya uygun olan yatın dış tasarımında Zuccon International Project'in imzası var. İç tasarım ise Laura Sessa Design'a ait. CRN'nin 80 metrelik Chopi Chopi'den sonraki en büyük yatı olan 135, iki adet Caterpillar dizel motorla hızını 16 knot'a kadar çıkarabiliyor...

www.denturyou.com



36

Attila

Fiyat belirtilmedi

İtalyan Sanlorenzo'nun amiral gemisi, 1600 tonluk 64 Steel Attila, 64,25 metre boya sahip 13,10 metre genişliğindeki yatın tasarımı Officina Italiana Design'a ait. Kıçtaki 78 metrelik büyük beach club, sauna, hamam, masaj odası ve gym ile donatılmış. Buradan, hem iskela hem sancaktaki merdivenlerle ana güvertedeki havuza ulaşılıyor. Başüstünde ise helikopter alanı dikkat çekiyor. 2 bin 375 beygirlik iki CAT motorla hızını 17 knot'a kadar çıkarabilen Attila'nın iç tasarımı Margherita Casprini ile Francesco Paszkowski'nin kalemlerinden çıkmış. Alt güvertede dört konuk kamerası mevcut. Ana güvertede bir master suit bulunuyor ve 250 metrelik bir güverte komple yat sahibine ayrılıyor...

www.triodeniz.com

Newspapers

Les trois stars du salon

Toujours plus ! 30 000 visiteurs attendus, 600 exposants, la course à la nouveauté, toujours ! Le Monaco Yacht Show a repris du service hier pour une nouvelle édition. Prenant d'assaut le port Hercule où, selon les estimations avancées, la valeur affleure les 4 milliards d'euros si on additionne les 125 superyachts alignés dans la baie monégasque.

Un chiffre étourdissant comparé à la première édition du salon en 1991, devenu mastodonte international en presque trente ans. Mardi soir, quelques heures avant l'ouverture du salon, des experts à l'oeil affûté ont décerné les awards de cette édition. Dix-huit bateaux étaient en lice et trois ont particulièrement été distingués.

Une sorte de cérémonie des Oscars pour ces VIP du nautisme, aussi peu accessibles qu'une star hollywoodienne mais aptes à être visités par des clients fortunés et intéressés jusqu'à samedi en Principauté.

Versailles flottant

À commencer par la " star " du salon, le plus long mégayacht de cette édition, 111 mètres et baptisé TIS. Produit par le prestigieux chantier allemand Lürssen, l'intérieur du bateau ressemble, à s'y méprendre, à un petit Versailles flottant avec salons et salles à manger richement décorés. La quintessence du luxe, pour ceux qui aiment le style dorure et opulence. Et la possibilité d'accueillir 18 invités à bord. Le yacht a reçu le prix du meilleur design d'intérieur, allant tout droit aux équipes de Winch Design qui confient s'être inspirées des " palaces emblématiques du monde entier " pour décorer l'embarcation.

Dans un autre genre, les lignes futuristes de l'Excellence, un superyacht de 80 mètres sorti des ateliers Abeking & Rasmussen en mai dernier, salué par l'award du meilleur design extérieur. Les jeux

de miroirs avec la luminosité sur sa coque, son design épuré, sa piscine sur le pont supérieur et sa proue inversée en font un Ovni parmi ses pairs. Et un " chef-d'oeuvre " pour certains.

Troisième navire récompensé par le prix du Monaco Yacht Show, l'Attila. Un 64 mètres pensé pour 12 convives et présenté comme le plus grand yacht jamais construit par le chantier naval italien **Sanlorenzo**. Le bateau a intégré, dans sa construction, les normes environnementales de la société de classification RINA.

Des beaux bébés, qui sont tous à vendre. Prix moyen estimé par les 125 superyachts du salon : 37,8 millions d'euros. De quoi se faire un beau cadeau ! D'ailleurs, c'est bientôt Noël...

CEDRIC VERANY

cverany@monacomatin.mc

IL PREMIO**È di Sanlorenzo
lo yacht più
eco-sostenibile**

Alla vigilia dell'apertura del Monaco Yacht Show 2019, il nuovo 64steel Sanlorenzo è stato premiato nel corso della sesta edizione della "Superyacht Awards Ceremony" che ogni anno sceglie i 4 nuovi migliori yacht sopra i 40 metri. La nuova ammiraglia di Sanlorenzo è stata dichiarata vincitrice del "2019 MYS/RINA Award", assegnato al superyacht più eco-friendly secondo gli standard della società di classificazione navale italiana Rina.



Il Salone di Genova fa il record: 188mila visitatori in sei giorni

NAUTICA

**Firmato un accordo
che garantisce gli spazi
per i prossimi 10 anni**

Raoul de Forcade

Chiude con un boom di presenze, oltre 10mila visitatori in più rispetto all'anno scorso, la 59° edizione del Salone nautico di Genova. Nella mattinata di ieri, ultimo giorno della kermesse, apertasi il 19 settembre, si contavano 186.641 persone passate attraverso gli ingressi dell'esposizione. Ma «con l'aggiustamento di fine giornata arriveremo con a 188mila. Lo scorso anno erano stati 175mila», ha detto Carla Demaria, presidente de I Saloni Nautici, la società di Ucina Confindustria nautica che organizza l'evento. «In questo salone - ha aggiunto - oltre ai numeri positivi dei visitatori, ci sono quelli molto positivi dei contratti firmati. Ci sono negoziazioni in corso ma,

mai come quest'anno, ho sentito dire, "hanno firmato". Questo vuol dire che c'è meno incertezza. È andata molto bene: abbiamo avuto 986 espositori provenienti da 28 Paesi differenti e da cinque continenti e superato il numero di mille imbarcazioni esposte. I visitatori che abbiamo visto negli stand provenivano da tutti i Paesi, sono perfino tornati gli arabi. Le prove in mare delle barche sono state 5.622, contro le 4.780 dell'edizione 2018. E gli eventi fuori salone in città sono stati ben 45». Già fissata la data della prossima edizione: dal 17 al 22 settembre 2020.

Saverio Cecchi, presidente di Ucina, ha annunciato che l'associazione e gli enti locali (Regione, Comune e Autorità portuale) hanno firmato un accordo che garantisce, per i prossimi 10 anni, gli spazi per il Nautico all'associazione, per 50 giorni l'anno. Questo consentirà a Ucina una programmazione a lungo termine.

In cambio, ha spiegato il sindaco di Genova, Marco Bucci, per il resto dell'anno le aree e gli ormeggi saranno gestiti dalla società Porto Antico,

che fa capo al Comune.

Sul versante cantieri, Massimo Perotti, patron di Sanlorenzo, che ha esposto l'ammiraglia a motore del Salone (38 metri), dice che «Genova è andata molto bene, con una bella presenza di pubblico. Il Nautico ha avuto quest'anno più clienti internazionali. Questo riflette anche il fatto che la nautica nel mondo parla italiano: se da anni la Germania è leader mondiale con l'automotive, oggi si può ragionevolmente dire che la nautica italiana è allo stesso livello dell'auto tedesca». Anche per Marco Valle, ceo di Azimut, «la sensazione è positiva. Il feeling dei concessionari presenti al salone è anche migliore delle aspettative iniziali. Abbiamo visto visitatori soprattutto italiani, anche se abbiamo avuto incontri, su appuntamento, con belgi, russi, francesi e spagnoli. Penso però che Genova sia troppo vicina al Cannes Yachting Festival: si dovrebbe spostare la manifestazione italiana a ridosso d'ottobre, come un tempo, per abbracciare un più vasto arco di clienti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La kermesse

E da oggi a sabato appuntamento al Monaco Yacht Show

A Montecarlo ancora una volta protagonista dell'evento il "made in Italy"

di **Francesco Villaggio**

Il "made in Italy" protagonista della 29ª edizione del Monaco Yacht Show dal 25 al 28 settembre. Dei 125 superyacht esposti quest'anno al salone nautico monegasco, almeno cinquanta sono costruiti da cantieri italiani, un settore che è un vero fiore all'occhiello per il nostro Paese.

Al Monaco Yacht Show, la maggiore vetrina dello yachting di lusso a livello internazionale, l'Italia in forze, dunque, sulle banchine del Port Hercule dove molte sono le anteprime mondiali, ben 44 unità, mentre circa 600 le aziende che espongono, tra cantieri, aziende costruttrici di motori, accessori, arredi, componentistica, designer, servizi, tender, water toys e molto altro. I numeri del Monaco Yacht Show sono eloquenti: la lunghezza media dei superyacht esposti è 49,5 metri, il costo medio è di 27 milioni di euro e ben 14 barche superano i 70 metri.

La regina del salone è il nuovissimo "Tis" dei cantieri tedeschi Lürssen, 111 metri, strutturato su sei ponti, con scafo in acciaio e sovrastrutture in alluminio, un colosso dal profilo filante che, nonostante la mole, risulta sorprendentemente leggero. In coperta spiccano l'helipad a prua, una grande spa a poppa, e una piscina di 12 metri.

Altro gigante (ma tutto italiano e in anteprima mondiale) è il 79 metri "M/Y 135", l'ultimo nato del cantiere di Ancona CRN, dalle linee esterne eleganti, morbide e sinuose, con cinque ponti e i cui interni sono personalizzati e costruiti con una spiccata anima marinara, impreziositi da ricercatezza di design a livello sartoriale.

Fa il suo debutto al Monaco Yacht Show un altro gioiello made in Italy: la nuova ammiraglia in acciaio "Attila" che con le sue 1.600 tonnellate lorde, i suoi 64 metri di lunghezza e i suoi cinque ponti è il più grande yacht costruito dai cantieri Sanlorenzo.

Qui un intero ponte è dedicato all'armatore, con la sua camera da letto affacciata verso prua, al cui esterno si apre una grande vasca idromassaggio. C'è poi la possibilità di poter imbarcare due tender giganti, di oltre dieci metri, mentre la sala macchine è a doppio livello.

Tra le banchine spicca un'altra meraviglia: si chiama "Race", è lungo 50 metri ed è il primo esemplare della Riva Superyachts Division, con la personalità inconfondibile

del brand di Sarnico: un profilo pulito ed elegante che lascia senza fiato, comfort, stile, attenzione ai dettagli e l'applicazione delle più avanzate soluzioni tecnologiche.

Tra i salotti galleggianti presenti a questa edizione del MYS citiamo ancora il 42 metri "Audace", lo yacht più grande mai costruito da Cantiere delle Marche. L'armatore è Andrea Merloni (già presidente di Indesit), che vive a bordo praticamente tutto l'anno e si è fatto realizzare un appartamento privato sul ponte più alto, più quattro cabine per gli ospiti. Inoltre ci sono due discoteche, un'enorme cucina in grado di sfornare pasti per 250 ospiti, celle frigo e freezer per conservare grandi quantitativi di provviste. Lo yacht è, infatti, un explorer ed è destinato a lunghe navigazioni, in totale autonomia, a tutte le latitudini.

Per ammirare questi concentrati di lusso e tecnologia al Monaco Yacht Show bisogna essere pronti a sborsare 300 euro, prezzo del biglietto d'ingresso. Una politica che questo salone nautico ha adottato fin dalle prime edizioni, in contro tendenza con le altre rassegne di questo tipo che di solito richiamano un largo pubblico. Qui l'obiettivo è attirare un tipo di visitatori ben specifico, quello di potenziali clienti pronti ad acquistare o affittare questi yacht e gli organizzatori assicurano che è una strategia che finora è stata vincente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I numeri 125 i superyacht 44 le anteprime

I Superyacht esposti sono 125, quasi la metà dei quali costruiti da cantieri italiani. Le anteprime mondiali sono ben 44, mentre circa 600 sono le aziende che espongono. Il costo medio delle imbarcazioni è di 27 milioni di euro e ben 14 barche superano i 70 metri. 300 euro il prezzo del biglietto d'ingresso.



DOMANI IL VIA AL MONACO YACHT SHOW

Le ammiraglie italiane sbarcano a Montecarlo

Azimut-Benetti, Baglietto, Crn, Columbus, Mangusta e Sanlorenzo: magie a Port Hercule

Montecarlo Tre saloni in 15 giorni, un tour de force iniziato il 10 settembre a Cannes e che domani approda nel Principato subito dopo il Nautico di Genova. Com'è noto, il Monaco Yacht Show è la rassegna riservata alle imbarcazioni oltre i 24 metri. In questo particolare segmento, da anni tre marchi italiani sono sul podio mondiale dei costruttori: Azimut-Benetti, Ferretti Group e Sanlorenzo.

Da domani a Port Hercule si vedranno in acqua 125 superyacht oltre i 25 metri e gli stand in banchina di 580 espositori. Un appuntamento imperdibile non solo per gli operatori. Considerata l'esclusiva location, infatti, la rassegna rappresenta uno degli eventi simbolo della mondanità internazionale.

Azimut-Benetti Sono tre le imbarcazioni Benetti. In anteprima mondiale della categoria Class: Mediterraneo 116 «Big Five», 35 metri, e Dellino 95 «Eurus», 29 metri. Per il marchio Azimut Yachts, invece, il gruppo schiera Azimut Grande S10, nuova flagship della Collezione S e simbolo del cinquantesimo anniversario, Grande 35 metri e Grande 32 metri.

Baglietto e CCN In vetrina il 55 metri «Severin*s» costruito per un armatore tedesco, ammiraglia della gamma T-Line. Per CCN (altro marchio del Gruppo Gavio), in mostra «Vanadis», quarta imbarcazione della famiglia *Fuoriserie*.

Ferretti Group Oltre ai vari modelli in rappresentanza di tutti i marchi, debutta l'ultima delle navi del can-

tiere di Ancona, il 79 metri CRN 135 sviluppato su cinque ponti. Sarà tra le regine di Port Hercule.

Columbus Yachts Debutto mondiale per «Dragon», 80 metri, l'ammira-

glia del marchio (parte di Palumbo Superyachts) già consegnata all'armatore. L'ingegneria navale è firmata dallo studio Hydro Tec di Sergio Cutolo.

Mangusta Yachts In acqua Mangusta Oceano 43 (quarto scafo della gamma) e Mangusta GranSport 45 presentato nei giorni scorsi al Cannes Yachting Festival. Degno erede dei leggendari Maxi Open, GranSport 104 è il primo superyacht firmato da Igor Lobanov.

Sanlorenzo Anteprima mondiale per il nuovo 64 metri Steel «Attila», sviluppato su cinque ponti. In mostra a Montecarlo anche il 52Steel, superyacht di 52 metri che combina la raffinata eleganza e le linee senza tempo di Sanlorenzo.

AR



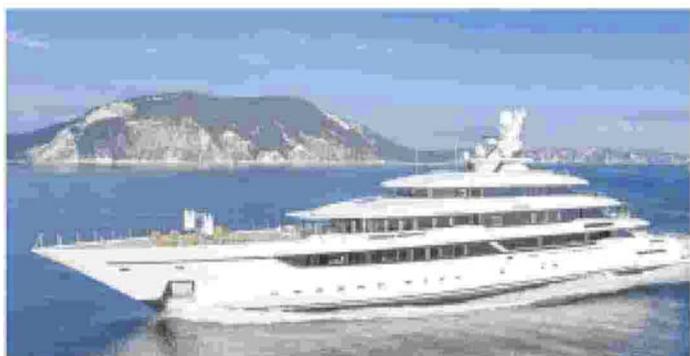
BAGLIETTO SEVERIN*S Massima espressione dello stile del «Gabbiano»



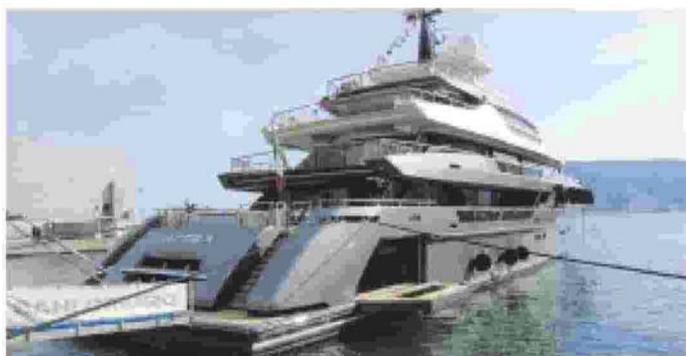
BENETTI METIS L'imponente 63 metri full custom in acciaio e alluminio



CRN 79 metri L'ultimo capolavoro del marchio storico di Ferretti Group



COLUMBUS DRAGON Un'opera d'arte firmata Hydro Tec di Sergio Cutolo



SANLORENZO ATTILA Lunga 64 metri, è l'ammiraglia della gamma Steel

L'ANNUNCIO CONGIUNTO AL SALONE NAUTICO DI GENOVA

Partnership «creativa» Sanlorenzo-Bmw Che cosa accomuna gli yacht SX e la X7

E Perotti racconta quella storia «nata quattro anni fa nelle Langhe»

Genova Sanlorenzo e Bmw Italia insieme in una partnership «creativa» che li vedrà protagonisti in diversi appuntamenti internazionali. Il progetto è stato presentato al 59° Salone Nautico di Genova dal cavalier Massimo Perotti, dal direttore marketing di Bmw Italia, Federico Izzo, e dall'art director del cantiere Piero Lissoni.

Il binomio tra il terzo produttore globale nel segmento superyacht di lusso e una delle case automobilistiche più importanti del mondo, vedrà interprete lo stesso Lissoni, le cui installazioni artistiche saranno presentate in diversi eventi internazionali, a partire dal Salone di Genova. Seguiranno il Salone del Mobile di Milano, gli Elite Days e altri eventi, per fondere attraverso l'arte il mondo del mare con quello della strada.

La prima installazione, chiamata «The Ark», ha accolto i visitatori nella Piazza del Vento, l'ingresso del Nautico che si conclude oggi. Si tratta di una gigantesca arca

rossa in legno che reinterpretava lo scafo di SX112, uno degli ultimi superyacht dell'*atelier della nautica*, con a bordo due fantastiche Bmw X7 cromate d'argento come due futuristiche sculture.

«Una storia comune tra due aziende che nasce quattro anni fa nelle Langhe, quando con il responsabile del centro stile di Bmw, Chris Bangle, che ha rivoluzionato la linea della casa automobilistica, abbiamo pensato insieme la nuova linea SX», ha spiegato il cavalier Perotti.

«Siamo orgogliosi di aver trovato in Sanlorenzo un partner per una serie di attività che avranno una portata mondiale», ha aggiunto Federico Izzo.

Infine il commento dell'archistar, Piero Lissoni: «Mi è sempre piaciuto raccontare storie e in questo caso racconto *la storia di due storie*, che hanno intrapreso finora la propria strada, una per terra e l'altra per mare, ma con valori e filosofie comuni».

L'ammiraglia SX112 di Sanlorenzo scelta per l'installazione, andrà ad ampliare la linea crossover SX, lanciata ufficialmente nel 2017 con il primo yacht SX88, seguito nel 2018 da SX76. Entrambi i modelli sono stati presentati al loro debutto nelle versioni con interior design di Piero Lissoni il quale, attraverso un progetto innovativo, ha proposto per la prima volta uno yacht open space, la cosiddetta *barca sociale* dalla massima vivibilità interna.

Bmw X7, invece, è il più grande modello della famiglia X e porta con sé una nuova percezione di spazio nel segmento del lusso grazie alle impressionanti dimensioni, al design di alta classe dei suoi interni raffinati e all'allestimento d'avanguardia. Due esempi della capacità ineguagliabile di Bmw e Sanlorenzo Yacht di ampliare ogni volta il proprio immaginario e di vedere nell'impossibile una nuova sfida spingendo sempre più in là i propri confini.



STRATEGIE

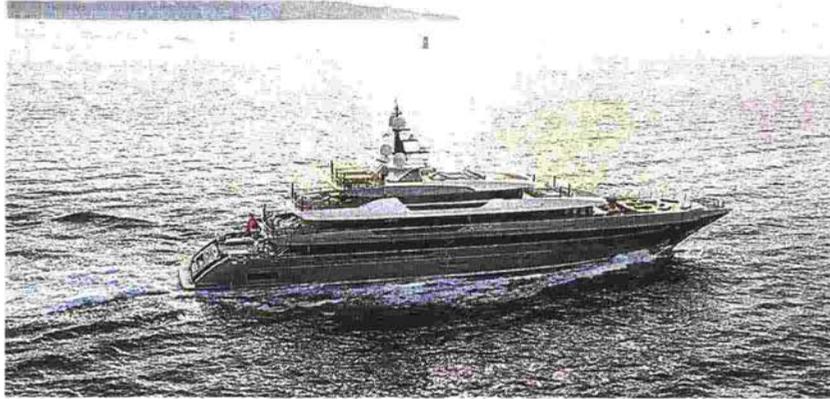
A sinistra l'installazione di Piero Lissoni all'ingresso del Nautico. Sopra il cavalier Massimo Perotti, presidente esecutivo di Sanlorenzo



Orgoglio italiano

Oltre all'eccellenza tecnologica degli scafi da sempre abbina bellezza e comfort

UNA FIRMA MONDIALE, quella dei cantieri navali Sanlorenzo, che ricorda agli appassionati la storia della nautica di prestigio già dall'epoca del boom italiano. E ancora una volta Sanlorenzo si apre all'innovazione, con il coinvolgimento su uno dei suoi modelli d'élite, di una donna nel design degli interni. Sul Sanlorenzo SD96 che ha esordito al salone di Cannes e poi a Genova, c'è infatti la firma di Patricia Urquiola per gli interni, abbinata agli esterni di Zucconi International Project. Una doppia garanzia che ha fatto davvero notizia. «Ho scelto Patricia - ha dichiarato a Cannes il chairman di Sanlorenzo cavalier Massimo Perotti - perché ho voluto inserire nell'universo dei nostri linguaggi un apporto femminile, fino a oggi estraneo al mondo della nautica. E lei, Patricia - ha aggiunto - la donna più corteggiata dall'industria del design mondiale per la capacità di coniugare la bellezza al comfort, sempre con un tocco di ironia e una sensibilità quasi poetica, fatta



CANTIERI NAVALI LA NUOVA SERIE DEL PRESTIGIOSO MARCHIO

Sanlorenzo, una leggenda del mare E gli interni li firma la regina del design

d'amore e grande rispetto per il lavoro manuale, quello degli artigiani di classe». Un colpo davvero da maestro quello di Perotti, che è stato subito apprezzato. E del resto il brand Sanlorenzo si è sempre distinto per aver valorizzato visioni diverse, spesso davvero innovative, nella valorizzazione degli interni, con l'interpretazione dei desideri degli armatori attraverso firme autorevoli come Dor-

doni architetti, Antonio Citterio e l'art director Piero Lissoni tanto per citarne qualcuna. Perché oggi il mondo dello yachting d'altissimo livello è fatto, oltre che di eccellenze tecnologiche nell'ambito degli scafi - che devono sempre più rispettare anche la crescente coscienza "green" degli armatori - anche e specialmente di originalità funzionale negli interni: dove Sanlorenzo ha introdotto nel

migliore dei modi il concetto di trasformabilità degli spazi, in risposta a richieste di vivibilità sempre più spinte. In questo quadro che riflette la filosofia progettuale del marchio, il modello SD96A rappresenta un "entry level" che mantiene tutte le caratteristiche innovative della serie, articolata dai 28 metri - appunto l'SD96A - ai 38 metri: ispirandosi poeticamente alle linee

Originalità funzionale

Spazi trasformabili in risposta a richieste di vivibilità degli ambienti sempre più spinte

dei transatlantici degli anni Trenta, dei quali ha voluto riprodurre il concetto di eleganza con stili tutti personali. Siamo con questi capolavori in materiali compositi in un mondo di navette che, rifacendosi a certi miti del passato, offre un concetto romantico del vivere il mare, senza fretta ma con la consapevolezza di non avere limiti né temporali né di sicurezza e comodità.

NE DERIVANO i tanti riconoscimenti internazionali che Sanlorenzo ha collezionato; non ultima per importanza la recente partnership con il marchio automobilistico BMW Italia per affrontare insieme, all'insegna della più alta qualità, appuntamenti internazionali di prestigio come alcuni saloni nautici, rassegne di settori artigianali come il mobile di stile e in particolare gli "Elite Days 2000", l'evento Sanlorenzo che tutti gli anni raduna una comunità esclusiva di estimatori del marchio. Nel nome del meglio con il meglio.



Sul fuoribordo impera l'alta tecnologia

IL SETTORE UN TEMPO PIÙ POPOLARE del Salone, quello dei motori fuoribordo, è davvero la riprova che il mondo della nautica sta evolvendosi verso la fascia alta del mercato, con poche novità tra i "senza patente", ma in compenso con "mostri" da centinaia di CV impensabili fino a pochi anni fa. Rimangono in produzione, ovviamente, i mini da pochissimi CV per i pram, ma senza particolari novità. Sulla gamma alta le potenze sono sempre più esasperate: ormai si trovano fuoribordo da 400 CV e oltre, con tecnologie sofisticatissime anche per la loro gestione: timonerie servoassistite per abbinamenti fino a 4 motori, comandi di accelerazione wireless, centraline di diagnosi con autoprotezione, quadri degli strumenti che niente hanno da invidiare a quelli delle auto di ultima generazione. È difficile rimanere in panne, perché i sensori di questi motori pluricilindrici (anche a 6 o 8 cilindri) sono in grado di "tagliare" l'accensione delle unità che entrano in crisi consentendo di tornare in porto, magari zoppicando. La tecnologia imperante è ormai quella dei 4 tempi a iniezione, ma uno dei marchi storici Usa, l'Evinrude, va controcorrente con la sua linea dei 2 tempi E-Tec, garanzia fino a 10 anni, molto prestazionale e di estetica davvero di rottura, nata a 6 cilindri da 150 a 250 CV e ora abbinata a 3 cilindri (più leggeri e meno costosi) da 115, 140 e 150 CV. La cilindrata, che nei più grandi era di 2800 cc, è passata nei piccoli a 1900 cc. Yamaha e Mercury sono al top rispettivamente con 425 e 450 CV.

A gonfie vele il charter nautico

LA VELA, QUESTA STRAORDINARIA PASSIONE fatta di vento e di vero contatto con il mare, sta subendo purtroppo anch'essa la spinta verso la gamma medio-alta. È il mercato: che ha ridotto, in questi tempi di crisi, la richiesta delle barche cabinate un tempo popolare come i Comet 8 e 9, gli storici Brigand, e per chi se li ricorda i Bisso Two e derivati. Oggi un 10 metri, che è il limite massimo per non essere immatricolati come imbarcazione, difficilmente costa meno di 100mila euro e pone problemi di posto barca non indifferenti. La soluzione sta diventando il charter nautico, che è in crescendo sia in Adriatico che sul Tirreno con società specializzate, in grado di offrire sia la barca "bareboat" (cioè senza equipaggio) sia con lo skipper ed eventualmente un marinaio. L'utente meno esperto lamenta a volte il costo del charter: ma non sa che le società serie (che sono registrate) sono soggette a una trafila burocratica pazzesca per poter esercitare, con pratiche da svolgere in almeno mezza dozzina di ministeri, continue richieste di verifiche "di sicurezza", titoli di condotta che non hanno uguali in altri paesi, costi a tutele spesso inversamente proporzionali. La legislazione del charter nautico è stata anche di recente sottoposta al governo (passato) e ora le associazioni stanno faticosamente riprendendo i contatti con Roma. Peccato i tanti limiti, perché il charter è una scuola di vela e insieme di vita.

Al Salone nautico tante novità in vetrina dagli yacht superlusso alla barca trasparente

Sabato a Genova +15% di visitatori rispetto allo stesso giorno del 2018

GENOVA

«Nella sola giornata di sabato il Salone Nautico ha registrato il 15% di visitatori in più rispetto al sabato della scorsa edizione». Il vicepresidente di Ucina Confindustria Nautica Piero Formenti ha annunciato il dato ieri nel corso del quotidiano incontro con la stampa. «La giornata di oggi ci rovina un pò la media - ha aggiunto -. Eravamo pronti a battere tutti i record, ce la potremmo ancora fare, ma la pioggia ci ha fregati e anche la notizia dell'allerta meteo». «Ce la faremo» rilancia ot-

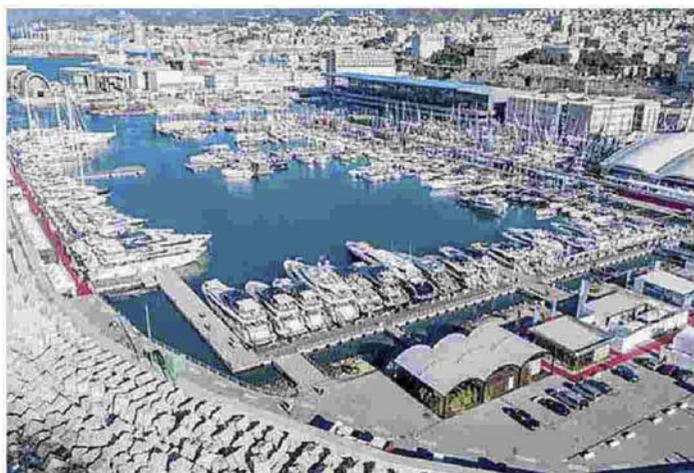
timista la presidente dei Saloni Nautici Carla Demaria. Durante la mattinata i visitatori sono arrivati in numero consistente, ma nel primo pomeriggio, che nelle attese dei giorni scorsi avrebbe dovuto segnare il tutto esaurito, lo scenario è cambiato.

Materiali e colori che ricordano il mondo marino, i vetri one way che garantiscono la privacy più totale anche all'ormeggio: il Sanlorenzo SD96, da 28 metri, con gli interni firmati dalla designer Patricia Urquiola, è uno dei tanti testimoni della nautica di lusso fra le imbarcazioni esposte al Salone Nautico di Genova. L'ammiraglia a motore della 59ª edizione del Salone in realtà è la "sorella" più grande SD126, 38 metri, una cabina armatoriale, quattro per gli ospiti, vasca e cucine esterne e bar, ma quella firmata da Urquiola, che i visitatori del Nautico si ferma-

no a guardare è un po' più costosa con i suoi quasi 9 milioni di euro. Per la vela l'ammiraglia fra quelle esposte è lo Swan 78 del cantiere Nautor's Swan, che con i suoi 23,99 metri non entra per un solo centimetro nella categoria dei superyacht, che parte da quota 24. E' approdata al Salone con la sorella più piccola, Swan 48 da 14,75 metri, qui alla "prima" italiana dopo la presentazione a Cannes e ad oggi ha già venduto «tanto da fare fuori la produzione dei prossimi due anni» dice Vanni Galgani, product line leader di Nautor's Swan. Il prezzo si aggira attorno agli 800 mila euro, ma c'è la coda per visitarla. «Qui a Genova registriamo molto interesse, contatti che entro fine fiera potrebbero concludersi - continua - e fra due settimane andiamo negli Usa che pensa-

mo possano rappresentare un terzo del nostro mercato».

Yacht di lusso, grande vela da dipotente e da regata, motoscafi, gommoni e barche a vela medi, ma ci sono anche piccolissime imbarcazioni come il tender da 2,10 metri, avvolgibile, sotto ai 500 euro, probabilmente la più corta in mostra anche se Med spa in catalogo ne ha pure uno da 1,85 metri. E piccolo, 2,49 metri, è anche il Coral View 250, un monoguscio interamente trasparente «antiurto, antiUV, indistruttibile» recita il volantino. Costa mille euro, può trasportare due persone e sta già facendo il pieno di clienti. Se a far sognare dunque sono gli yacht più grandi e lussuosi, i piccoli al Salone hanno un peso consistente, un terzo delle mille barche esposte sono sotto i 5-6 metri e ce ne sono per soddisfare tutte le esigenze e le tasche.



Una visione dall'alto del Salone nautico di Genova, giunto alla 59ª edizione



A tutto sharing Barche a tempo come bici e auto

Fernanda Roggero — a pag. 18

Nautica. Dopo Stati Uniti e Francia la formula arriverà in Italia nel 2020: si paga un fisso e poi l'abbonamento

A tutto sharing: la barca a tempo come auto e bici

Fernanda Roggero

Accendi il cellulare, apri la app. Fuori il cielo è azzurro, l'aria tiepida. Pochi passaggi, qualche clic e la giornata in mare è organizzata. Non resta che salire a bordo. Dove è tutto già predisposto. Serbatoio pieno, se oggi ha prevalso la voglia di velocità e il rombo del motore nelle orecchie. Vele ben organizzate e cime in ordine quando il desiderio è fendere l'onda accarezzati dalla brezza. Canne, ami ed esche se invece l'obiettivo è portare a casa la cena.

È la sharing economy, bellezza. Dopo aver conquistato il lavoro, la mobilità, la casa, la condivisione approda in mare. Un nuovo modo di viverlo e di rendere la barca accessibile a tutti. Benvenuti nell'era della nautica pop.

La nuova tendenza - manco a dirlo partita dagli Stati Uniti - sta rapidamente conquistando appassionati e cantieri. A far da apripista in Europa il gigante del diporto Bénéteau che ha inaugurato la prima base pilota dei suoi Boat Club a Les Sables d'Olonne in Bretagna. Il luogo di culto della vela oceanica e punto d'arrivo della Vendée Globe, mitica regata in solitario. Ma il piano di sviluppo dei Bénéteau Boat Club è ambizioso: a oggi sono attive 11 basi e dall'anno prossimo ne

verranno aperte altre in Francia, Spagna e Italia, dal lago di Garda alla Sicilia. A questi si aggiungono i club di Jeanneau, l'altro marchio della vela del gruppo francese, realizzati in collaborazione con Freedom, l'associazione di appassionati di nautica più grande del Nord America.

Tre fasce di abbonamento

«È un sistema assai semplice, nato dall'esigenza di seguire il mutamento delle abitudini dell'andar per mare e fornire ai clienti una più ampia capacità di scelta» afferma Corrado Baldazzi, responsabile Bénéteau per il mercato italiano. I club hanno tutti barche nuove e performanti («dopo un paio d'anni vengono sostituite»), pensate per le diverse tipologie di fruitori. Barche a vela, da pesca, fuoribordo, piccoli cabinati: «Chi si associa al club - spiega Baldazzi - paga un fee d'ingresso e poi ha tre possibilità di abbonamento, tessera Bronze, Silver e Gold, per le quali versa un abbonamento mensile», da un minimo di 249 a 690 euro. Si ottiene l'accesso a tutte le barche della propria fascia, che nel caso della tariffa Gold è illimitato. Quando si arriva in porto l'imbarcazione è già equipaggiata come richiesto: attrezzatura per lo snorkeling, la pesca, eventualmente sci d'acqua. «Prenotazione tramite app e, una volta rientrati in porto, check-out sempre via telefono».

In linea con i tempi

Come quando usiamo il car sharing o affittiamo le e-bike pubbliche: «È un modello interessante - conferma Paolo Vitelli, patron di Azimut-Benetti - soprattutto per avvicinare al mare i giovani, che amano fruire più che possedere, anche se rimarrà sempre una fascia di consumatori per i quali il possesso resterà prevalente. Porta nella direzione del "consumo a tempo" anche il fatto che nella nautica il periodo di fruizione è concentrato in pochi mesi, non a caso è cresciuto in maniera esponenziale il charter».

Per le barche di maggiori dimensioni l'opzione resta infatti quella del noleggio. Gli armatori di grandi yacht con elevati costi di manutenzione si affidano a società di management, che spesso si occupano anche di coprire i periodi destinati al charter.

La tessera con credito a scalare

Bénéteau è al momento l'unico cantiere ad aver creato boat club esclusivi, con barche del gruppo. L'altra opzione sul mercato è quella dei Dream Boat Club che fanno capo a Dream Yacht Charter, la più grande compagnia di noleggio al mondo, presente nei cinque continenti. «Non compriamo più automobili, le nolegghiamo tramite aziende di leasing o le condividiamo con perfetti sconosciuti grazie ai servizi di carpooling - sottolinea Loïc Bonnet, presidente della società americana - Non dormiamo più in hotel, affittiamo appartamenti privati; non compriamo biciclette o scooter, sottoscriviamo un abbonamento di noleggio fai-da-te. Andare in barca non è diverso». Il boat club è

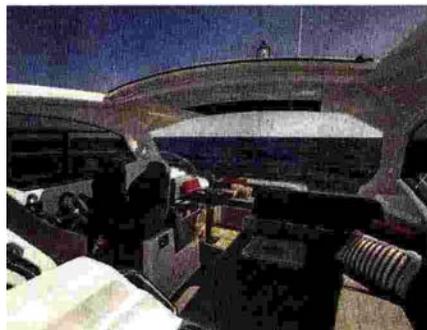
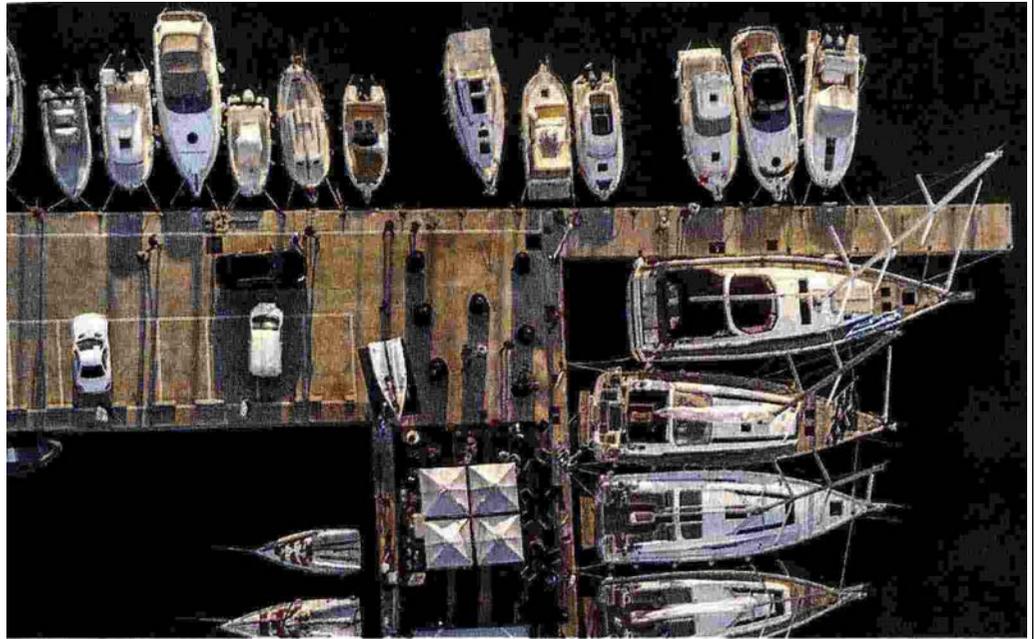
quindi la soluzione ideale per chi «desidera navigare in totale libertà, senza pensare a manutenzione, tasse d'ormeggio o assicurazioni».

Anche i Dream Club prevedono tre piani di adesione oltre al fee di ingresso ma l'utilizzo è un po' differente rispetto a Bénétau, perché è previsto un credito scalare, come una sorta di scheda ricaricabile. Una volta esaurita si può rinnovare. I crediti, alla moda dei vecchi Club Med, sono chiamati Turtles: ogni barca ha un equivalente valore in Turtles che può variare a seconda della tipologia di imbarcazione, del periodo di prenotazione e dell'area del club. Si va da una quota annuale base di 2.200 euro al piano Dream Vip che sfiora gli 8000, con 500 Turtles e uscite annuali illimitate. I Turtles possono essere utilizzati in uno qualsiasi dei club sparsi per il mondo. Il primo club è stato inaugurato nel 2018 a Marsiglia e ad oggi ne sono stati aperti una trentina tra Francia (anche uno a Parigi per navigare lungo la Senna), Miami, la costa catalana e Stoccolma. In Italia sono previste aperture a La Spezia, Napoli, Palermo e Punta Ala.

Anche i cantieri che producono megayacht e sono quindi lontani dalla mentalità del club apprezzano queste nuove formule. «È un buon modo per avvicinare i giovani e creare il mercato del futuro divulgando la nautica a tutti i livelli» sostiene Massimo Perotti, fondatore del cantiere Sanlorenzo, in vista di quotazione e fresco di un accordo di co-marketing con Bmw. «Ovviamente non è una formula adatta alle grandi barche - aggiunge Lamberto Tacoli, ceo di PeriniNavi, gruppo viareggino produttore di raffinate navi a vela -. Ma è importantissimo portare sempre più persone "dentro" al mare e avvicinarle al mondo nautico».

Soprattutto nel momento in cui l'Italia è tornata ai vertici della nautica mondiale. Sia per la capacità di intercettare le esigenze degli appassionati - barche dal design iconico, spazi esterni sempre più fruibili, ampie finestrate e materiali sostenibili - che per il riconoscimento del nostro know-how. «Non a caso - sottolinea Perotti - nei maggiori cantieri stranieri oggi le figure di spicco sono tutte italiane».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Boat Club.

La base pilota realizzata da Bénétau, colosso della nautica da diporto, a Les Sables d'Olonne (a fianco): a questo progetto si ispireranno gli altri club che saranno aperti anche in Italia, dal Garda alla Sicilia

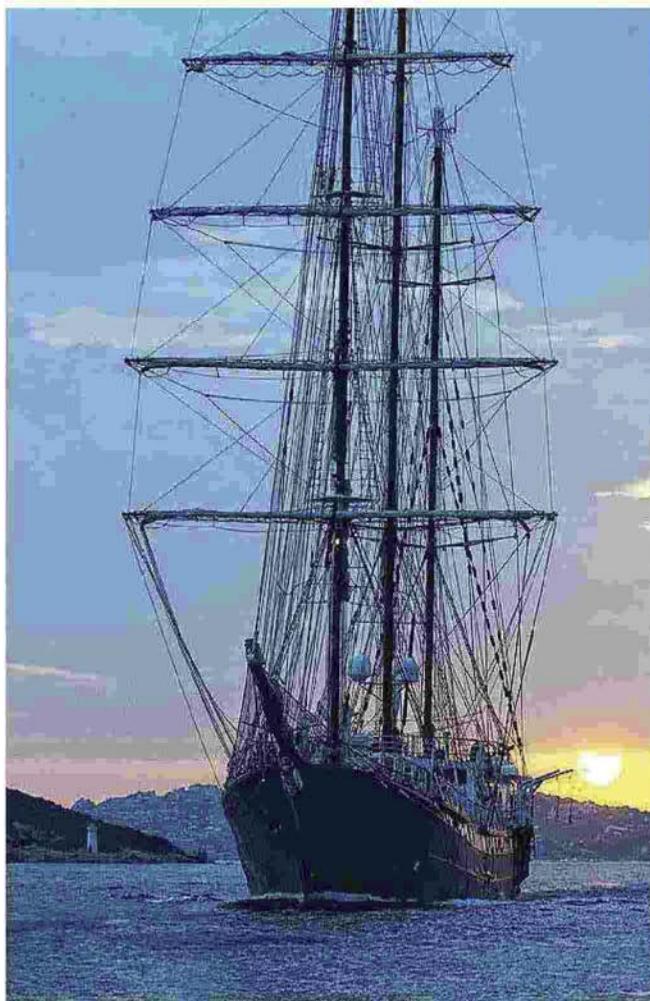
Millennial. L'idea del consumo a tempo nella nautica piace ai giovani e attrae i cantieri: qui accanto l'interno dell'Atlantis 45 di Azimut Benetti e, a destra, modello da pesca Bénétau



I GIOIELLI > LA SIGNORA DEL VENTO È IL VELIERO ITALIANO PIÙ GRANDE, SECONDO SOLO ALLA "VESPUCCI"

Scopriamo le ammiraglie del Salone Nautico 2019

Le ammiraglie del Salone Nautico 2019 saranno, per la vela, lo Swan 78 del Cantiere Nautor's Swan con i suoi 25,66 metri fuori tutto e, per il motore, il Sanlorenzo SD126 del Cantiere Sanlorenzo, di 37,95 metri. Tra le imbarcazioni pneumatiche a primggiare sarà il Black Shiver 220jet del Cantiere Novamarine, che raggiunge i 22 metri di lunghezza. Sarà presente in banchina per la categoria Charter la Signora del Vento, con i suoi 85 metri fuori tutto, il veliero italiano più grande, secondo solo alla "Amerigo Vespucci" della Marina Militare. Armata a "nave goletta" e costruita in Polonia nel 1962, la Signora del Vento è giunta in Italia nel 2006 e rimodernata. Nel 2016 è stata donata, dalla Società M.A.R.TE. del gruppo delle Acque minerali Uliveto - Brio blu - Rocchetta, all'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Giovanni Caboto" di Gaeta e da allora offre l'opportunità di trascorrere a bordo un periodo durante il quale, all'insegnamento di tutti i segreti dell'arte marinara, si alternano momenti di relax e di alta cucina. Il ponte di coperta è di 400 mq mentre un ampio solarium può ospitare fino a 160 persone. La Signora del Vento è inoltre dotata di 20 cabine che possono accogliere fino a 36 passeggeri.



SIGNORA DEL VENTO

INFO UTILI

QUANDO?

Il 59° Salone Nautico sarà aperto al pubblico sino a martedì 24 settembre dalle 10.00 alle 18.30.

DOVE?

In piazzale Kennedy 1, a Genova.

COME ARRIVARE IN AUTO

Per chi arriva con la A12, dall'uscita di Genova Nervi o dall'uscita Genova Est si raggiunge agevolmente la zona dove è situato il Salone.

COME ARRIVARE IN TRENO

La stazione di Genova Brignole è a meno di un chilometro dal quartiere fieristico, mentre la stazione di Principe si trova a circa 4 km.

BUS/AMT

Il Salone potrà essere raggiunto con le linee: 10 da Stazione Brignole a Piazzale Kennedy effettua servizio nei giorni feriali; 31 da Quarto a Stazione Brignole (passando per Corso Italia e Piazzale Kennedy); 20 da Sampierdarena a Via Rimassa (con un breve tratto a piedi fino a Piazzale Kennedy); KA* da Principe a Piazzale Kennedy effettua servizio nei giorni festivi.





SWAN 78



NOVAMARINE BLACK SHIVER 220JET



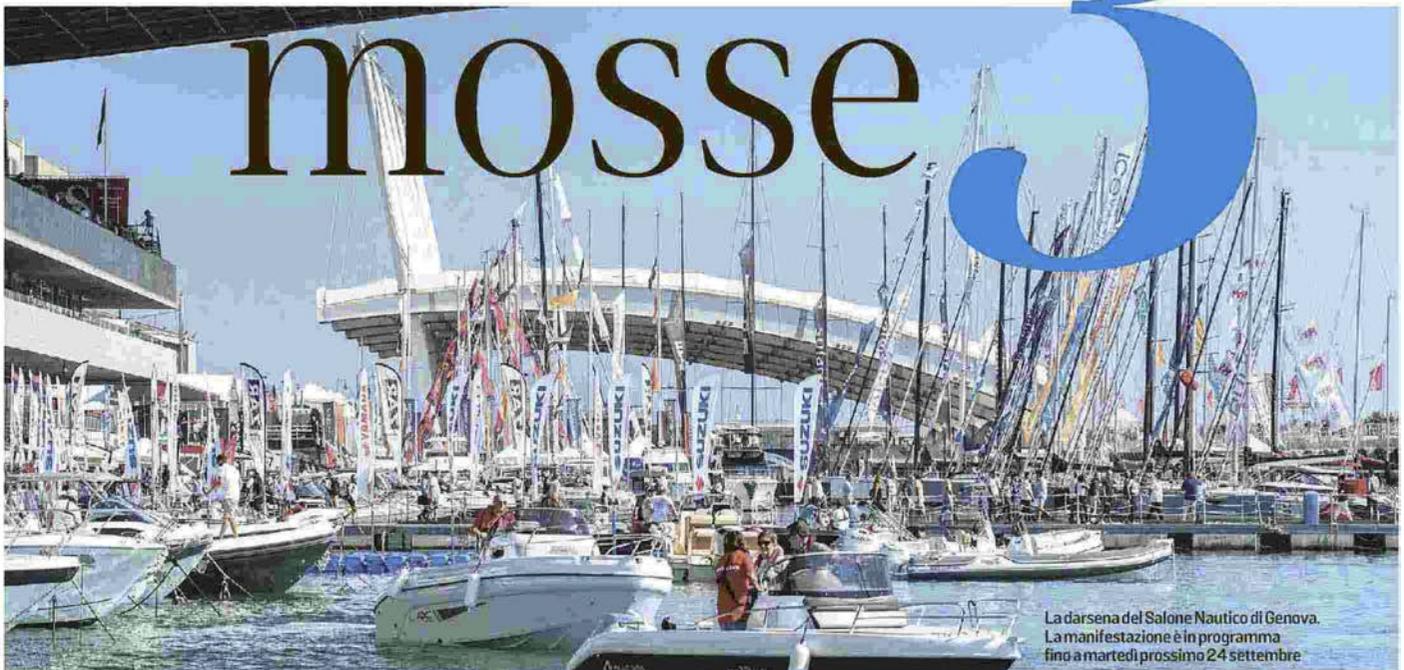
SANLORENZO SD126

WEEKEND AL SALONE

Comprare o sognare?
I mondi del Nautico

CASALI, MEOLIE TUBEROSI / PAGINE 14 E 20-21

Il Salone in mosse



La darsena del Salone Nautico di Genova. La manifestazione è in programma fino a martedì prossimo 24 settembre

PER COMPRARE

A motore o a vela ma per tutti i portafogli



Gommoni, barche a vela, piccole a motore. A passeggio per il Salone Nautico si scopre che la nautica è fondamentalmente alla portata di tutti, che è poi il messaggio che storicamente è sempre arrivato dalla rassegna genovese. Archiviati gli anni del gigantismo nautico, si

ritorna alle origini e al grande pubblico che sta affollando in questi giorni l'evento genovese. Con qualche migliaio di euro si può godere dell'ebbrezza del vento nei capelli e gli spruzzi delle onde sul viso. Tante le occasioni per chi si avvicina al diportismo o per i tantissimi gommonauti da una vita. Costa-

no più o meno come un'auto di media cilindrata i gommoni della linea Evolution dei cantieri Selva, uno dei marchi più fedeli e affezionati al Salone Nautico. Così come Capelli che fa esordire a Genova il Tempest BR 65, ibrida fra gommone e motoscafo bow rider: bel design e

prezzo alla portata di tutti. Si sale un po' di prezzo ma si resta ampiamente tra le possibilità dei comuni mortali con l'ultimo 8.50 di casa Lomac.

Stessa cosa per la maggior parte dei gommoni firmati Zar: 43 e 47, trattati intorno ai 20 mila euro. Mentre la gamma Rib, tra i 3 e i 5

metri, è decisamente ideale per chi vuole togliersi lo sfizio in modalità low cost: 5 mila euro. Anche sul fronte delle barche a motore, le occasioni alla portata di tutti non mancano. E la prima tappa è il padiglione dedicato alla Calabria e finanziato dalla stessa Regione. Perché qui si trovano tutti insieme alcuni cantieri che puntano proprio sulle piccole a motore: Ranieri Antonio, Prua al Vento, Cantieri Nautici Guarascio, Cantiere Plastimare, Trydent, Rancraft Yachts engineering. Un giro da queste parti per chi ha un budget tra i 10 e i 40 mila euro è decisamente interessante. Tra i marchi storici e della nautica da diporto Rio Yacht presenta il nuovo Espera 34, 11 metri, ben accessoriato e cabina; qui il prezzo sale ma si resta ben lontani dal libro dei sogni. Made in Liguria e prezzi da middle class anche per i cantieri di Giorgio Mussini Portofino con la bellissima Paraggina 10 e Paraggina Tender Line, le due nuove imbarcazioni che raggiungono i 10 metri. Sul fronte delle barche a vela, si può fare un giro dalle parti del molo B dove si trova la Hobie Cat 16 Race, perfetta per regatare che viaggia dal punto di vista economico sui 14 mila euro. —

E.M.

©BY N/O AL C/AVI DIRITTI RISERVATI

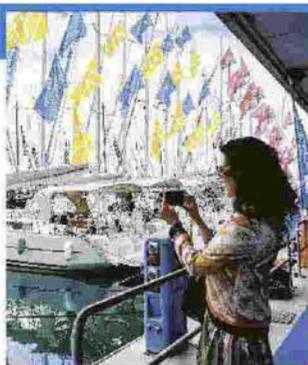
PER GUARDARE

Dalla barca trasparente al surf per volare

Licia Casali
 Edoardo Meoli

La barca trasparente, i micromotori elettrici, ma anche la plancia di comando più grande del mondo e la tavola da surf che vola sull'acqua. Tante le curiosità nautiche che si possono incontrare strada facendo tra le banchine e le darsene del Salone. A cominciare dalla barca completamente trasparente che permette di navigare in mezzo al mare ammirando natura e fondali. Si chiama Coral View 250 ed è una delle novità del Salone Nautico. Si tratta di un tender, lungo due metri e mezzo, realizzato in policarbonato trasparente anti urto, anti salsedine e anti UV; il marchio è dell'italianissima Verga-Plast. Il prezzo? Abbordabile per quasi tutte le tasche: poco meno di mille euro. Per chi ama esagerare o semplicemente vuole sentirsi per qualche istante padrone di un mega yacht, si può sognare ad occhi aperti mettendosi davanti alla plancia "Simrad Naviop", ovvero la plancia di comando più grande del mondo del diportismo, fatta di elettronica e design made in Italy: un metro e quaranta di larghezza e 55 pollici, con unico straordinario schermo.

A vederli sembrano poca



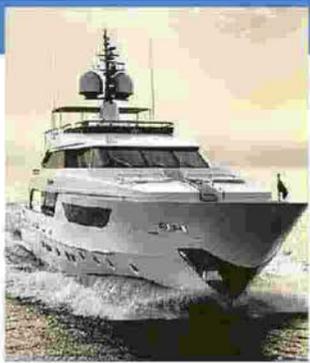
cosa, viste le dimensioni ridotte, ma i motori elettrici della Yamaha sono famosi in tutto il mondo per affidabilità, longevità e resistenza in acqua. E sono soprattutto un perfetto connubio di tecnologia e rispetto dell'ambiente. I nomi sono degni di un agente segreto: M32 e MX18 e sono pensati per navigare nelle acque interne. I modelli vantano poi l'innovativa tecnologia del Digital Maximizer, un sistema brevettato introdotto per ottimizzare il livello della batteria, assicurandone un funzionamento fino a cinque volte superiore con una sola carica.

Curiosità adrenalinica per le tavole foilboard, in esposizione e in prova nella zona Sea Experience. Il Foilboarding, la disciplina che sta rivoluzionando tutti gli sport acquatici di scivolamento. Una foilboard è in grado di trasmettere a chi la guida una sensazione paragonabile a quella di volare sull'acqua, grazie alla mancanza totale di attrito e rumore. Le foilboard sono tavole estremamente efficienti che necessitano di una spinta minima una volta raggiunta la velocità sufficiente. Il divertimento è assicurato con questo surf che vola sull'acqua. —

©BY N/O AL C/AVI DIRITTI RISERVATI

PER SOGNARE

I grandi yacht per pochi fortunati



Matteo Dell'Antico

Sono i più fotografati, i modelli che quasi nessuno dei visitatori del Salone può permettersi di acquistare. Perché, in pochi, hanno una disponibilità economica di decine di milioni di euro. Ma sognare non costa nulla così come è gratis, in questi giorni a Genova, effettuare una visita di qualche minuto a bordo di imbarcazioni che sembrano vere e proprie navi da crociera. Basta armarsi di pazienza, registrarsi, mettersi in fila e attendere in banchina il proprio turno.

Tra i mega yacht più ammirati dai visitatori in questi primi giorni di apertura del Nautico c'è il Sanlorenzo SD126, realizzato nei cantieri spezzini del gruppo Sanlorenzo. Un modello completamente made in Italy che con i suoi 37,95 metri è l'unità a motore più lunga presente quest'anno al Salone. L'ammiraglia delle unità a motore può ospitare a bordo dieci passeggeri oltre a sei persone d'equipaggio: prezzo top secret - serve avere comunque avere milioni di euro a disposizione - trattare direttamente con il can-

tiere.

Per gli amanti della vela, invece, il sogno proibito è lo Swan 78 del Cantiere Nautor's Swan con i suoi 25,66 metri fuori tutto. In centinaia, in questi giorni, hanno fatto la fila per poterlo toccare e guardare da vicino la barca realizzata in Finlandia e che ha riscosso molto successo tra i magnati del Nord Europa. Ma c'è altro, perché per la categoria charter il veliero Signora del Vento, con i suoi 85 metri fuori tutto, è il veliero italiano più grande in navigazione secondo solo alla Amerigo Vespucci della Marina Militare. Non è in vendita, ma si può affittare, anche per eventi e cerimonie: anche in questo caso i prezzi sono top secret e per avere un preventivo è necessario contattare l'Istituto superiore Giovanni Caboto di Gaeta al quale nel 2006 è stata donata l'imbarcazione realizzata nel 1962. Ha un ponte esterno di 400 metri quadrati e 20 cabine predisposte per accogliere fino a 36 passeggeri. Sul veliero ci sono pure un ristorante di 200 metri quadrati e due bar, di cui uno esterno. -

© BY NON DAL COUNDRITTI RISERVATI



L'evento

Salone Nautico la barca va

● a pagina 8

La riscossa della nautica Anche l'Italia ritorna a comprare

Il dato dell'export è sempre particolarmente significativo, ma i segnali positivi arrivano dal mercato domestico che sta dando segnali di riscossa

di Massimo Minella

Più dei numeri, è la sensazione a fare la differenza. Perché non ci sono più dubbi sul fatto che la nautica sia ripartita. Ma è necessario capire "come" sia ripartita da qualche anno a questa parte e, ancor più, che cosa l'attenda nel prossimo futuro. Quello che emerge dal primo giorno di Salone è infatti un benessere ritrovato, che viene vissuto con la giusta cautela, ma che già spinge il presidente di **Ucina** Saverio Cecchi a ipotizzare nell'arco di un triennio un ritorno ai volumi precedenti alla crisi, a quella da "Terza Guerra Mondiale", per usare le sue parole. Se si considera che nell'anno del record assoluto il fatturato complessivo era arrivato a 6,2 miliardi di euro, si capisce che la strada da compiere è ancora lunga. Se comunque è vero che da quattro anni a questa parte la nautica tricolore cresce in doppia cifra, allora i conti possono tornare davvero. Nel 2018 l'aumento del fatturato

sull'anno precedente è stato del 10,3 per cento, portando il dato complessivo a 4,27 miliardi. Si può allora legittimamente ambire al ritorno ai 6 miliardi proseguendo di questo passo. Verrebbe quasi voglia di parlare di una sorta di miracolo se si pensa alla scivolata di qualche anno fa, quando si era arrivati a 2,5 miliardi. Ma più che di miracolo è della forza e della tenacia delle imprese italiane che è più corretto parlare, pur in un contesto sempre molto complesso e con una politica distratta e lontana dalle istanze del settore. L'inversione di rotta ha comunque coinvolto ogni singolo aspetto della questione, compreso un ritrovato dialogo con enti e istituzioni. E scorrendo i dati della "Nautica in cifre" si scopre anche che l'export è sempre il settore di punta, ma che il mercato domestico è in netta ripresa. Proprio dall'Italia, infatti, arrivano i segnali più confortanti. Sulla capacità di vendere all'estero delle imprese tricolori, infatti, non ci sono mai stati dubbi, nemmeno quando i momenti erano più

cupi. Ai vertici mondiali nel settore del grandi yacht continuano a esserci aziende italiane (**Azimut-Benetti**, **Sanlorenzo**, **Ferretti**) che vendono soprattutto all'estero. Ora dall'Italia arrivano segnali positivi e questo dovrebbe anche tradursi nel ritorno degli affari fra gli stand del Salone Nautico.

Non sorprende, quindi, che appena iniziata questa edizione, già si ragiona su quella del prossimo anno. Il lavoro è ancora tutto da impostare, ma il fatto di essere stati costretti quest'anno a dire no ad alcuni espositori è un aspetto che fa riflettere. Nel 2020 sarà l'edizione numero 60, quella che per la prima volta potrebbe anche vedere nuovi spazi espositivi in città.

«Porto Antico mette a disposizione gli spazi e presta i propri servizi, e sarà uno degli interlocutori di **Ucina** per le future prospettive di ampliamento» spiega il presidente della Porto Antico Mauro Ferrando, società che ha assorbito la Fiera in liquidazione.

Poter disporre su un layout

più disteso e tale da mettere a fattor comune una grande area affacciata sul mare che non a caso coincide con gli estremi del progetto del Waterfront di Levante firmato dall'architetto Renzo Piano potrebbe essere una carta importante da giocare nel 2020. Ora, però, i riflettori sono tutti sull'edizione in corso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



► **Il via**

È scattata ieri l'edizione numero 59 del Salone Nautico. Durerà sei giorni e si chiuderà quindi martedì 24. La Porto Antico ieri ha confermato la propria disponibilità a dare spazi in futuro per il Salone. Si potrebbe già partire dal 2020



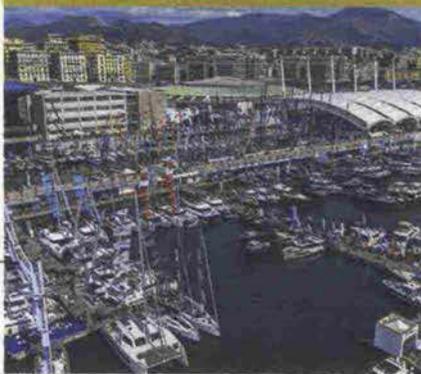
A GENOVA

di MAURIZIO BERTERA

La febbre da catamarano contagia il Salone Nautico

Dopo l'edizione in emergenza – dovuta al crollo del ponte Morandi – Genova torna a riavere il "suo" Salone Nautico in pompa magna. La 59a edizione ha aperto ieri per chiudersi il 24 settembre (www.salonenautico.com): cinque giorni all'insegna di una passione in evidente ripresa dopo molte stagioni complicate. Il settore ha chiuso il 2018 con un fatturato superiore del 12,8% rispetto all'anno precedente e la rassegna ha buona possibilità di superare il muro dei 200 mila visitatori. Attirati dai migliaia di barche, esposte a terra e in mare, di ogni tipologia e misura: dai 29 metri Sanlorenzo SD96 firmato da Patricia Urquiola al piccolo foiling a vela 69F, lungo 690 cm. Le tendenze? Barche fuoribordo e gommoni made in Italy, con lunghezze e potenze in crescita. Mentre nella vela è febbre da catamarano: quelli acrobatici per volare sull'acqua e quelli da crociera per sentirsi come a casa, in interni super comodi. A chiudere un mare di accessori elettronici. Ricco e vario il Fuorisalone, ispirato a quello milanese per la Design Week.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PERISCOPIO

DI PAOLO SIEPI

Moite frustrazioni hanno motivi futili: frufu. **Dino Basili. Uffa News.**



Per mia figlia vorrei un altro mondo, diverso da questo, da questo schifo che ci circonda: in Italia non so se è come in Francia, ma qui è l'orrore. **Alain Delon, attore francese. Arianna Finos. (La Repubblica).**

Al banchetto nuziale con mia madre, Marina, mio padre portò un vino segreto, 120 bottiglie di Ferrari Rosé. Il test con i 120 invitati andò bene, e quel vino è stato subito dopo messo sul mercato. **Camilla Lunelli, responsabile comunicazione di Cantine Ferrari. (Luciano Ferraro). Corsera.**

A volte, nella vita, manca quella volontà e quell'energia necessarie a combattere le forze negative che si manifestano dentro di noi. Gli esempi drammatici sono le guerre, i ridicoli conflitti di campanile, le lotte a volte violente fra tifoserie. **Enrico Intra, jazzista milanese. (Luca Pavanel). Il Giornale.**

Non sono mai stato tentato dalla sindrome di Starbucks dalla quale sono affetti altri musei: quella di aprire altre succursali per il mondo, perché per me è importante sottolineare quanto la nostra identità sia legata a New York. **Glenn Lowry, direttore del Moma di New York. (Francesco Bonami). La Repubblica.**

Immaginando il bene dell'Italia all'opposto degli elettori, Sergio Mattarella ignora la loro volontà e impone la sua visione. Si comporta come se fosse un docente di fronte a una scolaresca immatura e trasforma il Quirinale nella nostra nursery. Quando, il 4 marzo 2018, le urne coronarono il centrodestra, rifiutò di dare alla coalizione Lega-Fi-Fdi l'incarico di formare il governo. «Non ha i numeri in Aula», sentenziò il Capo dello Stato, conteggiando col pallottoliere. Ma anticipava un insuccesso tutto da verificare nella concretezza della dialettica parlamentare. Preferì a un governo omogeneo, ma sgradito al suo cuore di sinistra, il lambiccio dell'alleanza gialloblu. **Giancarlo Perna. La Verità.**



Nell'esercizio della difesa del suo ruolo di «partito costituzionale» il Pd ha costantemente bisogno di trasformare il fondamento di quell'ordine, cioè la Costituzione, in un intangibile feticcio, nel non plus ultra della Carta del Buon Governo Democratico, e insieme, naturalmente, di enfatizzarne l'ispirazione «antifascista». Non per altro che per avere la possibilità di immaginare questa sotto la sempre risorgente minaccia della «Destra», in un clima perenne di «emergenza democratica». **Ernesto Galli della Loggia, storico. Corsera.**

Rimase da noi, nella residenza nordafricana, anche Margaret d'Inghilterra. Antipatica, certo, ma lì era contenta, si era appena sposata con quel Tony Armstrong-Jones. Gayssimo anche lui? «Mah no, medio, un po' come tutti gli inglesi: poi si è risposato, ha avuto tante donne». **Marina Cicogna. (Michele Masneri). Il Foglio.**

Sei diventata troppo milanese. A Roma non usa. A Roma se qualcuno ci guadagna pare brutto. Si *okkupa* piuttosto. Oppure si blocca tutto. Trovi un capitello, i resti della Metro C... Bisogna semplificare le regole, anche per rigenerare. Qui a Milano per esempio hanno fatto un meccanismo per demolire le opere incompiute. Anche se hai fatto solo le fondamenta, viene considerato come se fosse un edificio vero e proprio. Se hai un'opera incompiuta e la demolisci e ricostruisci hai diritto a un aumento di cubatura del 30%. Se

la demolisci e basta mantieni il permesso a costruire. Se non fai niente perdi il diritto a costruire. **Lorenza Baroncelli, direttrice della Triennale di Milano. (Michele Masneri). Il Foglio.**

Leonardo lavorava in una bottega, come quella del Clos-Lucé visitata da Macron e Mattarella. La bottega è un'idea rinascimentale che appartiene a quasi tutta l'Europa. È quel luogo magico in cui impari facendo. Ai ragazzi dico: non aspettate che qualcuno vi dia, prendete, rubate quel che vi serve. L'arte del fare è saccheggio. Non c'è niente di male. L'importante è prendere per poi restituire. La bottega di Leonardo è ancora più moderna nel mondo virtuale perché è importante vedere, toccare, sperimentare. **Renzo Piano, architetto. (Anais Ginori). La Repubblica.**



La gente ha così profondamente amato Pavarotti perché, come Karajan, anche Luciano è stato un personaggio mediatico. La sua voce è stata eccezionale perché oltre alla tecnica trasmetteva qualcosa di vero. **Leone Magiera, maestro di Luciano Pavarotti. (Antonio Gnoli). La Repubblica.**

Mio padre, medico, era fermamente convinto dell'importanza dell'educazione musicale. Aveva una grande cultura dell'opera. E a tre anni mi portò al Petruzzelli di Bari a vedere l'*Aida*. Poi a sette anni, il giorno di San Nicola, quando a Molfetta si ricevono i regali, mi ritrovai un violino. E l'ho odiato, perché speravo di trovare un fucile di legno a tappi, caramelle, altri giocattoli. All'inizio, per me, lo studio della musica è stato tutt'altro che un divertimento. Non la vissi come una punizione no, ma una sorta di extra lavoro. Poi le cose piano piano cambiarono. Fu decisivo l'incontro con Nino Rota, il famoso compositore delle musiche dei film di Fellini e Visconti. Mi sentì suonare il pianoforte e disse: «Questo ragazzino ha il talento per fare il musicista». Era il 1956, a Bari. Ma mio padre era inflessibile: non permise mai di abbandonare gli studi ordinari per quelli musicali. Il che significò per me, sa cosa?, al mattino scuola normale e al pomeriggio Conservatorio Piccini di Bari. Fin da allora, dunque, una vita di lavoro, con insegnanti severissimi. Poi a Napoli, dove mi sono diplomato in pianoforte e infine a Milano, dove sono diventato direttore d'orchestra. **Riccardo Muti. (Pietro Visconti). Libertà.**



Conosco bene le due sorelle Bucci, scampate ai folli esperimenti del dottor Mengele. Dopo la guerra, la moglie di Mengele visse a Merano. Lui riparò in Sudamerica con la cognata. Simon Wiesenthal, il cacciatore di criminali che in Argentina fece catturare Adolf Eichmann, poi impiccato in Israele, mi rivelò che in due occasioni mancò per un soffio di acciuffare Mengele, la prima volta in un albergo di Milano, la seconda in Alto Adige. **Marcello Pezzetti, direttore del nascente Museo della Shoah di Roma. (Stefano Lorenzetto). Corsera.**

Spingono, nella nautica, i mercati maturi... Proprio quelli crollati nel 2009 sono tornati in gran forza. Soffrono, invece, gli emergenti, quelli che anni fa salvarono la nautica dalla crisi. La Russia sta tornando però. Stiamo a vedere. **Massimo Perotti, a.d. di Sanlorenzo, numero uno al mondo delle imbarcazioni oltre i 30 metri. (Piera Anna Franini). Il Giornale.**



L'aldilà non riesco a immaginarlo se non mutatis mutandis, come un altro aldilà. **Roberto Gervaso. Il Messaggero.**

© Riproduzione riservata



Tantissima folla agli ingressi già dal primo giorno: «Si respira un'aria diversa»
Soddisfazione tra gli addetti ai lavori: «La kermesse è iniziata alla grande»

L'orgoglio degli espositori, l'entusiasmo del pubblico «È l'edizione più bella»

IL REPORTAGE

Marco Menduni / GENOVA

La fatica picchia nei piedi e ci vuole una pausa sui gradoni del padiglione Nouvel per prendere fiato. Perché la visita al Salone dei mille espositori è impegnativa, non lascia tregua, però appassiona e appaga: «Bello, bellissimo, divertente davvero». Giovanni Pedrina è arrivato da Gattinara, provincia di Vercelli, con Melissa. Sono *habitué* del Nautico, adorano i gommoni: sul lago, nei fiumi. «Ben organizzata, molto godibile questa edizione. Anche quella dell'anno passato era bella, ma si sentiva tutta la tristezza per quello che era accaduto», raccontano.

È così. Dodici mesi fa fu l'edizione del riscatto, ma anche un grande esorcismo collettivo dopo la tragedia del ponte Morandi. Ora spunta un sole inatteso, dopo una mattinata rannuvolata ed esitante, a illuminare il padiglione e lo specchio dell'acqua e le imbarcazioni luccicano.

Così l'entusiasmo dei due visitatori piemontesi diventa la sintesi di tanti pareri condivisi. «La più bella edizione da anni», sorride Claudio Campesi, arrivato da Milano con la famiglia. «Più bello di Cannes», si lancia Charlotte, biondissima e due occhi super azzurri. Arriva da Lione ed è tutto dire se una francese per una volta archivia la *grandeur*.

Va da sé che la giornata numero uno del Salone non



Soddisfatti gli addetti ai lavori per la risposta del pubblico DALOSTRO



In tanti alla manifestazione già nel primo giorno DALOSTRO

è mai quella che fa la differenza. La partita, soprattutto quella economica, si gioca tra il venerdì e il sabato, prima dell'invasione del pubblico meno specializzato e più curioso, quello tradizionale della domenica.

«Però tutti i segnali sono incoraggianti - spiega il direttore del marketing dei cantieri Sanlorenzo Mario Gornati - quest'edizione è organizzata benissimo e i numeri annunciati sono facilmente riscontrabili».

L'orgoglio di un'ecellen-

za ligure sta anche nell'imponenza dei 38 metri dell'Sd126 e nella linea che attinge a elementi ispirati ai grandi transatlantici degli Anni 30. Il pubblico se lo divora con gli occhi, lo vuole visitare, vivere, conoscere. «Abbiamo già ricevuto la visita di molti possibili compratori italiani e anche stranieri - chiosa Gornati - che dopo Cannes sono interessati ai nostri prodotti, in un contesto meno caotico».

Controprova? Carlotta Ghisaldi cerca di disciplina-

re il traffico dei fan che cercano di salire a bordo dell'Atlantis 45, gioiello dell'Azimut: «È giovedì e sembra una domenica, quando c'è il boom di visitatori».

Morale: il *business* ha ripreso a tirare. I "commercianti" chiacchierano tra di loro mentre assaporano un caffè al bar e l'orecchio coglie espressioni di soddisfazione: «Va bene, va bene, è iniziata alla grande, speriamo che continui così».

Asmentire anche una narrazione troppo scontata, quella del «non ci sono soldi». I soldi ci sono, ma per tirarli fuori dalle tasche ci vogliono qualità, affidabilità e anche innovazione. Così ti spieghi che a decine bramano una foto del primo Riva a motore elettrico. Così capisci anche che la nautica torna a far sberlucciare gli occhi degli appassionati. Anche di chi, nel settore, intravede il suo futuro. «Sono davvero soddisfatta, grande giornata!», esclama una giovane. Si chiama Raffaella Rivosecchi, è originaria di Roma. Accanto a lei Marcello Regina, di Milano.

La passione per le barche ha fatto incontrare i loro percorsi alla Spezia: entrambi studenti di design nautico. «Sono soddisfatta - ribadisce Benedetta - perché quest'anno c'è una grande disponibilità a far salire su tutti i tipi di barche, anche quelli più nuovi e innovativi, sembra un po' caduto il blocco degli anni precedenti». Sorrisi ai visitatori in coda, archiviati i comportamenti un po' arcigni del passato, quando venivi squadrato e se non rientravi nella categoria "possibile acquirente" te lo potevi scordare, di salire a bordo. «Sono tre anni che veniamo - raccontano i due studenti - ma sembra proprio che ci sia stata una svolta».

Allora che svolta sia. È un'edizione del Nautico che fa sorridere, il clima e l'umore li percepisci girando per questo straordinario *patchwork* che mette insieme grandi yacht e gommoni, moto d'acqua e tute da palombaro, paranchi e pilotine e ascolti solo commenti positivi e risate.

menduni@ilsecoloxix.it

BY NCD AL CUN DIRTTRISERVAIT

Gli eventi

Spazio in Fiera alle ammiraglie le signore del mare

Le ammiraglie del Salone Nautico 2019 saranno, per la vela, lo Swan 78 del Cantiere Nautor's Swan con i suoi 25,66 metri fuori tutto e, per il motore, il **Sanlorenzo** SD126 del Cantiere **Sanlorenzo**, di 37,95 metri. Tra le imbarcazioni pneumatiche a primeggiare sarà il Black Shiver 220jet del Cantiere Novamarine, che raggiunge i 22 metri di lunghezza. Sarà presente in banchina per la categoria Charter la Signora del Vento, con i suoi 85 metri fuori tutto, il veliero italiano più grande secondo solo alla "Amerigo Vespucci" della Marina Militare.

Molto nutrito anche il programma dei convegni e degli eventi in programma. Il Salone, infatti, rappresenta da sempre anche il momento per fare il punto sui valori e sulle sfide del settore, con una attività organizzativa di convegni istituzionali, seminari, tavole rotonde, eventi collaterali svolta dall'Associazione di categoria nell'ambito del ForumUcina.

Oggi, giornata di apertura della manifestazione, sarà dedicata all'analisi dei dati dell'industria nautica da diporto: la matti-

na, nella Terrazza del Padiglione Blu, con il convegno inaugurale e la presentazione della ricerca completa di Fondazione Symbola "Le Capitali della Nautica", il pomeriggio nella Sala ForumUcina con i dati aggiornati de "La Nautica in Cifre". Nelle sei giornate di appuntamenti, in programma workshop, eventi e premiazioni sportive, tra le quali, domenica 22 al Breitling Theatre, quella della regata Millevale organizzata dallo Yacht Club Italiano.

Martedì 24, ultimo giorno di Salone, si chiude con il tradizionale appuntamento di Nautica & Fisco e con gli incontri B2B organizzati in collaborazione con Confindustria Giovani Imprenditori.

A queste iniziative si affiancano le attività del Sea Experience, con l'iniziativa Navigar m'è dolce di Fiv - Federazione Italiana Vela e il "battesimo del mare" per provare le novità in fatto di sport acquatici. E per quanto riguarda gli eventi di Experience in città, la regata Ocean Race, quattro giorni di challenge nel mare davanti a Corso Italia.



Le imbarcazioni a motore: dal Sanlorenzo SD126 alle anticipazioni di Cranchi, che prepara la festa per i 150 anni di attività

Quattro ponti per un'ammiraglia stile transatlantico

Matteo Dell'Antico

Dalle grandi unità da diporto simili a navi da crociera, alle barche più piccole di pochi metri di lunghezza. I visitatori del Salone, sia in acqua che a terra, potranno ammirare centinaia di modelli esposti - molti sono novità assolute - tra le imbarcazioni a motore presenti quest'anno al Nautico. L'ammiraglia di quest'anno è il Sanlorenzo SD126 del marchio Sanlorenzo con i suoi 37,95 metri di lunghezza. Sviluppato su quattro ponti, lo yacht del cantiere spezzino, nelle linee richiama i grandi transatlantici degli anni '30 che sono nella tradizione del marchio fondato nel 1958.

Azimut/Benetti, marchio piemontese leader al mondo nella produzione di yacht, si presenta a Genova con il modello Atlantis 45. Erede dell'Atlantis 43, che vanta oltre 140 unità consegnate in quattro anni, l'Atlantis 45 propone il design dei più recenti modelli di Azimut Yachts. L'imbarcazione è lunga 14,60 metri e larga 4,25 metri. Con il nuovo Swift Trawler 41, che Bénéteau presenta al Salone di Genova, il can-

tiere francese completa la sua gamma di cinque *trawler* di successo: lungo 13,30 metri per 4,20 metri di larghezza, l'unità ha numerose novità rispetto allo Swift 44 di cui prende il posto. **Invictus Yacht**, invece, arricchisce la sua gamma Cx con il nuovo Cx270, un fuoribordo sportivo dall'anima elegante che sarà esposto quest'anno alla manifestazione ligure. Ultima edizione di un modello di grande successo, **Jeanneau** presenta al Salone il "Serie2" del suo Merry Fisher 695. Gli yacht Mcy 66, Mcy 70 e Mcy 76 sono invece le tre novità della nuova collezione che **Monte Carlo Yachts** (gruppo Bénéteau) a Genova dopo aver festeggiato i primi dieci anni di attività e con lo spostamento a Monfalcone dei monoscafi di Construction Navale Bordeaux. In attesa del Settantotto, la nuova ammiraglia di **Cranchi Yachts** (anticipata nelle sue linee principali) che nel 2020 sarà la candelina per la festa dei 150 anni, il cantiere della famiglia Cranchi si presenta in banchina con la novità dell'Endurance 30.

Per il suo esordio al Salone, il marchio **Nomad Yach-**

ts, brand del cantiere Gulf Craft degli Emirati Arabi Uniti, presenta il Nomad 7 mentre **Oryx** - il maggior produttore di yacht e superyacht del Medio Oriente - Genova per il debutto del suo nuovo Oryx 379. Anticipato alla Pardo Week dello scorso maggio, il nuovo modello Pardo 38 completa è il fiore all'occhiello del marchio **Pardo Yachts**, mentre la novità di **Rio Yachts** è l'imbarcazione Sport Coupé 56, quinto e ultimo modello della linea Coupé. Il cantiere **Rizzardi** presenta il nuovo Insix: lungo 62 piedi, è il primo modello di una gamma dalle linee decise e contemporanee. Sviluppato dallo stesso team che ha dato vita al 55', il cantiere **Solaris Power** espone a Genova il modello Solaris Power 48', imbarcazione tecnica che dà priorità alla tenuta di mare, alla funzionalità ed alla sicurezza. **M3 Servizi Nautici**, infine, dealer di Greenline Yachts, schiera in banchina tre imbarcazioni.

Tra le imbarcazioni pneumatiche, a primeggiare è il Black Shiver 220jet del cantiere **Novamarine** con 22 metri di lunghezza mentre **Mv Marine** festeggia i suoi venticinque anni di attività presentando in anteprima il Mito 40.—





Il Sanlorenzo SD126, ammiraglia della cinquantanovesima edizione del Salone nautico di Genova

Azimut Atlantis 45 In vetrina l'eccellenza del made in Italy



Il marchio di Avigliana espone a Genova l'ammiraglia della collezione Atlantis: l'Atlantis 45. Lo yacht offre spazi ampi e accoglienti e, quanto a cabine, l'armatoriale e una seconda a centro barca arredata con un letto king size o due singoli.

Jeanneau - Merry Fisher Sicuro e vivibile, ideale per crociere costiere



Il "Serie2" Merry Fisher 695 è l'ultima edizione di un modello di grande successo del marchio Jeanneau. Può montare 175 Cv. Sicuro e perfettamente vivibile, è stato progettato in particolare per crociere costiere.

Rio Sport Coupé 56 Materiali all'avanguardia per 35 nodi di velocità



Costruito con materiali all'avanguardia, lo Sport Coupé 56 di Rio è il risultato della collaborazione tra Marino Alfani e l'ufficio progetti interno al cantiere. Con due Man 16 da 800 hp la velocità massima è di 35 nodi con una velocità di crociera di 30 nodi.

Grandi barche

Global order book: all'attivo 379 commesse per altrettanti megayacht, la cui lunghezza media è di 37 metri. Made in Italy anche nel segmento gigayacht, tre unità sopra i 100 metri varate dal gruppo Azimut-Benetti

Gli ordini di superyacht spingono i cantieri italiani

Matteo Zaccagnino

Anno da incorniciare il 2019 per la cantieristica italiana nel settore superyacht. Ancora una volta, il made in Italy occupa la posizione di leader nella fascia alta del mercato, quella delle imbarcazioni oltre i 24 metri. Gli ultimi dati disponibili, quelli del Global order book, fotografano una situazione nella quale i cantieri italiani hanno all'attivo 379 commesse per altrettanti megayacht, la cui lunghezza media è di 37 metri. Numeri di tutto rispetto. Per capirne la portata basti pensare che al secondo posto c'è l'Olanda con "soli" 75 grandi yacht nel portafoglio ordini. Ma a colpire di più è un altro elemento, ovvero lo spazio sempre più importante che l'Italia si sta ritagliando nel segmento dei gigayacht, una nicchia fino a oggi presidiata esclusivamente dalla cantieristica nordeuropea.

Le tre unità sopra i 100 metri varate nell'arco di soli 100 giorni rappresentano un chiaro segnale delle ambizioni del gruppo Azimut-Benetti e sono la ciliegina sulla torta di un 2019 che coincide anche con il 50° anniversario di Azimut Yachts, che al salone di Genova espone il nuovo 78 Fly e l'S8. «Chiudiamo l'esercizio 2018/19 con un valore della produzione che si attesta sopra i 900 milioni di euro e una crescita del 10% rispetto all'anno precedente», commenta Giovanna Vitelli, vicepresidente del gruppo. Le aree geografiche di riferimento sono le Americhe, con una quota di ricavi del 50%, seguite dall'Europa con un 29%, Middle East e Africa con il 14% e Asia Pacific con il 7%. Il contributo più im-

portante, in termini di fatturato, arriva dalle costruzioni sopra i 24 metri. Delle 51 unità vendute 16 sono Benetti e 35 Azimut Yachts con la gamma Grand in evidenza.

E, a proposito di megayacht, il 2019 registra l'ingresso sulla scena del Riva 50 metri e del Pershing 140. Due chiari segnali di una crescita compiuta dal gruppo Ferretti che trova conferma nei numeri. Nei primi sei mesi del 2019 il valore della produzione ha toccato i 358 milioni di euro con un +6,5% rispetto al primo semestre del 2018. «Ma la cosa più importante - sottolinea Alberto Galassi, ad del gruppo - è la crescita a doppia cifra dell'Ebitda nei primi sei mesi del 2019. Oggi siamo una società finanziariamente pronta ad affrontare qualsiasi sfida». Ferretti si presenta al via della nuova stagione nautica anche con una struttura patrimoniale rafforzata da un aumento di capitale di oltre 250 milioni di euro: 212 milioni con la conversione di un finanziamento soci da parte dell'azionista cinese di riferimento, Weichai Group, e 40 tramite accordi di investimento con i soci Piero Ferrari e Adtech Advanced Technologies. Mosse che hanno aperto la strada allo sbarco in Borsa, ufficializzato nei giorni scorsi, che mette sul piatto azioni per 100 milioni rivolte a investitori istituzionali. La conclusione dell'offerta è prevista a fine ottobre.

Una rotta, quella verso la quotazione in Borsa, che è stata tracciata da Sanlorenzo, presente al Salone di Genova anche con il nuovo SD 96. Una scelta che nasce dall'esigenza di dare continuità a una realtà che nel 2019 toccherà i 500 milioni di euro di fatturato. «Ho rilevato l'azienda alla fine del 2004 e, dopo 15 anni, con un fatturato decuplicato, ritengo sia arrivato il momento di aprire un nuovo ciclo

per continuare a crescere», afferma Massimo Perotti, patron di Sanlorenzo. I requisiti ci sono tutti, a iniziare dal prodotto. «L'obiettivo - aggiunge Perotti - è presidiare tutti i segmenti di mercato. Realizzeremo una gamma di open che coniuga le prestazioni al comfort tipico degli scafi Sanlorenzo, inoltre la linea SX si è rivelata un successo senza precedenti». Area di riferimento per Sanlorenzo è l'Europa, che pesa per un 57% del fatturato (l'Italia ha una quota del 17%) seguita dalle Americhe che valgono il 20% mentre Asia Pacific e Medio Oriente contano rispettivamente il 18% e il 5%. «Stiamo vivendo un passaggio epocale per la nautica italiana - continua Perotti - e auspico che questo possa rappresentare un momento di unione e incontro per le associazioni (Ucna e Nautica Italiana, ndr), in modo che si possa giocare la partita indossando un'unica maglia». Una partita nella quale gioca a tutto campo anche Overmarine che, con il Mangusta 104, ha completato il rinnovamento della linea sport.

Nelle strategie di Amer Yachts, presente al Salone di Genova con il nuovo 100 piedi, il tema della sostenibilità ha un ruolo centrale. Il cantiere ligure, in collaborazione con GS4C, utilizzerà una fibra minerale, totalmente riciclabile, di origine vulcanica, a base di basalto arricchito, denominata Filava, per realizzare una parte di componentistica non strutturale presente sulle prossime costruzioni.

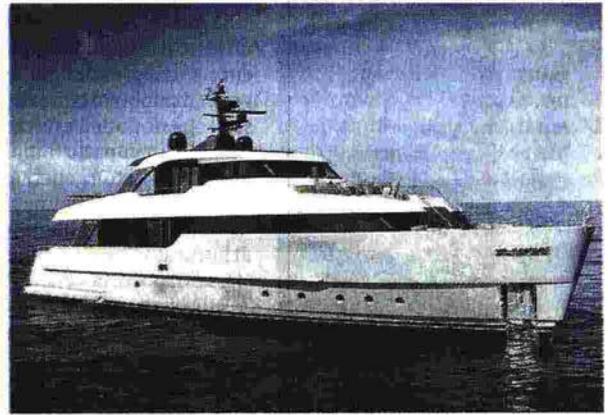
C'è poi il capitolo explorer, segmento relativamente giovane nel quale il Cantiere delle Marche detiene la quota più importante. «Abbiamo 9 navi in costruzione con lunghezze comprese tra i 30 e 45 metri», commenta Vasco Buonpensiere, cofondatore e direttore marketing e vendite del cantiere.

Fascia alta.

L'Azimut SB (qui accanto) mentre vira in navigazione. L'Amer 100 (a sinistra) esposto a Genova. L'azienda sta puntando su nuovi materiali interamente riciclabili. Il nuovo SD 96 di Sanlorenzo Yacht (a destra) sarà presente al Nautico, insieme all'SD 126, di 37,95 metri, ammiraglia a motore dell'esposizione



THOMAS PAGANI



Scenari. Aumenti a due cifre di fatturato e addetti dell'industria nautica, secondo esportatore mondiale. Al Salone di Genova, al via oggi, anche cinque start up

Sulla cantieristica da diporto soffia il vento della crescita

Raoul de Forcade

L'industria nautica italiana ha ritrovato il vento in poppa. Lo dimostrano i dati del fatturato di settore, la cui crescita, su base annuale, si attesta a +10,3%, arrivando a 4,27 miliardi di euro, secondo quanto rileva *Nautica in cifre 2019*, il report annuale realizzato dall'ufficio studi di Ucina Confindustria nautica, in collaborazione con Fondazione Edison. Ma lo conferma anche l'andamento dell'occupazione: gli addetti diretti sono aumentati del 13,8%.

A esplicitare i dati, alla vigilia del 59° Salone nautico di Genova, che apre i battenti oggi per proseguire fino al 24 settembre, è Marina Stella, direttore generale di Ucina. «L'industria italiana della nautica da diporto - sottolinea - ha registrato una ripresa significativa e consolidata: a partire dai minimi del 2013, il fatturato è aumentato del 75%, una performance che nessun altro settore industriale in Italia è stato in grado di generare. I dati che emergono da *Nautica in cifre* mostrano un incremento di fatturato, nel 2018, del 10,3% rispetto al 2017, se-

gnando, per il quarto anno consecutivo, una crescita a due cifre. Inoltre gli addetti diretti delle aziende del settore sono saliti nel 2018 del 13,8% rispetto al 2017, arrivando a 22.310 unità. Questa crescita, cumulata a quella del 6% registrata l'anno scorso, segna un aumento del 20,7% in due anni».

Soffermandosi poi sulle categorie di prodotto, la Stella spiega che in questo momento tutti i segmenti in cui operano i cantieri italiani «mostrano buone performance di vendita. Ma stiamo registrando un trend particolarmente positivo per imbarcazioni pneumatiche, barche a motore e superyacht. Questi ultimi segnano, ancora una volta, il primato indiscusso dei cantieri italiani che, in base al *Global order book*, raccolgono il 46% degli ordini mondiali. Si conferma primo al mondo anche il comparto delle unità pneumatiche per il segmento superiore ai 7 metri». Inoltre il valore del mercato italiano della nautica (produzione nazionale più import) «è passato da 1,34 miliardi nel 2017 a 1,48 nel 2018», con una crescita del 10,7 per cento. E ancora: le elaborazioni di Fondazione Edison su dati Istat e Itc-Un Comtrade, nella classifica 2018 dei primi 10 Paesi esportatori mondiali nel settore della

cantieristica nautica, «posizionano l'Italia - ricorda la Stella - al secondo posto, dopo i Paesi Bassi, con 2,17 miliardi di dollari e il 13,2% di quota export mondiale, in crescita del 16,1% rispetto al 2017. Per quanto riguarda i principali mercati esteri, al primo posto si trovano gli Usa, con ben oltre il 20% delle esportazioni dall'Italia di unità da diporto, per un valore di 476 milioni di dollari».

Sul fronte del leasing nautico, poi, «per il primo semestre 2019 - conclude il direttore generale di Ucina - Assilea (l'associazione di categoria del settore, ndr) ha riscontrato una situazione stabile nel numero di contratti, rispetto al primo semestre 2018».

I dati positivi fanno ben sperare in un buon andamento del Salone che si apre oggi. Una kermesse, dice Carla Demaria (ex presidente di Ucina e ora alla guida de I Saloni Nautici, la società dell'associazione che organizza l'evento di Genova) che «sarà valorizzata da installazioni artistiche. L'area è stata ridisegnata a cominciare dall'ingresso, dove espositori e pubblico saranno accolti dall'installazione *From shipyard to courtyard* dell'archistar Piero Lissoni, realizzata per il cantiere Sanlorenzo, che insieme ad altre opere di artisti di livello interna-

zionale, come Davide Dall'Osso, Marco Nereo Rotelli, Igor Mitoraj, e alla Piazza del Vento, faranno del Salone una mostra d'arte a cielo aperto».

L'ambizione, prosegue la Demaria, «è di sviluppare il Nautico seguendo l'esempio del Salone del Mo-

bile di Milano ed estenderne i confini oltre le banchine e fuori dai padiglioni, per esplodere nella città con una miriade di eventi e far diventare Genova la Città della nautica». Diverse le iniziative anche sotto il profilo dell'internazionalizzazione, messe

a punto da Ucina e Ice. «Per la prima volta - ricorda Demaria - Ice ospiterà al Salone cinque start-up selezionate da noi: realtà giovani che potranno così beneficiare di visibilità e dell'opportunità di partecipare ai *business matching* organizzati durante l'esposizione».

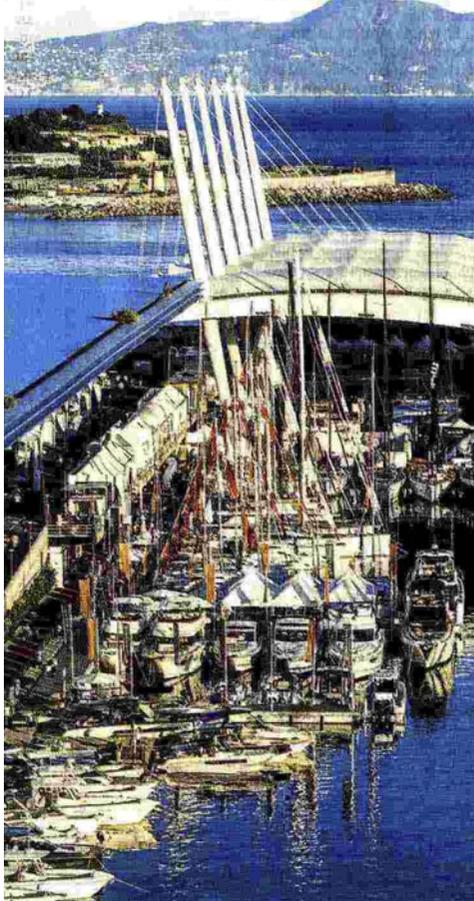
In vetrina.
 Al Salone nautico di Genova (da oggi al 24 settembre) anche l'SD 126 di Sanlorenzo Yacht, imbarcazione di 37,95 metri



Grandi barche Gli ordini globali di superyacht spingono i cantieri italiani

I cantieri italiani hanno in portafoglio 379 commesse per altrettanti megayacht.

— Servizio a pagina 31



L'evento.
 Inizia oggi e durerà fino al 24 settembre il Salone nautico di Genova. Una kermesse - spiega Carla Demaria, alla guida de I Saloni Nautici - che «sarà valorizzata da installazioni artistiche»

Segnalate buone performance di vendita in tutti i segmenti in cui operano i cantieri italiani



Da domani Il Salone Nautico apre con ottimi dati economici e di pubblico

SORRISO AI NAVIGANTI

A GENOVA L'ORGOGGIO DEGLI YACHT E IL MARE ECO DELLE ALTRE BARCHE

di Maurizio Bertera

Genova, il suo salone nautico, la passione per il mare. Senza dimenticare quanto successo nel 2018 — quando la rassegna portava tutto il peso del disastro del Ponte Morandi — quest'anno c'è aria nuova in città. Si riparte davvero e il «Nautico», che apre domani, per chiudersi il 24, è atteso come non mai: basta il dato delle vendite online dei biglietti che ha fatto segnare un +136% rispetto a dodici mesi fa. Non è solo perché l'edizione numero 59 rientra nella normalità dopo quella dell'emergenza, ma per un'effettiva ripresa del settore nautico, certificata dal numero degli espositori e dalle percentuali dell'Ucina. È anche la città che risponde bene: già da qualche tempo, Genova ha smesso di subire il Salone per capirne la potenzialità attrattiva. Quest'anno si andrà oltre, il fuorisalone «Genova in blu» ha un cartellone ricco, vario e che tocca un po' tutti i quartieri. «Sono tre anni che il Salone, così come il mercato, cresce a due cifre — commenta Carla Demaria, presidente de I Saloni Nautici — con questa premessa e con un contenuto eccellente come la nautica, che è ai massimi livelli nel mondo, ora possiamo guardare al contenitore. E dobbiamo farlo pensando in grande». C'è la sensazione, al

di là dei cambi governativi, che le stagioni della repressione, del pensare automaticamente all'equazione armatore-evasore siano definitivamente alle spalle. Quantomeno non si rema contro e si cerca di progredire.

Spiega Saverio Cecchi di Ucina-Confindustria nautica, al primo salone da presidente: «Al ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Paola De Micheli, che conosce molto il settore, dirò che ci auguriamo di portare a compimento la riforma del Codice della nautica, essenziale per la nostra industria». Industria che ha portato a Genova il meglio del meglio, realizzato da firme famose ma anche da nuove realtà. Qualche megayacht orgoglio della nostra cantieristica — mai così quotata nel mondo — come il Sanlorenzo Sd196 a quattro ponti, gli open e i fly a motore in piena ripresa, le imbarcazioni pneumatiche lunghe sino a venti metri e la vela che ha tenuto a galla il «Nautico» nelle stagioni più dure. E anche qui c'è spazio per il nuovo, elegante Swan 78 come per le derive acrobatiche e i catamarani «fun» che conquistano i più giovani.

Dietro le ammiraglie, ci sono un migliaio di barche (grandi, medie e piccole) che hanno in comune la ricerca del comfort, l'esigenza di praticità e ultimamente un focus maggiore verso l'ecosostenibilità. Si va per mare, per godersi in lungo e in largo, rispettando sempre: si parte nei cantieri che utilizzano

materiali meno invasivi possibile per la costruzione e la rifinitura e si arriva a una navigazione dove si cerca di non inquinare. L'impegno su questo fronte di enti, fondazioni e icone della marineria italiana come Mauro Pelaschier e Giovanni Soldini sta alzando il livello dell'attenzione. Non è un caso che nel boom dei fuoribordo (+73% nella richiesta di spazi espositivi), quelli a batteria stiano portando un sensibile contributo, in attesa che ibrido ed elettrico diventino la nuova frontiera della nautica a motore. E poi ci sono gli accessori, con l'elettronica che domina in lungo e in largo e ha reso molto più facile la vita a chi naviga, fermo restando che senza il buon senso è sempre meglio restare nei porti.

Di sicuro sarà un salone all'altezza delle attese, un «Nautico» che piacerà ai fedeli (quelli presenti al rito, anche nelle edizioni della Grande crisi) e sorprenderà i tanti neofiti. Piccolo consiglio: sottrare (o aggiungete) un'ora alla visita per togliervi lo sfizio di un breve giro in barca perché, come dice Ivano Fossati in una sua vecchia canzone, «Chi guarda Genova sappia che Genova/ si vede solo dal mare/ quindi non stia lì ad aspettare». Ha ragione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Biglietti e Fuorisalone
Vendite online a +136%. «Genova in blu», ricco cartellone che tocca tutti i quartieri

1

migliaio, le imbarcazioni presenti in mare e a terra, divise in tre grandi aree

175

mila, i visitatori dell'edizione 2018. Ora si punta a superare i 200 mila

50

gli eventi di Genova in Blu, il fuorisalone che toccherà tutti i quartieri della città

85

i metri di lunghezza de La Signora del vento, ammiraglia del Salone

La guida

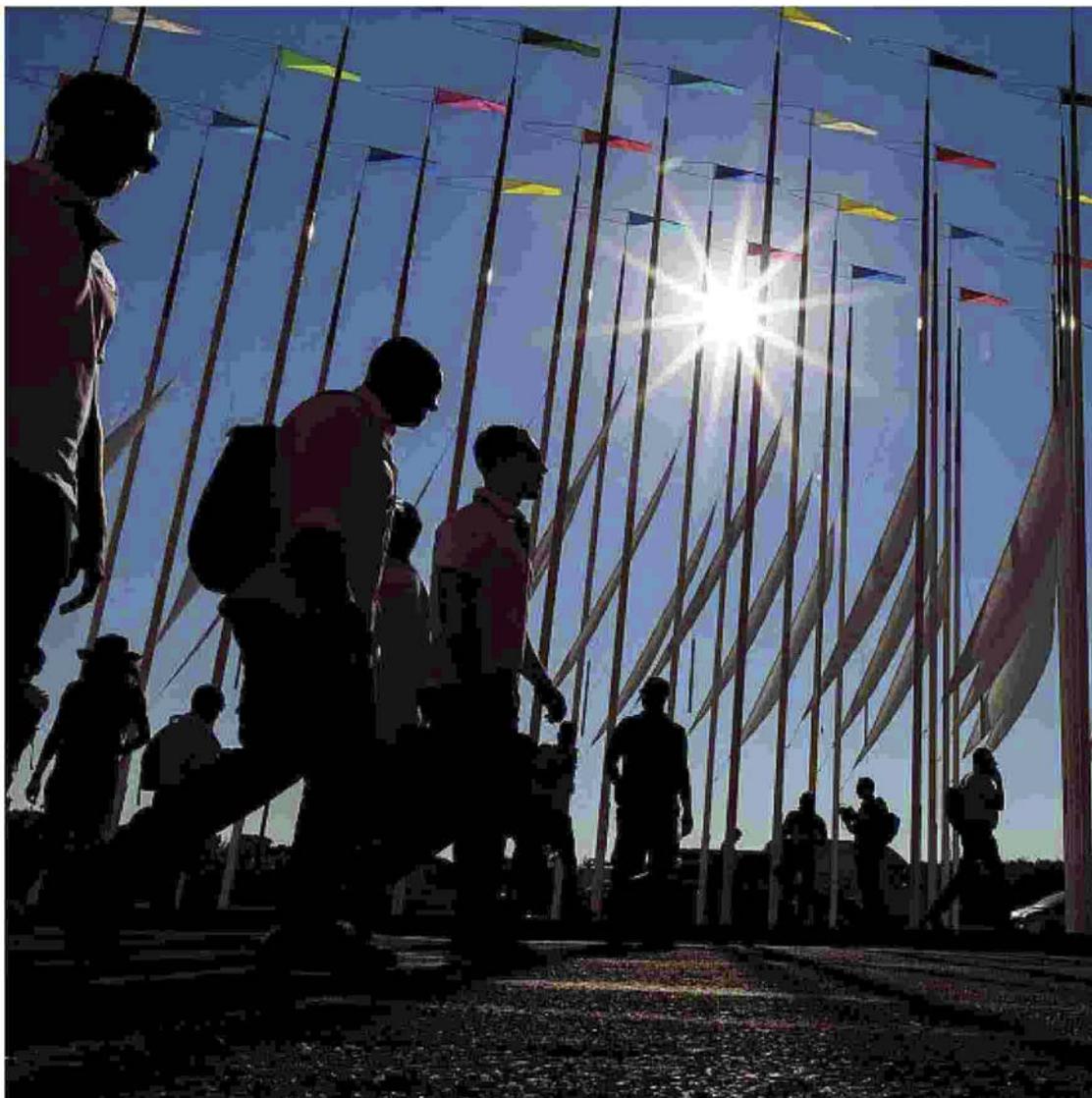
● Il 59° Salone Nautico di Genova si svolge da domani, 19 settembre, fino al 24. Confermato il format del contenitore di quattro Saloni: il TechTrade dedicato alla componentistica e agli accessori; il Salone della Vela; quello del fuorisalone e il Salone degli Yacht e SuperYacht. Sostenuto dai main sponsor Fastweb e Carige, il Salone Nautico ha come partner istituzionali il ministero dello Sviluppo economico, l'Ice-Agenzia, il Comune di Genova, la Camera di commercio di Genova e la Regione Liguria. salonenautico.com



Swan 48
La barca a vela più iconica del marchio, nata nel 1971 dal design di Sparkman & Stephens, torna in una nuova versione

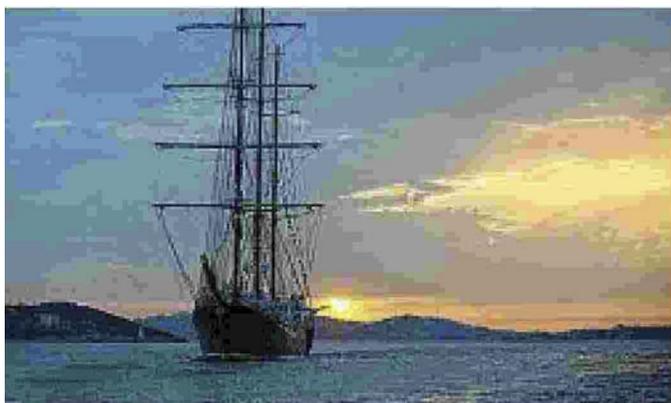


Beneteau First Yacht 53
Vanta il design e gli interni di Lorenzo Argento e l'architettura nautica, tratta dall'esperienza di Coppa America, di Roberto Biscontini



Vele spiegate

Qui accanto, uno scorcio della piazza del vento, al Salone Nautico di Genova. In basso, la «Signora del Vento», 85 m, il più grande veliero italiano dopo l'Amerigo Vespucci, che sarà esposta durante l'evento





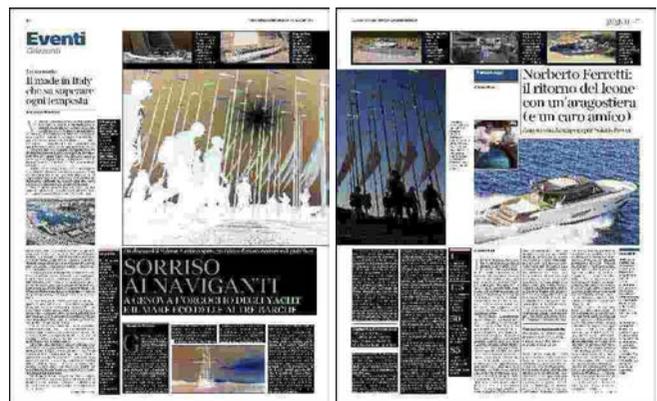
Bluegame BGX70
Performante, sicura e con grandi aree esterne: con questo modello debutta a Genova il cantiere appena acquisito da Sanlorenzo



Azimut 78 Fly
Caratterizzato dall'uso esteso del carbonio, ha il design delle linee di Alberto Mancini, gli interni sono dell'architetto Achille Salvagni



Invictus CX270
È un nuovo fuoribordo sportivo, con interni generosi e ricchi di finiture preziose e artigianali



Lo scenario

Il made in Italy che sa superare ogni tempesta

di **Antonio Macaluso**

Varcare i cancelli di un Salone nautico è un po' entrare in un mondo dove si compie la magia del giorno che ruba i sogni alla notte. Perché è ammirando, sfiorando, visitando quelle barche, quei gommoni, vele e motori, tecnologie e giochi d'acqua che il momento si fa desiderio e il desiderio sogno o progetto. E magari promessa e qualche volta, per i più fortunati, subito realtà.

Mille barche all'ormeggio accoglieranno da domani a Genova decine di migliaia di visitatori. Piccoli e grandi prodotti dietro le quali ci sono teste e mani e cuori certamente, che li hanno pensati, disegnati, voluti, assemblati, rifiniti.

Quella della nautica è una delle più ampie e complesse filiere industriali, tenuto anche conto che la dimensione media dei cantieri è assai contenuta. E forse è proprio in questa artigianalità raffinata ma tecnologica che sta il successo della nautica italiana nel mondo.

Non ci sono marchi che sfornano barche grandi o piccole in quantità industriali (neanche gioielli come Sanlorenzo, Benetti, Ferret-

Monaco (in agenda dal 25 settembre e dedicato ai mega yacht), di Barcellona (dal 9 ottobre).

E non una passeggiata, ma una corsa, è quella di un settore che da qualche anno, ormai, passata la grande crisi, cresce a doppia cifra ed è leader nel mondo. Circa 3.200 imprese che occupano oltre 22 mila addetti per un fatturato che ha toccato i 4,2 miliardi di euro e superato i dieci con un indotto che di lavoratori ne impiega 150 mila.

Leader, dunque, e non solo nella progettazione e nella costruzione, ma anche nella manutenzione e servizi, tenuto anche conto che almeno il 70% dei super (cioè oltre i 24 metri) e mega (oltre i 40) yacht naviga per buona parte dell'anno nel Mediterraneo.

Calcolato che, insieme, questi soli due segmenti del mercato contano più di 5 mila imbarcazioni, è facile immaginare il livello di servizi richiesti. Con i suoi 200 porti, l'Italia è punto leader di accoglienza, nonostante una politica fiscale non certo favorevole. Quello della politica fiscale non è certo l'unico elemento penalizzante non solo per i porti ma per l'intera filiera nautica, come per il resto dell'industria nazionale.

Ma forse la forza misteriosa che spinge il made in Italy è proprio questa: riuscire a tirar fuori il bello, l'unico, l'inimitabile dal brutto in cui le imprese sono costrette a operare e competere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ti), ma prodotti ideati con quel gusto tipico di altre eccellenze del made in Italy, dall'arredamento alla moda. E non è un caso, dunque, che non siano pochi anche i marchi blasonati di altri competitor che si avvalgono di studi di progettazione, tecnologie, arredi e spesso anche manodopera italiani.

Di tutto questo patrimonio, Genova è la sintesi e la vetrina, appuntamento che negli anni è assurto al rango di Salone più importante del Mediterraneo. Non una passeggiata, tenuto conto della concorrenza non formale di saloni come quelli di Cannes (appena finito), di





EMOZIONI A sinistra i presentatori. Al centro Martina e Bernardo Zuccon, a destra Ferruccio Rossi e Mario Gornati

SANLORENZO YACHT

SD96 e «Attila» già icone Due debutti e due trofei

Archiviata Cannes la flotta è già schierata a Genova. Annunciata partnership con Bmw

■ Due anteprime mondiali e due prestigiosi riconoscimenti. Due su due. Sanlorenzo fa il pieno di trofei ai World Yachts Trophies 2019, evento conclusivo del Cannes Yachting Festival. Sul podio dei vincitori Sanlorenzo SD96 - atteso il debutto italiano al Nautico di Genova - e 64Steel Attila che sarà presentato al Monaco Yacht Show. SD96 si è aggiudicato la vittoria del «Best Layout Trophy» nella categoria dai 24 ai 30 metri, grazie alla capacità di Sanlorenzo di reinterpretare, ancora una volta, gli spazi interni in modo innovativo, opera fantastica di Patricia Urquiola, alla sua prima collaborazione con il mondo della nautica. Gli esterni, invece, sono firmati dal prestigioso studio Zuccon.

La nuova ammiraglia di Sanlorenzo, 64Steel Attila, si è aggiudicato l'ambito «Best Interior Design Trophy». Con 1.600 tonnellate lorde e 64 metri di lunghezza, 64Steel è il risultato della collaborazione tra Officina Italiana Design e l'ufficio stile di Sanlorenzo. Gli interni sono firmati da Francesco Paszkowski e Margherita Casprini.

Grazie alla visione del cavalier Massimo Perotti, presidente di Sanlorenzo, l'azienda si rinnova e ri-

pensa ancora una volta gli stilemi della progettazione nautica. La spinta è stata la ricerca di nuovi scenari attraverso l'introduzione del

concetto di trasformabilità degli spazi per arricchire sempre più l'esperienza di chi vivrà la barca.

✂ Seconda tradizione ormai

consolidata, alla vigilia dell'apertura del Cannes Yachting Festival il cavalier Massimo Perotti aveva presentato alla stampa di settore, e agli oltre 300 ospiti internazionali, i due nuovi gioielli dell'*atelier della nautica*: il già citato Sanlorenzo SD96, e Bluegame BGX70, il marchio acquisito nel 2018 e affidato alle cure di Carla Demaria nel ruolo di amministratore delegato. Alla conferenza stampa era presente lo stato maggiore del gruppo: oltre al cavalier Massimo Perotti, si sono alternati sul palco Ferruccio Rossi, Carla Demaria e Tilli Antonelli (che ha presentato una nuova linea Sanlorenzo).

«Ho scelto Patricia - ha poi spiegato Perotti - perché volevo inserire nell'universo dei linguaggi di Sanlorenzo un apporto d'interior più femminile, estraneo al mondo della nautica. E lei è oggi la donna più corteggiata dall'industria del design mondiale per la capacità di coniugare bellezza e comfort. Sempre con un tocco di ironia e una sensibilità quasi poetica, fatta di amore per ciò che è globale e un grande rispetto per il lavoro manuale, quello degli artigiani».

Archiviata Cannes domani è già Genova. Con la flotta al completo. Annunciata per venerdì una conferenza stampa per il lancio della partnership Sanlorenzo-Bmw. Oltre al padrone di casa interverranno Piero Lissoni (art director Sanlorenzo) e Federico Izzo (marketing director Bmw) che presenteranno i contenuti della collaborazione tra i due brand protagonisti.

AR



SABATO TORNA «MILLE VELE» LA XXXII VELEGGIATA DELLO YACHT CLUB ITALIANO

Tra convegni, ammiraglie e fuorisalone

Grande attesa in città per gli oltre cinquanta eventi di «Genova in Blu»

■ Non solo yacht. Nel pieno rispetto della consolidata tradizione, il Nautico organizza convegni, tavole rotonde e una serie di eventi in città insieme con le istituzioni locali.

I convegni Sono tanti. Per ragioni di spazio ne citiamo alcuni. Domattina alle ore 11 (Padiglione B), subito dopo la cerimonia d'apertura, l'analisi approfondita dei dati dell'industria nautica da diporto, con la presentazione della ricerca completa di Fondazione Symbola «Le Capitali della Nautica». Nel pomeriggio (sala ForumUcina) saranno diffusi i dati aggiornati de «La Nautica in cifre», la pubblicazio-

ne annuale realizzata dall'Ufficio Studi **Ucina** in collaborazione con il Centro Studi di Confindustria, Fondazione Edison e Assilea).

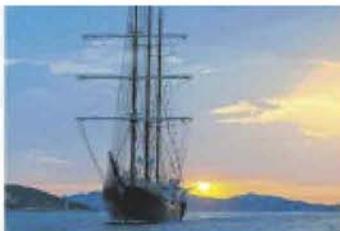
Ammiraglie Swan 78 (vela), 25,66 metri fuori tutto progettato da Germán Frers e costruito dal cantiere finlandese Nautor's Swan di Ferragamo.

Sanlorenzo SD126 (motore), 37,95 metri sviluppato su 4 ponti e ispirato a transatlantici degli anni Trenta.

Novamarine Black Shiver 220jet, 22 metri, la potentissi-

ma ammiraglia delle imbarcazioni pneumatiche.

«Signora del Vento» (charter). Con i suoi 85 metri è il più



SIGNORA DEL VENTO Ecco il più grande veliero italiano (85 metri) dopo l'Amerigo Vespucci

grande veliero italiano (armato a goletta) dopo l'Amerigo Vespucci della Marina Militare. Costruita in Polonia nel 1962, è arrivata in Italia nel 2006 per un lifting radicale.

Genova in Blu **Ucina** Confindustria Nautica, Comune e Camera di Commercio hanno messo a punto un calendario di oltre 50 eventi collaterali in tutta la città. Insomma, un vero e proprio **fuorisalone** ricco di concerti, tour guidati, installazioni e degustazioni a tema.

MilleVele Il 21 settembre torna la veleggiata organizzata dallo Yacht Club Italiano. Alla XXXII edizione partecipano oltre 170

barche di ogni tipo e classe, compresi i gozzi a vela, che si sfideranno davanti a un folto pubblico di appassionati. La premiazione si svolgerà domenica 25 ottobre.

A Light In The Blue Venerdì 20 settembre alle 20, sulla Terrazza del Padiglione Blu, è in programma «A Light In The Blu», la serata inaugurale del 59° Salone Nautico. Una serata benefica a favore dell'Istituto Giannina Gaslini, l'ospedale pediatrico genovese che rappresenta un'eccellenza riconosciuta a livello internazionale nella ricerca scientifica e nella cura dei bambini. La serata sarà condotta da Cristiana Capotondi.

Al termine la consegna del riconoscimento alle aziende che, con continuità, hanno creduto nel Salone Nautico Internazionale partecipando a 50 edizioni della manifestazione.



Dopodomani aprirà i battenti la più importante manifestazione europea della nautica. Si prevede un'edizione da record per numero di espositori e visitatori. In mostra oltre mille imbarcazioni, in pole position il meglio della produzione tricolore



Navigando senza confini

LA KERMESSA

GENOVA Si è concluso ieri lo Yachting Festival di Cannes, definito dai francesi "il più importante salone nautico d'Europa con barche in acqua"; giovedì aprirà il Salone di Genova, per noi italiani "il più importante del Mediterraneo". Circa 600 le barche esposte in Costa Azzurra; un migliaio, tra spazi a terra e in acqua, quelle annunciate nel capoluogo ligure, dove l'esposizione resterà aperta fino a martedì prossimo. Le due rassegne proiettate sulla stagione nautica 2020 segnalano una capacità d'innovazione e una verve progettuale e produttiva inimmaginabili soltanto qualche anno fa, quando il settore annaspava nel tentativo di uscire dalla crisi diffusasi nel mondo dopo il fallimento di Lehman Brothers. E invece la nautica vive una stagione positiva, e per il Made in Italy è un momento magico: crescono produzione, occupazione, export, mercato domestico, leasing, charter. A giugno venne calcolato da

**LA FILIERA ITALIANA
 IMPIEGA 183MILA ADDETTI
 NEL TRIENNIO 2016-2018**

L'INDUSTRIA DEL DIPORTO È CRESCIUTA DEL 9%, LA CANTIERISTICA DEL 15,3%

Ucina che nel triennio 2016-2018 l'industria del diporto era cresciuta del 9% e che la sola cantieristica aveva accresciuto il proprio valore del 15,3%, occupando 183.000 addetti. Saverio Cecchi, da tre mesi al vertice dell'associazione confindustriale, e Carla Demaria, presidente uscente ora a capo della società I Saloni Nautici che organizza Genova, hanno anticipato che nel corso della fiera di casa verrà dato un aggiornamento da cui emergerà un ulteriore balzo in avanti dell'intero comparto, con incrementi a due cifre. "Sono dati di cui andiamo orgogliosi, che dimostrano come la nautica rappresenti un settore fondamentale per l'economia del Paese» ha dichiarato il numero 1 degli operatori nell'immediata vigilia della 59° edizione del Salone di Genova.

STATO DI GRAZIA

Dello stato di grazia della nautica italiana, del resto, s'è avuta conferma nelle giornate di Cannes, dove il Made in Italy ha furoreggiato con una rappresentanza di 159 esposi-

tori. Tutti sono concentrati su produzioni innovative nello stile, nella tecnica, nello sfruttamento degli spazi e della luminosità. Qualità premiate dal mercato, ma non solo: basti dire che i giganti di Ferretti Group (Ferretti Yacht, Riva, Pershing, Itama, Mochi, CRN, Custom Line, Wally) e Azimut-Benetti hanno totalizzato la bellezza di 12 World Yachts Trophies (7+5), senza contare il Premio alla carriera a Paolo Vitelli, fondatore e presidente di Azimut-Benetti, e il titolo di Designer dell'anno assegnato a Fulvio De Simoni (Pershing).

DOLCERIVA SUGLI SCUDI

Il gruppo Ferretti si è presentato a Cannes con una flotta di 26 unità. Tra le anteprime mondiali ha conquistato la scena il Dolceriva, open planante di 15 metri che innova lo stile (firmato da Officina Italiana Design) senza trascurare dettagli e citazioni di un marchio con 177 anni di storia, i migliori vissuti proprio all'epoca della Dolce Vita. Presentati anche il progetto di quella che sarà la prima barca a vela del gruppo (un Wally di 101 piedi) e il 48 Wallytender, prima unità varata da quando il cantiere fondato da Luca Bassani è passato sotto il cappello della holding controllata dai cinesi di Weichai e guidata dall'avvocato Alberto Galassi. Un

gruppo in evoluzione, che ha appena annunciato un aumento di capitale di 250 milioni di euro e l'intenzione di raccogliere circa 100 milioni dall'emissione e dal collocamento di nuove azioni per sostenere crescita e sviluppo.

PRODOTTI PER L'EXPORT

Ferretti Group, però, deserterà Genova, ritenuta vetrina poco internazionale per prodotti destinati in larga parte all'export. In compenso sarà presente Azimut-Benetti, che a Cannes ha festeggiato una volta di più il 50° anniversario comunicando che il valore del-

la propria produzione ha raggiunto i 900 milioni di euro e che è stata confermata la leadership internazionale nel segmento sopra i 24 metri. Sono in crescita anche le vendite negli USA ed è stato deliberato lo stanziamento di 115 milioni di euro per l'arricchimento delle gamme. A Genova il cantiere controllato dalla famiglia Vitelli sarà presente con l'Azimut 78, nuova ammiraglia della collezione Flybridge, e con il 45, ultimo ipertecnologico modello della collezione Atlantis. Reduce dall'anteprima a Cannes non mancherà, inoltre, l'Azimut S8,

new entry hi-tech della linea S.

Tra i big presenti a entrambi i saloni c'è anche San Lorenzo, che dopo l'anteprima in Costa Azzurra porterà a Genova il nuovo SD96, punta di diamante di una flotta che comprende altre 8 imbarcazioni. Tra i cantieri di fascia media, grande attesa per le novità annunciate da Pardo, Rio, Rizzardi, e non solo. Sarà più affollato del solito, infine, il comparto dei gommoni, tra i quali stupirà il Black Silver 220Jet di Novamarine, con i suoi 22 metri!

Sergio Troise

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ELEGANTE
A fianco una visione aerea del nuovo Sherpa XL di Arcadia. In basso l'ultimo gioiello di Azimut che sarà esposto a Genova: l'Atlantis 45. Nel tondo la plancia comandi del Mito 40 di MV Marine.



AFFERMATO In alto una panoramica del porto di Genova con le imbarcazioni che per giorni saranno protagoniste



L'imbarcazione

Linee ispirate
ai transatlantici
Sarà a Genova



Le linee eleganti si ispirano a quelle dei transatlantici anni '30: così si presenta la navetta SD96 di Sanlorenzo, in questo modello (il più piccolo della gamma) di 28 metri, firmato dallo studio Zuccon International Project. Patricia Urquiola, racconta lei stessa, è intervenuta quando lo scafo era quasi ultimato e solo nella scelta del colore, fatta di comune accordo con i progettisti navali: grigio tortora con sovrastruttura bianca. Unica richiesta (esaudita): «Uno scafo visivamente

più "pulito", con poche linee a interromperlo. Per cui abbiamo studiato un film opaco che, fuori, rende le finestrate quasi invisibili allo sguardo». Tre cabine, più un salotto convertibile, con relativi bagni, due living su due ponti diversi ed esterni generosi a prua e a poppa, arredati da Urquiola anch'essi secondo il concetto della trasformabilità. Dopo il Cannes Yachting Festival, che si conclude domani, la barca sarà esposta al Salone Nautico di Genova, dal 19 al 24 settembre. (s. na)



Urquiola, una barca dal fascino trasformista

Il debutto della designer nella nautica per Sanlorenzo



Il mare, nell'immaginario di una designer spagnola cresciuta sull'Atlantico, è qualcosa di molto diverso da quello dove di solito naviga uno yacht. «Duro, a volte ostile. Ricordo mio padre quando usciva con la nostra barchetta da pesca e tornava alla sera bagnato e stanco, ma felice», dice Patricia Urquiola, al debutto in questi giorni al Cannes Yachting Festival del suo primo interior nautico per l'SD96 di Sanlorenzo. «Io che fino a poco tempo fa conoscevo da vicino solo il gommone che si usa per raggiungere le spiagge, non avrei mai pensato di ritrovarmi a progettare l'interno di una barca di quasi 30 metri», racconta, mentre ce la mostra in anteprima. «Da designer, mi immaginavo che avrei iniziato da un'imbarcazione piccola, magari a vela. Ma quando mi è arrivata la richiesta da Sanlorenzo, mi sono buttata a capofitto».

A convincerla è stata l'atti-

tudine, tipica dei creativi, ad addentrarsi in un ambito diverso dal proprio e a oltrepassare i limiti, in un contesto - la nautica delle imbarcazioni di medie dimensioni - dove non è affatto scontato farlo. «Non solo mi è stato concesso, ma era l'obiettivo da raggiungere. Trovare un modo diverso di "vivere" in barca». Che vuol dire ripensare gli spazi, e mettere a punto in questa logica gli arredi e i materiali».

Facilità di utilizzo, trasversalità, leggerezza: sono i concetti delle nostre case di oggi. E l'idea di Patricia è stata di portarli qui. Colpisce l'assenza di zone di passaggio: ogni metro quadrato si usa, e in più modi. Per esempio, nessun corridoio di accesso ma ambienti veri e fruibili. La cabina principale, a prua, è introdotta da un guardaroba con bagno, e basta un gesto per far sparire il lavabo sotto un piano scorrevole e trasformarlo in un mobile vanity. Stessa logica per il salotto al livello inferiore, che conduce alle altre

due cabine ma può diventare lui stesso una in più.

Non si pensi però a soluzioni apri-chiudi o pezzi jolly da mini casa; dietro c'è un progetto sofisticato: «Le trasformazioni si giocano sui dettagli e su accorgimenti invisibili», precisa Patricia mentre mostra, nel living sul ponte principale, una panca-consolle che, con un meccanismo nascosto, si solleva diventando tavolo da pranzo. Sul ponte superiore, invece, un secondo ambiente, apparentemente (solo) un piccolo living, è in grado di cambiare molte vite: «Le sedute sono tutte accostabili trasformandosi in vari tipi di divani. Sul tavolino centrale, alzandolo, si può pranzare. E lo schermo da home cinema c'è ma non si vede», spiega, mostrandoli.

Fuori come dentro, l'ormai classico concetto dell'outdoor che diventa casa: tema trasferito anche qui ma ribaltato. «In barca il mare deve essere una presenza forte — dice —. Per esempio questo secondo

«salotto» è completamente apribile e diventa una vera stanza all'aperto». Finestrature totali sì, ma anche dettagli interni che evocano il mare: «Nelle cabine, porte rivestite da una pellicola effetto onde, e pareti in tessuto sfumato come fosse l'acqua che diventa cielo». E poi il legno naturale, un rovere caldo, che dalle doghe del pavimento si trasforma in una boiserie «a cannetto» e riveste tutti gli ambienti: «Come nelle barche della nostra memoria, ma più semplice e gentile». Dall'interparete in metallo intrecciato effetto nassa, ai colori polverosi grigi e azzurri: impossibile descrivere tutte le citazioni che rimandano a un'atmosfera marina, ma contemporanea. Vanno viste e percepite. Intanto, mentre lo yacht salpa verso il Salone nautico di Genova, Patricia è già al lavoro sulla barca che verrà: «Vorrei che fosse completamente ecosostenibile», rivela. Partendo, questa volta, dagli interni.

Silvia Nani
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ambienti e dettagli

Il living, arredato da pezzi sciolti e un tavolo trasformabile, del Sanlorenzo SD96, interior di Patricia Urquiola. Qui sotto, la prua attrezzata con arredi da esterno, e la camera da letto che accosta la boiserie in legno al tessuto effetto mare. In basso, un ritratto «a bordo» della progettista



Il mare dentro

Negli interni deve restare una presenza forte: ho rivestito le porte di una pellicola effetto onde



Il fiorenzuolano Sergio Buttiglieri protagonista fra i mega-yacht a Cannes

Al salone nautico in Costa Azzurra lo "style director" della Sanlorenzo presenta una barca da oltre 28 metri

Donata Meneghelli

FIORENZUOLA

Il fiorenzuolano Sergio Buttiglieri è protagonista in questi giorni allo Yachting Festival di Cannes: è infatti "style director" della Sanlorenzo, brand delle imbarcazioni di lusso al top della produzione italiana. Il professionista piacentino in questi giorni accoglie così ospiti internazionali al salone nautico di Cannes, dove l'azienda per cui lavora da ormai 13 anni ha presentato un'imbarcazione di lusso da oltre 28 metri di lunghezza: si chiama SD96 ed è la nuova arrivata della linea SD (yacht semi-dislocanti). «Se ne realizzano al massimo 3-4 all'anno, essendo yacht personalizzati: la nostra è una produzione diciamo "sartoriale", pensata su misura per il cliente», sottolinea Buttiglieri. Questo yacht poi porta una firma importante nella progettazione degli interni: la famosa designer di origini spagnole Patricia Urquiola, arrivata a Cannes con la figlia minore Sofia, una grande carica d'energia e tanta voglia di raccon-

tare questo suo primo viaggio all'interno del mondo della nautica di lusso, dove ha giocato la sua consueta creatività e l'attenzione ai dettagli.

«È la mia prima volta in questo settore - racconta - Mi sono fatta guidare dal mare: materiali (con una forte ricerca sulla sostenibilità ambientale), forme (dominante è la curva, ndr) e colori naturali richiamano il mondo marino. Tutto è coerente, ma non rigido. Abbiamo lavorato per creare uno spazio fluido che chi vive la barca può trasformare di giorno in giorno».

A volere "la donna più corteggiata del design mondiale" è stato il cavalier Massimo Perotti, chairman di Sanlorenzo. A fare da trait

Collaborazione con la famosa designer spagnola Urquiola

Tra i visitatori anche l'assessore alla cultura di Castellarquato



L'assessore alla cultura di Castellarquato Gilda Bojardi, la designer Patricia Urquiola e Sergio Buttiglieri. A destra, uno scorcio degli interni del nuovo yacht della Sanlorenzo SD96. FOTO MENEGHELLI



d'union tra Urquiola e Perotti è stato proprio Buttiglieri che racconta: «Conobbi Patricia 20 anni fa, quando le affidammo la progettazione di mobili di design a Driade, azienda piacentina di cui per anni sono stato direttore tecnico».

La nuova imbarcazione nata nei cantieri della Sanlorenzo (nelle linee esterne è progettata da Zuccon international project) è stata ammirata da un'altra piacentina d'eccellenza: Gilda Bojardi, direttrice della prestigiosa rivista "Interni" ed

"Interni on board", ed oggi assessore a cultura e turismo del Comune di Castellarquato. Con lei a Cannes, il marito architetto Lillo Scaringi. Il piacentino Buttiglieri venne chiamato in Sanlorenzo nel 2006, due anni dopo che Perotti acquisì la storica azienda, portandola ai massimi livelli: dal 2006 al 2018 è cresciuta del 259% (il settore nel complesso del 41%) e oggi conta 200 dipendenti e 600 collaboratori, vende in un mercato soprattutto europeo (per il 57%) e pianifica investi-

menti per 150 milioni di euro nei prossimi due anni. Perotti già 12 anni fa cominciò - primo assoluto al mondo - a coinvolgere nella nautica famosi designer come Rodolfo Dordoni, Antonio Citterio, Patricia Viel e Piero Lissoni (dal 2018 Art Director della Sanlorenzo). Tra i più stretti collaboratori di Perotti anche Carla Demaria, 36 anni di esperienza di cui 20 ai vertici di Azimut Benetti, che ebbe uno stabilimento anche a Sariano di Gropparello.

Fiorenzuola e Valdarda

Il fiorenzuolano Sergio Buttiglieri protagonista fra i mega-yacht a Cannes



148714

LA GALASSIA SANLORENZO YACHT

SD96 e Bluegame X70, due anteprime a Cannes

Presentato lunedì il primo modello firmato Urquiola. Carla Demaria sfodera il suo gioiello

Cannes Folla di giornalisti e di ospiti internazionali per la tradizionale serata di gala Sanlorenzo alla vigilia del salone di Cannes. Due le novità importanti presentate dal cavalier Massimo Perotti: il debutto di Sanlorenzo SD96, primo yacht firmato da Patricia Urquiola, e Bluegame BGX70, il marchio acquisito nel 2018.

Per la prima volta nel mondo nautico, infatti, Sanlorenzo ha coinvolto nei progetti di interior firme autorevoli come Dordoni Architetti, Antonio Citterio-Patricia Viel e Piero Lissoni (art director del cantiere), grazie ai quali ha introdotto nuove visioni che reinterpretano il concetto di spazio a bordo, vero e proprio atout della Casa.

SD96 è l'entry level della storica linea di yacht semidislocanti SD, un modello di 28 metri che sostituirà SD92, prodotto di successo del cantiere con 27 unità vendute, varato nel 2007.

Gli yacht della flotta SD, tutti modelli in materiale composito dai 28 ai 38 metri, si ispirano alle linee dei transatlantici degli anni Trenta. Navette eleganti che consentono grandi autonomie per raggiungere le destinazioni più lontane.

Esterni firmati dallo studio Zuccon International Project, il superyacht rafforza solidità e continuità alla gloriosa storia del cantiere.

Come tutti i modelli della linea, SD96 è strutturato su tre ponti ma, grazie alle proporzioni attentamente studiate e al grande equilibrio raggiunto tra design e volumetria, risulta particolarmente elegante e leggero, esattamente come uno yacht a due ponti.

SD96, inoltre, mantiene la forma delle finestrate prodriere e laterali di tutta la gamma ma

con vetri che dall'esterno risultano cromaticamente simili allo scafo, grazie alla scelta di Patricia Urquiola di utilizzare pellicole *One way* applicate alle finestre delle cabine al lower deck per smaterializzare la percezione dei vuoti e donando un senso di pulizia e continuità estetica. Uno spazio fluido in cui emerge a tutto tondo lo stile

distintivo dell'archistar spagnolo, stile che combina un approccio minimalista con un mix di materiali selezionatissimi che richiamano il mare.

Fondamentale nel progetto di interior, inoltre, è la scelta di arredi realizzati da aziende che rappresentano l'eccellenza del design internazionale e che hanno studiato soluzioni adat-

L'ATELIER
 Ecco le due anteprime Sanlorenzo: sopra Sd96, firmato Urquiola. In basso il nuovo X70 a marchio Bluegame

tando i prodotti alle caratteristiche tecniche e, soprattutto, alle esigenze progettuali.

BLUEGAME

Anteprima mondiale anche per il nuovo BGX70 di Bluegame, il marchio guidato da Carla Demaria dopo l'acquisizione dello scorso anno. Si tratta di uno yacht fuori dalle categorie convenzionali e che ripropone, in scala ridotta, le caratteristiche peculiari della gamma SX di Sanlorenzo.

Accanto al nuovo BGX70, in bella mostra anche i modelli BG42 e BG62. Il progetto BGX è il risultato della prestigiosa collaborazione tra Luca Santella e Zuccon International Project.

BGX70, con due unità già vendute prima della presentazione ufficiale a Cannes, sembra destinata a replicare il successo della gamma SX Sanlorenzo.

AR



El lujo navega con sello asturiano

La arquitecta ovetense Patricia Urquiola presenta en Cannes su primer yate

Firma el interior de un barco al alcance de pocos, capaz de evolucionar y adaptarse a las necesidades de quienes viven en él

:: A. COLLADO

GIJÓN. Los devotos de la arquitecta y diseñadora ovetense Patricia Urquiola, que son legión, son también testigos de cómo toca cada vez más palos. Y con nota. No se trata solo de sillas con las que los amantes del diseño pueden perder la cabeza. No se trata solo de hoteles, tiendas, oficinas, apartamentos y casas. No tienen ya que conformarse con disfrutar -avión mediante, los más pudientes, y a través de fotografías, el común de los mortales- de las impresionantes viviendas que firma la asturiana. Como esa de las Maldivas en la que cualquiera -cualquiera con capacidad de desembolsar 14.000 euros la noche- puede alojarse. Los amantes del gran azul hace tiempo que saben que también podrán disfrutar de sus creaciones en cruceros de la naviera Celebrity Cruises. Y, ahora, la arquitecta da un paso más allá en el lujo marino. Ayer presentó en Cannes su primer yate.

La aventura corre a cargo del astillero italiano Sanlorenzo, que lleva construyendo este tipo de embarcaciones desde 1958. En el modelo que presentó, el SD96, Urquiola aporta su visión a bordo e interpreta el interior en nombre de la versatilidad, para dar vida a un barco capaz de evolucionar y adaptarse a las necesidades de quienes viven en él.

El estudio de la ovetense firmará cuatro yates en una colaboración que durará cuatro años. Es el comienzo de la nueva armada invencible del diseño. Listos para la batalla contra los excesos de mal gusto, desde el mismo momento que vieron la luz, ayer, en el Festival de Yates de Cannes 2019.



El barco.

Arriba, la embarcación del modelo SD96, cuyo interior firma Urquiola y que presentó ayer la naviera Sanlorenzo en el Festival de Yates de Cannes. Abajo, una de las habitaciones y la zona de estar.

:: SANLORENZO



El lujo navega con sello asturiano

La arquitecta ovetense Patricia Urquiola presenta en Cannes su primer yate

Firma el interior de un barco al alcance de pocos, capaz de evolucionar y adaptarse a las necesidades de quienes viven en él

:: A. COLLADO

GIJÓN. Los devotos de la arquitecta y diseñadora ovetense Patricia Urquiola, que son legión, son también testigos de cómo toca cada vez más palos. Y con nota. No se trata solo de sillas con las que los amantes del diseño pueden perder la cabeza. No se trata solo de hoteles, tiendas, oficinas, apartamentos y casas. No tienen ya que conformarse con disfrutar -avión mediante, los más pudientes, y a través de fotografías, el común de los mortales- de las impresionantes viviendas que firma la asturiana. Como esa de las Maldivas en la que cualquiera -cualquiera con capacidad de desembolsar 14.000 euros la noche- puede alojarse. Los amantes del gran azul hace tiempo que saben que también podrán disfrutar de sus creaciones en cruceros de la naviera Celebrity Cruises. Y, ahora, la arquitecta da un paso más allá en el lujo marino. Ayer presentó en Cannes su primer yate.

La aventura corre a cargo del astillero italiano Sanlorenzo, que lleva construyendo este tipo de embarcaciones desde 1958. En el modelo que presentó, el SD96, Urquiola aporta su visión a bordo e interpreta el interior en nombre de la versatilidad, para dar vida a un barco capaz de evolucionar y adaptarse a las necesidades de quienes viven en él.

El estudio de la ovetense firmará cuatro yates en una colaboración que durará cuatro años. Es el comienzo de la nueva armada invencible del diseño. Listos para la batalla contra los excesos de mal gusto, desde el mismo momento que vieron la luz, ayer, en el Festival de Yates de Cannes 2019.



El barco.

Arriba, la embarcación del modelo SD96, cuyo interior firma Urquiola y que presentó ayer la naviera Sanlorenzo en el Festival de Yates de Cannes. Abajo, una de las habitaciones y la zona de estar.

:: SANLORENZO





El SD96, el yate diseñado por Patricia Urquiola para la naviera San Lorenzo. | Studio Urquiola

Patricia Urquiola saca el diseño a alta mar

La arquitecta ovetense se adentra en el sector naviero y presenta hoy en Francia el primer yate de los cuatro que firmará para un armador italiano

Oviedo, Elena FERNÁNDEZ-PELLO
La arquitecta y diseñadora ovetense Patricia Urquiola presenta hoy en la ciudad francesa de Cannes su primer barco, un diseño interior que ha realizado para una de las líneas de la naviera italiana Sanlorenzo, uno de los fabricantes de embarcaciones de lujo más importante del mundo. Con ese astillero saca por primera vez sus diseños a alta mar y emprende una colaboración que durará cuatro años y cuyo resultado serán cuatro modelos de yate con la reconocible firma de su estudio.

El primer yate, el que se presenta hoy en el Cannes Yachting Festival, es el SD96, mide 96 pies y, antes de salir oficialmente al mercado, la naviera ya tiene cuatro vendidos. El que saldrá a la venta el año que viene será mayor, de 116 pies. "Nuestro punto de partida para esta colaboración con Sanlorenzo ha sido, sin duda, el mar; una gran fuente de inspiración para todo el desarrollo del concepto y, por lo tanto, del interior del yate. Los materiales, formas y colores evocan el mundo marino, creando un espacio fluido y elegante lleno de colores naturales", refiere Patricia Urquiola sobre su nuevo trabajo.

El SD96 es un yate de tres puentes, tiene capacidad para diez pasajeros y cinco tripulantes. A pesar de



La popa del barco creado por Studio Urquiola. A la derecha, Patricia Urquiola. Studio Urquiola

su envergadura, su aspecto es elegante y ligero. El presidente de Sanlorenzo, Massimo Perotti, eligió a la arquitecta asturiana para diseñar el interior de su nuevo modelo "porque quería agregar un toque más femenino a los interiores de los yates Sanlorenzo". Urquiola, añade el empresario, "es la mujer más buscada en el diseño global gracias a su capacidad para combinar belleza y comodidad. Todo hecho con un toque de ironía y una sensibilidad casi poética, con amor por todo lo que es glocal y un gran respeto por el arduo trabajo de los artesanos".



Aún no han salido a la venta y el astillero ya tiene reservados cuatro barcos con la firma de Urquiola

La apuesta de la naviera Sanlorenzo por el diseño viene de lejos y le ha llevado a colaborar con profesionales tan notables como Dordoni Architetti, Antonio Citterio Patricia Viel y Piero Lissoni. Éste último se incorporó el año pasado a la compañía como director de Arte y de su mano llega el fichaje de Patricia Urquiola. La asturiana, una de las grandes estrellas internacionales del diseño, inició su trayectoria trabajando precisamente para el grupo de Piero Lissoni, donde fue directora de diseño con Vico Magistretti, hasta que abrió su propio estudio en Milán en el año 2001.

Los astilleros Sanlorenzo fabrican yates de lujo desde 1958. Los de la línea SD de cuyos interiores se ocupará Patricia Urquiola están inspirados en el yate transatlántico de la década de 1930. Para ellos la diseñadora ha creado espacios que "cambian y se adaptan a las diferentes necesidades diarias". "Es como si el barco, cerrado y herméticamente preparado para enfrentar el mar, una vez amarrado, se pudiera abrir para permitir al propietario optimizar la calidad de vida a bordo", afirma Bernardo Zuccon, otro de los grandes del diseño mundial, que también trabaja para la casa italiana: "El aspecto general es moderno, sofisticado y elegante".

PRESENTATA A GENOVA LA KERMESSE CHE PRENDERÀ IL VIA IL 19

Salone Nautico, edizione da record

DI FRANCO CANEVESIO

Il Salone del made in Italy e del tutto esaurito. È stato presentato così ieri a Genova il 59° Salone Nautico organizzato da Ucina Confindustria Nautica. Dal 19 al 24 settembre il capoluogo ligure accoglierà nei tradizionali spazi della Fiera 986 espositori, mille barche e 14 nuovi brand, il 48% dei quali arriva dall'estero. «Siamo contenti che quella di quest'anno sarà una manifestazione da tutto esaurito. L'evento, dopo alcuni anni di crisi, ultimamente sta dando ottimi segnali di ripresa», spiega Saverio Cecchi, presidente Ucina. Che sia un Salone particolarmente gettonato lo dicono anche i biglietti: rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso quelli già acquistati online sono il 136% in più. Carla Demaria, presidente de I Saloni Nautici, ammette che per mancanza di spazi l'organizzazione «ha dovuto dire no a parecchi espositori». Anche per questo uno degli obiettivi principali dell'anno prossimo, al compleanno della 60esima edizione, è allargare gli spazi facendo sbarcare il Salone nelle acque del Porto Antico di Genova. Già quest'anno hanno chiesto più spazio il 28% degli espositori di yacht e superyacht, il 73% dei fuoribordo, il 48% del

comparto vela e il 35% del ramo accessori. Intanto per questa edizione l'ammiraglia a vela sarà uno Swan 78 lungo 25,6 metri, quella a motore un Sanlorenzo Sd126 di 38 metri. Tra le imbarcazioni pneumatiche spicca il Black Shiver 220 jet del Cantiere Novamarine, che raggiunge i 22 metri di lunghezza. Una delle barche più attese sulla passerella genovese è la Signora del Vento, presente in banchina per la categoria Charter: con i suoi 85 metri fuori tutto è il veliero italiano più grande, secondo solo alla Amerigo Vespucci della Marina Militare. Quest'anno sono attesi oltre 100 buyer provenienti da 25 nazioni e oltre 150 giornalisti internazionali, grazie al coordinamento dell'agenzia Ice e del Mise. Dopo gli anni difficili della crisi il direttore del Salone Alessandro Campagna illustra che numerosi comparti sono tornati nuovamente a chiedere di «aumentare gli spazi espositivi». Percentuali che annunciano un'edizione da tutto esaurito. Tra le

collaborazioni più importanti quelle con ministero dell'Ambiente e Legambiente per la sostenibilità ambientale, con Federturismo per fare il punto sul turismo costiero, con l'Università di Genova per il progetto

Università del Mare, con il Comune di Genova per Genova Hub del mare, con Confindustria Bruxelles per i finanziamenti europei e con Retimpresa per le opportunità per le aziende di sistema. Molto attesi i numeri del report di Ucina «La nautica in cifre» che, come ogni anno, sarà presentato il 19 settembre all'inaugurazione. Secondo le anticipazioni della presidente Demaria, «nel 2018 il fatturato italiano della nautica è

cresciuto per il quarto anno consecutivo a doppia cifra superando la previsione del +9,5%». Chiusura all'insegna della finanza quella prevista martedì 24 settembre con il tradizionale appuntamento con Nautica & Fisco e con gli incontri B2B organizzati in collaborazione con Confindustria Giovani Imprenditori. (riproduzione riservata)



Carla Demaria



PERISCOPIO

DI PAOLO SIEPI

Ormai vicina l'alleanza tra teorici e praticanti del pressappoco. **Dino Basili. Uffa news.**

Il matrimonio è come la guerra. L'importante è ritornare vivi. **Gabriel Matzneff, Elie et Phaeton. La Table Ronde, 1991.**



Dal primo governo Prodi in poi tutti gli esecutivi hanno ballato al senato. E non parlo solo dei voti in aula, ma anche di quelli nelle commissioni.

Così, per sopravvivere, tu vai a cercare voti qua e là. Voti che però hanno un costo politico e quando il giochino si rompe, vai a casa. **Roberto Calderoli, senatore Lega (Fabio Rubini). Libero.**

La piattaforma Rousseau, di proprietà di un privato cittadino dove il voto degli attivisti è sempre condizionato dalle dichiarazioni preventive dei vertici del M5s e, alle volte, perfino dalla formulazione del quesito. Un M5s che si staccasse dalla Casaleggio & Associati, quello, forse, sarebbe un segno di svolta. **Federico Pizzarotti, sindaco di Parma, espulso dal M5s (Valerio Valentini). Il Foglio.**

Tira un grande sospiro di sollievo pure il generale Gennaro Vecchione, il famiglio più vicino a Conte, da lui imposto come direttore del Dis, che Salvini aveva invece messo nel mirino soprattutto per alcune stravaganze mondane. Anche se proprio la delega ai Servizi sarà uno dei punti più spinosi da affrontare: il futuro bis premier, ossessionato dai complotti, si è infatti impuntato perché resti nelle sue mani, ma sia i democratici, con personalità di grande spessore come Marco Minniti e Luigi Zanda, sia i grillini la rivendicano, nel nome di una collegialità operativa che il Gattopardo non vuole neppure prendere in considerazione. Se al premier incaricato riuscirà questo spregiudicato ribaltone, forse a preoccuparsi presto dovrà essere proprio Mattarella che l'ha così sostenuto. Sarà lui la prossima vittima del Conte Ugolino? **Luigi Bisignani. Il Tempo.**



Continuo a girare per conferenze in tutto il mondo dove purtroppo l'Italia non è vista. Moavero Milanese è un ministro imbarazzante: ha più cognomi che idee. Non sappiamo la nostra posizione sul Venezuela, sulla Libia, sul futuro dell'Europa, sui rapporti Cina-Usa, sulla Brexit. Il premier scrive lettere ai giornali per ricordare a se stesso di essere il premier. Lo dice sempre, sono il presidente del consiglio: quasi non ci crede neanche lui. E Salvini è isolato a livello internazionale. Quanto agli investitori, non credono al governo, purtroppo. Del resto come fai a credere a Di Maio che 15 giorni fa attacca i Benetton dicendo che il loro ingresso in Alitalia farebbe precipitare gli aerei e oggi plaude agli stessi Benetton? Il video delle frasi di Di Maio è diventato virale in rete. Ma purtroppo lo vedono anche all'estero. E dicono: non ci fidiamo di voi. Un peccato, perché l'Italia ha tutto per

essere protagonista. Abbiamo una bellissima macchina, ma il pilota non sa guidare. E così sfumano tante occasioni per le nostre imprese e per il nostro pil. **Matteo Renzi (Maria Teresa Meli). Corsera.**



Diversi portavoce di politici italiani furono allontanati per l'incapacità di fotografare in fretta una situazione o una tresca in corso. Un illustre collega, Ignazio Contu, uomo di gran garbo, dopo avere diretto giornali, divenne, nello scorcio del secolo scorso, braccio destro di Amintore Fanfani, al quale era affezionatissimo. Essendo, però, meticoloso

e preciso, e l'altro un toscannaccio insofferente e impulsivo, ne temeva le reazioni se non fosse riuscito ad aggiornarlo, con mostruosa rapidità, su questo o quell'ultimo avvenimento. Ignazio telefonava la notizia a Fanfani che ascoltava in silenzio. Non di rado, neppure giunto al nocciolo, si sentiva un clic. Il politico, stufo, aveva riattaccato senza una parola. Altre volte, senza chiudere, Fanfani se ne andava, lasciando Ignazio parlare a vuoto con costernazione di quel galantuomo. **Giancarlo Perna. La Verità.**



Il periodo del terrorismo è stato bruttissimo. In quegli anni sono andato a fare uno spettacolo a Trento dove c'era l'università di sociologia creata da Flaminio Piccoli, in cui studiava Renato Curcio. Sono stato contestato in piazza, non mi volevano far fare lo spettacolo. Si rischiava. Mi ha salvato un brigatista di Agrigento, che ha detto loro: «Guardate che è un paesano mio, risparmiamolo». **Pippo Baudo, presentatore tv (Walter Veltroni). Sette, Corsera.**

I post e i tweet, con la brevità e irreflessività della comunicazione istantanea, hanno ridotto la soglia di attenzione, abbassato la capacità di concentrazione, ridotto al minimo la complessità di qualsiasi argomentazione, azzerato la sintassi quando non la grammatica. **Silvia Ronchey. la Repubblica.**

La nostra barca più costosa è lunga 64 metri, 1.600 tonnellate di stazza. Quattro ponti. Si compra una barca più col cuore che con la testa. **Massimo Perotti, a.d. di Sanlorenzo, numero uno al mondo delle imbarcazioni oltre i 30 metri (Piera Anna Franini). il Giornale.**



I ritratti di regime non li avevo mai fatti. E quello di Berlusconi, secondo me, era di questo tipo. Appena giunto ad Arcore, cercai di sottrarmi all'incarico con una scusa: presidente, prima che lo sappia da altri, devo dirle che sono comunista. «Chisseneffrega, caro Lotti, lei è bravo», fu la replica. Lo seguì per quattro mesi. Le mie immagini finirono non so come su *Paris Match* e *Stern*. Cominciai a ricevere minacce di morte. Il matrimonio andò a rotoli e si guastò il rapporto con le mie due figlie. Non le vedo da 25 anni. Passare per ritrattista ufficiale di Berlusconi mi attirò un mare di odio. Mi credevano prezzolato. Venivo da esperienze



**GENOVA, SPAZI ESAURITI
PER IL SALONE NAUTICO
IN MOSTRA MILLE BARCHE**

DELL'ANTICO / PAGINA 20

Il mare tra turismo e business

Rassegna al via tra due settimane in Fiera. Espositori in crescita, dal 2020 yacht al Porto antico
La soddisfazione del presidente di Ucina. Serata clou dedicata a Genova il 22 settembre a De Ferrari

Salone, posti esauriti e mille barche «È di nuovo la città della nautica»

IL CASO

Matteo Dell'Antico

Mille barche esposte e 986 espositori presenti. Quella in programma dal 19 al 24 settembre alla Fiera di Genova sarà un'edizione del Salone Nautico da tutto esaurito. I numeri, in crescita rispetto alla passata edizione che testimoniano l'ottimo stato di salute del settore, sono stati annunciati ieri a Palazzo Tursi, in occasione della seconda presentazione della rassegna dopo quella organizzata a Milano lo scorso giugno.

Tutte le tipologie di prodotti esposte - dalle barche a vela a quelle a motore, dai gommoni agli accessori - hanno fatto registrare un'escalation, con una forte presenza di marchi esteri, che sfiora il 50%. Tra i grandi marchi esposti non mancheranno i maxi yacht di Azimut/Benetti e quelli di Sanlorenzo, con l'unica eccezione del gruppo Ferretti che

ormai da tempo, per scelte di mercato, ha deciso di disertare la manifestazione genovese. «Il Salone sta crescendo da tre anni, un evento sempre più bello, perché Genova si merita questo, perché Genova è la città della nautica», ha detto il presidente di Ucina, Saverio Cecchi. In numeri, in effetti, dicono che dopo un periodo buio iniziato nel 2013 la kermesse genovese, ormai da qualche edizione, sta dando ottimi segnali di ripresa seppur i numeri siano ancora lontani da quelli pre-crisi, quando barche e accessori erano esposti anche all'interno del Padiglione S della Fiera (Pala-sport). Anche il governatore ligure Giovanni Toti e il sindaco Marco Bucci hanno parlato di un'edizione, la prossima, in forte crescita «che testimonia come Genova sia la capitale della nautica nel Mediterraneo». Per quanto riguarda i visitatori, l'obiettivo degli organizzatori è quello di raggiungere quota 180 mila: nel 2018 sono stati 175 mila. Prezzo del biglietto per visitare il Sa-

lone 18 euro (15 euro se il biglietto viene acquistato online).

OBBIETTIVO 180 MILA VISITATORI

Il Salone, dal prossimo anno, come anticipato nei mesi scorsi da *Il Secolo XIX*, potrebbe allargarsi al Porto antico. A confermarlo, ieri, è stato il presidente di Ucina: «Stiamo lavorando a questa possibilità con gli enti locali», ha detto Cecchi. Gli yacht, se il progetto dovesse andare a buon fine, verrebbero esposti non solo nelle aree della Foce ma sarebbero utilizzate anche le banchine del porto antico dove durante tutto l'anno vengono ormeggiate maxi-imbarcazioni. L'idea, che viene studiata da tempo, potrebbe concretizzarsi nel 2020 visto che da alcuni mesi la società Porto Antico spa ha assorbito Fiera di Genova e di fatto gestisce le due principali aree espositive della città. D'altra parte, «nel 2018 il fatturato italiano della nautica è cresciuto per il quarto anno consecutivo a doppia cifra superando la previsione

del +9,5%», ha ricordato l'ex numero uno di Ucina e oggi presidente della società I Saloni Nautici (realtà controllata da Ucina che organizza il Salone), Carla Demaria.

TUTTI GLI APPUNTAMENTI

La rotta indicata da Demaria è quella di «far evolvere il Nautico sulla scia del modello del Salone del Mobile per Milano, un evento che si è allargato a tutta la città». Per la prima volta, partner del Salone di Genova sarà la Biennale dell'Antiquariato di Firenze. Nutrito anche quest'anno il programma di eventi fuori Salone, all'interno delle iniziative nel programma «GenovaInBlu». La serata clou dedicata alla città e ai genovesi sarà l'evento «Radio DeeJay Time-Il Salone Nautico per Genova» in piazza De Ferrari domenica 22 settembre. Tra gli eventi in programma ci sono anche l'appuntamento al Museo del Mare nell'ambito della rassegna «Incontri in Blu» nella giornata inaugurale del Salone e «Light in the Blue», la serata benefica a favore dell'Istitu-

to Giannina Gaslini riservata agli espositori il 20 settembre. All'interno dell'esposizione, invece, sarà ricco il programma di appuntamenti tra convegni istituzionali, seminari, tavole rotonde ed eventi collaterali. —

© BY NC ND AL QUID DIRITTI RISERVATI



Saverio Cecchi (Ucina) con Carla Demaria (I Saloni Nautici) FORNETTI

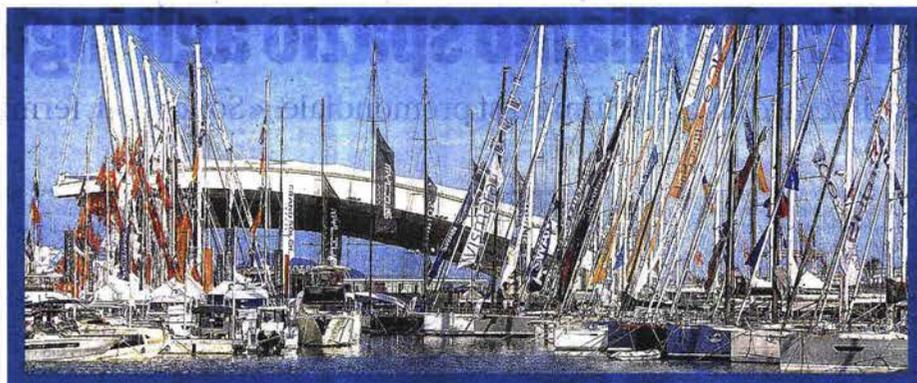


Genova città del mare

Avviso ai naviganti. A quelli che la barca ce l'hanno, a quelli che la vorrebbero, a quelli che si accontentano di sognarla e a quelli a cui, barca o non barca, piace il mare. Per tutti l'appuntamento è giovedì 19 settembre alle 10, a Genova. Si aprono i cancelli del 59° del Salone Nautico. E il profilo uscito dalla presentazione che si è tenuta ieri nella Città della Lanterna è quello di un'edizione che si annuncia ancora più di successo rispetto a quella dell'anno scorso. Dodici mesi fa, con il crollo del Ponte Morandi ancora davanti agli occhi, il Salone era stato una scommessa (vinta) da parte di chi l'organizza e, per la città, il modo di dire che andava, saldamente, avanti.

Riscatto

Ben diversa la situazione oggi, e non solo per il nuovo ponte che sta nascendo, sostenuta dalle previsioni positive che per il settore nautico in Italia parlano di un 2018 nel quale il fatturato ha fatto registrare - per il quarto anno consecutivo - un "più" a due cifre sull'onda di quel +12,8% del 2017 (il dato ufficiale sarà comunicato durante il Salone). «La città della nautica» è lo slogan che Carla Demaria, presidente di I Saloni Nautici, società organizzatrice della rassegna, lancia come progetto ma anche come sfida alla città. «Far diventare il Salone Nautico quello che è il Salone del Mobile a Milano con il suo Fuorisalone. E far diventare Genova una vera capitale della nautica». Progetto nel quale Demaria trova la sponda convinta del sindaco di Genova, Marco Bucci, e che farà un



Fiera Il Salone di Genova visto dal mare: sarà visitato da oltre 150 giornalisti di 25 Paesi. Lo Swan 78 sarà l'ammiraglia della vela con i suoi 25,66 metri

Che numeri il 59° Salone Più pubblico e più stranieri

Rassegna con 1000 espositori (il 48% delle nuove richieste è estero) e 1000 barche: è boom dei biglietti via internet

di Emilio Martinelli - GENOVA

primo passo già in questa edizione.

Obiettivo 174.610

In attesa di poter allargare gli spazi espositivi anche ad altre zone della città al 59° Salone Nautico i visitatori (obiettivo superare i 174.610 del 2018) saranno accolti all'ingresso da

un'installazione di Piero Lissoni ispirata alla struttura di uno yacht. Poi potranno godersi più di 1000 barche di tutte le misure e i prodotti di 986 brand in rappresentanza dei tanti settori del mondo della nautica. Un Salone, il numero 59, che conferma le tendenze già viste da qualche anno con

la crescita di dimensioni delle imbarcazioni a motore, specie fuoribordo, grazie alla scalata delle potenze da parte di tutte le Case produttrici e motori anche da 400 Cv. Con la rinnovata crescita delle pneumatiche, dove l'Italia fa da padrona. E con l'altra conferma del successo e presenza al Salone

Nautico: quella della vela.

Catamarani

Qui con l'ulteriore elemento di quella che non è più una novità: i catamarani da crociera. Un tipo d'imbarcazione che richiama sempre più appassionati e che a Genova schiera, per la prima volta, 1 modelli di

Clic



Dal 19 al 24 Ingressi on-line: 15 euro anziché 18

● Aperta sul sito www.salononautico.com la prevendita online dei biglietti del 59° Salone Nautico (15 euro invece di 18) che si tiene a Genova dal 19 al 24 settembre con orari di apertura 10-18.30. Esposte, a terra o in mare, oltre 1000 imbarcazioni di quasi 1000 espositori.

cantieri esteri (alcune delle tante new entry) esordienti in questa rassegna. A tutto questo si aggiunge il mondo degli accessori e molte novità, non in fatto di barche, ma per fare del Salone Nautico lo spazio a tutto campo sul mare e la nautica. Come l'iniziativa sviluppata con l'Università di Genova per una Università del Mare e quella che al Salone darà spazio a cinque start-up dedicate al mare. Due aspetti di un Salone che, in attesa di allargarsi nella città, può fin da ora brindare con il dato delle prevendite dei biglietti (è stata pure organizzata una fast-line per chi li ha acquistati online) che è già al +136% rispetto all'anno passato. Insomma: ci si vede il 19 settembre nella Città della Nautica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'27"

IN VETRINA

Dal 29 metri **Sanlorenzo** all'argano a scomparsa e alla barca volante...



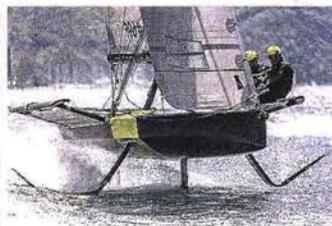
Sanlorenzo SD96

Lungo 29 metri, interni firmati dalla signora del design, la spagnola Urquiola (www.sanlorenzoyacht.com)



Argano da ormeggio CLR

L'argano Harken, vincitore del Dame Award (massimo premio) scompare sottocoperta (www.harken.it)



69F di Coming Solutions

Monoscafo foiling di 6,90 metri (tre persone) sviluppato da un team di campioni e progettisti (www.69fsailing.com)



CX270 di Invictus Yacht

Una carena sportiva e pozzetto trasformabile in un ampio spazio conviviale (www.invictusyacht.it)



LA NAUTICA CRESCE A DOPPIA CIFRA, AL SALONE DI GENOVA LA VETRINA DEL SETTORE

Per il quarto anno consecutivo la nautica italiana cresce a doppia cifra grazie soprattutto all'export che pone le nostre barche al centro delle attenzioni e dei desideri degli appassionati di tutto il mondo.

Nel 2018 secondo dati parziali, l'incremento del fatturato complessivo è del 9,5%, equivalente a 4,25 miliardi, quasi il doppio rispetto al 2013, anno segnato pesantemente dalla crisi iniziata tra il 2008 e il 2009. Si tratta comunque di un livello ancora lontano da quota 6,2 miliardi toccata nel 2007.

Cresce prepotentemente il leasing, sia in termini di valore che di contratti.

Sul fronte del mercato internazionale le tendenze indicano un aumento della domanda negli Stati Uniti, in parte dell'Asia e in Australia. Pure dall'Europa segnali positivi, tranne che dalla Gran Bretagna (per effetto delle incertezze legate alla Brexit) e dalla Turchia.

Spinto da questo buon vento dal 19 al 24 settembre il Salone Nautico di Genova trasforma il capoluogo ligure nella capitale mondiale della nautica da diporto. Oltre un migliaio gli espositori (il 48% provenienti dall'estero), poco meno le imbarcazioni in mostra. Un urban wall da 1.500 metri quadri all'ingresso della Fiera di Genova accoglierà i visitatori, ne sono attesi quasi 200 mila per i quali è stato organizzato un ricco calendario di eventi collaterali.

L'ammiraglia a vela sarà uno Swan 78 lungo 25,6 metri, quella a motore il **Sanlorenzo Sd126** di 38 metri. Al Nautico si parlerà delle questioni all'attenzione del comparto.

<Le priorità che indichiamo al nuovo governo ha il neo presidente di **Ucina**, Saverio Cecchi sono il Codice della Nautica che dopo 15 anni ancora non abbiamo ben definito e il "furto" sui canoni demaniali dei porti che dobbiamo sistemare".

CONFERENZA STAMPA 59° SALONE NAUTICO (5 SETTEMBRE 2019) - LE INTERVISTE

"Sarà un Nautico bellissimo, puntiamo a sfondare il muro dei 200 mila visitatori ", dice Saverio Cecchi, neo presidente di **Ucina** (A cura di Andrea Ferro)

Saverio Cecchi, presidente **Ucina**

;

download

Tasto destro

Salva link con nome

Volume

Rating:

"Per il quarto anno consecutivo il settore cresce in doppia cifra, quindi al di sopra delle aspettative già incoraggianti", commenta la presidente de "I Saloni Nautici", Carla Demaria. (A cura di Andrea Ferro)

Carla Demaria, presidente de I Saloni Nautici

;

download

Tasto destro

Salva link con nome

Volume

Rating:

"La Nautica Italiana è forse la più chiara espressione del Made in Italy, è la dimostrazione di forza e originalità di un sistema che si regge su un'intera filiera", sottolinea Giovanni Rodia, di Ice. (A cura di Andrea Ferro)

Giovanni Rodia, di Ice

;

download

Tasto destro

Web



1 IL CAPOLAVORO ART NOUVEAU SALVATO DA UNO SCUDO



2 QUESTA CASA... È UN ALBERGO



3 BALCONE VERDE IN POCHE SEMPLICI REGOLE



4 RIPARTIRE DAL LEGNO CONTRO IL CLIMATE CHANGE



5 LA CASA CHE SFIDA LE LEGGI DELLA GRAVITÀ

LE DREAM-BOAT DEL MONACO YACHT SHOW CHE CI HANNO FATTO SOGNARE AD OCCHI APERTI

Uno spettacolo incredibile dedicato al mondo della nautica di lusso va in scena nel Principato di Monaco fino al 28 settembre. Ecco la nostra selezione degli yacht più incredibili e lussuosi



DI MARIATERESA CAMPOLONGO 28/09/2019



Courtesy of Sanlorenzo

Superyacht, megayacht e gigayacht: tutta la nautica di lusso va in scena al [Monaco Yacht Show](#) 2019 fino al 28 settembre nella cornice glamour di Port Hercules.

Giunto quest'anno alla 29esima edizione, il **Monaco Yacht Show** è la kermesse nautica più importante al mondo nel settore di alta gamma: gli yacht esposti superano i 24 metri di lunghezza e sono vere **navi da diporto**, un concentrato di lusso e di tecnologia.

Tutto quello che si può desiderare su uno yacht si può trovare a bordo di queste **dream-boat** esposte nel Principato di Monaco: elicotteri, piscine con cascata, Jacuzzi con vista mare, un intero ponte tutto dedicato all'armatore, palestre, saune, cucine di grandezze pari a quelle di una villa, ogni tipo di divertimento e intrattenimento oltre - ovviamente - a 4, 5, 6, e così via, cabine dove poter dormire o riposare.

Dei 125 yacht da sogno esposti a Monaco, ecco la **nostra selezione** (in ordine di lunghezza fuori tutto) di quelli più incredibili e lussuosi.

Presentato in anteprima mondiale proprio al Monaco Yacht Show, M/Y 135 è l'ultimo **megayacht** di 79 metri costruito dal cantiere CRN di Ancona, brand di Ferretti Group.

M/Y 135 è frutto del lavoro di quasi 200 persone; la progettazione navale è stata sviluppata dall'ufficio tecnico di CRN in collaborazione con Zuccon International Project che ne ha disegnato le linee esterne, mentre l'interior yacht design e le aree ospiti esterne sono state curate da Laura Sessa.

Con cinque ponti (di cui uno completamente dedicato all'armatore) M/Y 135 può ospitare comodamente fino a 12 ospiti tra la suite armatoriale e le cinque cabine ospiti, a cui si aggiungono le 15 cabine per i 29 membri dell'equipaggio e altre 5 cabine per i membri dello staff. Un vero colosso Made in Italy!

4

ATTILA, CANTIERE SANLORENZO



Courtesy of Sanlorenzo

Attila è un **megayacht** di 64 metri distribuito su cinque ponti, la barca più grande mai costruita dai cantieri Sanlorenzo.

Uno dei tratti distintivi è la doppia scalinata che collega l'area piscina e pranzo al beach club completato da sauna, hammam, sala massaggi e palestra *au fil de l'eau*. Con lo specchio di poppa e le piattaforme laterali aperte, il beach club copre un'area di ben 78 metri quadrati. Quando non è in uso, l'helipad per *touch and go* collocato a prua diventa un esclusivo solarium.

5

METIS, CANTIERE BENETTI

SANLORENZO PARTNER DEL PREMIO LERICIPEA GOLFO DEI POETI 2019

In occasione della 65° edizione del premio, #sanlorenzo sponsorizza inoltre la realizzazione della "Walk of Poetry" di Lerici. Eccellenza della #nautica, Sanlorenzo conferma ancora una volta il suo peculiare approccio progettuale e creativo che ha fatto della contaminazione un vero e proprio valore distintivo, sostenendo come partner il Premio Lericipea Golfo dei Poeti, appuntamento annuale per la promozione, la diffusione e valorizzazione dell'eccellenza poetica in Italia e nel mondo che si terrà a Lerici il 28 e 29 settembre.

Abbattendo ogni confine e scrollandosi di dosso dogmi e regole imposte, #sanlorenzo, nel corso degli anni, ha infatti deciso di aprirsi a nuovi linguaggi creativi, a diverse e molteplici forme espressive, come l'arte e il design, scardinando la rigidità del proprio ambito.

"Siamo onorati di dare il nostro supporto a questo illustre premio che non solo si fa custode e promotore dell'eccellenza poetica in Italia e nel mondo ma valorizza anche la cultura e l'identità territoriale.

La Liguria, e in particolare la splendida zona del Golfo dei Poeti, è il territorio in cui affonda la storia del nostro cantiere e che ci ha permesso, grazie anche al lavoro delle abili maestranze locali, di realizzare progetti la cui qualità e cura ineguagliabile sono riconosciute e apprezzate in tutto il mondo.

Il legame con il territorio ligure, testimone di tutto il percorso di crescita che ci ha portato ai vertici della produzione internazionale di yacht e #superyacht, è quindi fondamentale nella vita e nella storia di #sanlorenzo e ad unirci ancora di più al Premio Lericipea, c'è inoltre la volontà di farci ogni giorno promotori dell'eccellenza italiana nel mondo.

" Cav. Massimo Perotti, Chairman Sanlorenzo A riconferma del profondo legame con il territorio, #sanlorenzo ha deciso inoltre di sponsorizzare la realizzazione della nuova "Walk of Poetry" che sarà inaugurata il 29 settembre lungo il tratto di passeggiata a mare compreso tra la Rotonda Pertini di San Terenzo e la Rotonda Vassallo di Lerici intitolato al poeta, scrittore e drammaturgo Sem Benelli.

In occasione dei 70 anni dalla sua morte, verranno qui poste 30 targhe commemorative dei Poeti vincitori del Premio Lericipea "alla Carriera" dal 1991 al 2019, e sei totem che riporteranno i nomi dei poeti vincitori del Premio Lericipea di 1954 al 1990.

Per la 65esima edizione, il prestigioso Premio di Poesia Lericipea Golfo dei Poeti ha scelto, di assegnare il Premio "alla carriera" ad Antonio Colinas, voce fra le più significativa della poesia europea degli ultimi cinquant'anni. La cerimonia di consegna del Premio si svolgerà a Villa Marigola il 29 settembre alle ore 18.00, alla presenza delle autorità locali e dell'Ambasciatore di Spagna a Roma, S.E. Alfonso Dastis.

Il Premio Lericipea Golfo dei Poeti, è andato attestandosi negli anni come uno dei più rappresentativi nel panorama letterario italiano ed internazionale.

Nato nel 1954 come premio "LERICI, per volere di Renato Righetti, Giovanni Petronilli, e Marco Carpena, cui si aggiunse poco dopo Enrico Pea, diviene nel 1958, alla morte di quest'ultimo, Premio LERICI PEA, come omaggio all'amico appena scomparso. Dal 1998 viene gestito dall'Associazione Premio Lericipea, che lo rileva nel 1996 da Alberta Andreoli ed aggiunge, in seguito, la denominazione "Golfo dei Poeti".

[SANLORENZO PARTNER DEL PREMIO LERICIPEA GOLFO DEI POETI 2019]

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER
SUBSCRIBE FOR FREE WEEKLY MAG

Archivio Newsletter | Archivio DEM

Cerca Prodotti

Bellezza e comodità personalizzabili
design for my home
Scoprite le sedie Riflessi! **RIFLESSI**

Tra mito e realtà, artigianalità e tecnologia. The Ark by Piero Lissoni

L'installazione realizzata per Sanlorenzo e BMW Italia

[segnala ad un amico](#) | [versione stampabile](#)

in.es.artdesign
IN-ES.COM

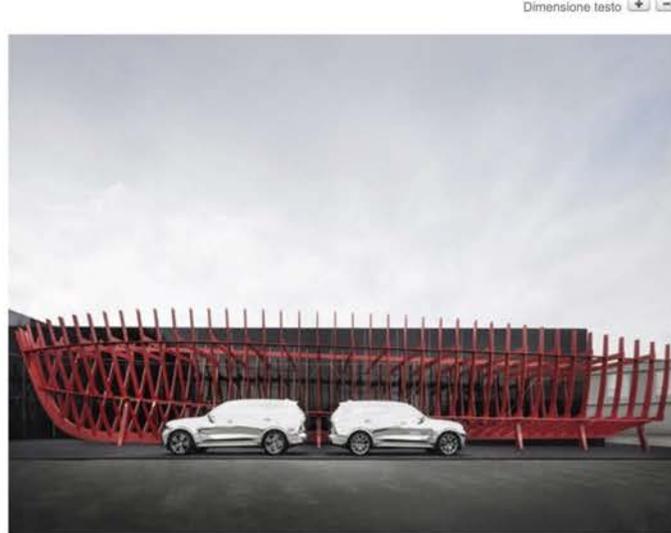
NEW BATTERY COLLECTION

CAMPAGNA PROMOZIONALE

A partire da € 779

HÖRMANN
Porte • Portoni • Sistemi di chiusura

HOPPE
La maniglia che amida.



26/09/2019 - **Sanlorenzo e BMW Italia** hanno scelto di unirsi in una partnership che li vedrà insieme protagonisti in una serie di appuntamenti internazionali.

Una collaborazione, annunciata in occasione del Salone nautico di Genova, che nasce da valori comuni, da un condiviso approccio estetico, progettuale e creativo.

L'incontro tra BMW e Sanlorenzo dà così il via ad un vero e proprio percorso di cui **Piero Lissoni** si fa interprete, a partire dagli atout che uniscono i due brand, e che prende vita nelle installazioni presentate al Salone Nautico di Genova 2019, al Salone del Mobile 2020 e a seguire gli Elite Days 2020.

"Mi è sempre piaciuto raccontare storie e in questo caso racconto la storia di due storie che hanno intrapreso finora la propria strada, una per terra e l'altra per mare, ma con valori e filosofie comuni. E questa storia per me fa parte di un percorso iniziato con Sanlorenzo, a cui si è aggiunta BMW come partner, che prenderà una nuova strada", Piero Lissoni, Art Director Sanlorenzo.

PHOTO GALLERY

DESIGN NEWS&TRENDS

- + 07.10.2019 Collezione Plug&Play Tubes
- + 07.10.2019 Architettura e natura
- + 07.10.2019 Carattere, colore e materia
- + 07.10.2019 Micro. Infinite suggestioni
- + 04.10.2019 Sacco Goes Green

+ tutte le news concorsi +

CONTROLLO DEL CLIMA,
temperatura perfetta in un tocco.



Un tocco particolare!
Superfici di tendenza HOPPE

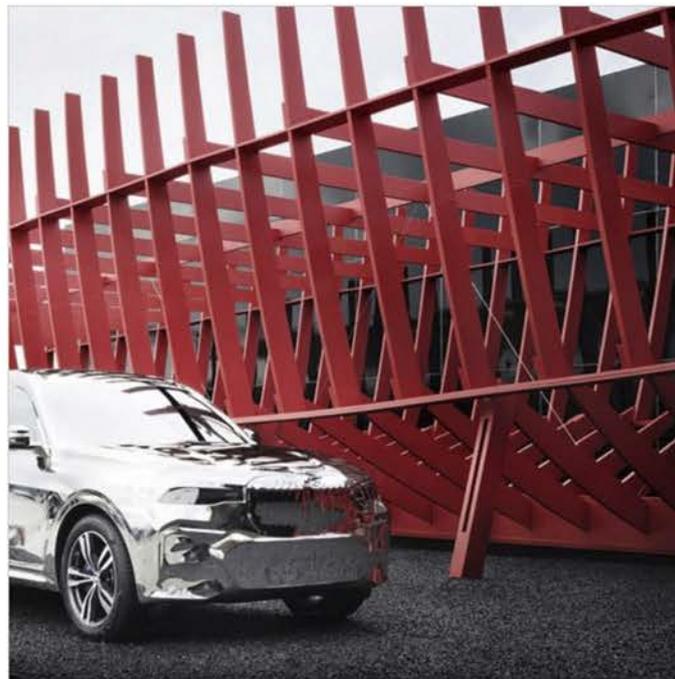


Da questo binomio scaturisce la prima installazione "The Ark", allestita all'interno degli spazi del Salone Nautico di Genova. Tra mito e realtà, artigianalità e tecnologia, Piero Lissoni reinterpreta lo scafo di uno yacht SX112, immaginandolo come un'arca dalla forma archetipica, che accoglie a bordo le due BMW X7 per affermarne l'evoluzione.

Le due vetture cromate come forgiate nel metallo, sono così trasformate in due futuristiche sculture che diventano simbolo di avanguardia.

L'ammiraglia SX112 di Sanlorenzo, scelta per l'installazione, andrà ad ampliare la linea crossover SX, lanciata ufficialmente nel 2017 con il primo yacht SX88, seguito nel 2018 da SX76. Entrambi i modelli sono stati presentati al loro debutto nelle versioni con interior design di Piero Lissoni che attraverso il suo progetto ha proposto per la prima volta uno yacht open space, una "barca sociale" dove la vivibilità interna è massima.

La BMW X7 è più grande modello della famiglia BMW X e porta con sé una nuova percezione di spazio grazie alle ampie dimensioni e al design curato dei suoi interni.



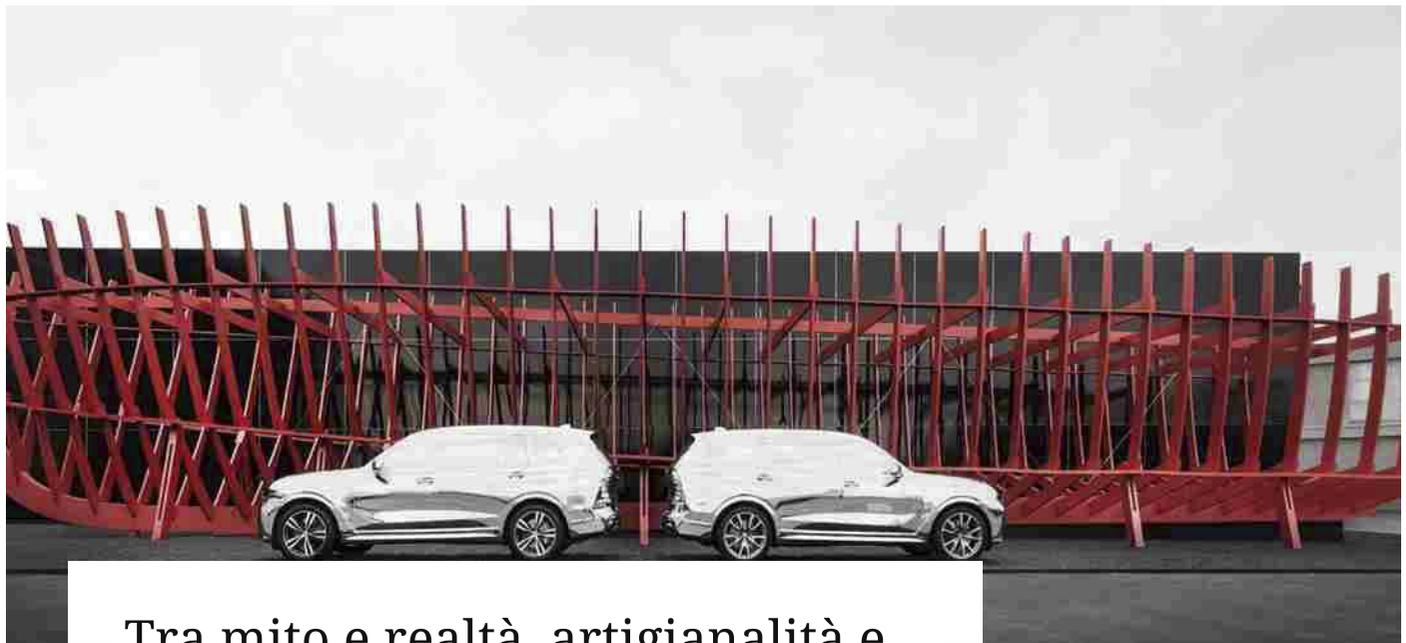
NETWORK ▼ 🇮🇹 ITALIA / IT (€) PUBBLICA PRODOTTI

archiproducts®

Cerca in 222.681 prodotti, brand, designer



ACCEDI

Arredo Bagno Cucina Illuminazione Outdoor Ufficio Contract Wellness Decor ... [Shop](#) Magazine Fiere BIMNotizie > [Tra mito e realtà, artigianalità e tecnologia. The Ark by Piero Lissoni](#)

Tra mito e realtà, artigianalità e tecnologia. The Ark by Piero Lissoni



L'installazione realizzata per Sanlorenzo e BMW Italia

Letto 15 volte

26/09/2019 - **Sanlorenzo** e **BMW Italia** hanno scelto di unirsi in una partnership che li vedrà insieme protagonisti in una serie di appuntamenti internazionali.

Una collaborazione, annunciata in occasione del Salone nautico di Genova, che nasce da valori comuni, da un condiviso approccio estetico, progettuale e creativo.

L'incontro tra BMW e Sanlorenzo dà così il via ad un vero e proprio percorso di cui **Piero Lissoni** si fa interprete, a partire dagli atout che uniscono i due brand, e che prende vita nelle installazioni presentate al

Hot Topics

[piero-lissoni](#)[sanlorenzo](#)[bmw-italia](#)

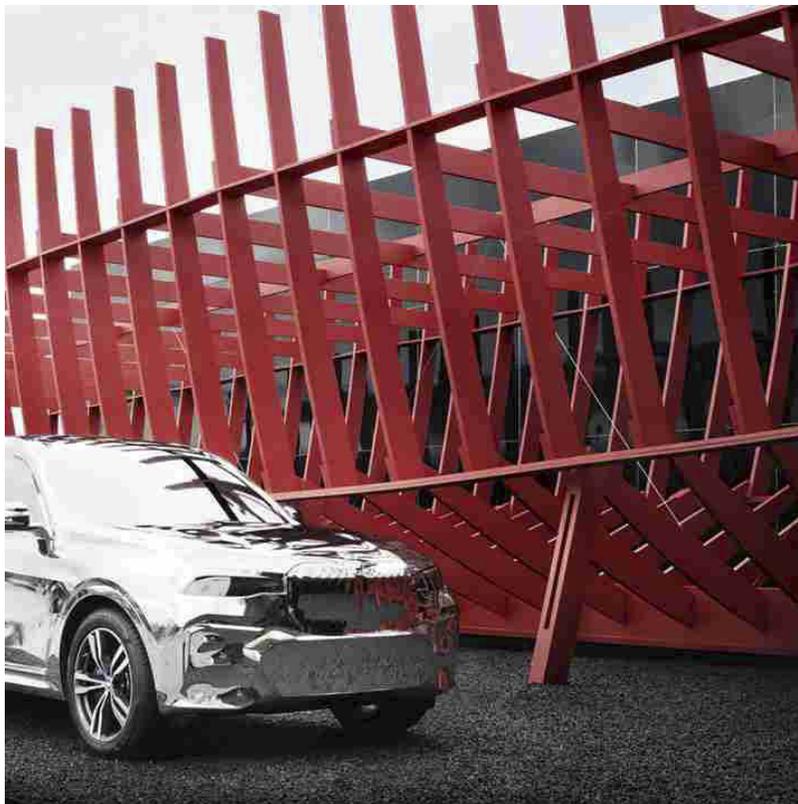
Salone Nautico di Genova 2019, al Salone del Mobile 2020 e a seguire gli Elite Days 2020.

"Mi è sempre piaciuto raccontare storie e in questo caso racconto la storia di due storie che hanno intrapreso finora la propria strada, una per terra e l'altra per mare, ma con valori e filosofie comuni. E questa storia per me fa parte di un percorso iniziato con Sanlorenzo, a cui si è aggiunta BMW come partner, che prenderà una nuova strada", Piero Lissoni, Art Director Sanlorenzo.

Da questo binomio scaturisce la prima installazione *"The Ark"*, allestita all'interno degli spazi del Salone Nautico di Genova. Tra mito e realtà, artigianalità e tecnologia, Piero Lissoni reinterpreta lo scafo di uno yacht SX112, immaginandolo come un'arca dalla forma archetipica, che accoglie a bordo le due BMW X7 per affermarne l'evoluzione. Le due vetture cromate come forgiate nel metallo, sono così trasformate in due futuristiche sculture che diventano simbolo di avanguardia.

L'ammiraglia SX112 di Sanlorenzo, scelta per l'installazione, andrà ad ampliare la linea crossover SX, lanciata ufficialmente nel 2017 con il primo yacht SX88, seguito nel 2018 da SX76. Entrambi i modelli sono stati presentati al loro debutto nelle versioni con interior design di Piero Lissoni che attraverso il suo progetto ha proposto per la prima volta uno yacht open space, una "barca sociale" dove la vivibilità interna è massima.

La BMW X7 è più grande modello della famiglia BMW X e porta con sé una nuova percezione di spazio grazie alle ampie dimensioni e al design curato dei suoi interni.



Tra mito e realtà, artigianalità e tecnologia. The Ark by Piero Lissoni



GENOVA, "CITTÀ DELLA NAUTICA"

Settembre 26, 2019 / [Marta Tartarini](#) / Lifestyle / Primo Piano

Dal 19 al 24 settembre 2019 si è tenuto a **Genova** il **59° Salone Nautico** organizzato da **UCINA** Confindustria Nautica. Questa edizione aveva come obiettivo principale quello di celebrare la **città della nautica**, Genova. Fare quindi di Genova, in virtù della sua storia e cultura marinara, la bandiera nautica del made in Italy, il punto d'incontro tra mare, eccellenza, arte e design. Non essere più quindi esclusivamente la sede, per una settimana, di meravigliose esposizioni nautiche ma essere un motore trainante a livello mondiale del *made in Italy* così come il Salone del Mobile lo è a Milano.



Genova ha i numeri per essere la protagonista di questo progetto, come ci ha spiegato il Presidente di **UCINA**, **Carla Demaria**: "Sono tre anni che il Salone, così come il mercato, cresce a due cifre. Con questa premessa e con un contenuto eccellente come la nautica che è ai massimi livelli nel mondo, ora possiamo guardare al contenitore. E possiamo farlo pensando in grande e prendendo esempio dal Salone del Mobile di Milano con il quale condividiamo l'esposizione di un prodotto di eccellenza".

CATEGORIES

Art

Champagne

Chord

Culture

Cup

EVO

Food

Hop

JAMES 7 BEST

James Tasting

Lifestyle

News

Rooms

Spirits

Time

Travel

Umbria James

VERVE CLICQUOT

Wellness

Wheels

Wine

XMAS 2018

XMAS 2019



In questa prospettiva è stato annunciato l'arrivo per la prima volta in Italia, proprio a Genova, del gran finale della **The Ocean race** a giugno del 2022. È stata poi rinnovata l'area espositiva dal punto di vista del layout e dei servizi a partire dall'ingresso con l'installazione "from shipyard to courtyard" dell'art director di **Sanlorenzo**, Pietro Lissoni.



Inoltre la manifestazione è stata anche occasione del primo appuntamento di collaborazione tra **Sanlorenzo** e BMW Italia all'insegna dei valori che condividono queste due eccellenze, una per mare, l'altra per terra, cioè innovazione, lusso raffinato mai ostentato e tecnologia avanzata. Simbolo di questo binomio è l'installazione "The Ark" con la quale l'*interior design* **Lissoni**, interpreta l'avanguardia tra mito e realtà dei due brand, rappresentando lo scafo di uno **yacht SX112** come se fosse un'arca che ospita a bordo due BMW X7 cromate.



Per quanto riguarda le ammiraglie, le imbarcazioni migliori a seconda della diversa categoria quest'anno sono state: a vela "**Swan 78**", un blue-water cruiser di 24 metri per le navigazioni oceaniche; a motore "**Sanlorenzo SD126**", ispirato ai grandi transatlantici degli anni 30, lungo 38 metri; per le imbarcazioni pneumatiche "**Novamarine Black Siver 220jet**"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

di 22 metri che può raggiungere i 50 nodi; infine per Charter la "Signora del Vento", di 85 metri il più grande veliero italiano dopo l'Amerigo Vespucci della Marina Militare.



Considerando l'enorme successo di questa 59ª edizione che conta 986 espositori e quasi 190 mila visitatori si preannuncia un ampliamento dello spazio espositivo del salone nautico e una 60ª edizione di grandissimo profilo.

SALONENAUTICO.COM

Tags: 59° Salone Nautico, design, Genova, imbarcazioni, lusso, Made in Italy, nautica, Yacht

Previous article



ASTORIA: TEMPO E
LUSSO DA VIVERE

Next article

GIOVANNI COVA & C.
CELEBRA LEONARDO
DA VINCI



MARTA TARTARINI

La filosofia mi ha dato gli strumenti necessari a criticare ogni oggetto in questione. L'enogastronomia è la mia più grande passione. Ligure ma con la valigia sempre pronta. Ostriche e Champagne anche a colazione.

G

FINO A €120 DI RIMBORSO

SUI CHARTPLOTTER
VULCAN

Sco

Si appo

C

LIGURIA NAUTICA

L'unico e-magazine sul turismo nautico in Liguria

News



MENÙ

Nautica

Servizi nautici

Turismo

Gusto

Webcam

Multimedia

Cerca...

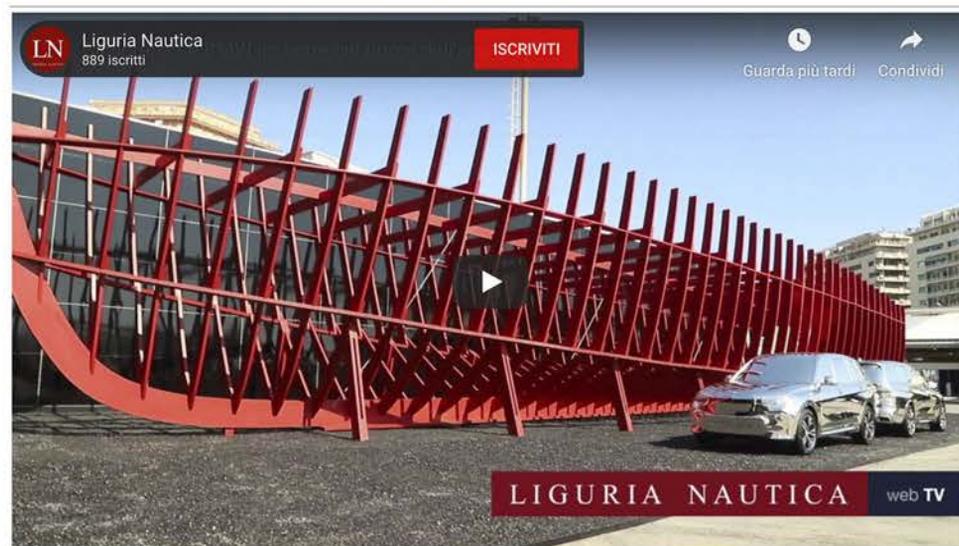
CATEGORIE: Ambiente Cronaca Cultura Design Eventi e fiere Gusto Mega yacht Mercato nautica Meteo Nautica Nautica e fisco Pesca Shipping Sport Subacquea Surf, Kite e Windsurf Tecnologia e accessori Vela Viaggi

Liguria Nautica » **Eventi e fiere** » Sanlorenzo e Bmw Italia creano una partnership per solcare mari e strade con eventi internazionali

Sanlorenzo e Bmw Italia creano una partnership per solcare mari e strade con eventi internazionali

Il primo appuntamento è stato al Salone Nautico di Genova, con l'installazione "The Ark" di Piero Lissoni

26 settembre 2019 | di **Giuseppe Orrù**



Scegliere le proprie **rotte**, immaginare nuove **strade**. È così che l'uomo conquista nuovi spazi, si pone nuovi obiettivi, conosce nuovi orizzonti in un movimento continuo, non solo per mare e per terra ma anche nel design, nella tecnologia e nel modo di concepire lo spazio. Con questa filosofia **Sanlorenzo** e **Bmw Italia** hanno dato vita a una **partnership** che li vedrà insieme protagonisti in una serie di **appuntamenti** di rilevanza internazionale.

Una collaborazione, annunciata in occasione del **Salone Nautico di Genova**, che nasce da valori comuni, da un condiviso **approccio estetico, progettuale e creativo**. Bmw e Sanlorenzo infatti si contraddistinguono, da sempre, per la continua **ricerca sul prodotto**, l'utilizzo delle più avanzate **tecnologie** e una capacità unica di progettazione degli **spazi interni**, per offrire dei **progetti personalizzati**, che si esprimono attraverso un **design puristico** dall'eleganza senza tempo, espressione di un lusso raffinato, mai gridato.

A farsi interprete del nuovo percorso avviato da Bmw e Sanlorenzo è **Piero Lissoni**, a partire dagli atout che uniscono i due brand e che prende vita nelle installazioni che saranno presentate in diversi eventi di rilevanza internazionale, dal Salone Nautico di Genova 2019 al **Salone del Mobile 2020** e, a seguire, gli **Elite Days 2020**, l'evento Sanlorenzo che ogni anno raduna una community esclusiva di estimatori del marchio.

*"Mi è sempre piaciuto raccontare storie -spiega **Piero Lissoni**, art director Sanlorenzo- e in questo caso racconto la storia di due storie che hanno intrapreso finora la propria strada, una per terra e l'altra per mare, ma con valori e filosofie comuni. E questa storia per me fa parte di un percorso iniziato con Sanlorenzo, a cui si è aggiunta Bmw come partner, che prenderà*

ISCRIVITI alla
NEWSLETTER

CLICCA QUI >



Nautica in un ritratto



Nautica in un ritratto |
Barbara Amerio:
"Navigare riducendo consumi ed emissioni è possibile. E il mercato ci sta dando ragione"



una nuova strada".

Da questo binomio scaturisce la prima installazione "The Ark", allestita all'interno degli spazi del Salone Nautico di Genova. Tra mito e realtà, artigianalità e tecnologia, Piero Lissoni reinterpreta lo scafo di uno yacht **SX112**, immaginandolo come un'arca dalla forma archetipica, che accoglie a bordo le due **Bmw X7** per affermarne l'evoluzione.

Le due vetture, cromate come forgiate nel metallo, sono state così trasformate in due futuristiche sculture che diventano simbolo di avanguardia, di quella volontà di osare, di rompere gli schemi e innovare con audacia che accomuna Bmw a Sanlorenzo.

Video di Claudio Colombo

Giuseppe Orrù

Argomenti: [BMW](#), [Cantieri Sanlorenzo](#), [Sanlorenzo](#)

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Il lettore è responsabile a titolo individuale per i contenuti dei propri commenti. In alcun modo le idee, le opinioni, i contenuti inseriti dai lettori nei commenti ad articoli e notizie rappresentano l'opinione dell'editore, della redazione o del direttore responsabile.

Il lettore non può pubblicare contenuti che presentino rilievi di carattere diffamatorio, calunniatorio, osceno, pornografico, abusivo o a qualsiasi titolo illecito e/o illegale, né assumere atteggiamenti violenti o aggredire verbalmente gli altri lettori.

Nome *

Email *



Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email, sito web) per il prossimo commento.

PUBBLICA IL COMMENTO

Hai disabilitato Javascript. Per poter postare commenti, assicurati di avere Javascript abilitato e i cookies abilitati, poi ricarica la pagina. [Clicca qui](#) per istruzioni su come abilitare Javascript nel tuo browser.

Nautica in un ritratto | Aldo Cichero: "La bellezza non è un concetto che si può apprendere: è più un modo di sentire che di pensare. È importante il rapporto tra progettista e armatore"



Nautica in un ritratto | Giovanni Novi: "Quella sera che allo Yacht Club accendemmo le luci del municipio di Sidney come fece Marconi"



COMMENTI RECENTI

Franci

26/09/19 - 15:28

Buongiorno a tutti, i miei complimenti xké è una bellissima imbarcazione.....

in A Portofino Tecnorib presenta in anteprima mondiale il Pirelli 1250

gianni

26/09/19 - 09:38

Potrebbe essere interessante la versione taxi per Venezia, magari con motorizzazione...

in Navicelle spaziali al Salone Nautico?...

Kal-EL

25/09/19 - 15:59

PHOTOS. ON VOUS PRESENTE LES TROIS PLUS BEAUX SUPERYACHTS DU MONACO YACHT SHOW

Ils sont 125 superyachts à mouiller jusqu'à samedi dans les eaux du port Hercule pour le 28e Monaco Yacht Show. Des bateaux dans la démesure, dont certains ont été récompensés pour leur création. Tour d'horizon.

Toujours plus! 30.000 visiteurs attendus, 600 exposants, la course à la nouveauté, toujours! Le Monaco Yacht Show a repris du service, ce mercredi, pour une nouvelle édition. Prenant d'assaut le port Hercule où, selon les estimations avancées, la valeur affleure les 4 milliards d'euros si on additionne les 125 superyachts alignés dans la baie monégasque.

Un chiffre étourdissant comparé à la première édition du salon en 1991, devenu mastodonte international en presque trente ans. Mardi soir, quelques heures avant l'ouverture du salon, des experts à l'il affûté ont décerné les awards de cette édition. Dix-huit bateaux étaient en lice et trois ont particulièrement été distingués.

Une sorte de cérémonie des Oscars pour ces VIP du nautisme, aussi peu accessibles qu'une star hollywoodienne mais aptes à être visités par des clients fortunés et intéressés jusqu'à samedi en Principauté.

Versailles flottant

À commencer par la "star" du salon, le plus long mégayacht de cette édition, 111 mètres et baptisé TIS . Produit par le prestigieux chantier allemand Lürssen, l'intérieur du bateau ressemble, à s'y méprendre, à un petit Versailles flottant avec salons et salles à manger richement décorés.

La quintessence du luxe, pour ceux qui aiment le style dorure et opulence. Et la possibilité d'accueillir 18 invités à bord. Le yacht a reçu le prix du meilleur design d'intérieur, allant tout droit aux équipes de Winch Design qui confient s'être inspirées des " palaces emblématiques du monde entier" pour décorer l'embarcation.

Le plus grand superyacht de cette édition, TIS, avec ses 111 mètres de long, a été félicité pour son design intérieur, digne de Versailles, quand on découvre le style et l'opulence des salons intérieurs.

Pensé pour 18 invités à bord, il faut quand même compter 38 personnes dans l'équipage pour faire tourner ce palace flottant, dévoilé au public amateur pour cette édition du Monaco Yacht Show.

Photo Klaus Jordan

Photo Klaus Jordan

Photo Klaus Jordan

Un chef-d'oeuvre

Dans un autre genre, les lignes futuristes de l' Excellence , un superyacht de 80 mètres sorti des ateliers Abeking & Rasmussen en mai dernier, salué par l'award du meilleur design extérieur. Les jeux de miroirs avec la luminosité sur sa coque, son design épuré, sa piscine sur le pont supérieur et sa proue inversée en font un Ovni parmi ses pairs. Et un « chef-d'uvre » pour certains.

La dolce vita à bord d'Attila. Photo DR

Le plus grand yacht italien

Troisième navire récompensé par le prix du Monaco Yacht Show, l' Attila . Un 64 mètres pensé pour 12 convives et présenté comme le plus grand yacht jamais construit par le chantier naval italien Sanlorenzo. Le bateau a intégré, dans sa construction, les normes environnementales de la société de classification RINA.

Des beaux bébés, qui sont tous à vendre. Prix moyen estimé par les 125 superyachts du salon : 37,8 millions d'euros. De quoi se faire un beau cadeau! D'ailleurs, c'est bientôt Noël L'Excellence, salué pour son design.

Impiega 450 persone con ricavi a 327 milioni

25 SETTEMBRE 2019



Sanlorenzo è attualmente l'unica azienda con un unico marchio in tutto il mondo a competere in diversi segmenti: yacht plananti, dislocanti, semi dislocanti e dislocanti veloci, e superyacht tra 24 e 68 metri. Impiega in modo diretto 450 persone, che salgono a 2000 con l'indotto. Nel 2018 ha registrato ricavi netti consolidati da nuovi yacht per 327 milioni di euro.

[ORA IN HOMEPAGE](#)

Bonifiche e inquinanti nella falda apuana, Isde torna a chiedere controlli

Chiara Sillicani

Scontro tra due giovani in scooter, uno è gravissimo

In piazza a Carrara i comitati per salvare il Monoblocco

Luca Barbieri

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

Tonelli presenta il suo libro "Genesi" ai lettori del Tirreno

Eventi

Dittico-Pagliacci / Noi, due, quattro... (25 settembre, ore 20)

Ai lettori del Tirreno un maxi sconto per le recite del Maggio

SPORTFAIR Home Tennis Golf Vela F1 Moto Rugby Sci Basket Calcio Ciclismo Boxe Atletica Nuoto Nautica Auto Lifestyle Pallavolo Altri Sport Foto Video

L'Ammiraglia 64Steel di Sanlorenzo debutta al Monaco Yacht Show [GALLERY]

Mi piace



1/2

Sanlorenzo presenta una nuova proposta ricca di soluzioni inedite riconfermandosi tra i leader mondiali nella produzione di superyacht

Dal 25 al 28 settembre **Sanlorenzo**, tra i principali produttori al mondo di yacht e superyacht, parteciperà al **Monaco Yacht Show 2019**, salone dedicato alle imbarcazioni superiori ai 30 metri di lunghezza, con due modelli della flotta, tra cui il **nuovo 64Steel** Attila la sua più imponente e prestigiosa **ammiraglia**.

Con 1.600 tonnellate lorde, 64 metri di lunghezza, cinque ponti e una larghezza massima interna di 12,5 metri, 64Steel Attila è il più grande yacht finora realizzato da Sanlorenzo.

Una proposta innovativa grazie ad un layout e strutture comunemente presenti su yacht di maggiori dimensioni che hanno permesso a Sanlorenzo di adottare delle soluzioni inedite pensate per rendere massima la vivibilità a bordo, coniugate ad eleganti linee esterne.

Tra queste, il Main Deck a poppa e il Beach Club sul Lower Deck rappresentano sicuramente le aree più caratterizzanti del progetto. Un segno forte di design e di layout è la doppia scalinata che collega l'area piscina e pranzo al Beach Club completato da sauna, hammam, sala massaggi e palestra, *au fil de l'eau*. Con lo specchio di poppa e le piattaforme laterali aperte, il Beach Club copre un'area di ben 78 metri quadrati.

Martedì 8 Ottobre





MONDO Il riscaldamento globale genera onde più alte e potenti

▶ 00:00:16



ITALIA Swg: stop al contante? Il 58% è d'accordo



ITALIA Matteo Renzi, da Prodi all'uscita dal Pd

▶ 00:01:34

22 settembre 2019

Francia
Italia
Lamberto Tacoli
Massimo Perotti
Loïc Bonnet

🔖 Salva
💬 Commenta

f t in ...

ANDAR PER MARI

Affittare uno yacht come se fosse una bicicletta

Dopo Usa e Francia la formula di sharing per la nautica arriverà in Italia nel 2020

di Fernanda Roggero



Boat Club. La base pilota realizzata da Bénétau, colosso della nautica da diporto, a Les Sables d'Olonne (a fianco): a questo progetto si ispireranno gli altri club che saranno aperti anche in Italia, dal Garda alla Sicilia

🕒 4' di lettura

Accendi il cellulare, apri la app. Fuori il cielo è azzurro, l'aria tiepida. Pochi passaggi, qualche clic e la giornata in mare è organizzata. Non resta che salire a bordo. Dove è tutto già predisposto. Serbatoio pieno, se oggi ha prevalso la voglia di velocità e il rombo del motore nelle orecchie. Vele ben organizzate e cime in ordine quando il desiderio è fendere l'onda accarezzati dalla brezza. Canne, ami ed esche se invece l'obiettivo è portare a casa la cena.

È la sharing economy, bellezza. Dopo aver conquistato il lavoro, la mobilità, la casa, la condivisione approda in mare. Un nuovo modo di viverlo e di rendere la barca accessibile a tutti. Benvenuti nell'era della nautica pop.

La nuova tendenza - manco a dirlo partita dagli Stati Uniti - sta rapidamente conquistando appassionati e cantieri. A far da apripista in Europa il gigante del diporto Bénétau che ha inaugurato la prima base pilota dei suoi Boat Club a Les Sables d'Olonne in Bretagna. Il luogo di culto della vela oceanica e punto d'arrivo della Vendée Globe, mitica regata in solitario. Ma il piano di sviluppo dei Bénétau Boat Club è ambizioso: a oggi sono attive



LA STARTUP LETYOURBOAT
Una notte sullo yacht: nasce in Italia l'Airbnb delle suite galleggianti

di Raoul de Forcade

11 basi e dall'anno prossimo ne verranno aperte altre in Francia, Spagna e Italia, dal lago di Garda alla Sicilia. A questi si aggiungono i club di Jeanneau, l'altro marchio della vela del gruppo francese, realizzati in collaborazione con Freedom, l'associazione di appassionati di nautica più grande del Nord America.

Tre fasce di abbonamento

«È un sistema assai semplice, nato dall'esigenza di seguire il mutamento delle abitudini dell'andar per mare e fornire ai clienti una più ampia capacità di scelta» afferma Corrado Baldazzi, responsabile Bénétau per il mercato italiano. I club hanno tutte barche nuove e performanti («dopo un paio d'anni vengono sostituite»), pensate per le diverse tipologie di fruitori. Barche a vela, da pesca, fuoribordo, piccoli cabinati: «Chi si associa al club - spiega Baldazzi - paga un fee d'ingresso e poi ha tre possibilità di abbonamento, tessera Bronze, Silver e Gold, per le quali versa un abbonamento mensile», da un minimo di 249 a 690 euro. Si ottiene l'accesso a tutte le barche della propria fascia, che nel caso della tariffa Gold è illimitato. Quando si arriva in porto l'imbarcazione è già equipaggiata come richiesto: attrezzatura per lo snorkeling, la pesca, eventualmente sci d'acqua. «Prenotazione tramite app e, una volta rientrati in porto, check-out sempre via telefono».



In linea con i tempi

Come quando usiamo il car sharing o affittiamo le e-bike pubbliche: «È un modello interessante - conferma Paolo Vitelli, patron di Azimut-Benetti - soprattutto per avvicinare al mare i giovani, che amano fruire più che possedere, anche se rimarrà sempre una fascia di consumatori per i quali il possesso resterà prevalente. Porta nella direzione del "consumo a tempo" anche il fatto che nella nautica il periodo di fruizione è concentrato in pochi mesi, non a caso è cresciuto in maniera esponenziale il charter».

Per le barche di maggiori dimensioni l'opzione resta infatti quella

del noleggio. Gli armatori di grandi yacht con elevati costi di manutenzione si affidano a società di management, che spesso si occupano anche di coprire i periodi destinati al charter.



La tessera con credito a scalare

Bénéteau è al momento l'unico cantiere ad aver creato boat club esclusivi, con barche del gruppo. L'altra opzione sul mercato è quella dei Dream Boat Club che fanno capo a Dream Yacht Charter, la più grande compagnia di noleggio al mondo, presente nei cinque continenti. «Non compriamo più automobili, le nolegiamo tramite aziende di leasing o le condividiamo con perfetti sconosciuti grazie ai servizi di carpooling - sottolinea Loïc Bonnet, presidente della società americana -. Non dormiamo più in hotel, affittiamo appartamenti privati; non compriamo biciclette o scooter, sottoscriviamo un abbonamento di noleggio fai-da-te. Andare in barca non è diverso». Il boat club è quindi la soluzione ideale per chi «desidera navigare in totale libertà, senza pensare a manutenzione, tasse d'ormeggio o assicurazioni».

Anche i Dream Club prevedono tre piani di adesione oltre al fee di ingresso ma l'utilizzo è un po' differente rispetto a Bénéteau, perché è previsto un credito scalare, come una sorta di scheda ricaricabile. Una volta esaurita si può rinnovare. I crediti, alla moda dei vecchi Club Med, sono chiamati Turtles: ogni barca ha un equivalente valore in Turtles che può variare a seconda della tipologia di imbarcazione, del periodo di prenotazione e dell'area del club. Si va da una quota annuale base di 2.200 euro al piano Dream Vip che sfiora gli 8000, con 500 Turtles e uscite annuali illimitate. I Turtles possono essere utilizzati in uno qualsiasi dei club sparsi per il mondo. Il primo club è stato inaugurato nel 2018 a Marsiglia e ad oggi ne sono stati aperti una trentina tra Francia (anche uno a Parigi per navigare lungo la Senna), Miami, la costa catalana e Stoccolma. In Italia sono previste aperture a La Spezia, Napoli, Palermo e Punta Ala.

Anche i cantieri che producono megayacht e sono quindi lontani dalla mentalità del club apprezzano queste nuove formule. «È un buon modo per avvicinare i giovani e creare il mercato del futuro

divulgando la nautica a tutti i livelli» sostiene Massimo Perotti, fondatore del cantiere Sanlorenzo, in vista di quotazione e fresco di un accordo di co-marketing con Bmw. «Ovviamente non è una formula adatta alle grandi barche - aggiunge Lamberto Tacoli, ceo di PeriniNavi, gruppo viareggino produttore di raffinate navi a vela -. Ma è importantissimo portare sempre più persone “dentro” al mare e avvicinarle al mondo nautico».

Soprattutto nel momento in cui l'Italia è tornata ai vertici della nautica mondiale. Sia per la capacità di intercettare le esigenze degli appassionati - barche dal design iconico, spazi esterni sempre più fruibili, ampie finestrate e materiali sostenibili - che per il riconoscimento del nostro know-how. «Non a caso - sottolinea Perotti - nei maggiori cantieri stranieri oggi le figure di spicco sono tutte italiane».

Riproduzione riservata ©

Francia Italia Lamberto Tacoli Massimo Perotti Loïc Bonnet

T PER SAPERNE DI PIÙ

loading...

Brand connect

Loading...

24

Newsletter

Notizie e approfondimenti sugli avvenimenti politici, economici e finanziari.

ISCRIVITI

Loading...



Il gruppo

Gruppo 24 ORE
 Radio24
 Radiocor
 24 ORE Professionale
 24 ORE Cultura

Il sito

Italia Tecnologia
 Mondo Cultura
 Economia Motori
 Finanza Moda
 Mercati Casa

Quotidiani digitali

Fisco
 Diritto
 Lavoro
 Enti locali e PA
 Edilizia e Territorio

Link utili

Shopping24
 L'Esperto risponde
 Strumenti
 Ticket 24 ORE
 Blog

Abbonamenti

Abbonamenti al quotidiano
 Abbonamenti da rinnovare

ABBONATI

Home > Canali Regionali > Auto e Motori > BMW Italia e Sanlorenzo insieme per percorrere nuove strade

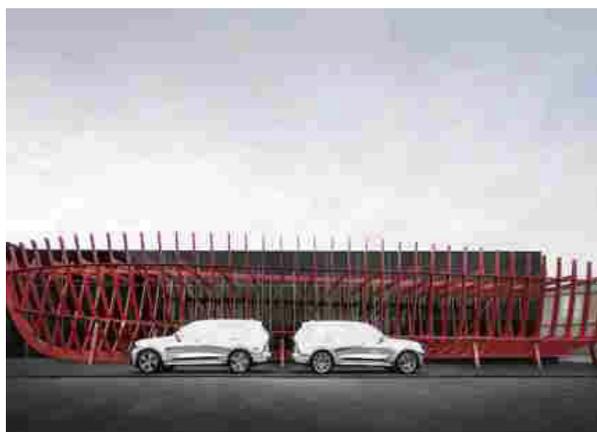
AUTO E MOTORI

A⁻ A⁺

Lunedì, 23 settembre 2019 - 14:22:00

BMW Italia e Sanlorenzo insieme per percorrere nuove strade

Il primo appuntamento è stato al Salone Nautico di Genova con l'installazione "The Ark" firmata da Piero Lissoni.



[Guarda la gallery](#)

BMW e Sanlorenzo, due eccellenze che hanno scelto di unirsi in una partnership che li vedrà insieme protagonisti in una serie di appuntamenti internazionali.

Una collaborazione, annunciata in occasione del Salone nautico di Genova, che nasce da valori comuni, da un condiviso approccio estetico, progettuale e creativo. BMW e Sanlorenzo infatti si contraddistinguono, da sempre, per la continua ricerca sul prodotto, l'utilizzo delle più avanzate tecnologie e una capacità unica di progettazione degli spazi interni, per offrire dei progetti personalizzati, che si esprimono attraverso un design puristico dall'eleganza senza tempo, espressione di un lusso

raffinato, mai gridato.

L'incontro tra BMW e Sanlorenzo dà così il via ad un vero e proprio percorso di cui Piero Lissoni si fa interprete, a partire dagli atout che uniscono i due brand, e che prende vita nelle installazioni che saranno presentate in diversi eventi di rilevanza internazionale, dal Salone nautico di Genova 2019, al Salone del Mobile 2020 e a seguire gli Elite Days 2020, l'evento Sanlorenzo che ogni anno raduna una community esclusiva di estimatori del marchio.

Piero Lissoni dichiara: "Mi è sempre piaciuto raccontare storie e in questo caso racconto la storia di due storie che hanno intrapreso finora la propria strada, una per terra e l'altra per mare, ma con valori e filosofie comuni. E questa storia per me fa parte di un percorso iniziato con Sanlorenzo, a cui si è aggiunta BMW come partner, che prenderà una nuova strada."

Da questo binomio scaturisce "The Ark", la prima installazione presentata in occasione del Salone nautico di Genova. Tra mito e realtà, artigianalità e tecnologia, Piero Lissoni reinterpreta lo scafo di uno yacht SX112, immaginandolo come un'arca dalla forma archetipica, che accoglie a bordo le due BMW X7 per affermarne l'evoluzione.

Le due vetture cromate come forgiate nel metallo, sono così trasformate in due futuristiche sculture che diventano simbolo di avanguardia, di quella volontà di osare, di rompere gli schemi e innovare con audacia che accomuna BMW a Sanlorenzo.

Federico Izzo, Direttore Marketing BMW ha commentato: "BMW ha creato una nuova definizione di lusso automobilistico, in grado di offrire un'esperienza di guida e di vita a bordo ineguagliabile. BMW X7 offre un ambiente lussuoso per ciascuna delle sue tre file di sedili, con equipaggiamenti all'avanguardia che fanno apprezzare ogni viaggio. Il nuovo linguaggio di design di BMW dona all'esterno della BMW X7 la moderna eleganza caratteristica dei modelli del segmento di lusso del marchio e aggiunge equilibrio, sicurezza e un deciso senso di autorità. La nuova BMW X7 fa parte dell'offensiva di prodotto di BMW nel segmento del lusso. La crescente presenza nel segmento e l'espansione sistematica del portafoglio di modelli BMW X sono tra le aree chiave che il BMW Group ha identificato, nell'ambito della sua strategia NUMBER ONE> NEXT, per garantire in futuro una crescita continua nei mercati di tutto il mondo."

La BMW X7 è la prima auto a unire esclusività e spaziosità di un modello di lusso con le proprietà di guida agili tipiche di uno Sports Activity Vehicle (SAV). Il più grande modello della famiglia BMW X porta con sé una nuova percezione di spazio nel segmento del lusso, grazie alle impressionanti dimensioni, al design di alta classe dei suoi interni e all'allestimento all'avanguardia. Allo stesso tempo, l'avanzata tecnologia dei motori e del telaio della BMW X7 assicura performance di rilievo, anche in fuoristrada, un comfort di guida superiore e le doti dinamiche e di maneggevolezza su strada per cui i SAV sono rinomati.

Due esempi della capacità ineguagliabile di BMW e Sanlorenzo di ampliare ogni volta il proprio immaginario e di vedere nell'impossibile una nuova sfida spingendo sempre più in là i propri confini.

Commenti

TAGS:

[bmw italia](#)

[sanlorenzo](#)

SANLORENZO E BMW ITALIA DANNO IL VIA AD UNA PARTNERSHIP CHE LI VEDRA' PROTAGONISTI IN UNA SERIE DI A

Il primo appuntamento al Salone Nautico di #genova con l'installazione "The Ark" firmata da Piero Lissoni. Scegliere le proprie rotte, immaginare nuove strade. È così che l'uomo conquista nuovi spazi, si pone nuovi obiettivi, conosce nuovi orizzonti in un movimento continuo, non solo per mare e per terra ma anche nel design, nella tecnologia e nel modo di concepire lo spazio. In questo scenario si muovono Sanlorenzo e #bmw Italia, due eccellenze che hanno scelto di unirsi in una partnership che li vedrà insieme protagonisti in una serie di appuntamenti di rilevanza internazionale.

Una collaborazione, annunciata in occasione del Salone nautico di Genova, che nasce da valori comuni, da un condiviso approccio estetico, progettuale e creativo. #bmw e #sanlorenzo infatti si contraddistinguono, da sempre, per la continua ricerca sul prodotto, l'utilizzo delle più avanzate tecnologie e una capacità unica di progettazione degli spazi interni, per offrire dei progetti personalizzati, che si esprimono attraverso un design puristico dall'eleganza senza tempo, espressione di un lusso raffinato, mai gridato.

L'incontro tra #bmw e #sanlorenzo dà così il via ad un vero e proprio percorso di cui Piero Lissoni si fa interprete, a partire dagli atout che uniscono i due brand, e che prende vita nelle installazioni che saranno presentate in diversi eventi di rilevanza internazionale, dal Salone Nautico di #genova 2019, al Salone del Mobile 2020 e a seguire gli Elite Days 2020, l'evento #sanlorenzo che ogni anno raduna una community esclusiva di estimatori del marchio.

"Mi è sempre piaciuto raccontare storie e in questo caso racconto la storia di due storie che hanno intrapreso finora la propria strada, una per terra e l'altra per mare, ma con valori e filosofie comuni. E questa storia per me fa parte di un percorso iniziato con #sanlorenzo, a cui si è aggiunta #bmw come partner, che prenderà una nuova strada." Piero Lissoni, Art Director Sanlorenzo. Da questo binomio scaturisce la prima installazione "The Ark", allestita all'interno degli spazi del Salone Nautico di #genova. Tra mito e realtà, artigianalità e tecnologia, Piero Lissoni reinterpreta lo scafo di uno yacht SX112, immaginandolo come un'arca dalla forma archetipica, che accoglie a bordo le due #bmw X7 per affermarne l'evoluzione.

Le due vetture cromate come forgiate nel metallo, sono così trasformate in due futuristiche sculture che diventano simbolo di avanguardia, di quella volontà di osare, di rompere gli schemi e innovare con audacia che accomuna #bmw a #sanlorenzo. L'ammiraglia SX112 di Sanlorenzo, scelta per l'installazione, andrà ad ampliare la linea crossover SX, lanciata ufficialmente nel 2017 con il primo yacht SX88, seguito nel 2018 da SX76. Entrambi i modelli sono stati presentati al loro debutto nelle versioni con interior design di Piero Lissoni che attraverso il suo progetto innovativo ha proposto per la prima volta uno yacht open space, una "barca sociale" dove la vivibilità interna è massima.

La #bmw X7 è il più grande modello della famiglia #bmw X e porta con sé una nuova percezione di spazio nel segmento del lusso, grazie alle impressionanti dimensioni, al design di alta classe dei suoi interni e all'allestimento all'avanguardia. Due esempi della capacità ineguagliabile di #bmw e #sanlorenzo di ampliare ogni volta il proprio immaginario e di vedere nell'impossibile una nuova sfida spingendo sempre più in là i propri confini.

[SANLORENZO E BMW ITALIA DANNO IL VIA AD UNA PARTNERSHIP CHE LI VEDRA' PROTAGONISTI IN UNA SERIE DI A]

LUXURY TOPICS

HOME LIVING FASHION WATCHES JEWELLRY LUXURY TOYS TRAVELLING LIFESTYLE BUSINESS INTERVIEW

Luxury Cars Yachts and Boats Jets Motors Gadgets Fancy



HEESEN DELIVERS YN 18650 PROJECT BOREAS!

Heesen is delighted to announce that YN 18650 Project Boreas has been delivered on August 12, 2019, after rigorous sea trials in the North Sea ...

[» Read more...](#)



FEADSHIP'S NEW PROJECT 818 UNVEILED

The new project was unveiled via livestream broadcast...

[» Read more...](#)



SANLORENZO'S NEW PROPOSAL DEBUT AT CANNES YACHTING FESTIVAL 2018

Until September 16th, Sanlorenzo, one of the world's leading shipyards in the production of yachts and superyachts, participates in the Cannes Yachting Festival...

[» Read more...](#)

Lürssen is proud to announce the successful launching of the yacht Aurora on the 11th of March 2017. Her delivery is planned for early summer.

» Read more...



FIRST BUGATTI DESIGNED YACHT

Bugatti brand is known for its hypercars, and now, their famous luxury style transferred into the sphere of yachts...

» Read more...



Luxury Toys - Yachts and Boats

SANLORENZO SD96 AND 64STEEL YACHTS ARE WINNERS AT THE WORLD YACHTS TROPHIES 2019

Sanlorenzo, one of the world's leading producers of yachts and superyachts, stands out again this year at the World Yachts Trophies 2019...

» Read more...



Luxury Toys - Yachts and Boats

SANLORENZO SD96: THE NEW YACHT DESIGNED BY PATRICIA URQUIOLA

Patricia Urquiola worked for the first time in the world of yachting and gave life to the interior of the new entry-level SD line.

» Read more...



Luxury Toys - Yachts and Boats

HEESEN DELIVERS YN 18650 PROJECT BOREAS!

Heesen is delighted to announce that YN 18650 Project Boreas has been delivered on August 12, 2019, after rigorous sea trials in the North Sea ...

» Read more...



Luxury Toys - Yachts and Boats

RAFAEL NADAL JUST BOUGHT A NEW YACHT

Thirty three year old athlete bought a completely personalized 80 Sunreef Power catamaran, which will be delivered next year...

» Read more...



Luxury Toys - Yachts and Boats

CASINO TYCOON BOUGHT HIMSELF A NEW YACHT

With over 91.000 gallon fuel tanks, this Italian yacht will conquer any ocean...

» Read more...

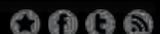
Follow us on Instagram @luxury4.me



TOP TOPICS

- » TOP 10 MOST EXPENSIVE PIECES OF
- » FENDI CASA - HOME COLLECTION
- » VERSACE HOME COLLECTION
- » TOP 10 MOST EXPENSIVE SMART
- » GISELE BÜNDCHENS NEW APARTMENT
- » TOP 10 MOST EXPENSIVE CIGAR

Follow on Instagram





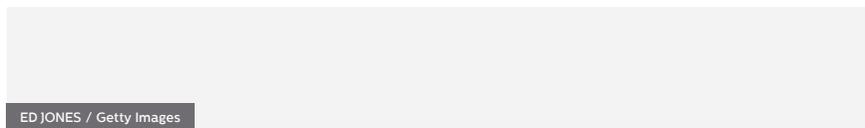
- 1 IL CABINET DES CURIOSITÉS DI WES ANDERSON A MILANO
- 2 LE CASE PIÙ BELLE DA AFFITTARE A MILANO
- 3 IL RISTORANTE NATO DA UNA VESPA ANNI '80
- 4 LA CALIFORNIA DI CEMENTO DEGLI SKATEPARK
- 5 DENTRO L'HOTEL DEL DESTINO DI PYONGYANG

QUELLO CHE TI SEI PERSO: 8 LETTURE PER IL FINE SETTIMANA

Dalle barche più belle del Cannes Yachting Festival alla storia di un hotel mai completato in Corea del Nord



DI REDAZIONE DIGITAL 22/09/2019



ED JONES / Getty Images

Dalle barche più belle che abbiamo visto all'ultima edizione del Cannes Yachting Festival alla storia di un hotel mai completato in Corea del Nord, dall'emblematico soprannome di "hotel del destino".

Passando per il restyling dell'Armani Caffè di Milano e i segreti del primo yacht progettato da Patricia Urquiola per Sanlorenzo.

Scopri tutte le notizie più condivise della settimana appena trascorsa.

1

10 BARCHE DEL CANNES YACHTING FESTIVAL 2019 CHE CI HANNO LASCIATO A BOCCA APERTA

7

PATRICIA URQUIOLA CI SVELA TUTTI I SEGRETI DEL SUO PRIMO YACHT PER SANLORENZO



Thomas Pagani

Al [Cannes Yachting Festival 2019](#) SD96 dei cantieri Sanlorenzo è stato uno degli yacht più attesi e visitati. Forse perché gli interni portano il nome di una delle firme più prestigiose del panorama del design internazionale: quello di Patricia Urquiola, alla sua prima collaborazione con il mondo dello yachting.

L'avevamo già incontrata durante la [presentazione di SD96](#), presso la Sala Agorà della Triennale di Milano, ed eravamo già rimasti affascinati dalle sue parole veloci e dalle mani che si muovevano altrettanto rapidamente mentre spiegava il progetto mostrando i render. Vedere la barca di persona a Cannes, però, è stato molto diverso perché a bordo si vive un'esperienza emozionale a tutto tondo, non solo grazie al senso della vista che in qualche modo era stato già stato appagato dalle belle immagini proiettate a Milano, ma anche grazie agli altri sensi: l'olfatto riesce a percepire l'originalità dei diversi materiali dell'interior yacht design ma, soprattutto, il tatto fa la differenza perché, come ci dice la stessa Patricia, mentre la barca si muove tutto il corpo (e non solo le mani) entra in contatto con la materia da cui è circondato.

E' questo uno dei concetti che Patricia Urquiola sottolinea più volte, facendoci poggiare lungo le paratie costituite da boiserie, mentre ci mostra di persona lo yacht e ci fa notare ogni minimo dettaglio svelandoci i segreti e le curiosità.

[Leggi tutto l'articolo](#)

8





FINO A €120 DI RIMBORSO

SUI CHARTPLOTTER VULCAN

LIGURIA NAUTICA

L'unico e-magazine sul turismo nautico in Liguria

Foto



MENÙ

Nautica

Servizi nautici

Turismo

Gusto

Webcam

Multimedia



Cerca...

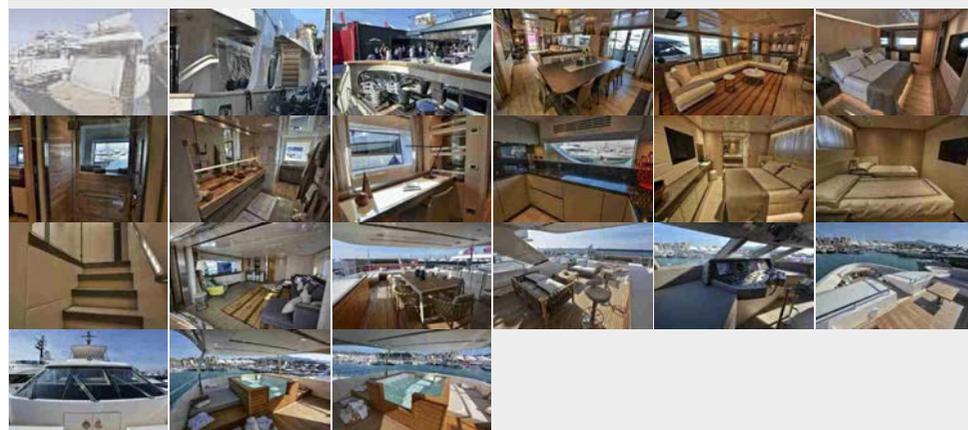
- CATEGORIE: ambiente | barche | Blue Economy | Cronaca | cultura | danni | eventi | eventi genova | fiere ed eventi | Foto accessori | Foto Blue Economy Summit | Foto eventi | Foto gommone | foto megayacht | Foto subacquee | Foto yacht | la spezia | Località turistiche | Lusso Nautica | maltempo | mareggiata | megayacht | mercato nautica | mermaiding | museo | museo navale | nautica | Pesca | pesci mar ligure | regata | salone nautico | skipper | Sub | trag | vela | World Cup

Liguria Nautica » barche » Ecco l'ammiraglia a motore del Salone Nautico

Ecco l'ammiraglia a motore del Salone Nautico

Siamo saliti per voi sull'imbarcazione ammiraglia della 59° edizione del Salone Nautico di Genova: il nuovo 38 metri Sanlorenzo SD 126

22 settembre 2019

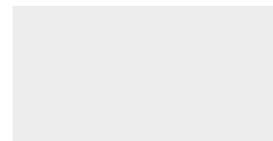


ISCRIVITI alla NEWSLETTER
CLICCA QUI >

ULTIME GALLERIE



Al Salone Nautico un ketch d'epoca accessibile anche alle persone diversamente abili



Carri armati, cannoni e aerei da combattimento affondati per realizzare un enorme parco acquatico nel Mar Rosso



Azimut | Benetti protagonista con 7 premi ai World Yachts Trophies 2019

Nonostante la folla di visitatori accorsa alla 59° edizione della fiera sulla nautica più grande del Mediterraneo, in pochi fortunati sono riusciti a salire a bordo dello yacht più grande della manifestazione. Vi portiamo a bordo del nuovissimo **SD 126** firmato **Sanlorenzo**.

© Foto di Marco Partelli, proprietà di LN, riproducibile solo con link attivo citando la fonte

FOTO CORRELATE

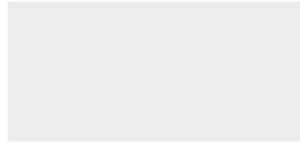


EVENTI

Spettacolo nelle acque genovesi con la Millevele 2019

21 settembre 2019

Kauris II si aggiudica la 32 edizione della Millevele 2019, la tradizionale veleggiata organizzata dallo Yacht Club Italiano

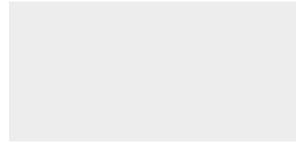


FIERE ED EVENTI

Al Salone la funzionalità estetica delle maniglie di F.lli Razeto & Casareto

20 settembre 2019

Bellezza e tecnologia nelle novità presentate al Salone Nautico di Genova dall'azienda di Sori



BLUE ECONOMY

L'economia in crescita del mare: al Salone "la Nautica in Cifre"

19 settembre 2019

Alla tavola rotonda Boating Economic Forecast presentati i dati di un settore da tre anni con segno positivo



BARCHE

Dalla personalizzazione di una piattaforma pre-ingegnerizzata nasce il mega yacht Erica

13 settembre 2019

Dalla collaborazione tra MCM e Heesen Yachts un m/y di alluminio customizzato sulle esigenze dell'armatore.



FOTO MEGAYACHT

Il mega yacht Musashi a Genova

3 settembre 2019

Con una lunghezza complessiva di 87,78 metri e un baglio di 13,90 metri, è la 79ª più grande imbarcazione del mondo, come la sua gemella Fountainhead



FOTO YACHT

Il m/y Plvs Ultra a Sori. Le foto esclusive di LN

6 agosto 2019

A circa un miglio dalla costa a Levante di Genova abbiamo incontrato questo mega yacht destinato all'utilizzo privato, quindi che non effettua charter. Ecco le immagini esclusive di LN

© Copyright 2006 - 2017 Liguria Nautica - Testata giornalistica on-line del turismo nautico in Liguria, registrato al nr. 20/2011 con autorizzazione nr. 159/2011 del Tribunale di Genova dal 23 sett. 2011 Editore Carmolab SAS - P. Iva. 01784640995 - Direttore Responsabile: Alessandro Fossati

Tutti i contenuti e le immagini di proprietà di Liguria Nautica sono liberamente riproducibili previa citazione della fonte con link attivo

[Pubblicità](#) | [Redazione](#) | [Informativa cookies](#) | [Contatti](#)

sito realizzato da



SUNDAY Comunicazione

Questo sito utilizza cookie di terze parti, per migliorare l'esperienza utente e motivi statistici

[Informazioni](#)

FINO A €120 DI RIMBORSO

SUI CHARTPLOTTER VULCAN

LIGURIA NAUTICA

L'unico e-magazine sul turismo nautico in Liguria

News



MENÙ

Nautica

Servizi nautici

Turismo

Gusto

Webcam

Multimedia



Cerca...

CATEGORIE: Ambiente | Cronaca | Cultura | Design | Eventi e fiere | Gusto | Mega yacht | Mercato nautica | Meteo | Nautica | Nautica e fisco | Pesca | Shipping | Sport | Subacquea | Surf, Kite e Windsurf | Tecnologia e accessori | Vela | Viaggi

Liguria Nautica » Mega yacht » LN sale a bordo del nuovo 126 piedi di Sanlorenzo: ecco l'ammiraglia a motore del Salone Nautico

LN sale a bordo del nuovo 126 piedi di Sanlorenzo: ecco l'ammiraglia a motore del Salone Nautico

Siamo saliti per voi sull'ammiraglia a motore della 59ª edizione del Salone Nautico: il nuovo Sanlorenzo SD 126

22 settembre 2019 | di **Marco Partelli**



Cabina armatoriale dell' SD 126

Solo pochi fortunati, tra la grande folla di visitatori accorsa alla 59ª edizione del **Salone Nautico di Genova**, sono riusciti a salire a bordo dello yacht più grande della kermesse, il nuovissimo **SD 126** firmato **Sanlorenzo**.

Come nelle altre imbarcazioni del prestigioso cantiere italiano, anche nel nuovo 126 piedi le **linee armoniose ed eleganti** si ispirano ai grandi transatlantici degli Anni '30. Lo yacht con scafo semi-dislocante in vetroresina vanta una lunghezza fuori tutto di quasi **38 metri** e si sviluppa in altezza su ben **quattro ponti**. Nella configurazione con due motori MTU da 1724 CV può raggiungere una velocità massima di **17 nodi**.

Entrando da poppa accompagnati da Marinetta Intino (Marketing and Communication Department di Sanlorenzo) veniamo accolti da un vasto salone con ampie finestrate a tutta altezza. L'allestimento dell'imbarcazione esposta a Genova prevede sul main deck un lungo divano a L che separa la zona living dalla sala da pranzo, in cui troneggia un pregiato **tavolo in legno con 10 sedute** realizzato interamente a mano.

L'ospite rimane abbagliato dall'uso sapiente dei materiali utilizzati per il mobilio, in gran parte **marmo**. Procedendo verso prua, accediamo alla **spaziosa cabina armatoriale** dotata di zona studio e bagno padronale con doppio lavandino in marmo. Di grande impatto la doccia con getto a cascata e ampia finestratura verso l'esterno. Sullo stesso ponte si trova anche una cucina tecnologica con montavivande collegato ai due ponti superiori.

Otto ospiti possono alloggiare nel ponte inferiore all'interno di **quattro confortevoli cabine**, di cui due matrimoniali, tutte dotate di bagno privato. Più a prua, con accesso separato, si trovano invece gli alloggi dei **cinque membri dell'equipaggio**.

La plancia di comando è collocata sull'**upper deck**, a fianco all'alloggio del comandante. Sullo stesso ponte verso poppa accediamo invece ad un **luminosissimo open space** con zona living e cucina dotata anche di ice-maker. Oltre la porta vetrata scorrevole sono ubicati un ulteriore salotto esterno e la terza delle **quattro cucine** dell'imbarcazione, provvista di piastra per la preparazione di piatti giapponesi.

Il flybridge invece è dedicato al relax, con eleganti lettini prendisole e divanetti. E una delle due possibili configurazioni



Nautica in un ritratto



Nautica in un ritratto | Giovanni Novi: "Quella sera che allo Yacht Club accendemmo le luci del municipio di Sidney come fece Marconi"

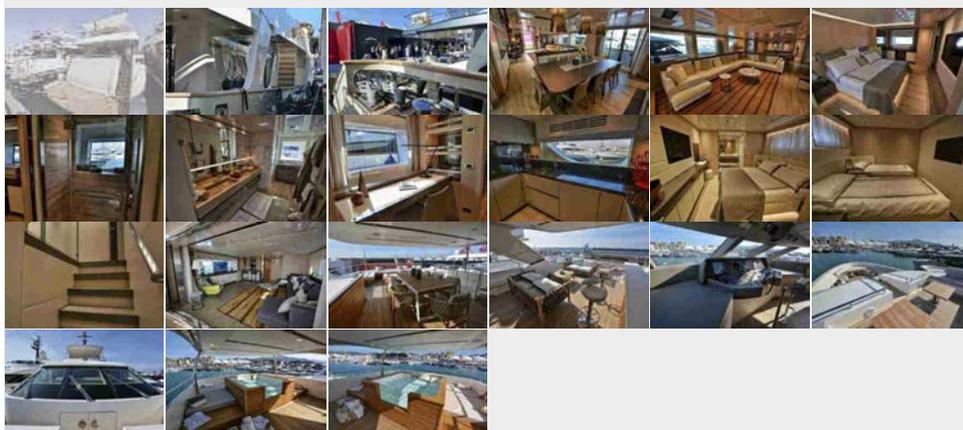
prevede anche una magnifica **piscina** realizzata su misura.

SCHEDA TECNICA:

- Lunghezza fuori tutto: 37,95 m
- Larghezza max: 8 m
- Immersione a pieno carico: 2,33 m
- Serbatoio carburante: 34'200 L
- Potenza: a) 2 x MTU 12V2000M72 - 1469 CV b) 2 x MTU 12V2000M86 - 1724 CV
- Velocità massima: a) 16 kn b) 17 kn
- Guest accomodation: 10
- Crew accomodation: 6

© Foto di Marco Partelli, proprietà di LN, riproducibile solo con link attivo citando la fonte

FOTOGALLERY 21 immagini



Argomenti: [megayacht](#), [Salone Nautico](#)

Lascia un commento



Nautica in un ritratto |
Barbara Amerio:
"Navigare riducendo
consumi ed emissioni è
possibile. E il mercato ci
sta dando ragione"



Nautica in un ritratto:
persone, storie e
passioni in uno scatto
fotografico



COMMENTI RECENTI

Zini

21/09/19 - 09:48

Essendo il sistema propulsivo almeno un terzo del valore di un'imbarcazione...

in La nautica italiana continua a...

Gianfranco Zurlo

18/09/19 - 11:54

Manca il reparto attrezzature subacquee e di pesca subacquea, vanto unico...

in Il 59° Salone Nautico ai nastri...

Franco pillon

16/09/19 - 18:39

Grazie sig bulleri. Le sue pro e sono molto coinvolgenti e esaustive. Mi...

in Nautica in un ritratto | Maurizio...

LE ULTIME NEWS


Notizie Oggi
[HOME](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [MONDO](#) [ECONOMIA](#) [TECNOLOGIA](#) [SPORT](#) [MOTORI](#)
SEZIONI 

Home > Ansa - Motori > Partnership 'creativa' tra Cantieri Sanlorenzo e Bmw Italia

[Ansa - Motori](#) [Ansa - Motori -> Attualità](#) [Motori](#) [Attualità](#)

Partnership 'creativa' tra Cantieri **Sanlorenzo** e Bmw Italia

20 Settembre 2019

 0
[f](#) Condividi su Facebook
 [t](#) Twit su Twitter
 [G+](#)
[p](#)

L'arte fonde il mondo del mare con quello della strada

I cantieri navali **Sanlorenzo** e Bmw Italia danno vita a una partnership 'creativa' che li vedrà protagonisti in appuntamenti internazionali. Il progetto è stato presentato a Genova al 59° Salone nautico dal presidente dei cantieri Massimo Perotti, il direttore marketing di Bmw Italia Federico Izzo e il direttore artistico di **Sanlorenzo** Piero Lissoni. Il binomio tra uno dei tre top player nel segmento degli yacht di lusso a livello mondiale e una delle case automobilistiche più importanti del mondo vedrà interprete lo stesso Lissoni, le cui installazioni artistiche saranno presentate in diversi eventi internazionali a partire dal Salone di Genova, il Salone del Mobile 2020, gli Elite Days 2020 e altri, per fondere attraverso l'arte il mondo del mare con quello della strada. La prima installazione è 'The Ark', che accoglie i visitatori all'ingresso del Salone nautico di Genova, una gigantesca arca rossa in legno che reinterpreta lo scafo di uno yacht SX112 con a bordo due Bmw X7 cromate d'argento come due futuristiche sculture. "Una storia comune tra due aziende che nasce quattro anni fa nelle Langhe quando con il responsabile del centro stile di Bmw Chris Bangle, che ha rivoluzionato la linea della casa automobilistica, abbiamo pensato insieme la nuova linea SX", spiega Perotti. "Siamo orgogliosi di aver trovato in **Sanlorenzo** un partner per una serie di attività che avranno una portata mondiale", commenta Izzo. "Mi è sempre piaciuto raccontare storie e in questo caso racconto la 'storia di due storie', che hanno intrapreso finora la propria strada, una per terra e l'altra per mare, ma con valori e filosofie comuni", sottolinea Lissoni.

Izzo (Bmw), frontiera è come connettersi dentro auto

"L'importanza di come le persone vivranno all'interno dell'auto e di come sapranno connettere la propria vita a bordo è la nuova frontiera. Con la nuova X7 abbiamo lanciato sul mercato italiano il suv più performante, più sostenibile, ma allo stesso tempo il più bello, dal punto di vista del design esterno e interno". È la previsione di

SEGUICI

 9,868 Fans **MI PIACE**
 1,559 Follower **SEGUI**
 8,263 Follower **SEGUI**
 1,397 Follower **SEGUI**

POPOLARE


Milano in rosso, tutti in attesa della BCE

11 Settembre 2019


Sarah Ferguson, una testimonial d'eccezione per la Gianluca Mech

24 Agosto 2019


Lo studio, pochi nuovi ingressi con uscita anticipata lavoratori qualificati

25 Agosto 2019


Oroscopo del mese di settembre 2019: TORO

14 Settembre 2019

Carica altro 

RACCOMANDATA


Repubblica
Sci: trovata morta Blanca Fernandez Ochoa, scomparsa dal 23 agosto

Il Post
La famiglia Sackler, proprietaria dell'azienda farmaceutica Purdue, sarebbe disposta a cederla...

mercato del direttore marketing di Bmw Italia Federico Izzo stamani al 59/mo Salone nautico internazionale di Genova durante la conferenza stampa di presentazione della partnership 'creativa' siglata da Bmw Italia con i cantieri navali **Sanlorenzo**. "La tecnologia non è più solo prestazione, la tecnologia oggi indica sempre di più una serie di altri elementi, la connessione degli smartphone all'auto è diventata ormai una base, ma anche tutto quello che potrà essere fatto all'interno dell'auto è la prossima frontiera - sostiene Izzo -. L'attenzione che le case auto metteranno sempre di più in campo è come all'interno di un'auto si vive e che cosa si può fare. Non è un caso che la tecnologia si stia sempre più spostando verso la guida autonoma".



Adnkronos

E' ufficiale: Balotelli al Brescia



Repubblica

Aletica, La Torre si gode la nuova Italia: "L'Europa si è..."



[Fonte articolo: ANSA]

Post Views: 1

CONDIVIDI Mi piace 0 Tweet

Articolo precedente

Morto in incidente, indagato costruttore dissuasore velocità

Articoli correlati Di più dello stesso autore



Ansa - Motori

Morto in incidente, indagato costruttore dissuasore velocità



Ansa - Motori

Eicma, a Milano eventi dedicati alla sicurezza per bambini



Ansa - Motori

L'insossidabile Toyota Land Cruiser supera quota 10 milioni



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Email:*

Sito Web:



Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. Informativa estesa

ANSA.it

TORNA SU ANSA.IT

Mare

NEWS

GALLERIA FOTOGRAFICA

VIDEO

Porti e Logistica | Crociere e Traghettoni | Shipping e Cantieri | Vela e Nautica | Ambiente e Pesca | Uomini e Mare | Libri

ANSA > Mare > Nautica e Sport > Partnership 'creativa' tra Cantieri **Sanlorenzo** e Bmw Italia

Partnership 'creativa' tra Cantieri **Sanlorenzo** e Bmw Italia

L'arte fonde il mondo del mare con quello della strada

20 settembre, 14:18

Tweet

Consiglia 0

Indietro Stampa Invia Scrivi alla redazione Suggerisci 0

1 di 1



(ANSA) - GENOVA, 20 SET - I cantieri navali **Sanlorenzo** e Bmw Italia danno vita a una partnership 'creativa' che li vedrà protagonisti in appuntamenti internazionali. Il progetto è stato presentato a Genova al 59/mo Salone nautico dal presidente dei cantieri Massimo Perotti, il direttore marketing di Bmw Italia Federico Izzo e il direttore artistico di **Sanlorenzo** Piero Lissoni. Il binomio tra uno dei tre top player nel segmento degli yacht di lusso a livello mondiale e una delle case automobilistiche più importanti del mondo vedrà interprete lo stesso Lissoni, le cui installazioni artistiche saranno presentate in diversi eventi internazionali a partire dal Salone di Genova, il Salone del Mobile 2020, gli Elite Days 2020 e altri, per fondere attraverso l'arte il mondo del mare con quello della strada. La prima installazione è 'The Ark', che accoglie i visitatori all'ingresso del Salone nautico di Genova, una gigantesca arca rossa in legno che reinterpreta lo scafo di uno yacht SX112 con a bordo due Bmw X7 cromate d'argento come due futuristiche sculture. "Una storia comune tra due aziende che nasce quattro anni fa nelle Langhe quando con il responsabile del centro stile di Bmw Chris Bangle, che ha rivoluzionato la linea della casa automobilistica, abbiamo pensato insieme la nuova linea SX", spiega Perotti. "Siamo orgogliosi di aver trovato in **Sanlorenzo** un partner per una serie di attività che avranno una portata mondiale", commenta Izzo. "Mi è sempre piaciuto raccontare storie e in questo caso racconto la 'storia di due storie', che hanno intrapreso finora la propria strada, una per terra e l'altra per mare, ma con valori e filosofie comuni", sottolinea Lissoni. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Indietro

condividi:

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

Smartfeed |

PUBBLICITÀ

SCARICA ORA GRATIS

WWW.BLUERESOLUTION.IT

SEA FUTURE BEST TECHNOLOGIES FOR UPGRADING AND REFURBISHMENT



PREVISIONI METEO - MARINE



LINK UTILI

- www.ucina.net
- www.confitema.it
- www.assoporti.it
- www.fincantieri.it
- www.federpesca.net
- www.federazioneidelmare.it
- www.rina.org
- www.guardiacostiera.it
- www.assologistica.it
- www.federagenti.it
- www.accademiamarinamercantile.it
- www.costacrociere.it



NEWS - 20 Settembre 2019

Sanlorenzo SD96: the new yacht designed by Patricia Urquiola at Cannes Yachting Festival 2019

The ability to embrace new ideas, all the while remaining faithful to their heritage, the courage to dare to push beyond their limits when it comes to innovative solutions, have led **Sanlorenzo** to start a new and prestigious partnership: continuing along the same path that for years has linked it closely to the world of design, the company has entrusted **Patricia Urquiola** with the interior design of the new **SD96** yacht, officially presented on the occasion of 2019 Cannes Yachting Festival.

"I chose Patricia because I wanted to add a more feminine touch to the interiors in **Sanlorenzo** yachts, something which until now had been foreign to the nautical world. And today she is the most sought-after woman in global design thanks to her ability to combine beauty and comfort. All done with a touch of irony and almost poetic sensitivity,



with love for all that is global and a great respect for the hard work of the artisans”, Massimo Perotti, Chairman Sanlorenzo.

Best in its field, Sanlorenzo has in fact involved such noteworthy names as Dordoni Architetti, Antonio Citterio Patricia Viel and Piero Lissoni (Art Director of the company since 2018), in the interior design of yachts, thanks to which it has added new visions allowing it to rethink the concept of space on board, an established asset of Sanlorenzo, through innovations and new stylistic features.

And as Sanlorenzo is one of the main yacht and superyacht production yards in the world, the decision was made to start a new project, the SD96, the result of tireless research and attention to the importance of liveability on board.

Thanks to the vision of Mr. Massimo Perotti, Chairman of the company, Sanlorenzo once again innovates and rethinks the style of nautical design. The motivation came from the idea of new scenarios through the introduction of the concept of transforming spaces to enrich the experience of those who live the boat.

SD96 is the entry level model of Sanlorenzo's historic semi-displacement SD yacht line, a 28-meter-long model that will replace the SD92, another of the shipyard's success stories, which was launched in 2007 with 27 units sold, showing and maintaining its natural evolution, that stylish hallmark that has always distinguished the yard.

Like all the models in the line, the SD96 is built on three bridges, but thanks to the carefully studied proportions and the great balance achieved between design and volume, it is not only exceptionally elegant, but also exactly as light and manageable as a two-deck yacht.

This concept of flexibility and modularity, which defines the SD96 project, decided the flow of the interior spaces designed by Patricia Urquiola.

In bringing her vision on board, the architect and designer laid out the interior of the SD96 with transformability taking centre stage-making for a boat capable of evolving and continuously adapting to the needs of those who live on it.

A flowing space in which the distinctive style of the Spanish architect and designer blossoms and blooms, combining a minimalist approach with a mix of carefully selected materials that summon forth thoughts of the sea.

“Our starting point for this collaboration with Sanlorenzo was doubtlessly the sea, a great source of inspiration for the whole development of the concept and therefore the interior of the yacht. The materials, shapes and colors evoke the marine world, creating a flowing and elegant space full of natural colors.” Patricia Urquiola

In a balance between severity and irony, between an industrial and artisan approach, Patricia Urquiola creates different styles and furnishings via her search for material sensibility and attention to detail that makes SD96's interiors warm and welcoming yet with a modern sophisticated, elegant overall look, meaning we can enjoy these spaces as a symbol of both past and present.

The principal living area located on the main deck, characterized by cannulated oak panelled walls and parquet flooring, is a true example



of the concept of modularity; it's function can in fact be increased by setting up, if necessary, a dining table for 10 people, cleverly folded away inside a bench in front of the sofa.

We then move on to the central staircase, in bronzed steel and wood and enclosed in a travertine shell, it is designed to reach the other two bridges, and is a focal and iconic point that connects all the floors and also serves to divide the areas via a metal mesh screen.

Moving on to the upper deck we find the Sky lounge, with fully opening windows that can be used as a living room, dining area or cinema thanks to modular furniture. The uniformity of finishes between interior and exterior, such as the parquet floor with Biscuit pattern creates a unique environment with the fly bridge, which can also be used as a lounge or outdoor dining area thanks to the coffee table which can be converted to a dining table if desired.

The principle of flexibility returns to the lower deck where the living room can be totally transformed by closing a system of sliding panels, creating a VIP cabin with bathroom.

On the same level, there are also two guest cabins, while the owner's cabin is located on the main deck. Much wider in width than those offered on yachts of similar sizes, it has large windows that, together with the glass wall with a Liquefy motif that evokes the sea, create a feeling of uniformity with the surrounding environment.

The travertine bathroom with ribbed glass walls coupled with a bronzed mirror amplifies this feeling in a game of pleasant reflections.

The choice of furnishings made by companies that symbolise the excellence of international design and that have studied ad hoc solutions, where necessary adapting their products to the technical characteristics, materials and constructive solutions to fit our design requirements is also fundamental to our interior design.

With SD96, **Sanlorenzo** once again shows its ability to respond to the needs of a constantly evolving market, through a lot of careful research and innovation, while at the same time never betraying its image, an image that has always stood out for its timeless elegance and linear simplicity, light and streamlined, an everlasting expression of refined luxury, never loud, which is evident in the choice of materials and in the care given to the smallest details.

SHARE



Compasso d'Oro ADI
Mention of Honour



Sanlorenzo a Londra per la mostra "I-Made" [GALLERY]

Mi piace



1/4

Sanlorenzo vola a Londra per la mostra "I-Made" in occasione del London Design Festiva. Gli yacht Sanlorenzo scelti per raccontare l'unicità della creatività italiana nel progetto espositivo curato da Giulio Cappellini

Dal 19 al 22 settembre, **Sanlorenzo**, eccellenza della nautica, sarà a Londra per partecipare all'edizione inaugurale di **I-Made** (Italian Manufacture, Art and Design Exhibition), progetto espositivo curato dal celebre architetto **Giulio Cappellini** che vuole celebrare l'unicità della creatività italiana.

La mostra, organizzata in occasione del **London Design Festival 2019**, andrà in scena negli iconici spazi della **Saatchi Gallery** di Chelsea a Londra che per quattro giorni ospiterà installazioni, talk e una selezione dei brand più rappresentativi del Made in Italy per raccontare al pubblico internazionale di architetti, designer e progettisti, la passione, la tradizione e l'iconicità dei brand e dei designer italiani.

Tra i principali produttori al mondo di yacht e superyacht, **Sanlorenzo** conferma il profondo legame con il mondo del design partecipando al progetto attraverso l'esposizione dei **modellini di due yacht della flotta, esposti come opere d'arte**, per rappresentare quel connubio unico tra **esperienza, artigianalità, design e innovazione** che sta alla base di ogni sua nuova creazione sartoriale.

Ogni yacht Sanlorenzo è l'esito di un progetto complesso, trasversale e innovativo, curato in ogni più piccolo dettaglio, grazie al lavoro delle abili maestranze locali, e personalizzato in base alle esigenze specifiche dell'armatore.

🔍 f 🐦 📷 + Martedì 8 Ottobre



TABULA
engelfelt rizzo designCERSAIE
Bologna - Italy
23 / 27 - 09 - 2019
HALL 21, STAND A17-B16

CRISTINA

Dalla casa alla barca, cresce quota nautica per i brand di arredo

17 SET 2019 DI VALENTINA DALLA COSTA



La continuità tra residenziale e yachting porta i brand dell'arredo ad aumentare la quota della nautica all'interno del proprio fatturato, arrivando anche oltre il 10 per cento. I pezzi da catalogo arricchiscono gli ambienti delle imbarcazioni e alcune aziende si propongono come direttori d'orchestra per progetti complessi

Sono ormai lontani i tempi in cui la nautica affidava in esclusiva la realizzazione degli interni ad artigiani specializzati. Oggi la sapienza e la maestria del 'fatto a mano' è sfruttata dai grandi brand del design, che stanno aumentando la loro attività per le imbarcazioni di lusso, offrendo progetti chiavi in mano per arredare e creare imbarcazioni dove il lifestyle domestico si ripropone in ambito marittimo, e in alcuni casi arrivando anche a inserire prodotti da catalogo. Ecco



MOSAICO*

CERSAIE
2019STAND A128
HALL 22

PAMBIANCO DESIGN N.4

IN QUESTO NUMERO:
20 MILA POSTI SOPRA IL
MAREANALISI
Incognita Usa per la
ceramicaDOSSIER
Il design molla gli ormeggiSPECIALE BAGNO
La svolta necessariaINTERVISTA
Gastel, il potere
dell'emozione

PDF | SFOGLIA | IN EDICOLA | APP STORE | GOOGLE PLAY

EDITORIALI

DI DAVID PAMBIANCO

Alla ricerca di identità oltre lo still life

"Nuovi codici". Sono le parole chiave della comunicazione nel design. Le ha sottolineate...



DESIGN TV

alcuni esempi.

BOFFI E SANLORENZO

Il nome di **Boffi** si lega a quello di **Sanlorenzo**, dando seguito a una collaborazione ormai consolidata tra gli arredi del gruppo lombardo e le imbarcazioni realizzate dalla società presieduta da Massimo Perotti. Tra le ultime realizzazioni compare il monoblocco scorrevole in acciaio inox realizzato su disegno di Piero Lissoni per SX88, yacht crossover concepito come un loft. "La nostra attività nel mondo della nautica è in sensibile crescita - racconta **Roberto Gavazzi**, CEO Boffi|De Padova - nonostante non sia ancora così rilevante rispetto al fatturato complessivo. La strategia adottata da Boffi è selettiva: collaboriamo con pochi cantieri d'eccellenza". Certamente, progettare per la realizzazione di una residenza o un hotel è cosa ben diversa, considerando gli spazi, le condizioni atmosferiche e gli studi ingegneristici necessari per progetti che 'vanno per mare'. L'azienda risponde proponendo prodotti che riprendono il catalogo home, in termini estetici. "Le lavorazioni marine vengono effettuate partendo da collezioni ideate per il settore residenziale, applicando poi le modifiche necessarie: dalla ferramenta marinizzata ai fondali e ai fianchi asportabili per le ispezioni, fino alle barre antirollio. Le criticità emergono nell'inserimento di elettrodomestici specifici, molte volte custom, e nei casi in cui dobbiamo adattarci alle configurazioni degli scafi, ragionando sulla concentrazione e la minimizzazione degli spazi utilizzabili". L'idea in prospettiva di Gavazzi è quella di proporre delle soluzioni d'arredo complete, grazie anche all'inserimento nel progetto di altri brand del gruppo che ben si adattano al settore marine, "per portare all'interno di uno yacht il medesimo lifestyle che oggi portiamo nelle case".



Living realizzato da Paolo Castelli Marine per Rossi Navi

CASTELLI A BORDO

Paolo Castelli collabora con due cantieri e lo fa in modo più che soddisfacente, anche in termini di incidenza sul fatturato. Pur essendo inserito nella nautica da un solo anno, ha acquisito ordini per 600mila euro da **Perini Navi**, ai quali si aggiunge una cifra quasi analoga in fase di trattativa, e con **Sanlorenzo** ha ben oltre un milione di euro in trattativa. "In realtà - racconta il CEO Paolo Castelli - abbiamo approcciato il navale dieci anni fa lavorando per **Fincantieri** nel mondo cruise, con la nostra divisione Paolo Castelli Marine, che conta oggi 17 dipendenti tra interni e tecnici distribuiti sui diversi cantieri. Dallo scorso anno ci siamo proposti per realizzazioni più piccole e dedicate agli yacht. Prima di



Atelier, lo smart workplace secondo Fantoni

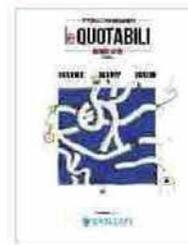


Armani/Casa e Rubelli insieme nel tessile



"L'industria del Design tra canale consumer e contract" - Marc O. Eckert

SCOPRI le QUOTABILI 2018



SCARICA
LA 13° EDIZIONE
DEL PREMIO
PAMBIANCO
"LEQUOTABILI 2018"
E SCOPRI TUTTI
I VINCITORI

farlo abbiamo creato la nostra rete di fornitori e collaboratori, che sono diversi rispetto a quelli di cui ci avvaliamo per la progettazione di arredi o per le imbarcazioni da crociera, cercando il meglio nel raggio di 50 km dai cantieri con cui lavoriamo". La Paolo Castelli Marine si approccia al progetto in due modi differenti: da un lato c'è la fornitura di arredi loose (ovvero tutti gli arredi 'liberi'), che non si discostano molto dalla proposta a catalogo per i progetti destinati all'hotellerie o il residenziale, e dall'altro lato (quello che pesa di più, in termini di resa economica) c'è la consegna di un progetto definito 'chiavi in mano'. "L'iter parte dal committente, che ha tra le mani un progetto d'arredo realizzato da un architetto o designer. Noi siamo in grado di trasformare i disegni architettonici in spazi fruibili a bordo, studiando l'ergonomia dei locali, le richieste del cliente e rispettando tutti i registri e le regolamentazioni di sorta. Con la struttura che abbiamo creato, siamo in grado di gestire anche aspetti ingegneristici del progetto, non ci limitiamo a fornire solo degli arredi". Per i progetti a venire, c'è il desiderio di voler innovare nell'esecuzione e nella realizzazione delle carpenterie, in modo da garantire processi più industrializzati ed essere più rapidi nelle risposte e nelle consegne.



Arredi per la zona ponte dello yacht SD 112 di San Lorenzo realizzate da Paola Lenti

PELLE MARINA FRAU

Nel caso di **Poltrona Frau**, i progetti per il mondo dello yachting vengono gestiti con il coinvolgimento di varie divisioni aziendali, dal residenziale al contract fino a Interiors in Motion (dedicata ad automotive, aerei e a tutto ciò che è in movimento). "Le prospettive di crescita sono ottime – commenta il CEO **Nicola Coropulis** – e il settore gode di ottima salute. I clienti cercano il made in Italy e puntano a barche di livello più alto rispetto al passato". La quota di business connessa agli arredi si muove di conseguenza: "Ci siamo abituati fin dai tempi del transatlantico Rex a realizzare arredi su misura dedicati alla nautica – continua Coropulis – e la nostra eccellenza sta nella lavorazione dei rivestimenti in pelle. Se a questo aggiungiamo l'ingresso nel perimetro aziendale di Ceccotti Collezioni, specializzato nella lavorazione del legno massello, possiamo garantire grande valore e dare completezza alla nostra offerta". I clienti si dividono in tre categorie: cantieri a cui Poltrona Frau fornisce su richiesta arredi standard o modificati per il salone principale e le cabine; clienti come **Ferretti Group** ai quali, attraverso la divisione Interiors in Motion, vengono forniti anche sedili e pannellature di interni rivestite in pelle, per le aree notte; e infine clienti come **Cigarette Racing**, per il quale hanno sviluppato insieme all'architetto Giorgio Cassetta (vincitore del World Superyachts Award 2019) tutti gli interni e le cuscinate trasformabili esterne per la serie Tiranna 59'. "Di questa serie di

PAMBIANCOdesign

HOME NEWS SUMMIT APPROFONDIMENTI JOBS EDITORIALI TV MAGAZINE
ACADEMY

TABULA
regalati tutto design



CERSAIE
Bologna - Italy
23 / 27 - 09 - 2019
HALL 21, STAND A17-B16

CRISTINA

Vento a favore per gli yacht

17 SET 2019 DI ANDREA GIUOLO



L'industria nautica cresce a doppia cifra e l'Italia ha rafforzato la leadership mondiale, con tre gruppi (Azimut Benetti, Ferretti e SanLorenzo) ai primi tre posti. Pur essendo ancora sotto i valori pre-crisi, i cantieri mostrano vitalità: si prospettano quotazioni in Borsa e ingressi di fondi d'investimento

La leadership italiana nella **nautica di lusso** è fuori discussione. A sancirla è il **Global Order Book**, lo studio annualmente realizzato dagli inglesi di Boat International, che non solo vede tre gruppi italiani al vertice (nell'ordine: Azimut Benetti, Ferretti e SanLorenzo), ai quali si aggiungono poi altri cinque tra i primi venti specializzati nella realizzazione di barche sopra i 24 metri, ma nel focus di distinzione per nazioni appare ancora più evidente il distacco, che potremmo definire da centinaia di miglia nautiche, tra Italia e "immediati" inseguitori. Nell'edizione 2018 dello studio, gli italiani hanno in cantiere o sotto ordine 379



MOSAICO*

CERSAIE
2019

STAND A128
HALL 22

PAMBIANCO DESIGN N.4



IN QUESTO NUMERO:
20 MILA POSTI SOPRA IL
MARE

ANALISI
Incognita Usa per la
ceramica

DOSSIER
Il design molla gli ormeggi

SPECIALE BAGNO
La svolta necessaria

INTERVISTA
Gastel, il potere
dell'emozione

PDF | SFOGLIA | IN EDICOLA | APP STORE | GOOGLE PLAY

EDITORIALI

DI DAVID PAMBIANCO

Alla ricerca di identità oltre lo still life

"Nuovi codici". Sono le parole chiave della comunicazione nel design. Le ha sottolineate...



DESIGN TV

progetti, per quasi 14mila metri di lunghezza. Gli olandesi, al secondo posto, ne hanno rispettivamente 62 e meno di 5mila (la dimensione media è superiore, essendo l'Olanda specializzata in megayacht come del resto anche la Germania). Al di là del primato, l'Italia sorride perché i giorni più brutti della sua cantieristica specializzata negli yacht sono sicuramente lontani e il settore continua a crescere.

INVERSIONE DI ROTTA

Il colpo del 2008-09 è stato duro per tutti. Secondo il **Boating Market Monitor** realizzato da Deloitte per Nautica Italiana (Fondazione Altagamma), il mercato al retail nel 2018 a livello globale valeva 22 miliardi di euro, in marcata crescita rispetto al 2017 chiuso a 20,6 miliardi, ma dieci anni prima il giro d'affari era superiore di tre miliardi. Il crollo riguarda il periodo compreso dal 2008 al 2014, quando il valore si è quasi dimezzato passando da 25 a meno di 15 miliardi. E il conto più salato lo ha pagato la cantieristica italiana: dai 3,6 miliardi di valore dei nuovi yacht realizzati nel 2008, cinque anni dopo il settore era crollato del 60%, stazionando a 1,4 miliardi. Al baratro è seguita la ripresa, tuttora in atto e a doppia cifra. La crescita media annua, dal 2014 a oggi, è prossima all'11% e nel 2018 la nautica made in Italy è tornata a 2,5 miliardi di fatturato per le nuove imbarcazioni realizzate. In definitiva, non sarà facile né rapido il ritorno ai valori pre-crisi, ma il percorso è stato avviato e anche per il 2019 e ci sono ottime possibilità di mantenere il passo di crescita. E questo vale per tutto il mondo nautico, che non comprende solo la realizzazione di nuovi yacht ma anche imbarcazioni più piccole ed equipaggiamento.

Per i big italiani della nautica, superare la crisi è stata un'impresa difficile e ha richiesto non solo investimenti straordinari, ma anche cambiamenti di assetto e di proprietà. Il quadro complessivo, rispetto al 2008, è cambiato in maniera radicale tra chi ha venduto, chi ha aperto il capitale e chi, avendo fatto le giuste mosse, ha ottenuto le risorse necessarie per acquisire altre realtà in crisi. Si può certamente dire che i gruppi italiani hanno saputo leggere i cambiamenti in atto, a cominciare da quelli legati al concetto di imbarcazione di lusso, rispondendo con yacht sempre più di design e coinvolgendo i migliori architetti anche estranei al mondo nautico. Questa svolta stilistica ha permesso loro di potenziare il settore delle grandi barche, arrivando a dimensioni che precedentemente erano patrimonio esclusivo della cantieristica nordeuropea e destinate a miliardari che ovviamente non badano a spese. Rafforzando quest'ambito, ci sono ulteriori possibilità di crescita con conseguenti benefici per i fornitori di arredo nautico.



Atelier, lo smart workplace secondo Fantoni

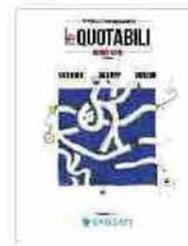


Armani/Casa e Rubelli insieme nel tessile



"L'industria del Design tra canale consumer e contract" - Marc O. Eckert

SCOPRI le QUOTABILI 2018



SCARICA LA 13° EDIZIONE DEL PREMIO PAMBIANCO "LEQUOTABILI 2018" E SCOPRI TUTTI I VINCITORI

I TOP 10 DELLA NAUTICA MONDIALE PER ORDINI AVVIATI

			METRATURA	N. PROGETTI
1	IT	AZIMUT BENETTI	3.526	97
2	IT	FERRETTI GROUP	2.952	91
3	IT	SANLORENZO	2.635	77
4	UK	UK PRINCESS YATCH	1.821	68
5	NL	NL FEADSHIP	1.380	18
6	TWN	ALEXANDER MARINE	1.102	38
7	NL	AMELS DAMEN	1.020	16
8	UK	SUNSEEKER	983	31
9	D	LURSSEN	978	9
10	NL	HEESEN YATCHS	661	12

(in ordine di metratura)

Fonte: Global Order Book 2019

FONDI PRONTI A INVESTIRE

“A livello di sistema, restano sicuramente alcune aree nelle quali si può far di più, ma la leadership italiana non si discute”, afferma **Lamberto Tacoli**, presidente e CEO di **Perini Navi** e numero uno di **Nautica Italiana**, l'associazione nata in seno a Fondazione Altagama a seguito dell'uscita da **Ucina** di alcuni big (tra i quali **Azimut Benetti** e **Ferretti**), anche se oggi la frattura associativa sembra essere in via di ricomposizione. “Non abbiamo soltanto i primi tre player internazionali nelle navi da diporto, ma siamo anche i numeri uno nell'accessoristica e in ultimo ci siamo inventati il settore che viene denominato giga tender, creando una nuova nicchia in forte crescita nell'ambito della gommonautica. E non dimentichiamo la posizione di forza che abbiamo, come italiani, nel design e nella creatività, anche a servizio di tantissimi cantieri esteri”. Tacoli sottolinea come il valore di un'imbarcazione di lusso vada oltre il beneficio che ne trae il settore che ci lavora. “Gli yachts sono contenitori di eccellenza, espressione del made in Italy in tutte le sue componenti: design, moda, enogastronomia”.

I margini di miglioramento riguardano l'industrializzazione del prodotto, nei limiti in cui si possa raggiungere in un settore nel quale molte operazioni continuano a dipendere dalla maestria degli artigiani. “Sarebbe più corretto parlare di processi più rigorosi, di applicazione di metodo industriale in un settore bespoke. La rigidità dei processi è necessaria per evitare che si accumulino ritardi, anche se questi non sono necessariamente colpa del cantiere, perché spesso è il cliente a chiedere modifiche in corso d'opera”.

A livello politico, Tacoli chiede una visione nazionale e non regionale del sistema turismo, per favorire la realizzazione di strutture logistiche in grado di intercettare una domanda naturalmente orientata verso il Mediterraneo, al centro del quale c'è l'Italia. “Il turismo nautico dovrebbe essere il nostro fiore all'occhiello e invece, specie in passato, abbiamo operato in maniera contraria, favorendo le nazioni concorrenti. Occorre fare sistema, essere attrattivi verso chi utilizza le imbarcazioni di lusso, ed è per questo che stiamo lavorando per riunire le due associazioni, arrivando a dire quel che pensiamo con voce unica e forte”. Quanto al futuro del settore, ci saranno diverse novità soprattutto in termini di assetto e di investimenti esterni. “Storicamente la nautica è stata osservata con occhio critico – conclude Tacoli – ma ora le cose potrebbero cambiare. **Ferretti** e **Sanlorenzo** puntano alla quotazione in Borsa e questo porterà molta più attenzione verso il comparto. Del resto, ci sono molti fondi di private equity dotati di risorse e c'è un settore in forte crescita”.

IL SEGRETO? LA BELLEZZA

Si attendono dunque novità dal fronte Ipo, sempre che l'incertezza internazionale non spinga le società interessate ad attendere tempi migliori. Si parte tuttavia da ottime basi. **Ferretti Group**, per esempio, ha chiuso l'anno fiscale 2018 (al 31 dicembre) con un valore della produzione pari a 669 milioni di euro, mettendo a segno una crescita del 7,5%, rispetto ai 623 del 2017. "C'è un fascino indiscutibile anche nei numeri, e quelli dell'esercizio 2018 ci hanno raccontato che fare barche belle e inconfondibili è ancora la rotta maestra e la soluzione vincente", afferma l'avvocato **Alberto Galassi**, CEO del gruppo forlivese che dal 2012 è controllato dal gruppo cinese Shig-Weichai e opera con otto marchi tra cui **Ferretti**, Riva e Custom Line. "Per rimanere ai vertici e crescere costantemente, come fa **Ferretti Group** da qualche anno, occorre muoversi veloci e reattivi in un mercato che cambia continuamente". E il 2019 come procede? "Al netto di Brexit, guerra dei dazi e altri elementi che possono perturbare il sensibilissimo mercato della nautica, contiamo di consolidare e migliorare i risultati dell'anno precedente grazie anche all'ingresso di Wally. Con questo marchio straordinario, ora il gruppo ha otto brand di fama mondiale e può vantare in assoluto la gamma più qualitativa e variegata di tutta l'industria nautica italiana".

E Galassi pone l'attenzione sull'aspetto determinante della capacità di competere della nautica italiana: la bellezza. "Come diceva Carlo Riva, bisogna innanzitutto che le barche siano belle, ma di una bellezza che non stanca. Performance e cura del dettaglio in ogni centimetro di imbarcazione, artigianalità e capacità di innovare permeano l'intero ciclo produttivo e sono gli altri ingredienti del nostro successo. Ognuno dei nostri brand ha, inoltre, un'anima e un'identità ben definite e distinte, che affascinano in tutto il mondo appassionati e armatori con gusti, stili di navigazione e necessità logistiche differenti". Una filosofia che ha portato **Ferretti** a realizzare progetti come i Riva Lounge a Mikonos, Milano (Garage Italia), Montecarlo (Yacht Club) o nella terrazza del Gritti Palace a Venezia, o come la Pershing Terrace al 7Pines resort di Ibiza.



Pershing 140 del Gruppo **Ferretti**

Condividi



LEGGO

ACCEDI - REGISTRATI

NEWS SOCIETÀ SPETTACOLI GOSSIP SPORT TECH SALUTE LE ALTRE SEZIONI ▼

LEGGO **Motori**Seguici su    

inserisci testo...



HOME COSTRUTTORI NEWS ANTEPRIME PROVE SPECIALI MOTORSPORT DUERUOTE ALTRE SEZIONI ▼ VIDEO FOTO

ECONOMIA SICUREZZA ECOLOGIA EVENTI NORMATIVE INTERVISTE STORICHE SHARING PNEUMATICI COMMERCIALI NAUTICA



Genova, navigando senza confini. Giovedì aprirà la più importante manifestazione europea della nautica

di Sergio Troise

condividi l'articolo



GENOVA - Si è concluso ieri lo Yachting Festival di Cannes, definito dai francesi "il più importante salone nautico d'Europa con barche in acqua"; giovedì aprirà il Salone di Genova, per noi italiani "il più importante del Mediterraneo". Circa 600 le barche esposte in Costa Azzurra; un migliaio, tra spazi a terra e in acqua, quelle annunciate nel capoluogo ligure, dove l'esposizione resterà aperta fino a martedì prossimo. Le due rassegne proiettate sulla stagione nautica 2020 segnalano una capacità d'innovazione e una verve progettuale e produttiva inimmaginabili soltanto qualche anno fa, quando il settore annaspava nel tentativo di uscire dalla crisi diffusasi nel mondo dopo il fallimento di Lehman Brothers. E invece la nautica vive una stagione positiva, e per il Made in Italy è un momento magico: crescono produzione, occupazione, export, mercato domestico, leasing, charter. A giugno venne calcolato da **Ucina** che nel triennio 2016-2018 l'industria del diporto era cresciuta del 9% e che la sola cantieristica aveva accresciuto il proprio valore del 15,3%, occupando 183.000 addetti. Saverio Cecchi, da tre mesi al vertice dell'associazione confindustriale, e Carla Demaria, presidente uscente ora a capo della società I Saloni Nautici che organizza Genova, hanno anticipato che nel corso della fiera di casa verrà dato un aggiornamento da cui emergerà un ulteriore balzo in avanti dell'intero comparto, con incrementi a due cifre. "Sono dati di cui

NAUTICA



LA COMMESSA

Costa Crociere, slitta la consegna di Smeralda, la prima nave del marchio alimentata a gas



LA CONFERMA

ANRC, Amato rieletto alla presidenza: «In campo per rafforzare la piccola e media impresa»

andiamo orgogliosi, che dimostrano come la nautica rappresenti un settore fondamentale per l'economia del Paese» ha dichiarato il numero 1 degli operatori nell'immediata vigilia della 59° edizione del Salone di Genova.

Dello stato di grazia della nautica italiana, del resto, s'è avuta conferma nelle giornate di Cannes, dove il Made in Italy ha furoreggiato con una rappresentanza di 159 espositori. Tutti sono concentrati su produzioni innovative nello stile, nella tecnica, nello sfruttamento degli spazi e della luminosità. Qualità premiate dal mercato, ma non solo: basti dire che i giganti di **Ferretti Group (Ferretti Yacht, Riva, Pershing, Itama, Mochi, CRN, Custom Line, Wally)** e **Azimut-Benetti** hanno totalizzato la bellezza di 12 World Yachts Trophies (7+5), senza contare il Premio alla carriera a Paolo Vitelli, fondatore e presidente di **Azimut-Benetti**, e il titolo di Designer dell'anno assegnato a Fulvio De Simoni (Pershing).

Il gruppo **Ferretti** si è presentato a Cannes con una flotta di 26 unità. Tra le anteprime mondiali ha conquistato la scena il Dolceriva, open planante di 15 metri che innova lo stile (firmato da Officina Italiana Design) senza trascurare dettagli e citazioni di un marchio con 177 anni di storia, i migliori vissuti proprio all'epoca della Dolce Vita. Presentati anche il progetto di quella che sarà la prima barca a vela del gruppo (un Wally di 101 piedi) e il 48 Wallytender, prima unità varata da quando il cantiere fondato da Luca Bassani è passato sotto il cappello della holding controllata dai cinesi di Weichai e guidata dall'avvocato Alberto Galassi. Un gruppo in evoluzione, che ha appena annunciato un aumento di capitale di 250 milioni di euro e l'intenzione di raccogliere circa 100 milioni dall'emissione e dal collocamento di nuove azioni per sostenere crescita e sviluppo.

Ferretti Group, però, diserverà Genova, ritenuta vetrina poco internazionale per prodotti destinati in larga parte all'export. In compenso sarà presente Azimut-Benetti, che a Cannes ha festeggiato una volta di più il 50° anniversario comunicando che il valore della propria produzione ha raggiunto i 900 milioni di euro e che è stata confermata la leadership internazionale nel segmento sopra i 24 metri. Sono in crescita anche le vendite negli USA ed è stato deliberato lo stanziamento di 115 milioni di euro per l'arricchimento delle gamme. A Genova il cantiere controllato dalla famiglia Vitelli sarà presente con l'**Azimut 78**, nuova ammiraglia della collezione Flybridge, e con il 45, ultimo ipertecnologico modello della collezione Atlantis. Reduce dall'anteprima a Cannes non mancherà, inoltre, l'**Azimut S8**, new entry hi-tech della linea S.

Tra i big presenti a entrambi i saloni c'è anche **San Lorenzo**, che dopo l'anteprima in Costa Azzurra porterà a Genova il nuovo SD96, punta di diamante di una flotta che comprende altre 8 imbarcazioni. Tra i cantieri di fascia media, grande attesa per le novità annunciate da Pardo, Rio, Rizzardi, e non solo. Sarà più affollato del solito, infine, il comparto dei gommoni, tra i quali stupirà il Black Silver 220Jet di Novamarine, con i suoi 22 metri!

www.gruppobonomipattini.com

SEGUICI SU SOCIAL


web AND magazine s.r.l.

www.gruppobonomipattini.com

SEGUICI SU SOCIAL



HOME

CHI SIAMO

RIVISTE

DIGITAL FORMAT

MEDIAKIT 2020

ABBONAMENTI

SERVIZI MARKETING


[HOME](#) » [AREA CONTRACT](#) » [CONTRACT PRODOTTI](#) » **SANLORENZO** E PATRICIA URQUIOLA A CANNES


Sanlorenzo e Patricia Urquiola a Cannes

La capacità di aprirsi a nuove suggestioni pur rimanendo fedeli al proprio *heritage*, il coraggio di osare spingendo oltre i propri limiti per immaginare soluzioni innovative, hanno portato **Sanlorenzo** ad avviare una nuova prestigiosa collaborazione: proseguendo nel proprio percorso coerente che da anni la lega fortemente al **mondo del design**, l'azienda ha affidato a **Patricia Urquiola** il progetto di interior del nuovo yacht SD96 presentato ufficialmente in occasione del **Cannes Yachting Festival 2019**.

"Ho scelto Patricia perché volevo inserire nell'universo dei linguaggi di Sanlorenzo un apporto d'interior più femminile, fino ad ora estraneo al mondo della nautica. E lei è oggi la donna più corteggiata dall'industria del design mondiale per la capacità di coniugare bellezza e comfort. Sempre con un tocco di ironia e una sensibilità quasi poetica, fatta di amore per ciò che è local e un grande rispetto per il lavoro manuale, quello degli artigiani", afferma il Cav. Massimo Perotti, Chairman Sanlorenzo.

Search



AREA CONTRACT

AREA TECNOLOGIE

AREA COMPONENTI

AREA TESSILE

Read us on issuu

UN MODO SEMPLICE PER SFOGLIARE GLI ARRETRATI
DI TUTTE LE NOSTRE RIVISTE.
EASY WAY TO BROWSE ALL OUR MAGAZINES.

SEGUICI SU FACEBOOK



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici





Prima nel proprio ambito, **Sanlorenzo** ha infatti coinvolto nei progetti di interior degli yacht firme autorevoli come **Dordoni Architetti, Antonio Citterio Patricia Viel e Piero Lissoni** (Art Director dell'azienda dal 2018), grazie ai quali ha introdotto nuove visioni che le hanno permesso di reinterpretare il concetto di spazio a bordo, vero e proprio *atout* di **Sanlorenzo**, attraverso innovazioni e inediti stili.

SD96 è l'*entry level* della storica linea di yacht semidislocanti SD di **Sanlorenzo**, un modello di 28 metri di lunghezza che andrà a sostituire SD92, prodotto di successo del cantiere varato nel 2007 con ben 27 unità vendute, mostrandone la sua naturale evoluzione, mantenendo quella coerenza stilistica che da sempre distingue il cantiere.

Il concetto di flessibilità e modularità, che permea il progetto di SD96, detta il ritmo degli spazi interni progettati da Patricia Urquiola.

Portando a bordo la propria visione, l'architetto e designer interpreta l'interior di SD96 all'insegna della trasformabilità, per una barca capace di evolversi ed adattarsi continuamente alle esigenze di chi la vive.

Uno spazio fluido in cui emerge lo stile distintivo dell'architetto spagnola che combina un approccio minimalista con un mix di materiali selezionatissimi che richiamano il mare. *"Il nostro punto di partenza per questa collaborazione con **Sanlorenzo** è stato proprio il mare, grande fonte di ispirazione per tutto lo sviluppo del concept e degli interni dello yacht. I materiali, le forme e i colori richiamano il mondo marino, creando uno spazio fluido ed elegante dai colori naturali."* **Patricia Urquiola**



L'effetto marmo protagonista di gres porcellanato e rivestimenti.



web AND magazine s.r.l.

WEBANDMAGAZINE s.r.l.

Codice fiscale e Partita IVA 08198580964

Tutti i diritti riservati

Privacy & Trattamento dei Dati

Cookie Policy

Gli yacht italiani a gonfie vele con 4,3 mld

16 SETTEMBRE 2019 DI REDAZIONE



Uno yacht Sanlorenzo SD126-1

La nautica italiana si prepara all'autunno di fiere e manifestazioni, con il vento in poppa. Dal 2015, il comparto ha rilevato tassi di crescita a doppia cifra, arrivando a toccare il 20 per cento. Il merito, oltre alla ripresa del mercato domestico e alla locomotiva export, è da attribuire al settore delle imbarcazioni di lusso, di cui l'Italia detiene il 45% del mercato.

Secondo i dati del **Global Order Book 2019**, ripresi da *L'Economia*, i cantieri navali del Belpaese "coprono da soli una quota che supera il 20% degli ordini mondiali". Le tre navi ammiraglie della flotta nazionale sono **Sanlorenzo**, **Ferretti** e **Benetti-Azimut**, colossi dalla forte impronta internazionale, due dei quali (**Sanlorenzo** e **Ferretti**) si starebbero preparando ad 'attraccare' a Piazza Affari. Possibilità non ancora prevista, invece, da **Benetti-Azimut** che, con un valore della produzione pari a 900 milioni di euro, ha recentemente annunciato lo stanziamento di 115 milioni per rafforzare la capacità produttiva e sviluppare nuovi prodotti nei prossimi tre esercizi.

Sono già salpate, invece, le manifestazioni dedicate al comparto: la scorsa settimana hanno preso il via i saloni nautici di **Cannes** e di **Southampton**, cui seguiranno a ruota il **Salone Nautico di Genova** il 19 e il salone di **Monaco** il

PAMBIANCOTV



Veepee e La Martina celebrano l'omni-canalità



Bis di aperture milanesi per Falc



Micam, tutto pronto per l'88esima edizione



25, mentre ad ottobre sarà la volta di quelli di **Barcelona** e **Fort Lauderdale**. Per la kermesse genovese è già un successo: rispetto all'edizione dello scorso anno, i biglietti acquistati online per visitare l'edizione numero 59 del **Salone Nautico di Genova** sono cresciuti del 136%, dato in continuo aumento alla vigilia del salone, che accoglierà 986 espositori per oltre mille imbarcazioni e coinvolgerà la città con 98 eventi.

Condividi



Facebook



Twitter



LinkedIn

Iscriviti alle nostre newsletter

oppure

Nome

Nome

Cognome

Cognome

E-mail

E-mail

 Pambiancodaily (quotidiana)

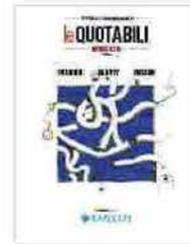
Numeri, fatti e protagonisti del fashion, del design, del beauty e del food

 Pambiancowine&food (bi-settimanale)

Numeri, fatti e protagonisti del vino, del cibo, della ristorazione

 Accetto la [politica sulla privacy](#) di PambianconewsSe vuoi ricevere le notizie del giorno su **WhatsApp**, [iscriviti qui](#)

SCOPRI le QUOTABILI 2018



SCARICA
LA 13° EDIZIONE
DEL PREMIO
PAMBIANCO
"LEQUOTABILI 2018"
E SCOPRI TUTTI
I VINCITORI

IN COLLABORAZIONE CON



PAMBIANCO MAGAZINE N.9



IN QUESTO NUMERO:
**UNO, DIECI, CENTO
NUOVI E-COMMERCE**

ATTUALITÀ
Al via sfilate e fiere con
l'incognita Milano X

ANALISI
Nike contro Adidas, sfida
a livello 4.0

INTERVISTA
Marchi: "Liu Jo, premium
con etica"

WHAT'S NEW
A new beginning

PDF | SFOGLIA | IN EDICOLA | APP STORE | GOOGLE PLAY



DISCOVER MORE

EDITORIALE

MOSTRE

Il mare di metallo di Sanlorenzo

 Condividi 10

Alla Casa dei Tre Oci il racconto fotografico in bianco e nero del cantiere dove nascono gli superyacht italiani ammirati nel mondo



La mostra «Naviganti. Un viaggio dentro i cantieri navali Sanlorenzo», aperta dal 31 agosto al 2 novembre alla Casa dei Tre Oci a Venezia, è un'immersione fotografica dentro il cantiere ad Ameglia (La Spezia), dove nascono gli yacht Sanlorenzo.

Allestita da Piero Lissoni, art director di Sanlorenzo, la mostra documenta, attraverso 30 scatti in bianco e nero di Silvano Pupella, il connubio tra artigianalità e tecnologia che ha reso Sanlorenzo, in oltre 60 anni di storia, un'eccellenza della nautica oggi ai vertici mondiali dei costruttori di yacht e superyacht. Ogni esemplare Sanlorenzo prende vita, come un'opera d'arte, a partire dallo scafo forgiato dal metallo, attraverso il lavoro di abili maestranze che curano ogni minimo dettaglio per rendere unica ogni imbarcazione.

Le immagini di Pupella descrivono il magistero degli artigiani nel plasmare manualmente il metallo degli superyacht, ribaltano la percezione che si ha quando si è a bordo di questi gioielli del mare, introducono un immaginario di dilatazioni spaziali che restituiscono l'atmosfera di un luogo di lavoro denso di tecnologia ma anche di preziosa e insostituibile manualità.

La mostra nasce da un'idea di Sergio Buttiglieri, interior design director di Sanlorenzo, convinto sostenitore della necessità di coniugare il nome degli storici cantieri navali, fondati nel 1958, alla migliore tradizione italiana del design e dell'arte. Il progetto ha preso vita per la volontà del Cavalier Massimo Perotti, Chairman dell'azienda, di aprire Sanlorenzo a nuovi linguaggi creativi per raccontarsi e offrire prospettive inedite sul mondo della nautica e del «Made in Italy».

ALTRI ARTICOLI DI REDAZIONE

Giorno per giorno nell'arte

Giorno per giorno nell'arte | 14 settembre 2019

Super Pace Gallery a Chelsea

Giorno per giorno nell'arte

Giorno per giorno nell'arte | 12 settembre 2019

Giorno per giorno nell'arte | 11 settembre 2019

Giorno per giorno nell'arte | 10 settembre 2019

Giorno per giorno nell'arte | 9 settembre 2019

Giorno per giorno nell'arte | 7 settembre 2019

Giorno per giorno nell'arte | 6 settembre 2019

GLI ALTRI ARTICOLI DI MOSTRE

Isgrò catturato da Moby Dick

Prima olandese al Foam per Brassã

La collezione Alana allo Jacquemart-André

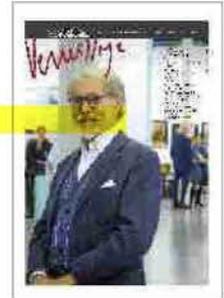
Una Biennale più «corta» ma con nuove sezioni

La misura del tempo di Giovanni Campus

Seduzioni tra le foto

A Palazzo Buontalenti gli anni

RICERCA



Sanlorenzo è infatti presente da alcuni anni nel mondo dell'arte e del design con una partecipazione diretta ad alcune delle più importanti manifestazioni di riferimento: dopo la collaborazione con La Triennale di Milano (FuoriSalone del Mobile 2017 e 2018), con la galleria Tornabuoni Arte (Art Basel Miami Beach nel 2016 e la 57° Biennale d'Arte a Venezia nel 2017), dal 2018 Sanlorenzo è global partner di Art Basel, a Hong Kong, Basilea e Miami Beach

Redazione, edizione online, 30 agosto 2019

'60 e '70

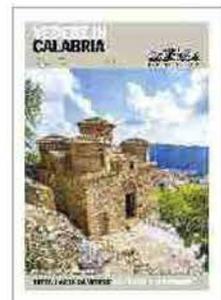
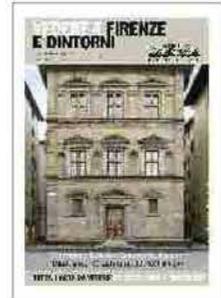
Lampronti: «Noi antiquari in Italia non abbiamo vita facile»

Alla Haus der Kunst i ditirambi del grande eretico

Da Prada l'indagine di Paglen e Crawford



Vedere a ...





MAGAZINE / STORIE

Superyacht italiani con il vento in poppa

di ANDREA GIANOTTI

IL 114 13.09.2019



L'Azimut S6 in esposizione a Times Square



Dai nostri cantieri prende il largo il 45 per cento del totale mondiale delle barche di grandi dimensioni. Archiviata la crisi,

l'industria nazionale cresce a doppia cifra. Alla vigilia dei saloni nautici di settembre, la fotografia del settore e le sfide che lo attendono, mentre all'orizzonte si delinea il profilo dei nuovi clienti: i Millennials

Un mercato che viaggia a gonfie vele. E questa volta la metafora è particolarmente azzeccata, visto che il comparto di cui si parla è quello della nautica. I clienti italiani amano ancora la forza del vento, con il 44 per cento delle unità da diporto immatricolate nel 2017, ma sono gli yacht a motore la tipologia che spinge la produzione nei nostri cantieri.

L'industria nazionale, dopo l'euforia d'inizio secolo e il crollo vertiginoso a seguito della crisi globale del 2008, ha rialzato la testa confermando soprattutto la leadership sul mercato mondiale delle barche di grandi dimensioni. Secondo la rivista specializzata *SuperYacht Report*, infatti, ben oltre il 40 per cento degli ordini globali di questa particolare tipologia è appannaggio dei cantieri italiani. Tra questi, i tre leader (**Azimut-Benetti**, **Ferretti** e **Sanlorenzo**) ne hanno nel proprio book circa la metà. Le rimanenti sono distribuite tra gli altri operatori: sono 16 in totale quelli che hanno ricevuto almeno un ordine, dal 2013, per questa tipologia di yacht.

La crescita dell'industria della cantieristica navale italiana è stata stimata a +10,4 per cento nel 2018. In attesa dei dati definitivi, il *sentiment* degli operatori mantiene alte le aspettative di risultati molto positivi anche quest'anno, trainati da una forte richiesta estera. Il fatturato ha superato i 2,5 miliardi di euro su un totale mondiale di oltre venti.



Sanlorenzo

Presenterà al Monaco Yacht Show il 64Steel Attila (64 m), ammiraglia della gamma Steel con scafi in metallo. In acciaio e alluminio, si sviluppa su 5 ponti ed è firmato da Officina Italiana Design / Ufficio stile **Sanlorenzo** (esterni) e Francesco Paszkowski



Benetti

Metis è un superyacht custom di 63 metri in acciaio e alluminio al debutto mondiale a Monaco. Linee esterne di Giorgio M. Cassetta, interni di Bannenberg & Rowell (con l'atelier Birgit Otte Interior). La palestra sul Fly Deck, la piattaforma touch and go per



Riva (Ferretti Group)

Fiore all'occhiello della Riva Superyachts Division, il nuovo flybridge di 50 m Argosy incanterà Monaco. Frutto della collaborazione tra Officina Italiana Design, il team ingegneristico dei nuovi superyacht Riva e il Comitato strategico di prodotto **Ferretti** Group, si

Design (interni). Molte le soluzioni innovative, come il Beach Club sul Lower Deck con sauna, hammam, sala massaggi e palestra *au fil de l'eau*. (schede a cura di Bianca Ascenti) sanlorenzoyacht.com

l'elicottero e l'appartamento armatoriale di oltre 160 mq con terrazza esterna lo rendono unico nel suo genere. benettiyachts.it

distingue per le avanzate soluzioni tecnologiche, il design inconfondibile, il comfort, i dettagli e la ricchezza dei materiali utilizzati. riva-yacht.com

La domanda internazionale si sta orientando verso una maggiore dimensione delle unità. Nel 2018, per esempio, gli yacht consegnati avevano una lunghezza media di 46,7 metri, molto superiore ai 44,6 dell'anno precedente. Il motivo? Il varo di alcuni "giganti", i cui ordini risalivano a qualche anno addietro.

Un punto su cui porre attenzione è la difficoltà attuale dell'industria nazionale a competere nell'ambito di megayacht e gigayacht, segmenti nei quali i leader mondiali si trovano rispettivamente nei Paesi Bassi e in Germania. I dati mostrano come su queste tipologie di prodotto, in prospettiva, vi sia la crescita più interessante in termini di valore.

Il trend dimensionale delle barche, però, è un fenomeno storico: facendo la media tra tutti i 1.660 superyacht prodotti in Italia dall'Unità a oggi – ben il 32 per cento del totale mondiale – la lunghezza non supera i 40 metri. Se li mettessimo tutti in fila, questi coprirebbero comunque una distanza complessiva di circa 63 chilometri.

La sfida del futuro ha a che fare con l'arrivo nel mercato dei Millennials, consumatori più attenti all'esperienza – per esempio con noleggi brevi – che al possesso, alla loro necessità di stare connessi anche durante la vita in mare e alla ricerca di prodotti sostenibili e green, magari con propulsori ibridi/elettrici sulla scia del mercato automobilistico. Barche che consumino di meno, di facile gestione e smart: per mantenere il vento in poppa, insomma, anche l'industria deve imparare a strambare nella giusta direzione.



STORIE MAGAZINE

Viaggio dentro la scuola



STORIE MAGAZINE

L'esperienza va veloce



STORIE MAGAZINE

Somatizzare la terra

NAUTISME : CANNES FAIT SON SHOW SUR L'EAU

[Le Point](#)
[Montres](#)
[Le Point Pop](#)
[Auto](#)
[Vin](#)
[Phébé](#)
[Services](#)
[Newsletters](#)
[f](#)
[t](#)

[Identifiez-vous](#)

[Abonnez-vous](#)

[MENU](#)

Le Point Lifestyle

[Politique](#)
[International](#)
[Économie](#)
[Tech & Net](#)
[Culture](#)
[Débats](#)
[Sciences](#)
[Santé](#)
[Sports](#)
[Lifestyle](#)
[Afrique](#)
[Podcasts](#)
[Abonnés](#)



CRYSTAL FINANCE

Leader du conseil patrimonial international
 Clientèle privée & non-résidente

Actualité > Lifestyle

Nautisme : Cannes fait son show sur l'eau



Design à l'italienne



Côté yacht de luxe, une nouveauté très visitée est venue de La Spezia, sur la riviera italienne. Après Piero Lissoni et Antonio Citterio, c'est à Patricia Urquiola, autre star du design transalpin, que le constructeur Sanlorenzo a confié l'architecture intérieure de son SD96, un yacht long de 28 mètres. Pour ce bijou inspiré des transatlantiques des années 1930, la designer a dessiné chaque détail et mixé les matières naturelles les plus précieuses : cloisons en marbre de Carrare nervuré, mobilier de bois clair tout en arrondis, banquettes tapissées de doux tweeds, verre poli suggérant les mouvements de l'eau et longues tables escamotables, championnes du gain de place.



area

DIGITAL
& BIM ItaliaInnovazione
e trasformazione
digitale
per l'ambiente costruitoBolognaFiere,
21/22 novembre 2019
WWW.DIGITALBIMITALIA.ITSCOPRI
DI PIÙ!archivio progetti bagno design design focus itinerary concorsi libri eventi & mostre corsi   

Home > Eventi & Mostre > Naviganti. Un viaggio dentro i cantieri navali Sanlorenzo

Thanks to
Alpi, Artemide, Bellotti

Foto di Silvano Pupella

Eventi & Mostre

Naviganti. Un viaggio dentro i cantieri navali Sanlorenzo

By Chiara Scalco - 12 Settembre 2019

In concomitanza con la **Biennale Arte 2019**, **Sanlorenzo** presenta la mostra "Naviganti. Un viaggio dentro i cantieri navali Sanlorenzo". Un percorso espositivo visitabile fino al 2 novembre a Venezia, presso le Sale De Maria della Casa dei Tre Oci, campus privilegiato di elaborazione e confronto culturale sui linguaggi del contemporaneo, con particolare attenzione a quello fotografico.

Pensata come una vera e propria immersione all'interno della realtà produttiva dei cantieri, la mostra presenta, nell'allestimento ad hoc curato da **Piero Lissoni**, Art Director di Sanlorenzo, oltre 30 scatti in bianco e nero del fotografo **Silvano Pupella**, il quale ci restituisce, attraverso il suo obiettivo, il racconto di quel perfetto connubio tra artigianalità e tecnologia che ha reso Sanlorenzo in oltre 60 anni di storia, una vera e propria eccellenza della nautica.

Un suggestivo reportage fotografico, realizzato all'interno del cantiere di La Spezia, che ci svela come ogni esemplare di superyacht Sanlorenzo sia l'esito di un progetto complesso, trasversale e innovativo: ogni barca, oltre i 40 m di lunghezza, prende vita a partire dallo scafo forgiato dal metallo come un'opera d'arte, attraverso il lavoro di abili maestranze locali che curano ogni più piccolo dettaglio rendendo unica ogni creazione e personalizzandola per ottenere ogni volta l'effetto desiderato dall'armatore. Le foto di Silvano Pupella raccontano così il lavoro degli abilissimi



Eletta Web

Abbonati

Iscriviti alla newsletter

VIESMANN

Partecipa entro il
31 ottobre 2019!

▶ Mettiti in gioco!

così il lavoro degli abilissimi artigiani che, come fossero dentro una bottega rinascimentale, plasmano questi sofisticati manufatti che non potrebbero essere tali senza la loro magistrale manualità. Il suo sofisticato bianco e nero, introducendoci nelle fasi iniziali della lavorazione dei superyacht in metallo, è capace di emozionare valorizzando il fascino nascosto e la bellezza intrinseca del prodotto non ancora finito. Le dilatazioni spaziali, che Sanlorenzo è riuscita a introdurre in questo immaginario, come ben documentano le immagini, stupiscono e ribaltano la percezione di limite che sempre si ha a bordo di questi gioielli semoventi. Immagini che, documentando le varie fasi di approntamento degli scafi di metallo, sanno rendere perfettamente l'atmosfera di questo luogo denso di tecnologia ma anche di preziosa e insostituibile manualità.

Il progetto nato dalla volontà del Cavalier Massimo Perotti, Chairman dell'azienda, mostra così ancora una volta la capacità di Sanlorenzo di aprirsi a nuovi linguaggi creativi per raccontarsi e offrire prospettive inedite sul mondo della nautica e del made in Italy. Una scelta che l'ha portata a legarsi sempre più, nel corso degli anni, al mondo dell'arte e del design con una partecipazione diretta ad alcune delle più importanti manifestazioni di riferimento di questi ambiti. Con questa nuovo progetto, in occasione della Biennale Arte 2019 - la più internazionale e prestigiosa rassegna d'arte contemporanea al mondo - Sanlorenzo si conferma infatti ancora una volta protagonista nei principali appuntamenti legati al mondo dell'arte. Dal 2019, infatti, Sanlorenzo è entrata inoltre a far parte del Tre Oci Club, una rete di aziende che condividono la passione per la fotografia e sostengono la Casa dei Tre Oci in un percorso di crescita culturale e artistica attraverso la propria storia e identità. Tra le passate collaborazioni con Gallerie e istituzioni culturali quella con La Triennale di Milano, durante il FuoriSalone del Mobile 2017 e 2018, con le installazioni "Sanlorenzo: Il mare a Milano" e "Il mare a Milano: Yachtville" e con la galleria Tornabuoni Arte con cui ha organizzato, in occasione di Art Basel Miami Beach nel 2016 e della 57° Biennale D'Arte a Venezia delle esposizioni a bordo di propri yacht dedicate al Monocromo Italiano e ad Alighiero Boetti.

In questo percorso coerente e trasversale, Sanlorenzo ha inoltre firmato nel 2018 un accordo di global partnership con Art Basel, la fiera d'arte moderna e contemporanea più significativa sulla scena internazionale, per gli appuntamenti annuali di Hong Kong a marzo, Basilea nel mese di giugno e Miami Beach a dicembre.

"Naviganti. Un viaggio dentro i cantieri navali Sanlorenzo"

Casa dei Tre Oci - Sale De Maria

Venezia

dal 31 agosto al 2 novembre 2019

TAGS Art Basel Biennale Arte 2019 Casa del Tre Oci mostra Naviganti. Un viaggio dentro i cantieri navali Sanlorenzo Piero Lissoni reportage fotografico Sanlorenzo Silvano Pupella superyacht Venezia yacht

Mi piace 1

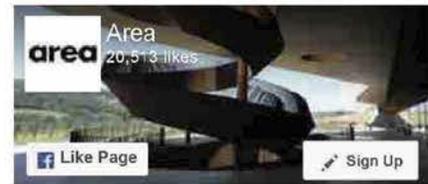
Facebook Twitter LinkedIn Pinterest Email +

Previous article

Il nuovo catalogo Complementi by Presotto

Next article

No Walls but Design



sanlorenzo debuts SD96 yacht with interiors by patricia urquiola at cannes yachting festival



design + business + engineering

Lead by design.

MITidm

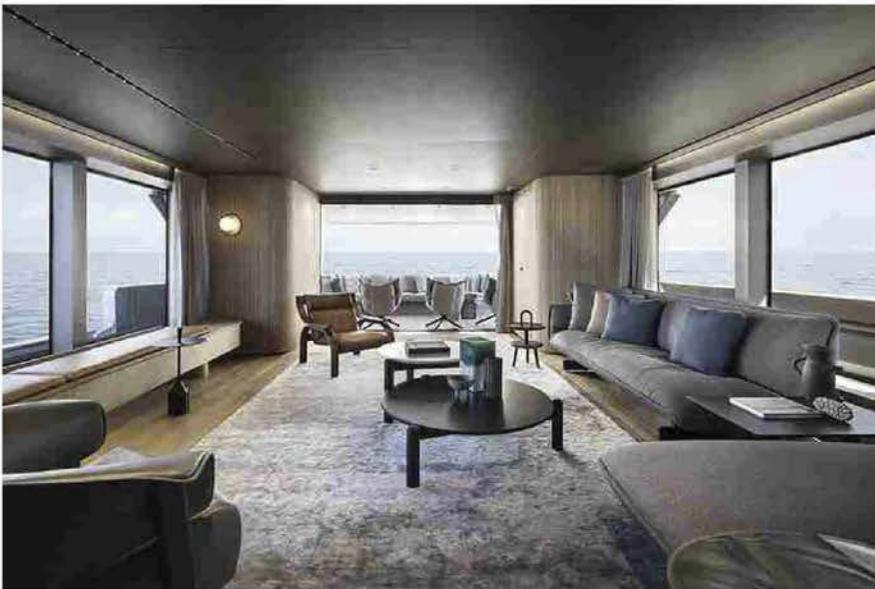
designboom®



sanlorenzo debuts SD96 yacht with interiors by patricia urquiola at cannes yachting festival



at the **cannes yachting festival 2019**, italian shipbuilding company **sanlorenzo** has officially unveiled the **SD96** – a 28-meter-long entry level model yacht. the watercraft, which remains faithful to **sanlorenzo's** heritage while embracing new ideas, is the result of tireless research and attention to the importance of liveability on board. known for collaborating with world renowned architects and designers like **antonio citterio patricia viel** and **piero lissoni** (**sanlorenzo's** art director since 2018), the company has entrusted **patricia urquiola** with the interior design of its latest edition.



images by **thomas pagani**

'I chose patricia because I wanted to add a more feminine touch to the interiors in sanlorenzo yachts, something which until now had been foreign to the nautical world,' comments **massimo perotti**, **sanlorenzo** chairman. *'and today she is the most sought-after woman in global design thanks to her ability to combine beauty and comfort. all done with a touch of irony and almost poetic sensitivity, with love for all that is local and a great*

Shared Cities: The Finale

02-03/10/2019
Prague

Shared Cities: The Finale
#SD/CAMP & Diverse Architecture
Prague

sharedcities.eu
#SharedCities
#SD/CAMP
#TheFinale

Co-funded by the
Creative Europe Programme
of the European Union

publish your work

product library



respect for the hard work of the artisans.'



the **sanlorenzo** SD96 introduces the concept of transforming spaces to enrich the experience of those who inhabit the boat. defined by flexibility and modularity, the SD96 features a flowing space in which the distinctive style of **patricia urquiola** unfolds, combining a minimalist approach with a blend of carefully selected materials.



*'our starting point for this collaboration with **sanlorenzo** was doubtlessly the sea, a great source of inspiration for the whole development of the concept and therefore the interior of the yacht,' says **urquiola**. 'the materials, shapes and colors evoke the marine world,*

product library



patricia urquiola (64 articles)



sanlorenzo debuts SD96 yacht with interiors by **patricia urquiola** at cannes sep 12, 2019



patricia urquiola draws from japanese culture for 'edo', a new cookware series for nov 25, 2018



patricia urquiola and **federica sala** map out **achille castiglioni's** creative mind in oct 07, 2018



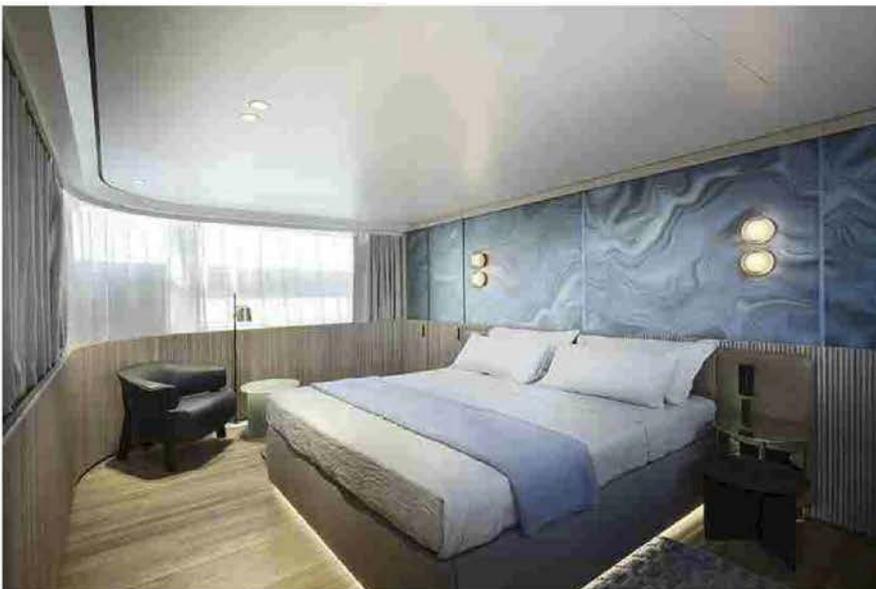
from self-driving cars to 3D printing, **BMW**, **patricia urquiola** & **UNStudio** predict the jul 25, 2018



cassina presents new products + revamped showroom at milan design week 2018 apr 25, 2018



patricia urquiola's interiors for the SD96 yacht are warm and welcoming yet with a modern and elegant overall look. located on the main deck, the principal living area is characterised by cannulated oak panelled walls and parquet flooring. with modularity in mind, a dining table for 10 people can be cleverly folded away inside a bench in front of the sofa. built in bronzed steel and wood, and enclosed in a travertine shell, the central staircase also serves as a division via a metal mesh screen.



the upper deck hosts the sky lounge, featuring fully-opening windows that can be used as a living room, dining area or cinema thanks to its adaptable furniture. same for the lower deck, where the living room can be totally transformed by closing a system of sliding

popular now design!



hyundai unveils retro-futuristic 45 EV concept with sharp angular lines
25k views



NASA explores what happens to concrete when it's mixed in space
37k views



the living vehicle 2020 is a net-zero luxury apartment in an aluminum shell
21k views



audi unveils futuristic off-road buggy with drones instead of headlights
21k views



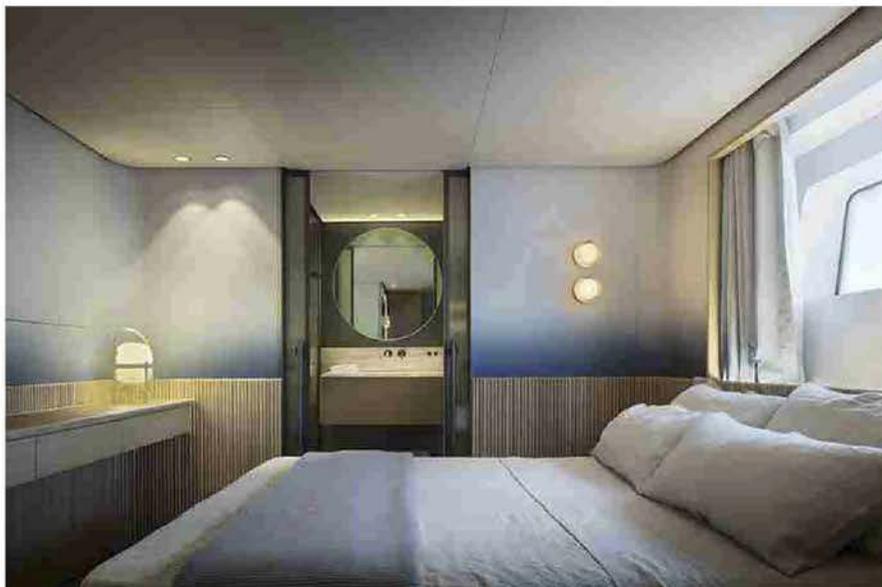
hymer visionventure concept is the future of camper vans
53k views

yacht design (161 articles)

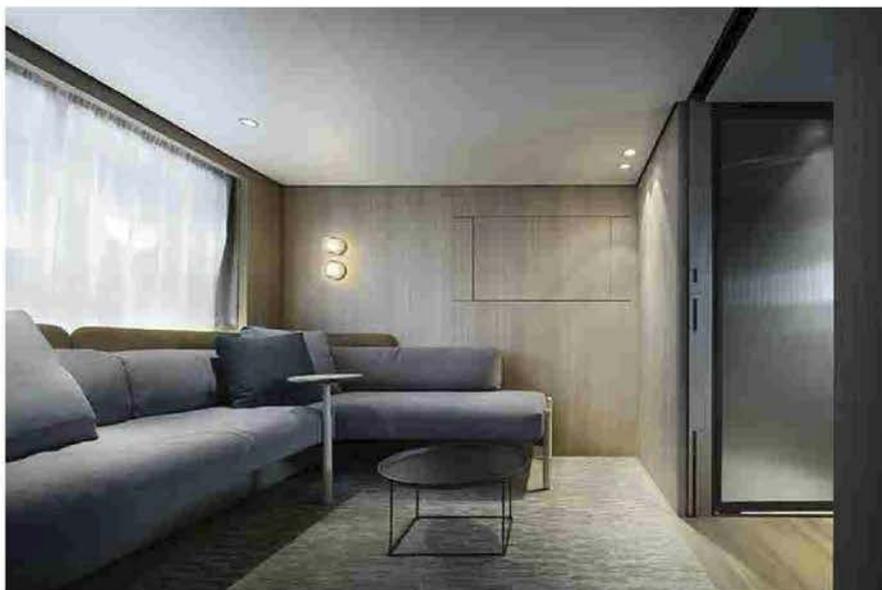


sanlorenzo debuts SD96 yacht with interiors by patricia urquiola at cannes sep 12, 2019

panels, creating a cabin with bathroom. the overall uniformity of the finishes found both in the interior and the exterior make up for a smooth indoor/outdoor experience.



one of the most impressive features of the yacht is the owner's cabin which is located on the main deck. much wider than those offered on boats of similar sizes, it has large windows that evoke the sea, creating a feeling of uniformity with the surrounding environment. the bathroom with ribbed glass walls coupled with a bronzed mirror amplifies a game of pleasant reflections.



as for the exterior, the boat has been signed by the **zuccon international project**. built on three bridges, the SD96 is an elegant, manageable, two-deck yacht. *'the style stems from the search for timeless class, where symbols interact flowingly and functionally with the containment of volumes and with the idea that the key element when it comes to style is the hull. the SD96 is a yacht with a wealth of history and tradition that sets sail in a new sea, where stylistic features and functions have been redefined to help write a fascinating*



the vancraft VQ16 is part waterscooter and part superyacht

sep 11, 2019



the vintage-inspired beaulake tahoe - 14 boat electrifies la dolce vita

aug 18, 2019



igor jankovic conceives luxury yacht concept 'osseo'

apr 12, 2019



technicon designs carat 187 superyacht's exterior with split personalities

jan 20, 2019

Fibra Vodafone

50€ Buono Carburante **27,90€**
SOLO ONLINE

Attiva subito

new page in the life of this shipyard.' **bernardo zuccon**



project info:

name: SD96 yacht

company: **sanlorenzo**

interior design: patricia urquiola

exterior design: zuccon international project

length overall: 28,93 m

maximum beam: 7,60 m

guest accommodation: 10 people

crew accommodation: 5 people

engine: a) 2 x MTU 10v2000M86 (1380 HP) / b) 2 x cat c18 (1150 HP)

maximum speed: a) 20 kn / b) 17 kn

cruising speed: a) 15 kn / b) 12 kn

fuel capacity: 15500 l

water capacity: 2500 l

tender length: max 4.5 m

juliana neira | designboom

sep 12, 2019

36

23

17



have something to add? share your thoughts in our comments section below.
all comments are reviewed for the purposes of moderation before publishing.

name (required)

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#) [Informativa estesa](#)

EDIZIONI ANSA

Mediterraneo

Europa-Ue

NuovaEuropa

America Latina

Brasil

English

Mobile

Seguici su:



ANSA.com



Fai la ricerca



Il mondo in Immagini



Vai alla Borsa



Vai al Meteo



Corporate Prodotti



Cronaca

Politica

Economia

Regioni +

Mondo

Cultura

Tecnologia

Sport

FOTO

VIDEO

Tutte le sezioni +

SPECIALI

Ambiente • ANSA ViaggiArt • Eccellenze • Industry 4.0 • Legalità • Lifestyle • Mare • Motori • Salute • Scienza • Sisma • Terra&Gusto

ANSA.it • Salone Nautico di Genova • **Al via a Genova il Salone Nautico dei record**

ANSACOM

In collaborazione con:

SALONE NAUTICO DI GENOVA 59° EDIZIONE – UCINA

CORRELATI

1. Salone nautico: a Genova un'onda di eventi

Dalla 'Millevele' alle sculture di Mitoraj



1. A Genova il più grande veliero italiano dopo la Vespucci

E' la 'Signora del vento', lunga 85 metri



Al via a Genova il Salone Nautico dei record

La rassegna dal 19 al 24 settembre con oltre mille espositori

GENOVA 11 settembre 2019 12:29 ANSACOM



Al via a Genova il Salone Nautico dei record - RIPRODUZIONE RISERVATA



Scrivi alla redazione



Stampa

Toma con quasi mille espositori e tante novità attese la 59/ma edizione del Salone nautico internazionale di Genova dal 19 al 24 settembre negli spazi a terra e in acqua della Fiera. Oltre mille le imbarcazioni in vetrina con tutti i settori rappresentati, dai superyacht alla vela, dai gommoni agli accessori. A conferma che Genova resta e si consolida come la capitale italiana del settore. "Sarà un salone bellissimo, - garantisce il presidente di **Ucina Saverio** Cecchi - chi vuol vedere il bello e il ben fatto deve venire a Genova". C'è ottimismo, nel 2018 il fatturato italiano della nautica è cresciuto per il quarto anno consecutivo a doppia cifra superando la previsione del +9,5% e la controllata 'I Saloni Nautici SpA' ha dovuto dire di 'no' a qualche espositore.

"Verranno il prossimo anno", ha detto la presidente de 'I Saloni nautici' Carla Demaria, visto che in prospettiva per il prossimo anno il Salone potrebbe aumentare lo spazio espositivo. A trainare ancora una volta è l'export, e il quinquennio della crisi 2008-2013 sembra ormai un lontano ricordo. Oltre mille le imbarcazioni attese, 986 gli espositori, 14 i nuovi brand di cui il 48% proveniente dall'estero. I biglietti acquistati online per accedere al Salone hanno toccato la soglia del +136% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, dato destinato a salire.

Negli spazi della Fiera sarà possibile ammirare superyacht in fibra di carbonio, barche a vela disegnate dall'architetto navale del 'cat' di Team New Zealand vincitore della Coppa

America, il più potente motore elettrico fuori bordo sul mercato e le prime vele al grafene.

Realizzata con la particolare tecnica costruttiva del carbon-tech l'**Azimut 78**, la più grande imbarcazione mai costruita nel cantiere **Azimut Yachts** di Avigliana farà il suo esordio al salone insieme all'**Atlantis 45**. L'undici metri **NC 37** e il **Flyer 10**, cruiser con motori fuoribordo omologato per 11 persone, saranno le novità rispettivamente dei cantieri francesi **Jeanneau** e **Beneteau**. Quest'ultimo nell'ambito della collezione **Monte Carlo Yachts** presenterà al pubblico gli yacht di lusso **MCY 66**, **70** e **76**. Il maggior produttore di yacht e superyacht del Medio Oriente, **Oryx**, farà debuttare al salone un 39 piedi destinato sia a diportisti esperti sia a principianti: **Oryx 379**.

Rio Yachts presenterà lo **Sport Coupé 56**. Il cantiere di Massimo Perotti il nuovo **Sanlorenzo SD96**. Dallo storico cantiere di Aquileia approderà a Genova il nuovo **Solaris Power 48' Open**, day-cruiser dalle molte unicità.

Nel comparto vela attesa per il debutto del **Grand Soleil 42 Long Cruise**, dei **Maxi Dolphin MD 62ab** e **75**, dell'**X-Yachts X40**, del **Sun Odyssey 410** e del **Sun Fast 3300** firmato da **Daniel Andrieu** e **Guillaume Verdier**, disegnatore del cat di **Team New Zealand**. Tra le novità del comparto gommoni sfileranno in acqua il **Tempest BR 65** dei cantieri **Capelli**, la versione aggiornata dello **ZAR 79 SL Plus** della **Zar Formenti** e il **Mito 40** della flotta **MV Marine**. Tra i motori fuori bordo debutto europeo per **E-TEC G2**: la linea di motori di gamma media di **Evinrude**. Il più silenzioso, potente ed efficiente motore elettrico disponibile sul mercato, **Force Trolling Motor**, sbarcherà a Genova con il colosso statunitense **Garmin**. Tra gli accessori la veleria **Quantum Sails Italia** isserà le prime vele al mondo fatte di grafene, risultato di una collaborazione con l'Istituto Italiano di Tecnologia. Anteprima mondiale di **Harken** che presenta l'argano da omeggio **CLR**, vincitore del **DAME Design Award**, da 28 anni il massimo riconoscimento in fatto di attrezzatura nautica.

In collaborazione con:

SALONE NAUTICO di GENOVA 59° edizione - **UCINA**

CONDIVIDI



AGENZIA ANSA - periodicità quotidiana - Iscrizione al Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma n. 212/1948
P.I. IT00876481003 - © Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati

ANSAit

Scegli edizioni ▼

HOME

- Ultima Ora
- Cronaca
- Politica
- Economia
- Mondo
- Cultura
- Cinema
- Tecnologia
- Sport
- Calcio
- FOTO
- VIDEO
- Magazine
- Speciali
- Meteo

ECONOMIA

- Borsa
- Industry 4.0
- Finanza Personale
- Calcolatori
- Professioni
- Real Estate
- PMI
- Ambiente & Energia
- Motori
- Mare

REGIONI

- Abruzzo
- Basilicata
- Calabria
- Campania
- Emilia Romagna
- Friuli Venezia Giulia
- Lazio
- Liguria
- Lombardia
- Marche
- Molise
- Piemonte
- Puglia
- Sardegna
- Sicilia
- Toscana
- Trentino-Alto Adige/Suedtirolo
- Umbria
- Valle d'Aosta
- Veneto

MONDO

- Europa
- Nord America
- America Latina
- Africa
- Medio Oriente
- Asia
- Oceania
- Dalla Cina
- Europa-Ue

CULTURA

- Cinema
- Moda
- Teatro
- TV
- Musica
- Libri
- Arte
- Un Libro al giorno
- Un Film al giorno

TECNOLOGIA

- Hi-Tech
- Internet & Social
- TLC
- Software&App

SPORT

- Calcio
- Formula 1
- Moto
- Golf
- Basket
- Tennis
- Nuoto
- Vela
- Sport Vari
- Giro Rosa

CANALI ANSA

AE.

MA.

ST.

SB.

AV.

M.

TG.

LS.

L.

4.0

EL.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PAMBIANCO *design*

HOME NEWS SUMMIT APPROFONDIMENTI JOBS EDITORIALI TV MAGAZINE
ACADEMY

Sanlorenzo lavora all'Ipo e lancia yacht by Urquiola

11 SET 2019 DI REDAZIONE



Sanlorenzo SD96. Photo by Thomas Pagan

E' firmato **Patricia Urquiola** il nuovo yacht che **Sanlorenzo** presenta a Cannes, in occasione del Festival dedicato alle premiere del settore. Una nuova firma che si aggiunge ai tanti designer che collaborano con il cantiere (Dordoni Architetti, Antonio Citterio Patricia Viel e Piero Lissoni che dal 2018 è anche art director) e che interpreta gli interni del nuovo entry-level della linea SD.

Ma al netto delle novità progettuali, per **Sanlorenzo** il 2019 rappresenta un anno di svolta. La società, che punta a chiudere l'anno a quota 460 milioni di euro di fatturato, ha scelto di aprire al mercato il proprio capitale e, come ha confermato il presidente **Massimo Perotti** in occasione della conferenza stampa di presentazione delle novità, l'Ipo potrebbe avvenire già entro fine anno. "Nel 2019 - ha detto - sento che abbiamo concluso un ciclo; la società è più grande di quando abbiamo cominciato, il brand è forte, abbiamo una linea fantastica di prodotti. Ora dobbiamo guardare al futuro". Ma soprattutto, ha evidenziato, "l'Ipo rappresenta l'occasione per dare a tutte le persone" che lavorano in **Sanlorenzo** "l'opportunità di diventare, ciascuno di loro, piccoli imprenditori e garantire a **Sanlorenzo** un nuovo ciclo".

L'obiettivo dell'operazione, ha sottolineato anche, è "raccolgere capitali per procedere a nuovi investimenti". Una modalità "moderna" di "sviluppare l'azienda". Sul mercato "andrà il 35% del capitale sociale", mentre il resto resterà sotto il controllo degli attuali azionisti (il management detiene il 5%, mentre il 60% è in mano alla holding di famiglia Happy Life). "Dalla fine di ottobre - ha spiegato Perotti - ci concentreremo sull'Ipo". Intanto **Sanlorenzo** si presenta al

GUARDA I VIDEO
E SCARICA GLI ATTI
DEL 5° DESIGN SUMMIT

PAMBIANCO DESIGN N.3



IN QUESTO NUMERO:
NUOVE FORME DI
OSPITALITÀ

ANALISI
La svolta del lusso delle
compagnie da crociera

INTERVISTA
Adam Tihany, progetti via
terra e mare

DOSSIER
Fame di hotel

SPECIALE OUTDOOR
Un business fuori
dall'ombra

PDF | SFOGLIA | IN EDICOLA | APP STORE | GOOGLE PLAY

EDITORIALI

DI DAVID PAMBIANCO

La differenza tra aggregare e integrare il made in Italy

Non passa mese senza che venga annunciata nel settore un'acquisizione da parte di uno dei quattro...



DESIGN TV



Atelier, lo smart workplace secondo Fantoni



Armani/Casa e Rubelli
insieme nel tessile



"L'industria del Design
tra canale consumer e
contract" - Marc O.
Eckert

mondo nautico con il nuovo yacht SD96, i cui interni sono stati affidati a Urquiola, mentre gli esterni sono firmati Zuccon International Project. “Ho scelto Patricia perché volevo inserire nell’universo dei linguaggi di Sanlorenzo un apporto d’interior più femminile, fino ad ora estraneo al mondo della nautica. E lei è oggi la donna più corteggiata dall’industria del design mondiale per la capacità di coniugare bellezza e comfort. Sempre con un tocco di ironia e una sensibilità quasi poetica, fatta di amore per ciò che è glocal e un grande rispetto per il lavoro manuale, quello degli artigiani” ha evidenziato il presidente.

SD96 è l’entry level della storica linea di yacht semidislocanti; lungo 28 metri, andrà a sostituire SD92, varato nel 2007 (27 le unità vendute). Come tutti i modelli della linea, SD96 è strutturato su tre ponti e mantiene inoltre la forma delle finestrate prodire e laterali di tutta la gamma ma con vetri che dall’esterno risultano cromaticamente simili allo scafo, grazie alla scelta di Patricia Urquiola di utilizzare pellicole ‘One way’ applicate alle finestre delle cabine al lower deck, per smaterializzare la percezione dei vuoti. “Il linguaggio si pone come obiettivo la ricerca di una classicità senza tempo, dove – ha spiegato Bernardo Zuccon – i segni dialogano in maniera fluida e funzionale al contenimento dei volumi ed all’idea che sia prima di tutto lo scafo l’elemento chiave di lettura del contenuto stilistico. SD96 è un bagaglio di storia e tradizione che naviga in un mare nuovo, dove stilemi e funzioni sono stati reinterpretati per contribuire a scrivere una nuova affascinante pagina nella vita di questo cantiere”. L’architettura navale di SD96 nasce dal design di Philippe Briand, integrato con l’esperienza e la tradizione dell’Engineering di Sanlorenzo. Le linee d’acqua sono state verificate alla vasca navale di Marin in Olanda. Il progetto della carena di SD96 permette di navigare in un ampio range di velocità: da 10 nodi a una velocità di crociera di 15 nodi, fino a raggiungere la massima velocità di 20 nodi. Il progetto di interior di Patricia Urquiola vede il primo ambiente living situato nel main deck, caratterizzato da pareti in rovere cannettato e pavimenti a scelta in parquet. Può ampliare la propria funzionalità allestendo, all’occorrenza, un tavolo da pranzo per 10 persone, altrimenti nascosto all’interno di una panca di fronte al divano. La scala centrale è, in acciaio bronzato e legno e racchiusa in un guscio in travertino, pensata per raggiungere gli altri due ponti. Nell’upper deck si trova la sky lounge, con finestrate completamente apribili che può essere utilizzata come salotto, zona dining o cinema. La continuità di finiture tra interno ed esterno, fiore all’occhiello di questo modello, crea un ambiente unico con il fly bridge. Il principio della flessibilità torna nel lower deck dove il salotto è totalmente trasformabile chiudendo un sistema di pannelli scorrevoli si crea infatti una cabina Vip con bagno. Allo stesso livello, sono disponibili due cabine per gli ospiti mentre sul main deck si trova la cabina armatoriale. A Cannes è stato svelato anche il BGX70, nuovo yacht realizzato da Blugame, il cantiere di Viareggio acquisito da Sanlorenzo nel 2018. Il progetto è frutto della collaborazione tra Luca Santella, a capo della divisione Stile e Design del gruppo, e lo studio Zuccon International Project. Il risultato sono, grandi aree esterne multiuso, manovre di coperta funzionali e sicure e scafo estremamente performante progettato da Lou Codega.

TAGS

MASSIMO PEROTTI

PATRICIA URQUIOLA

SANLORENZO

Condividi



Facebook

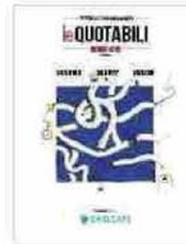


Twitter



LinkedIn

SCOPRI le QUOTABILI 2018



SCARICA
LA 13° EDIZIONE
DEL PREMIO
PAMBIANCO
“LEQUOTABILI 2018”
E SCOPRI TUTTI
I VINCITORI

Sanlorenzo e Patricia Urquiola, prima volta insieme

La designer, al debutto nel mondo dello yachting, firma il progetto interior del nuovo entry-level della linea SD presentata al Cannes Yachting Festival 2019

Redazione | 10 Settembre 2019

f t in p



Main deck salon, SD 96 ©Thomas Pagani

Non poteva essere altrimenti. **Sanlorenzo** sceglie la vetrina del Cannes Yachting Festival 2019 per presentare il nuovo yacht SD96, realizzato in collaborazione con Patricia Urquiola. La designer si è fatta interprete degli interni del nuovo entry-level della linea SD, mentre il progetto delle linee esterne è firmato dallo studio Zuccon International Project.

Newsletter

Sign Up to receive the newsletter from IFDM



IFDM Contract

and stay updated on news, events and projects

Instagram

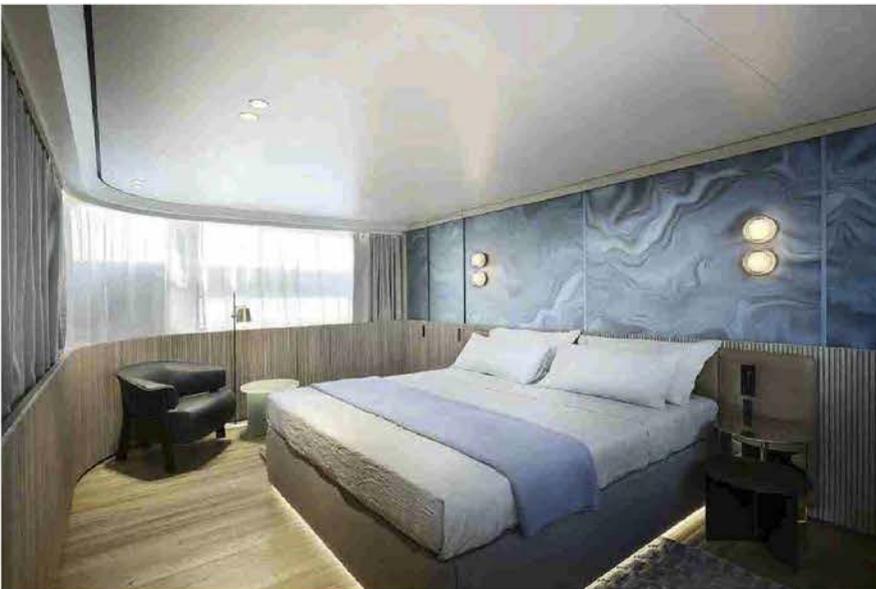




SD 96 ©Thomas Pagani

La partnership rappresenta un ulteriore passo nell'evoluzione che ha portato **Sanlorenzo** a reinterpretare il concetto di spazio a bordo, attraverso innovazioni e inediti stili.

“Ho scelto Patricia perché volevo inserire nell'universo dei linguaggi di **Sanlorenzo** un apporto d'interior più femminile, fino ad ora estraneo al mondo della nautica – spiega il Cav. **Massimo Perotti**, Chairman **Sanlorenzo** – E lei è oggi la donna più corteggiata dall'industria del design mondiale per la capacità di coniugare bellezza e comfort. Sempre con un tocco di ironia e una sensibilità quasi poetica, fatta di amore per ciò che è globale e un grande rispetto per il lavoro manuale, quello degli artigiani”.



Bedroom SD 96 ©Thomas Pagani



Follow us



Newsletter

Iscriviti per ricevere la newsletter de IFDM – settimanale, daily, contract – e restare sempre aggiornato su novità, eventi e progetti

Email

Professione

Paese

- Il Giovedì de IFDM
- IFDM Daily
- IFDM Contract
- Autorizzo l'invio della newsletter



Esegui l'upgrade a un [browser supportato](#) per generare un test reCAPTCHA.

[Perché sta capitando a me?](#)

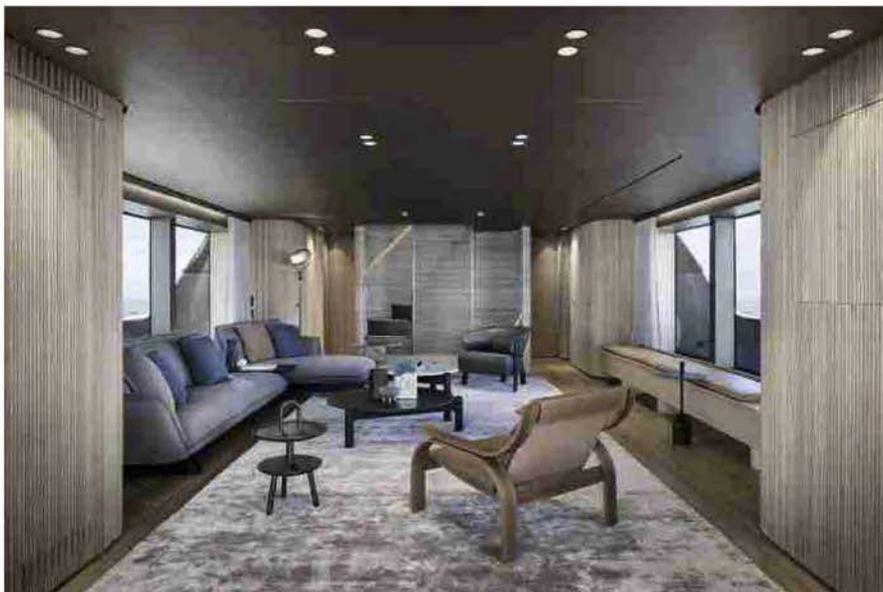
Privacy - Term



Bedroom SD 96 ©Thomas Pagani

SD96 fa parte della storica linea di yacht semidislocanti SD, un modello di 28 metri di lunghezza che andrà a sostituire SD92 e che si ispira alle linee dei transatlantici degli anni '30.

“Il nostro punto di partenza per questa collaborazione con **Sanlorenzo** è stato proprio il mare, grande fonte di ispirazione per tutto lo sviluppo del concept e degli interni dello yacht. I materiali, le forme e i colori richiamano il mondo marino, creando uno spazio fluido ed elegante dai colori naturali”, racconta Patricia Urquiola.



Main deck salon, SD 96 ©Thomas Pagani

La designer, al suo debutto in progetti navali, è sottostata al concetto ‘flessibilità d’uso’. L’ambiente living situato nel main deck può infatti ampliare la propria funzionalità allestendo, all’occorrenza, un tavolo da pranzo per 10 persone, altrimenti nascosto all’interno di una panca di fronte al divano.



Esterni SD 96 ©Thomas Pagani

La continuità di finiture tra interno ed esterno, come il pavimento in parquet con pattern Biscuit, crea poi un ambiente unico con il fly bridge, anch'esso utilizzabile, a scelta, come lounge o zona pranzo all'aperto, grazie al coffee table convertibile in tavolo dining.

Merita una menzione speciale la scala centrale in acciaio bronzato e legno è racchiusa in un guscio in travertino, ed è pensata per raggiungere gli altri due ponti, punto focale ed iconico che collega tutti i piani e divide gli spazi grazie a uno screen in metal mesh.



Esterni SD 96 ©Thomas Pagani

La collaborazione con Patricia Urquiola è solo l'ultima partnership con designer di fama internazionale intrapresa da **Sanlorenzo**. Negli ultimi anni si sono registrati nomi come **Dordoni Architetti**, **Antonio Citterio**, **Patricia Viel** e **Piero Lissoni**, Art Director dell'azienda dal 2018.



While [Sanlorenzo](#) kept the naval architecture in-house, [Zuccon International Project](#) were brought on board to design the external lines of this series with the mission to stay true to the [Sanlorenzo](#) historical legacy and image. Meanwhile, the motor yacht's interior has been laid out by [Patricia Urquiola](#), who has created a design that is able to easily adapt to the needs of up to 10 guests and five crew members.



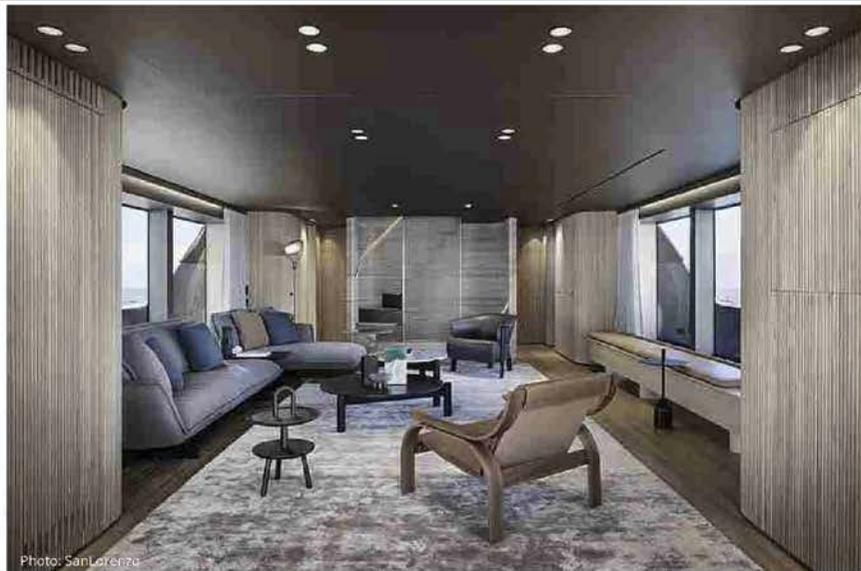


Photo: SanLorenzo

Commenting on **Sanlorenzo's** choice for **Patricia Urquiola**, their chairman Massimo Perotti said: *"I chose Patricia because I wanted to add a more feminine touch to the interiors in **Sanlorenzo** yachts, something which until now had been foreign to the nautical world. And today she is the most sought-after woman in global design thanks to her ability to combine beauty and comfort. All done with a touch of irony and almost poetic sensitivity, with love for all that is global and great respect for the hard work of the artisans."*

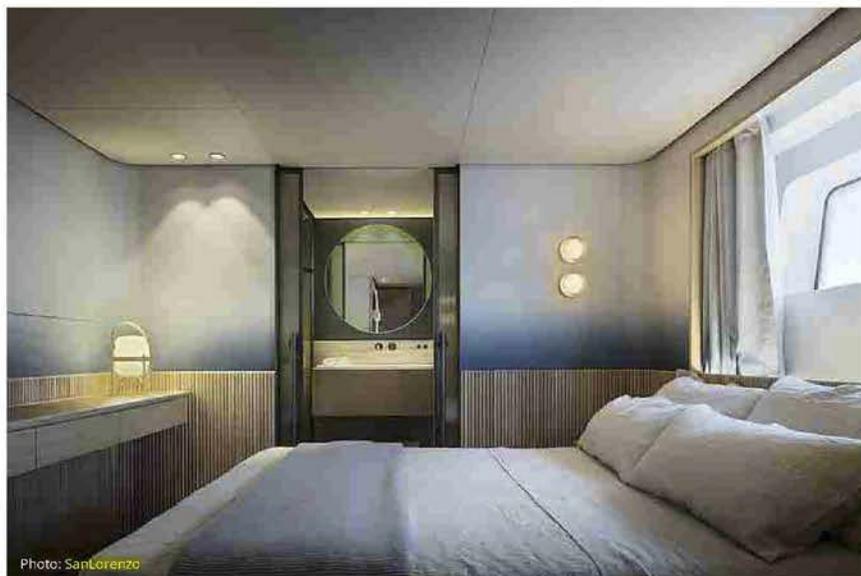


Photo: SanLorenzo



Philippe Briand contributed to the layout of the SD96, whose hull, with its sharp profile and vertical bow, has been shown to perform particularly well for a 28-metre displacement hull. The hull design and twin MTU 10V2000M86 engines allow her to navigate at many speeds: from 10-knot navigation that maximizes fuel economy to a cruising speed of 15 knots, up to the maximum speed of 20 knots. The SD96 can be powered by twin MTU 10V2000M86 engines, allowing her to reach up to 20 knots and cruise at 15 knots, or she can be fitted with twin CAT engines of the C18 type for a top speed of 17 knots and a cruising speed of 12 knots.



Sanlorenzo Unveils SD96 at Cannes Yachting Festival

10 SEPTEMBER 2019 BY MIRANDA BLAZEY

Italian yard **Sanlorenzo** has released new details and the first images of its new entry level model in its SD line; the **SD96**.

Designed by **Zuccon International Project**, with interior design by **Patricia Urquiola**, the 28 metre model was unveiled at the Cannes Yachting Festival. It will replace the SD92 model in the range, which was launched in 2007 and has spawned 27 units.

The SD96 is the smallest yacht in the transatlantic SD range, which spans from 28 metres to 38 metres and includes the SD112 and the SD126.

Sanlorenzo-superyacht-SD96

The SD96 is the smallest yacht in the SD range

Speaking about the exterior design, Bernardo Zuccon said the livability of the yacht and versatile spaces on board were key.

“The SD96 is a yacht with a wealth of history and tradition that sets sail in a new sea, where stylistic features and functions have been redefined to help write a fascinating new page in the life of this shipyard,” he said.

Patricia Urquiola has created a minimalist “warm and welcoming” interior, while the layout was designed by Philippe Briand.

Sanlorenzo-superyacht-SD96

The SD96 has been designed by Zuccon International Project

The key focus on the interior was creating a flexibility of spaces which flow together.

“Our starting point for this collaboration with **Sanlorenzo** was doubtlessly the sea, a great source of inspiration for the whole development of the concept and therefore the interior of the yacht,” said Urquiola.

“The materials, shapes and colours evoke the marine world, creating a flowing and elegant space full of natural colours,” she added.



RELATED ARTICLES

Mengi Yay Reveals In-Build Flagship Sailing Yacht L'Aquila II

Sailing Superyacht Adix Begins Refit at The Yard Brisbane

Palumbo Launches First Extra Alloy 130 Named L.A.U.L.

SIGN UP NOW
NEWSLETTER

BOAT
CONNECT WITH US ON



The interior design was penned by Patricia Urquiola

Details include oak panelled walls in the main deck and a central staircase bronzed in steel and wood and encased in a travertine shell.

The skylounge is an especially versatile space that can be used as a living room, dining area or cinema thanks to modular furniture.

Accommodation is for a total of 10 guests on the lower deck while crew accommodation allows for a staff of five.

Powered by a pair of MTU 10V 2000M86 engines, the SD96 has a top speed of 20 knots and a cruising speed of 15 knots.

Also Announced

Elsewhere at the press conference, **Sanlorenzo** revealed a new three model composite range called the SP range. The first model in the range is the 33 metre SPI08, which has been designed by Zuccon International Project.

The yard has also added a new range to its superyacht division. The steel and aluminium explorer Espace range has also been designed by Zuccon International Project and kicks off with two models; the 38ESP and 42ESP.

The 42ESP is currently under development. The yard said it would begin cutting metal in spring 2020 with a scheduled delivery in spring 2022.

READ MORE

YACHT NEWS

SECOND MANGUSTA
GRANSPORT 54 SUPERYACHT
SOLD

YACHT NEWS

BIGGEST YACHT TO BE BUILT
IN CANADA BEGINS
CONSTRUCTION

YACHT NEWS

MARCO FERRARI REVEALS
77.5 METRE ATLANTICO
SUPERYACHT CONCEPT

YACHT NEWS

IN PICTURES: INSIDE THE
106M LÜRSSEN AMADEA

YACHT NEWS

FEADSHIP 95M SUPERYACHT
1009 REVEALED

YACHT NEWS

SANLORENZO SX88
DELIVERED TO ASIA

LATEST NEWS // September 10, 2019 9:30am New 28m **Sanlorenzo** SD96 debuts at Cannes Yachting Festival 2019

ADVERTISEMENT

New 28m **Sanlorenzo** SD96 debuts at Cannes Yachting Festival 2019

10 September 2019 09:30 New-Build

Written by
Jason Spinks



Sanlorenzo has debuted the 28-metre **SD96** at the [2019 Cannes Yachting Festival](#). As the entry-level model of its semi-displacement SD yacht line, the **SD96** will replace the **SD92** line, which has sold 27 units since its debut in 2007.



Photo: SanLorenzo

ADVERTISEMENT

// FOLLOW US



// FEATURED COMPANIES

 **Van Oossanen Naval Architects**
Netherlands

 **Vyva Fabrics**
Netherlands

 **Luxury Hospitality Management BV**
Netherlands

// NEWSLETTER

Your email address

LEGGO.IT

ACCEDI - REGISTRATI

NEWS SOCIETÀ SPETTACOLI GOSSIP SPORT TECH SALUTE LE ALTRE SEZIONI ▼

LEGGO **Motori**Seguici su    

inserisci testo...



HOME COSTRUTTORI NEWS ANTEPRIME PROVE SPECIALI MOTORSPORT DUERUOTE ALTRE SEZIONI ▼ VIDEO FOTO

ECONOMIA SICUREZZA ECOLOGIA EVENTI NORMATIVE INTERVISTE STORICHE SHARING PNEUMATICI COMMERCIALI NAUTICA



Genova, tutto pronto per il 59° Salone (19-24 settembre). Organizzatori: «Sarà l'anno dei record»

di Sergio Troise

condividi l'articolo



GENOVA - Erano anni che la vigilia del Salone della nautica, a Genova, non creava tante aspettative. Il comparto è definitivamente uscito dalla crisi post 2008 e la 59° edizione dell'evento fieristico in programma nel capoluogo ligure dal 19 al 24 settembre sembra avere le carte in regola per rafforzare la posizione di primo salone del Mediterraneo e terzo del mondo.

Fiducia e ottimismo sono emersi in occasione della conferenza stampa di presentazione dell'evento, nel corso della quale è stato comunicato che saranno oltre 1000 le imbarcazioni esposte. "Il denominatore comune dell'edizione di quest'anno è la richiesta da parte degli espositori di spazi espositivi ben superiori alla disponibilità attuale" ha detto Alessandro Campagna, che del Salone è il direttore commerciale.

Più in dettaglio, è stato calcolato che le richieste di spazi espositivi sono aumentate del 28% per yacht e superyacht, del 48% per la vela, del 73% per le imbarcazioni fuoribordo e del 35% per gli accessori. Il 48% delle nuove richieste è pervenuto dall'estero, ma è massiccia la presenza del Made in Italy, con l'arrivo di

NAUTICA



L'EVOLUZIONE
Magazzù a Cannes e Genova con il restyling dei maxi-rib MX-11 Coupé e MX-14 Classic



L'ESPANSIONE
Costa Crociere, due nuovi itinerari nel Mediterraneo per il 2020. Il ritorno in Turchia e Israele

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

molti nuovi brand, tra i quali spicca – vale la pena sottolinearlo - il ritorno sulla scena di Norberto Ferretti con Solaris. Tutto ciò lascia pensare anche a una grande affluenza di pubblico e alla possibilità di superare le 175.000 presenze registrate nel 2018.

Una vigilia tanto densa di aspettative ha dato coraggio a Saverio Cecchi, che si è insediato al vertice di Ucina appena tre mesi fa, ma è consapevole di avere in mano una squadra di capitani coraggiosi, usciti dalle tempeste dell'ultimo decennio con più forza e determinazione di prima: "Abbiamo una grande storia alle spalle e un indiscutibile know-how che ci ha permesso, anche in anni di crisi, di continuare ad essere un riferimento per tutte le aziende del settore e un punto fermo nella realizzazione del Salone" ha detto il numero uno degli operatori nautici. "Grazie al lavoro di Ucina – ha aggiunto - la manifestazione ha saputo interpretare il valore del comparto e rappresentare al meglio l'anima molteplice dell'industria nautica internazionale di cui l'Italia è assoluta protagonista. Oggi il Salone di Genova è il più visitato del Mediterraneo, vede numeri consolidati, in crescita costante da tre anni, una grande vetrina per la produzione, un momento di verifica per le politiche di settore."

In perfetta sintonia – e non poteva essere diversamente - si è espressa l'ex presidente Carla Demaria, oggi al vertice della società I Saloni nautici (che organizza l'evento), la quale ha confermato che "l'edizione 2019 del Salone di Genova si apre in un quadro economico positivo per l'industria del settore". Numeri e dati sullo stato di salute del comparto verranno ufficializzati nel corso della manifestazione, con la presentazione di "Nautica in cifre", la pubblicazione annuale realizzata dall'Ufficio Studi di Ucina in collaborazione con il Centro Studi di Confindustria, Fondazione Edison e Assilea (Associazione Italiana Leasing). Carla Demaria ha comunque anticipato che "per il quarto anno consecutivo l'incremento di fatturato complessivo sarà a due cifre, assestandosi oltre le previsioni annunciate nel giugno scorso".

Alla conferenza stampa di presentazione della 59ma edizione del Nautico hanno partecipato anche il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, il sindaco di Genova, Marco Bucci, il presidente della Camera di Commercio Luigi Attanasio e Giovanni Rodia in rappresentanza di ICE Agenzia, da sempre molto vicina a Ucina per sostenere l'internazionalizzazione del comparto: nell'occasione è stato ricordato infatti che la nautica è uno dei settori di eccellenza del Made in Italy, forse quello più rappresentativo per come è in grado di esprimere il sistema di filiera. E proprio per questo l'Istituto per il Commercio Estero ha dedicato grande attenzione al settore, quest'anno come non mai. Tra le nuove iniziative annunciate, anche un progetto rivolto alle start up.

Tornando all'esposizione, vale la pena ricordare che le ammiraglie del Salone saranno, per la vela, lo Swan 78 del Cantiere Nautor's Swan, con i suoi 25,66 metri fuori tutto e, per il motore, il Sanlorenzo SD126 (37,95 metri). Tra le imbarcazioni pneumatiche a primeggiare sarà il Black Shiver 220jet di Novamarine, che raggiunge i 22 metri di lunghezza! Ciò detto, sarà presente in banchina, per la categoria Charter, la Signora del Vento, che con i suoi 85 metri fuori tutto è il veliero italiano più grande, secondo solo alla "Amerigo Vespucci" della Marina Militare.

Come ormai tradizione, mancheranno purtroppo tutti i marchi del Gruppo Ferretti, ovvero Ferretti Yacht, Riva, Pershing, Itama, Mochi Craft, Custom Line, CRN, Wally; mancheranno anche Baglietto, Perini Navi e altri big del settore usciti a suo tempo da Ucina e confluiti in Nautica Italiana, associazione alternativa che finora, nonostante i propositi di riavvicinamento, ha continuato a privilegiare le partecipazioni ai Saloni di Cannes (11-16 settembre) e Montecarlo (25-28). Tra i produttori di yacht e super yacht aderenti a Nautica Italiana ha confermato la presenza a Genova soltanto Azimut-Benetti, che non intende tradire il Salone di casa proprio nell'anno del 50° anniversario del marchio Azimut.

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca su "ulteriori informazioni".
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Ulteriori informazioni](#)
[Accetto](#)

f 157721 sfoglia le notizie Newsletter Chi siamo

RO METEO Milano

Fatti Soldi Lavoro Salute Sport Cultura Intrattenimento Magazine Sostenibilità Immediapress Multimedia AKI

Cronaca Politica Esteri Regioni e Province Video News Tg AdnKronos

Home . Fatti . Cronaca .

Bucci: "Genova con il suo salone è Città della Nautica"

CRONACA

Mi piace 0 Condividi Tweet Share



(Fotogramma)

Publicato il: 06/09/2019 08:03

"In questa occasione anticipo il futuro di Genova come Città della Nautica, riprendendo lo slogan, che è anche un'affermazione, coniata da **Ucina** a Milano e che rappresenta testa e cuore di ciò che stiamo facendo". Lo ha detto oggi il sindaco di Genova Marco Bucci, alla presentazione della 59esima edizione del Salone Nautico, nel salone di Rappresentanza di Palazzo Tursi, sede del comune.

A pochi giorni dall'inizio della kermesse della nautica ecco il lancio ufficiale con le novità della manifestazione, che prenderà il via il 19 settembre, alla presenza delle autorità e dei vertici di **Ucina-Confindustria** Nautica.

"Abbiamo a Genova una porzione della blue economy che dà lavoro - ha sottolineato Bucci - L'Italia è la numero uno nella nautica, la migliore al mondo. Le premesse sono ottime, dobbiamo puntare in alto e rimboccarci le maniche. **Ucina** lo sta facendo da parecchio tempo e tutta la città deve mostrare ai molti visitatori che arriveranno la sua accoglienza e la sua bellezza, così Genova e il Salone saranno davvero la Città della Nautica".

L'edizione 2019 vedrà confermato il format dell'evento 'multispecialista' come contenitore di quattro Saloni: un Salone TechTrade, dedicato alla componentistica e agli accessori, un Salone della Vela (Sailing World), un Salone del mondo del fuoribordo (Boat Discovery) e

adnkronostv



Come una muta di cani, invece della slitta 10 robot trainano un camion

Cerca nel sito

Notizie Più Cliccate

1. Salvini contro Rousseau ma tweet diventa autogol: "Ti ha salvato da processo"
2. Calenda: "Ho perso"
3. Feltri: "Bene Di Maio alla Farnesina, l'inglese non ha congiuntivo"
4. Vendetta social, spopola #salviniastaltato
5. "Un governo di capre", Sgarbi 'fotografa' l'esecutivo

Video



Come una muta di cani,

un Salone con area Yacht e Superyacht.

Inoltre nuovo Urban Wall accoglierà gli espositori e i visitatori nella 'Capitale della Nautica': 1.500 metri quadrati di superficie per un benvenuto speciale al mondo della nautica e agli appassionati riuniti per sei giorni al Salone Nautico a Genova.

Con 986 espositori, oltre 1.000 imbarcazioni, arrivano anche nuovi brand tra cui Gulf Craft, Canados, Sunbeam, Franchini Yachts, Maxi Dolphin, Greenline, Axopar, Nadir Yacht, Solaris Power, Cayman Yachts, Coming Solutions, Excess Catamaran, Leopard Catamaran, Delta Catamarans.

Sul fronte dei visitatori dati positivi dalle prevendite online che ad oggi fanno segnare un +136% rispetto allo stesso periodo del 2018.

Durante la presentazione sono state annunciate le novità, tra cui le ammiraglie, i 'giganti' del Salone Nautico 2019: saranno, per la vela, lo Swan 78 del Cantiere Nautor's Swan con i suoi 25,66 metri fuori tutto e, per il motore, il **Sanlorenzo** SD126 del Cantiere **Sanlorenzo**, di 37,95 metri.

Tra le imbarcazioni pneumatiche a primeggiare sarà il Black Shiver 220jet del Cantiere Novamarine, che raggiunge i 22 metri di lunghezza. Sarà presente in banchina per la categoria Charter la Signora del Vento, con i suoi 85 metri fuori tutto, il veliero italiano più grande secondo solo alla 'Amerigo Vespucci' della Marina Militare.

Ricco anche il calendario di eventi e convegni per fare il punto sui valori e sulle sfide del settore, insieme a seminari e tavole rotonde.

Il 19 settembre, giornata di apertura della manifestazione, sarà dedicato all'analisi dei dati dell'industria nautica da diporto: la mattina, nella Terrazza del Padiglione Blu, con il convegno inaugurale e la presentazione della ricerca completa di Fondazione Symbola 'Le Capitali della Nautica', il pomeriggio nella Sala ForumUcina con i dati aggiornati de 'La Nautica in Cifre', la pubblicazione annuale realizzata dall'Ufficio Studi di **Ucina** in collaborazione con il Centro Studi Confindustria, Fondazione Edison e Assilea - Associazione Italiana Leasing.

Nelle sei giornate di appuntamenti, in programma workshop, eventi e premiazioni sportive, tra le quali, domenica 22 settembre al Breitling Theatre, anche la regata Millevele organizzata dallo Yacht Club Italiano.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

Mi piace 0

 Tweet
 Share

TAG: [Genova](#), [Nautica](#), [Marco Bucci](#), [futuro](#)

Potrebbe interessarti

Sponsor **"Camaleonte", bufera**
Sponsor **Azioni Poste Italiane:**
Sponsor **Ha deciso di investire**
Sponsor **Waterford, la città**

invece della slitta 10 robot trainano un camion



Nata Fiamma, zebra reale a rischio estinzione



Stress da rientro, cos'è e come si combatte

In Evidenza



Menarini, stime in crescita per lo stabilimento di Kaluga



Presentato il 59° Salone Nautico di Genova



'Stupor Mundi', con Placido e Mediolanum al Lido la lezione di pace di Federico II



Innovazione e salute, le novità nel campo 'Ricerca e sviluppo' di Novartis



Mostra Venezia, Bellocchio: "In 'Esterno Notte' Il controcampo sul rapimento Moro"



Verso Santiago senza temere l'emofilia, pazienti in cammino per 6 giorni

arti

Nicola Fano

Alla Casa dei Tre Oci di Venezia

Geometria del mare

"Naviganti", una piccola e preziosa mostra di immagini di Silvano Pupella, entra nel cuore pulsante di un celebre cantiere navale (Sanlorenzo) per raccontare come stare in mare sia un problema di forme e di equilibri

Incredibile, quanta geometria ci sia in una barca! A veder navigare un piccolo legno, una nave oceanica o uno yacht non se ne ha idea, spesso: e invece è la matematica a sostenere i corpi in equilibrio; sempre. È la prima deduzione che deriva dalla visione di una piccola e affascinante mostra – intitolata *Naviganti* – che ospita bellissime fotografie in bianco e nero di Silvano Pupella ed è visitabile fino all'11 novembre alla Casa dei Tre Oci di Venezia alla Giudecca. Già il titolo della mostra insiste sull'ambiguità che è il tema portante delle immagini. Ciò che naviga, infatti, qui non sono gli uomini, non è Achab né Marlow: sono proprio loro, le imbarcazioni. Perché le foto ritraggono le fasi di lavorazione degli yacht dei Cantieri navali Sanlorenzo, un gioiello di ingegneria e design che dalla Spezia sforna meraviglie nel mondo (le imbarcazioni, infatti, qui nascono da un



connubio dichiarato fra alta tecnologia progettuale e arte del design).



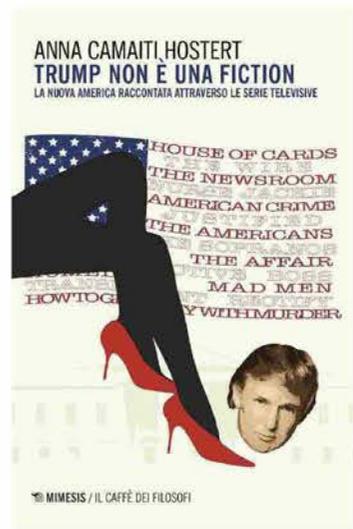
Bene: le imbarcazioni *navigano*, questo è ovvio e banale. Il fatto è che quando non sono in mare ma in cantiere, questi oggetti diventano altro, diventano modelli di perfette forme geometriche che esulano totalmente dalla loro funzione finale. E proprio questa anima geometrica, Silvano Pupella è andato a testimoniare con il suo bianco e nero che esalta le ombre del metallo in lavorazione. Sennonché un'opera viva che sta per essere saldata all'opera morta diventa il muso aggressivo di uno squalo. Così come una prora trattenuta da una gru pare un aereo del futuro che solchi i cieli. Forme, appunto. Che l'obiettivo del fotografo depura e scarnifica. Perché la funzione di questa mostra (che ai Tre Oci dialoga con la contemporanea, imperdibile antologica di Ferdinando Scianna) è proprio quella di mostrare l'anima dell'azienda che l'ha fortemente voluta. Infatti, da tempo, la Sanlorenzo di Massimo Perotti non si limita a soddisfare i desideri di

libri di succedeoggi



A cento anni dalla prima edizione, un saggio inedito di Leone Piccioni sulla prima raccolta poetica di Giuseppe Ungaretti

ARTE CONTEMPORANEA | DANZA | CALCIO | CINEMA | FOTOGRAFIA | LIBRI | MUSICA | NARRATIVA | POESIA | POLITICA INTERNAZIONALE | POLITICA ITALIANA | SPORT | TEATRO



TESSERE



HOTEL SAN GUIDO
Milano

ricchi armatori, ma suggerisce loro soluzioni artisticamente compatibili, collegando il bello alla sontuosità dei progetti. Ecco perché quel che risalta più d'ogni altra cosa è la geometria, in queste foto.



Il rapporto tra obiettivo e lavoro di mare è antico e ricco di prestigiosi reportage: vengono in mente, per esempio, quelli di Uliano Lucas dedicati ai cantieri di Trieste o quelli, straordinari, di Gianni Berengo Gardin da Genova. In entrambi i casi, però, si tratta di racconti fotografici dove l'uomo ha un suo peso specifico imprescindibile: come se i fotografi avessero voluto cogliere l'essenza della relazione tra uomo e macchina (ma come dimenticare gli operai di Lewis Wickes Hine o la celeberrima immagine di Charlot alla catena di montaggio in *Tempi moderni?*). Qui no, qui l'occhio di Silvano Pupella punta sulle forme, quasi escludendo gli uomini (che pure in alcuni casi sono marginalmente presenti): oggetto delle immagini è proprio la dinamica matematica che, tramite la sua realizzazione in una forma compiuta, dovrà domare il mare. Ammesso che il mare ammetta di essere domato, ovviamente.



Una mostra da non perdere, dunque, perché ci dice che l'industria può essere funzionale all'arte e perché ci dice che l'arte talvolta riesce a cogliere qualcosa dell'industria che essa stessa non – forse – non sa.

Succedeoggi è un webmagazine quotidiano indipendente e gratuito: una vostra donazione (da un euro a quanto volete...) ci aiuterà a renderlo migliore e a mantenerlo libero.

Donazione



gli ebook di **succedeoggi**

ricerca le notizie

Cerca le notizie e i nomi

testo a fronte

i racconti di succedeoggi
Gli artisti della Galleria Porta Latina

Popular Tags

Adelphi Alberto Fraccacreta Alessandra Pratesi Alessandro Boschi Andrea Carraro anna camaiti Hostert arte contemporanea Barack Obama calcio cinema Danilo Maestosi Donald Trump Einaudi Ella Baffoni Erminia Pellecchia Gianni Cerasuolo Giuseppe Grattacaso Ilaria Palomba Leone Piccioni

Libri Lidia Lombardi Loretto

Rafanelli Luca Fortis Marco Fiorletta Mondadori Mostra del Cinema di Venezia musica narrativa narrativa italiana Nicola Bottiglieri Nicola Fano Paola Benadusi Marzocca Paolo Petroni Pasquale Di Palmo

Pler Mario Fasanotti **poesia**

politica internazionale Politica italiana Raoul Precht **Roberto**

Mussapi Roma Sport **Teatro** Tina

Pane Vincenzo Nuzzo

INTENTION TO FLOAT
Press review

**PIAZZA AFFARI**
I SUPER YACHT
FANNO ROTTA
SULLA BORSAdi **Silvia Ognibene** VII**L'OPERAZIONE**

LO YACHT DI LUSO FA ROTTA SU PIAZZA AFFARI

Dopo l'annuncio di Ferretti, anche Sanlorenzo decide la quotazione in Borsa

La Toscana è leader nazionale con 4 mila aziende attive e una produzione di 2 miliardi

di **Silvia Ognibene**

È affidata alle imbarcazioni di lusso la vivacità delle Ipo di Borsa Italiana nell'ultimo trimestre dell'anno: gli yacht di Sanlorenzo hanno annunciato lo sbarco a Piazza Affari, poco dopo l'annuncio di Ferretti che punta all'esordio già in autunno. Sostenuto dagli ottimi risultati degli ultimi anni, il comparto cerca liquidità per sostenere una crescita ulteriore. Che avrà ricadute positive per la Toscana, dove si trova la gran parte dei cantieri da dove escono le imbarcazioni da sogno per i ricchi di tutto il mondo.

Fra cantieri e indotto, la nautica in Toscana occupa 15 mila persone, il 36 per cento degli occupati del settore in tutta Italia. Con 61 cantieri navali (13 «grandi» e altri dedicati a piccole produzioni e manutenzione) e soprattutto con la rete di piccole imprese innovative che coprono tutta la filiera — dalla nascita alla demolizione delle navi — la Toscana è leader nazionale con 4 mila aziende attive, un valore della produzione di circa 2 miliardi che è pari a circa la metà del valore nazionale. Un comparto vivace in un settore che continua a crescere: secondo i dati diffusi la scorsa settimana in occasione del Salone Nautico di Genova, nel 2018 il fatturato è cresciuto

del 10,3 per cento arrivando a quota 4,2 miliardi di euro, facendo registrare un incremento a due cifre per il quarto anno consecutivo. L'export è cresciuto del 28 per cento nei primi sei mesi dell'anno, dopo il più 7,9 del 2018.

In questo contesto Sanlorenzo, fondata come «piccolo» cantiere nel 1958 a Limite sull'Arno — la culla della costruzione navale italiana — da Gianfranco Cecchi e Giuliano Pecchia, ha presentato a Borsa Italiana la richiesta di ammissione alla quotazione per il segmento Star.

Oggi Sanlorenzo è il leader mondiale in termini di yacht tra i 30 e i 40 metri consegnati tra il 2014 e il 2018. La sede principale di Sanlorenzo è ad Ameglia (la Spezia): una seconda divisione è a Viareggio, cuore storico della nautica italiana, una terza divisione ha sede a Massa. Nel 2005 Massimo Perotti, oggi presidente esecutivo della società, ha acquisito la quota di maggioranza e ha valorizzato il business di Sanlorenzo (i ricavi netti da nuovi yacht sono cresciuti del 16 per cento) a partire dall'esperienza di Giovanni Jannetti, l'ex proprietario dei cantieri. Jannetti aveva creato il mito di Sanlorenzo posizionando il marchio nel segmento di fascia alta della nautica di lusso, producendo ogni anno solo un numero limitato di yacht «su misura»

caratterizzati da uno stile unico e altamente riconoscibile, puntando su una base di clienti sofisticata.

Sanlorenzo — che è attualmente l'unica azienda con un unico marchio in tutto il mondo a competere in diversi di segmenti — non ha mai abbandonato la sua vocazione per il lusso fatto «su misura»: in più di mezzo secolo ha costruito e venduto oltre 950 yacht, ognuno diverso dall'altro, e può soddisfare solo 45 clienti all'anno. Dal 2005 ad oggi ha costruito una crescita straordinaria e in otto anni è riuscita a scalare la prestigiosa classifica Global Order Book dei 20 maggiori costruttori di imbarcazioni sopra i 24 metri, pubblicata ogni anno dalla rivista americana Showboats International, dove oggi figura al secondo posto.

Nel 2018 Sanlorenzo ha registrato ricavi netti consolidati da nuovi yacht per 327 milioni. L'Ebitda consolidato 2018 (al netto di componenti straordinarie per 3,6 milioni) è stato pari a 38 milioni (11,6 per cento dei ricavi netti da nuove imbarcazioni). Nel primo semestre del 2019 i ricavi netti consolidati del gruppo da nuovi yacht sono stati pari a 205 milioni (con un aumento del 39,4 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). Il trend di crescita dei ricavi è confermato da un portafoglio ordini al 30 giugno

2019 pari a 568 milioni (in aumento del 27,9 per cento rispetto a 444 milioni al 30 giugno 2018). Per l'intero anno 2019 Sanlorenzo prevede che i ricavi netti dei nuovi yacht saranno compresi tra 430 e 456 milioni, con un Ebitda di circa 62-66 milioni e un Ebitda margin del 14-15 per cento. Il flottante richiesto per la quotazione sarà realizzato con un colloca-

mento privato riservato a investitori qualificati in Italia e a investitori istituzionali all'estero. L'offerta sarà composta da azioni di nuova emissione rivenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione e da azioni detenute da Holding Happy Life, azionista di maggioranza della società e controllata dal presidente di Sanlorenzo Massi-

mo Perotti. Si prevede che l'offerta arriverà al 35 per cento del capitale sociale di Sanlorenzo. La società spiega che la liquidità raccolta con l'aumento di capitale servirà per «sostenere ed accelerare il futuro percorso di crescita e per cogliere opportunità di mercato» e che dopo l'offerta prevede di «avere una struttura finanziaria senza debito».



Al vertice
Massimo Perotti,
presidente
esecutivo
della società



Numeri

950

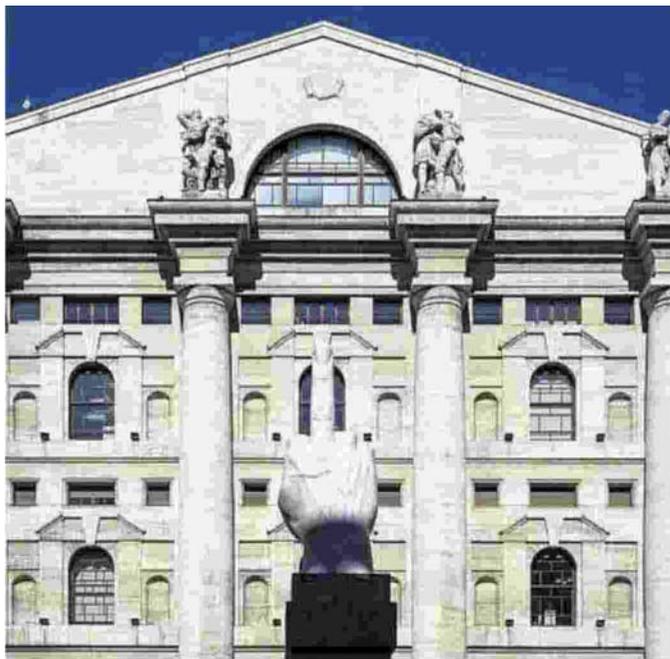
Gli yacht di lusso
venduti in 50 anni
dalla Sanlorenzo

327

I milioni di euro
registrati come ricavi netti
nel 2018



Borsa italiana, le nuove quotazioni fanno gola ai piccoli



Arriva una raffica di matricole alla Borsa di Milano

IL CASO

L'autunno appena iniziato si preannuncia interessante per Borsa italiana. Non sono poche infatti le società che sono pronte a entrare sul mercato dei capitali. Come Sanlorenzo, i cantieri navali di Ameglia, vicino La Spezia. E continua il successo del segmento Aim, dedicato alle piccole e medie imprese.

Che il 2019 per le offerte pubbliche iniziali, ovvero le Ipo, a Piazza affari sarebbe

stato significativo era nell'aria. Ma ora la frizzantezza sta aumentando. Non c'è infatti solo Nexi, l'ex CartaSì che gestisce oltre 40 milioni di carte di pagamento, che ha deciso di listarsi sui listini di Borsa italiana. "Le condizioni generali sono cambiate e c'è un rilevante richiamo per le società italiane che intendono incrementare la loro influenza e ingrandirsi", recita una nota riservata ai clienti istituzionali della banca angloasiatica Hsbc, pubblicata a fine agosto. E non a caso, da giugno a oggi sono state 16 le compa-

gnie che hanno deciso di mettersi in gioco sul mercato dei capitali, solo tenendo conto dell'indice Aim. L'ultima in ordine temporale è Websolute, agenzia di comunicazione digitale, le cui contrattazioni iniziano oggi. Ma ci sono anche società finanziarie come Confinvest, specializzata negli investimenti in oro fisico, e la società di intermediazione mobiliare Copernico. E sull'onda di queste realtà, da Borsa italiana si dicono fiduciosi che nei prossimi anni ci saranno sorprese positive. A tal punto che potrebbero esserci nuove doppie quotazioni, dopo quella di Helbiz, fondata nel 2015 da Salvatore Palella, specializzata in mobilità urbana e listata sia al Nasdaq sia all'Aim.

La parte più interessante, dunque, come dice anche la banca americana Morgan Stanley, deve ancora venire. E un ruolo di peso lo sta giocando il settore della nautica di lusso. Primo, perché è tornata alle negoziazioni Ferretti, i produttori di yacht di Avigliana, vicino Torino, dopo un periodo di assenza decennale. Secondo, perché anche Sanlorenzo andrà in quotazione entro la fine dell'anno, andando a offrire fino al 35% del capitale sul Mercato telematico azionario. Terzo, perché ci sono ancora praterie da poter percorrere. Gran parte degli analisti si aspetta infatti che comincino le manovre per nuove Ipo. Come quella di Eatly, il colosso dei cibi d'alta gamma fondato da Oscar Farinetti nel 2004, che a più riprese ha considerato l'opportunità di quotarsi, ma ancora non ha affondato il colpo. - F. GOR.

© BY NINO DALCINI DIRITTI RISERVATI

VOGLIA DI IPO
Sorpresa, le matricole
tornano in Piazza

BORSE

QUOTAZIONI/1 Dopo un lungo periodo di stanca, sul mercato principale della borsa milanese si rivedono le ipo. In rampa di lancio i collocamenti di Ferretti, Rcf Group, Sanlorenzo, Newlat e Franchi Marmi. Nel 2020 attese Gvs, Epta, Sia, Agos e Prelios

La matricola torna in Piazza

di **Andrea Montanari**

Mentre a Wall Street le ipo stanno dando segnali di difficoltà, sul mercato principale di Piazza Affari, dopo un lungo periodo di stanca, stanno tornando le matricole. A New York negli ultimi giorni WeWork ed Endeavor hanno rinunciato allo sbarco sul listino. E Peloton giovedì 26 ha debuttato con un pesante -11%. A Milano invece aver ripreso un po' di brillantezza su questo fronte. Tra metà ottobre e fine novembre sono infatti previsti gli sbarchi di almeno quattro società, tutti sullo Star: Ferretti, Rcf Group, Sanlorenzo e Newlat. E continua a lavorare all'ipo entro fine 2018 Franchi Marmi. Ad aprire le danze, nel mese di ottobre, sarà Ferretti. Il produttore di yacht controllato dal colosso cinese Weichai (86%) sta per ottenere il via libera di Consob al prospetto. L'operazione, curata da Barclays, Bnp Paribas, Mediobanca e Ubs, prevede un'offerta globale (vendita e aumento di capitale) rivolta a investitori istituzionali, per una raccolta di 100 milioni di euro. Il gruppo nautico guidato dall'amministratore delegato Alberto Galassi avrà un flottante di almeno il 35%. Il nodo principale è quello della valutazione, anche perché non ci sono società comparabili

li quotati sul listino meneghino. I soci si attendono una valutazione superiore a 700 milioni (il mol 2018 è stato di 53,4 milioni): una soglia che per alcuni fondi sarebbe alta.

In base a come andrà il collocamento di Ferretti, Massimo Perotti trarrà le conclusioni per la quotazione (disegnata da Banca Imi, BofA Merrill Lynch e Unicredit con agli advisor Alantra e Lazard) dei cantieri Sanlorenzo, attesi in borsa per metà novembre. Si tratterà di una opvs con destinazione Star. Il target di raccolta è 250 milioni per un gruppo che conta di chiudere il 2019 con un giro d'affari di 430-456 milioni e un ebitda di 62-66 milioni.

Lazard intanto sta lavorando con Goldman Sachs, Bnp Paribas e Banca Imi al ritorno sul listino principale (sempre sullo Star) di Rcf Group. L'azienda di Reggio Emilia (sistemi per l'audio professionale), apprezzata dal rocker Luciano Ligabue, controllata dalle famiglie Vicari, Macchiaverna e Morlini e partecipata al 30% da Palladio Finanziaria, dovrebbe debuttare con un flottante del 35%.

Più ambizioso è il piano dei Mastrolia per Newlat (food: è il primo produttore di pasta in Germania per quota di mercato) che vuole lo Star per raccogliere 200 milioni con una ops che punta a un flottante del 46%. In regia in questo caso ci sono Hsbc, Equita e SocGen. Ed entro fine 2018 potrebbe appro-

dare sull'Mta il gruppo Franchi Marmi (ricavi vicini ai 60 milioni, con margini che sfiorano il 50%), accompagnata da Credit Suisse ed Alantra.

«Col nuovo governo si è risvegliato il mercato, lo spread è sceso e le tensioni si sono allentate; così il mercato primario è tornato di interesse, anche se c'è sempre molta selettività», sostiene Stefano Bellavita, managing partner di Alantra. «E se gli investitori internazionali sono tornati ad analizzare le aziende italiane, è altrettanto vero che c'è più attenzione ai valori di mercato. Per evitare gli errori del passato».

Quest'autunno insomma potrebbe rappresentare un buon viatico per il 2020. In pole position per la quotazione l'anno prossimo c'è il gruppo Gvs di Bologna (componentistica), controllato dalla famiglia Scagliarini. Al lavoro ci sono Mediobanca, Goldman Sachs e Lazard. La multinazionale tascabile ha un fatturato di 213 milioni e un ebit di 24,5 milioni. Sta poi aprendo il dossier ipo la milanese Epta (refrigerazione), che ha ricavi per 937 milioni e un ebit di 66,2 milioni. Mentre BofA Merrill Lynch sta lavorando al dual track (ipo o vendita) di Golden Goose (abbigliamento), controllata da Carlyle che oggi la valuta ben oltre il miliardo avendo un ebitda 2019 atteso di 80 milioni. Fa gola agli americani di Tapestry, Pvh e Vf Corporation.

Il tema ipo dovrà valutarlo anche la Cdp per Sia (*si veda articolo a pagina 26*), da tempo al centro del risiko del settore dei pagamenti tra Nexi e Wordline. Mentre per Agos Ducato (credito al consumo) stanno studiando il da farsi Crédit Agricole e Banco Bpm. I francesi (61%) non vedrebbero di buon occhio una loro controllata in borsa - sarebbe il primo caso nel perimetro della banca transalpina - ma l'istituto di Piazza Meda vorrebbe valorizzare la quota (39%) proprio tramite un'ipo.

Il 2020 sarà inoltre l'anno della verità per Prelios. L'azionista Usa Dk sta sondando gli advisor per capire se, una volta completato il deal con Intesa Sanpaolo sugli npl, sia meglio passare da Piazza Affari o da una fusione. All'ipo guarda anche Paolo Scudieri, socio di controllo di Adler (componentistica), azienda da 1,45 miliardi di ricavi e 130 milioni di ebitda.

Una matricola di peso potrebbe poi essere Intercos (691 milioni di ricavi e 100 milioni di ebitda). La società di cosmetica da anni è uno dei dossier caldi per Piazza Affari. Così come (in realtà da molti anni) lo è Giochi Preziosi (al lavoro ci sono Rothschild, Banca Imi, Banca Akros, Barclays e Jefferies). Preziosi deve rimborsare il prestito concesso dalla banca russa Vtb.

Il tutto in attesa delle mosse dei Benetton su Autostrade per l'Italia, che potrebbe affiancare sul listino la holding Atlantia. (riproduzione riservata)

IPO, IL RISVEGLIO DI PIAZZA AFFARI

Le matricole dell'autunno

E quelle attese per il 2020

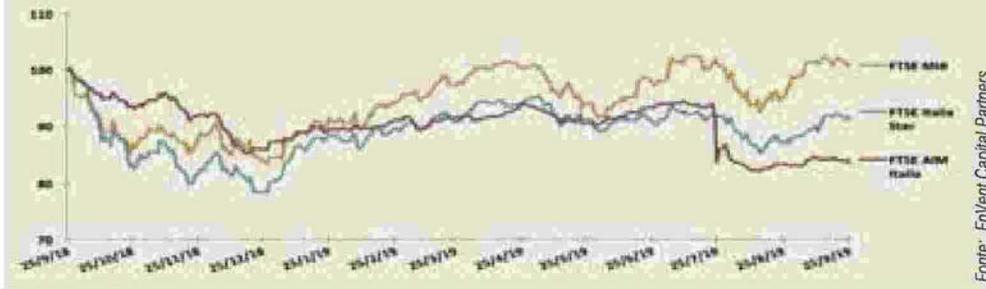
Le matricole Società	settore	Fatturato*	Le matricole Società	settore	Fatturato*
FERRETTI	yacht	669	GVS	componentistica	213
RCF GROUP	casce acustiche	180	EPTA	refrigerazione	937
SANLORENZO	yacht	355	GOLDEN GOOSE	abbigliamento	194
NEWLAT	alimentare	305	GIOCHI PREZIOSI	giocattoli	403
FRANCHI MARMI	lavorazione marmo	circa 60	ADLER	componentistica	1450
			SIA	pagamenti digitali	614,8
			AGOS DUCATO	credito al consumo	890,5**
			PRELIOS	real estate	106,3

*dati al 2018 in milioni

** il valore fa riferimento al margine di intermediazione

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

ALLA BORSA DI MILANO LA RIVINCITA DELLE BLUE CHIP



Fonte: EnVent Capital Partners

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

MILANO FINANZA

Sfida mondiale, per ora Usa e Cina 3-4, ma...

Poste pigliatutto
Ecco perché il titolo brilla a Piazza Affari

ANIMA

La matricola torna in Piazza

Le matricole tornano in Piazza

Le matricole tornano in Piazza

L'ESSENTIEL

Le chantier naval Sanlorenzo compte entrer en Bourse

Après Ferretti Group, Sanlorenzo, un autre fabricant italien de yachts de luxe, veut entrer à la Bourse de Milan, a-t-il indiqué lundi. Le groupe, contrôlé par Massimo Perotti, prévoit de coter jusqu'à 35% de son capital à la Bourse de Milan d'ici à la fin de l'année, en émettant de nouvelles actions et en cédant des titres existants. Les fonds levés serviront à «accélérer la croissance et saisir des opportunités», explique Sanlorenzo. Le groupe vise un chiffre d'affaires compris entre 430 et 456 millions d'euros en 2019, contre 355 millions en 2018, avec un Ebitda de 62 à 66 millions (38 millions en 2018).

Gli yacht corrono a quotarsi: anche Sanlorenzo va in Borsa

IPO

Dopo Ferretti, nuova richiesta di ammissione a Piazza Affari

L'offerta arriverà fino al 35% del capitale e servirà a finanziare la crescita

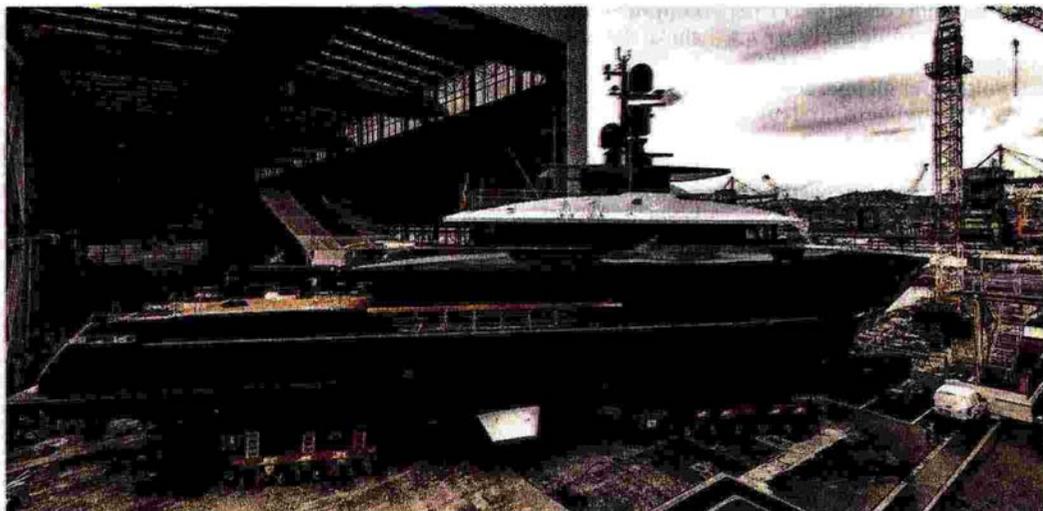
Carlo Festa
MILANO

Saranno gli yacht a sostenere le Ipo a Piazza Affari in questo finale d'anno. Dopo l'annuncio di Ferretti, che punta all'esordio in Borsa già in autunno, anche il gruppo Sanlorenzo ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alla quotazione.

L'offerta sarà composta da azioni di nuova emissione rivenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione e da azioni detenute da Holding Happy Life Srl, azionista di maggioranza della società e controllata dall'imprenditore Massimo Perotti, presidente esecutivo della società, con l'obiettivo di soddisfare i requisiti di flottante richiesti da Borsa Italiana per il segmento Star.

Si prevede che l'offerta, compreso l'esercizio dell'opzione di "green-shoe", arriverà fino al 35% del capitale sociale di Sanlorenzo. Il flottante richiesto per la quotazione in Borsa sarà realizzato attraverso un collocamento privato riservato a investitori qualificati in Italia e a investitori istituzionali all'estero.

In funzione delle condizioni di mercato e subordinatamente all'ottenimento da parte di Borsa Italiana dell'autorizzazione all'ammissione alla quotazione e all'approvazione del prospetto da parte della Consob, al momento si prevede che l'offerta venga lanciata nel 2019. La società



Sanlorenzo. Il cantiere per la costruzione di un superyacht

sarà soggetta a impegni di lock-up, per un periodo di 360 giorni a partire dalla data di quotazione delle azioni. Holding Happy Life, in qualità di azionista venditore, sarà soggetta a impegni di lock-up, per un periodo di 180 giorni a partire dalla data di quotazione delle azioni.

I proventi derivanti dall'aumento di capitale sono destinati "ad essere utilizzati dalla società principalmente per sostenere ed accelerare il futuro percorso di crescita e per cogliere opportunità di mercato". Dopo l'offerta, la società prevede di avere una struttura finanziaria ampiamente esente da debito.

Nell'operazione Banca Imi, BofA Merrill Lynch e UniCredit Corporate & Investment Banking agiranno in qualità di coordinatori e joint bookrunners. Banca Imi agisce anche in qualità di sponsor per l'ammissione alla quotazione delle azioni. Alantra e Lazard sono advisor finanziari. Consulenti legali sono Musumeci, Altara, Desana e Latham & Watkins.

Nell'anno della quotazione in Borsa, programmata entro la fine del 2019, Sanlorenzo stima di rag-

NAUTICA IN BORSA



IL SOLE 24 ORE
1 MAGGIO 2019
PAG. 9

Sul Sole 24 Ore dello scorso primo maggio l'anticipazione della notizia dell'intenzione del gruppo Sanlorenzo di quotarsi in Borsa. Il 14 agosto scorso, poi, il focus che indicava come sotto i riflettori ci fossero i produttori di superyacht, Ferretti e Sanlorenzo.

Entrambi i gruppi negli ultimi giorni hanno ufficializzato la decisione di sbarcare in Borsa, anche grazie alle attuali favorevoli condizioni di mercato: la scorsa settimana è stato il gruppo Ferretti, che lancerà l'offerta entro il mese di ottobre, mentre ieri è stata la volta del gruppo Sanlorenzo.

giungere ricavi netti da nuovi yacht nel range di 430-456 milioni di euro con un ebitda rettificato tra 62 e 66 milioni e un utile netto di 28-30 milioni di euro.

Nei sei mesi terminati il 30 giugno, i ricavi netti consolidati sono stati pari a 205 milioni di euro (+39,4%). Il trend di crescita dei ricavi è ulteriormente convalidato da un portafoglio ordini al 30 giugno 2019, pari a 568 milioni (in aumento del 27,9% rispetto a 444 milioni al 30 giugno 2018).

Il percorso di sviluppo futuro di Sanlorenzo si baserà su cinque linee: il consolidamento della strategia di posizionamento premium price, con particolare crescita nella divisione superyacht superiori a 500 GT; il rafforzamento della rete di distribuzione nelle aree geografiche scarsamente penetrate. Infine è in programma l'espansione delle linee di gamma e l'ulteriore aumento dell'efficienza produttiva grazie alle nuove strutture di Massa, Viareggio e Ameglia e lo sviluppo di una divisione servizi 'chiavi in mano'.

IRIPRODUZIONE RISERVATA

CORSA ALLE IPO ANCHE I CANTIERI SANLORENZO DEPOSITANO DOMANDA DI QUOTAZIONE SUL SEGMENTO

Poker di matricole per lo Star

Il gruppo produttore di yacht (che punta a raccogliere 250 milioni) si aggiunge a Ferretti, Newlat e Rcf Gli esordi a Piazza Affari attesi tra metà ottobre e fine novembre. E sul Ftse Mib si attende Autostrade

(Montanari a pagina 3)

PIAZZA AFFARI DOPO FERRETTI, NEWLAT E RCF ARRIVA LA QUARTA IPO: SANLORENZO

Poker di matricole verso lo Star

Il gruppo nautico di Perotti ha definito l'offerta globale dedicata agli investitori istituzionali. Flottante del 35% Debutto entro novembre. Obiettivo di raccolta: 250 milioni

DI ANDREA MONTANARI

Il boom ai saloni nautici europei di settembre (finora Cannes e Genova, in attesa di quello Montecarlo che parte domani) hanno avuto quale effetto non solo la crescita degli ordini degli operatori del settore, in particolare quelli italiani, ma anche quello relativo a una volontà degli imprenditori di valorizzare le società. Così nell'arco di una settimana sono usciti allo scoperto, dopo mesi di indiscrezioni, due dei principali player nazionali: dapprima Ferretti che debutterà entro metà ottobre e ora anche i cantieri Sanlorenzo che approderà a Piazza Affari entro novembre. Una vera corsa all'ipo, un ritorno di fiamma dopo anni di scarso appeal per il listino milanese, eccezion fatta per la quotazione di Nexi, avvenuta ad aprile, una delle principali operazioni di mercato su scala europea per una raccolta di oltre 2 miliardi. Ora, invece, si attende un autunno caldo con le operazioni che, oltre ai due gruppi nautici, riguardano anche Rcf (intervista qui sotto) e Newlat

(settore food). Anche queste due società hanno deciso di puntare allo Star, listino sul quale a breve passerà anche Orsero (import di ortofrutta), ora all'Aim. Si resta poi in attesa che il fondo attivista Usa Elliott sciolga il nodo sul futuro del Credito Fondiario, al bivio tra quotazione e cessione (Banca Ifis sta valutando) e che il BancoBpm e il Credit Agricole decidano come valorizzare Agos Ducato. Anche Franchi Marmi ha avviato le procedure per l'ipo a Milano. Mentre pare destinata a slittare ancora la quotazione di Giochi Preziosi. Nell'elenco delle operazioni possibili: la famiglia Benetton definirà una soluzione per gli asset di Atlantia con Autostrade per l'Italia candidata all'ipo o, in alternativa, a un ampliamento dell'azionariato. Invece è ancora lontana dalla borsa il gruppo nautico Azimut Benetti, controllato dalla famiglia Vitelli e partecipato dalla Tip di Gianni Tamuri. In definitiva però si può parlare di una ventata di rinnovato ottimismo per il mercato italiano, che segue il boom di matricole sul listino dedicato alle piccole e medie aziende sul quale debutterà il brand di moda Betty

Blues, al completamento della business combination tra la spac Spactiv (raccolta 90 milioni) e la società della stilista Elisabetta Franchi Oltre al progetto di Arterra Bioscience (vedere articolo a pagina 12) Per quel che riguarda il gruppo Sanlorenzo, ieri, ha presentato a Borsa Italiana la domanda di ammissione alla quotazione e sottoposto all'approvazione di Consob il prospetto informativo. Come già anticipato da MF-Milano Finanza l'1 maggio, la società fondata nel 1958 e oggi controllata da Massimo Perotti (94,22%) ha definito un'offerta globale che prevede l'emissione di nuove azioni e la vendita di una parte della partecipazione detenuta dalla holding Happy Life del presidente esecutivo del gruppo nautico. L'obiettivo è arrivare a un flottante, post esercizio della green shoe da parte delle banche collocatrici del 35%, la soglia minima per poter approdare allo Star. Il collocamento sarà riservato a investitori istituzionali in Italia ed estero. Il target della raccolta, secondo indiscrezioni di mercato, si aggira sui 250 milioni. «I proventi derivanti dall'au-

L'EVOLUZIONE DEL BUSINESS DI SANLORENZO

Dati in milioni di euro

	Dati storici Gruppo			Dati provvisori
	2016	2017	2018	2019
Valore della Produzione	291	283	355	493-523
Ricavi Netti Nuovo	222	231	327	430-456
EBITDA rettificato*	30	29	38	62-66
EBITDA Margin rettificato*	14%	13%	12%	14%-15%
Risultato netto di Gruppo	12	10	12	28-30
Investimenti	9	18	46	51-55

*2017-18 EBITDA rettificato e EBITDA margin rettificato sono al netto di componenti straordinarie, rispettivamente pari a EUR 3.4 M e EUR 3.6 M

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

mento di capitale sono destinati ad essere utilizzati dalla società principalmente per sostenere e accelerare il futuro percorso di crescita e per cogliere opportunità di mercato. Dopo l'offerta, la società prevede di avere una struttura finanziaria ampiamente esente da debito», si legge nella nota diramata ieri da Sanlorenzo, che ha chiuso il 2018 con ricavi per 327 milioni e un ebitda di 38 milioni. Mentre nel primo semestre di quest'anno il fatturato è lievitato a 205 milioni (+39,4% rispetto al 30 giugno del 2018). Il portafoglio ordini ammonta a 568 milioni (+27,9%). Per l'anno in corso l'azienda di yacht stima

di raggiungere un giro d'affari oscillante tra 430 e 456 milioni, con un ebitda di 62-66 milioni, per un margine del 14-15%. A gestire la quotazione di Sanlorenzo sono Banca Imi, BofA Merrill Lynch e UniCredit che agiranno in qualità di coordinatori e joint bookrunners, con Imi che sarà anche sponsor. Advisor finanziari sono Alanta (per la società) e Lazard (per Perotti). Musumeci, Altara, Desana e Associati Studio Legale e Latham & Watkins sono rispettivamente consulenti legali del gruppo nautico, mentre White & Case è advisor legal e per le banche. (riproduzione riservata)

Poker di matricole per lo Star
 Il gruppo nautico di Perotti ha definito l'offerta globale dedicata agli investitori istituzionali. Flottante del 35% Debutto entro novembre. Obiettivo di raccolta: 250 milioni

Poker di matricole verso lo Star
 Il gruppo nautico di Perotti ha definito l'offerta globale dedicata agli investitori istituzionali. Flottante del 35% Debutto entro novembre. Obiettivo di raccolta: 250 milioni

Gli yacht di Sanlorenzo navigano verso la borsa

Dopo Ferretti anche Sanlorenzo, società attiva a livello mondiale nella progettazione, produzione e distribuzione di yacht, superyacht oltre i 30 metri, di Limite Sull'Arno (Firenze), ha presentato a Borsa Italiana la domanda di ammissione a quotazione delle sue azioni su Mta. Il flottante richiesto per la quotazione in Borsa sarà realizzato attraverso un collocamento privato riservato a investitori qualificati in Italia e a investitori istituzionali all'estero. L'offerta sarà composta da azioni di nuova emissione rivenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione e da azioni detenute da Holding Happy Life Srl, azionista di maggioranza della società e controllata da Massimo Perotti, presidente esecutivo, con l'obiettivo di soddisfare i requisiti di flottante richiesti da Borsa Italiana per il segmento Star. Alla data del presente annuncio, si prevede che l'offerta, compreso l'esercizio dell'opzione di «Greenshoe», arriverà fino al 35% del capitale sociale.

— © Riproduzione riservata —

The thumbnail shows a page from 'ItaliaOggi' with the following content:

- Section: **24 settembre 2019 | MERCATI E FINANZA**
- Headline: **Mpa all'Onu e il Mef: stallo con la Germania**
- Image: A portrait of a man, likely a politician or economist.
- Table: A financial table with columns for various market indicators and data points.
- Text: A column of news articles on the right side of the page.

ECCELLENZA



Sanlorenzo verso la quotazione in Borsa Ordini al più 28%

VIAREGGIO. Sanlorenzo, leader globale nella produzione di yacht di lusso di alta gamma, avvia il processo di quotazione presso borsa italiana. Così l'annuncio diffuso ieri: offerta fino al 35% del capitale della società, si prevede il lancio dell'offerta entro la fine del 2019. Il flottante richiesto per la quotazione in Borsa - così la nota diffusa - «sarà realizzato attraverso un collocamento privato ("l'offerta") riservato a investitori qualificati in Italia e a investitori istituzionali all'estero ai sensi della Regulation S dello United States Securities Act del 1933, come successivamente modificato (il "Securities Act") e negli Stati Uniti d'America, limitatamente a investitori istituzionali qualificati (Qualified institutional buyers "QIBs") ai sensi della Rule 144A dello Securities Act, con esclusione di quei Paesi, in particolare Australia, Giappone e Canada, nei quali l'offerta non è consentita in assenza di specifiche autorizzazioni delle autorità competenti, in conformità alle leggi applicabili o in deroga».

L'offerta sarà composta «da azioni di nuova emissione rivenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione e da azioni detenute da Holding Happy Life S.r.l. (l'«Azionista Venditore» o «HHL»), azionista di maggioranza della società e controllata da Massimo Pe-

rotti, presidente esecutivo. Alla data del presente annuncio, si prevede che l'offerta, compreso l'esercizio dell'opzione di «Greenshoe», arriverà fino al 35% del capitale sociale di Sanlorenzo». I proventi derivanti dall'aumento di capitale - rende noto l'azienda - «sono destinati ad essere utilizzati principalmente per sostenere ed accelerare il futuro percorso di crescita e per cogliere opportunità di mercato. Dopo l'offerta, la società prevede di avere una struttura finanziaria ampiamente esente da debito».

Sanlorenzo, fondata nel 1958 e passata a Perotti nel 2005, è attualmente l'unica azienda con un unico marchio in tutto il mondo a competere in diversi di segmenti, tra cui yacht plananti, dislocanti, semi dislocanti e dislocanti veloci e superyacht tra 24 e 68 metri in composito, acciaio e alluminio. Il marchio è il leader mondiale in termini di yacht tra i 30 e i 40 metri consegnati tra il 2014 e il 2018. Nel 2018 Sanlorenzo ha registrato ricavi netti consolidati da nuovi yacht per 327 milioni di euro. Nei primi sei mesi 2019 i ricavi netti consolidati del Gruppo da nuovi yacht sono stati pari a 205 milioni di euro (con un aumento del 39,4% rispetto al 2018). Il portafoglio ordini al 30 giugno 2019 è pari a 568 milioni (più 27,9% rispetto al 30 giugno 2018). —

AGENZIA DI COMUNICAZIONE



Nautica

Gli yacht Sanlorenzo preparano lo sbarco in Piazza Affari



**Presidente
esecutivo**
Massimo Perotti
di Sanlorenzo

Dopo l'annuncio di Ferretti, che punta a quotarsi in autunno, un altro produttore di yacht di lusso si apre al mercato. Sanlorenzo ha annunciato di avere presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alla quotazione delle proprie azioni ordinarie sul Mercato telematico azionario. L'offerta arriverà fino al 35% del capitale sociale di Sanlorenzo e sarà composta da azioni di nuova emissione derivanti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione e da azioni detenute da Holding Happy Life,

azionista di maggioranza della società e controllata dal presidente esecutivo Massimo Perotti. Il flottante richiesto sarà realizzato con un collocamento privato riservato a investitori qualificati in Italia e a investitori istituzionali all'estero.

I cantieri Sanlorenzo sono stati fondati nel 1958 a Limite sull'Arno (Firenze). Nel 1972 Giovanni Jannetti li rileva e apre a Viareggio. L'ingresso nel mondo dei super yacht risale al 1995. Quattro anni dopo si sposta ad Ameglia (La Spezia). Nel 2005 Massimo Perotti ha acquisito una

quota di maggioranza. La società è riuscita a fronteggiare la crisi della nautica con i suoi yacht di grandi e medie dimensioni «fatti su misura». Nel 2011 è entrato il Fondo italiano di investimento con un aumento di capitale e nel 2013 i cinesi di Sundiro Holding. Ma nel 2018 Perotti si è ricomprato le quote. Nel 2016 i ricavi netti sono stati pari a 222 milioni e il valore della produzione di 291 milioni, salito a 568 milioni nei primi sei mesi del 2019.

Francesca Basso



AMEGLIA

I superyacht di Sanlorenzo quotati in borsa

■ A pagina 10

AMEGLIA AVVIATO L'ITER DI QUOTAZIONE IN BORSA

I superyacht di 'Sanlorenzo' pronti a sbarcare in Piazza Affari

DOPO il gruppo Ferretti 'sbarca' in Piazza Affari anche Sanlorenzo che ha annunciato l'avvio del processo di quotazione presso Borsa Italiana: conta di mettere sul mercato fino al 35% del capitale entro fine anno. E' corsa alla Borsa dunque nel mercato dei superyacht. Il gruppo Sanlorenzo, attualmente controllato dalla HHL di Massimo Perotti che ne è anche presidente esecutivo, ha presentato a Borsa Italiana la domanda di ammissione alla quotazione delle proprie azioni ordinarie sul Mercato Telematico Azionario. In relazione alla quotazione, la società ha preparato e sottoposto all'approvazione di Consob il Prospetto Informativo finalizzato all'ammissione alla quotazione. «Il flottante richiesto per la quotazione in Borsa sarà realizzato

attraverso un collocamento privato ("l'offerta") riservato a investitori qualificati in Italia e a investitori istituzionali all'estero» comunica Sanlorenzo. «In funzione delle condizioni di mercato e subordinatamente all'ottenimento da parte di Borsa Italiana dell'autorizzazione all'ammissione alla quotazione e all'approvazione del Prospetto da parte della Consob, al momento si prevede che l'offerta venga lanciata nel 2019 - continua il comunicato - L'offerta sarà composta da azioni di nuova emissione rivenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione e da azioni detenute da Holding Happy Life S.r.l., azionista di maggioranza della società e controllata da Massimo Perotti, sresidente esecutivo della Società, con l'obiettivo di soddisfare i requisiti di flottante richiesti da

Borsa Italiana per il segmento Star».

«**LA SOCIETÀ** sarà soggetta a impegni di lock-up, per un periodo di 360 giorni a partire dalla data di quotazione delle azioni. HHL, in qualità di azionista venditore, sarà soggetta a impegni di lock-up, per un periodo di 180 giorni a partire dalla data di quotazione delle Azioni. Ciascuno degli impegni di lock-up sarà soggetto alle consuete eccezioni e deroghe da parte dei Joint Global Coordinator» continua, e spiega che «i proventi derivanti dall'aumento di capitale sono destinati ad essere utilizzati dalla società principalmente per sostenere ed accelerare il futuro percorso di crescita e per cogliere opportunità di mercato. Dopo l'offerta, la Società prevede di avere una struttura finanziaria ampiamente esente da debito».



Il gruppo

Leader mondiale con 4 siti produttivi e 450 lavoratori

SANLORENZO Spa è leader mondiale nella progettazione, produzione e distribuzione di yacht, superyacht oltre i 30 metri. I siti produttivi sono alla Spezia, Ameglia, Viareggio e Massa. Il Gruppo impiega circa 450 persone e collabora con una rete di 1.500 aziende artigiane qualificate. L'Europa rappresenta il principale mercato di Sanlorenzo.



Super yacht nel cantiere Sanlorenzo di Ameglia, uno dei quattro siti produttivi con La Spezia, Viareggio e Massa (foto d'archivio)

NAUTICA

**Sanlorenzo sbarca in Borsa
Via al processo di quotazione**

SANLORENZO, società leader nella produzione di yacht di lusso di alta gamma, ha presentato a Borsa Italiana la richiesta di ammissione alla quotazione per il segmento Star. La società ha preparato e sottoposto all'approvazione di Consob il prospetto informativo. Il flottante richiesto per la quotazione sarà realizzato con un collocamento privato riservato a investitori qualificati in Italia e a investitori istituzionali all'estero. L'offerta sarà composta da azioni di nuova emissione rivenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione e da azioni detenute da Holding Happy Life, azionista di maggioranza della società e controllata da Massimo Perotti. Si prevede che l'offerta arriverà al 35% del capitale sociale di Sanlorenzo. I proventi derivanti dall'aumento di capitale sono destinati a «sostenere ed accelerare - afferma una nota - il futuro percorso di crescita e per cogliere opportunità di mercato. Dopo l'offerta, la Società prevede di avere una struttura finanziaria senza debito». Sanlorenzo ha cantieri alla Spezia e a Viareggio. Banca Imi, BofA Merrill Lynch e UniCredit Corporate & Investment Banking agiranno in qualità di coordinatori dell'Offerta e Joint Bookrunners. Banca Imi agisce anche in qualità di sponsor per l'ammissione alla quotazione. Nell'anno della quotazione in Borsa, programmata entro la fine del 2019, Sanlorenzo stima di raggiungere ricavi netti da nuovi yacht nel range di 430-456 milioni di euro con un utile netto di 28-30 milioni di euro. Nei primi sei mesi dell'anno i ricavi netti consolidati sono stati pari a 205 milioni di euro (+39,4%). Il trend di crescita dei ricavi è convalidato da un solido portafoglio ordini al 30 giugno 2019, pari a 568 milioni di euro (in aumento del 27,9% rispetto a 444 milioni di euro al 30 giugno 2018).



IL CANTIERE CON SCALI AD AMEGLIA, LA SPEZIA, MASSA E VIAREGGIO

Perotti: «Porto in Borsa gli yacht Sanlorenzo E nuove acquisizioni»

La quotazione è prevista entro l'anno sul segmento Star
Sul mercato il 35% dell'azienda, stock option ai manager

Fabio Pozzo

TORINO. La richiesta a Borsa Italiana e il prospetto a Consob sono stati inoltrati venerdì notte, l'annuncio dell'intenzione di quotarsi sul segmento Star entro il 2019 è arrivato ieri: Sanlorenzo, il terzo produttore globale di superyacht, eccellenza del made in Italy, è pronto per l'Ipo.

L'offerta del cantiere del presidente torinese Massimo Perotti (quartiere generale ad Ameglia in Liguria, scali alla Spezia, Massa e Viareggio; marchi Sanlorenzo e Bluegame; yacht da 24 a 68 metri) sarà composta da azioni di nuova emissione rivenienti da un aumento di capitale e da azioni detenute dall'holding Happy Life, che fa capo a Perotti e figli, e prevede di portare sul mercato fino al



Sanlorenzo 64 Steel Attila, la nuova ammiraglia del cantiere

35% del capitale dell'azienda. «Oggi il 5% è in mano a quattro manager, il 95% alla mia famiglia. Scenderemo al 65%, ma mantenendo sempre il controllo. Non ho ancora intenzione di dedicarmi al

golf», dice il presidente. Dopo l'offerta, la società prevede di avere una struttura finanziaria ampiamente esente da debito.

Sanlorenzo sta beneficiando del ritorno sull'onda della

nautica, che per il comparto italiano vale un fatturato complessivo 2018 di 4,27 miliardi di euro, secondo i dati resi noti da Ucina-Confindustria nautica durante il Salone di Genova (che si chiude oggi in un clima di grande euforia), con una crescita del 10,3% sul 2017, ancora a due cifre per il quarto anno consecutivo. Va bene l'export, ritorna anche il mercato interno. Va detto, però, che Sanlorenzo ha sempre mantenuto la rotta. «Abbiamo superato la crisi più dura del settore senza ricorrere alla cassa integrazione, senza perdere un nostro uomo», dice Perotti.

I conti confermano. Nei sei mesi terminati il 30 giugno 2019 i ricavi netti consolidati del gruppo da nuovi yacht sono di 205 milioni di euro (+39,4% sul giugno 2018), il portafoglio ordini è di 568 milioni (+27,9%). Per l'intero 2019 Perotti prevede ricavi netti compresi tra 430 e 456 milioni, un Ebitda di 62-66 milioni e un Ebitda Margin del 14-15%.

Perché la Borsa? «Ho acquisito il cantiere nel 2005 che fatturava 42 milioni di euro e aveva 75 dipendenti: in 15 anni l'ho portato a 500 milioni circa di fatturato e altrettanti dipendenti. Penso sia finito un ciclo e che se ne debba aprire un altro. L'azienda deve crescere ancora e voglio farlo con l'aiuto della Borsa e dei manager. Con l'Ipo avremo un rafforzamento finanziario e un accesso a nuove risorse più facile, un controllo

maggiore e una motivazione in più per il management, già in casa e quello nuovo che potremo attirare. Attualmente abbiamo 26 dirigenti, un patrimonio unico nel panorama della nautica». In arrivo ci sono stock option per tutti e 26 manager e per quattro quadri.

Il presidente di Sanlorenzo parla di crescita interna e attraverso acquisizioni, nuovi marchi in diversi segmenti, che seguono il recente lancio di Bluegame, griffe di sport utility yacht affidata alla guida di Carla Demaria. «Il tutto, mantenendo sempre l'impronta del cantiere, che è quella di poche barche (una cinquantina all'anno per Sanlorenzo), realizzate su misura. Il lusso non è nei grandi numeri. La Ferrari, con le dovute differenze, insegna».

Nuovi orizzonti, dunque. «Il post-crisi genererà opportunità che vogliamo essere pronti a cogliere - spiega ancora Perotti -. Abbiamo uno studio che spiega come negli anni tra il 2013 e il 2018 il numero dei cantieri che realizzano superyacht (unità sopra i 24 metri di lunghezza) sia diminuito da 91 a 51. Qualcuno è sparito, qualcun altro si è aggregato. la nautica è indietro di circa vent'anni rispetto al comparto dell'auto, dove i fenomeni di concentrazione dei marchi sono già ampiamente in atto. Il futuro porterà a una riduzione dei player, per chi resterà sul mercato ci potranno essere buone occasioni di sviluppo». —

© PINO ALBERTI/STUDIO SPERATI

Perotti: «Porto in Borsa gli yacht Sanlorenzo E nuove acquisizioni»

Gulliver PREZZI SOTTO

11,99 €
2,99 €
1,99 €

Con il nuovo catalogo in edicola

Megayacht
Sanlorenzo
in Borsa

35

L'offerta Sanlorenzo, società leader nella produzione di yacht di lusso, ha presentato a Borsa Italiana la richiesta di ammissione alla quotazione per il segmento Star. Il flottante richiesto sarà realizzato con un collocamento privato riservato a investitori in Italia e a investitori istituzionali all'estero. L'offerta sarà composta da azioni di nuova emissione in arrivo da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione e da azioni detenute da Holding Happy Life, azionista di maggioranza della società e controllata da Massimo Perotti. Si prevede che l'offerta arriverà al 35% del capitale di Sanlorenzo.



IL CANTIERE CON SCALI AD AMEGLIA, LA SPEZIA, MASSA E VIAREGGIO

Perotti: «Porto in Borsa gli yacht Sanlorenzo E nuove acquisizioni»

La quotazione è prevista entro l'anno sul segmento Star
Sul mercato il 35% dell'azienda, stock option ai manager

Fabio Pozzo

TORINO. La richiesta a Borsa Italiana e il prospetto a Consob sono stati inoltrati venerdì notte, l'annuncio dell'intenzione di quotarsi sul segmento Star entro il 2019 è arrivato ieri: Sanlorenzo, il terzo produttore globale di superyacht, eccellenza del made in Italy, è pronto per l'Ipo.

L'offerta del cantiere del presidente torinese Massimo Perotti (quartiere generale ad Ameglia in Liguria, scali alla Spezia, Massa e Viareggio; marchi Sanlorenzo e Bluegame; yacht da 24 a 68 metri) sarà composta da azioni di nuova emissione rivenienti da un aumento di capitale e da azioni detenute dall'holdnig Happy Life, che fa capo a Perotti e figli, e prevede di portare sul mercato fino al 35% del capitale dell'azienda. «Oggi il 5% è in mano a quattro manager, il 95% alla mia famiglia. Scenderemo al 65%, ma mantenendo sempre il controllo. Non ho ancora intenzione di dedicarmi al

golf», dice il presidente. Dopo l'offerta, la società prevede di avere una struttura finanziaria ampiamente esente da debito.

Sanlorenzo sta beneficiando del ritorno sull'onda della nautica, che per il comparto italiano vale un fatturato complessivo 2018 di 4,27 miliardi di euro, secondo i dati resi noti da Ucina-Confindustria nautica durante il Salone di Genova (che si chiude oggi in un clima di grande euforia), con una crescita del 10,3% sul 2017, ancora a due cifre per il quarto anno consecutivo. Va bene l'export, ritorna anche il mercato interno. Va detto, però, che Sanlorenzo ha sempre mantenuto la rotta. «Abbiamo superato la crisi più dura del settore senza ricorrere alla cassa integrazione, senza perdere un nostro uomo», dice Perotti.

I conti confermano. Nei sei mesi terminati il 30 giugno 2019 i ricavi netti consolidati del gruppo da nuovi yacht sono di 205 milioni di euro (+39,4% sul giugno 2018),

il portafoglio ordini è di 568 milioni (+27,9%). Per l'intero 2019 Perotti prevede ricavi netti compresi tra 430 e 456 milioni, un Ebitda di 62-66 milioni e un Ebitda Margin del 14-15%.

Perché la Borsa? «Ho acquisito il cantiere nel 2005 che fatturava 42 milioni di euro e aveva 75 dipendenti: in 15 anni l'ho portato a 500 milioni circa di fatturato e altrettanti dipendenti. Penso sia finito un ciclo e che se ne debba aprire un altro. L'azienda deve crescere ancora e voglio farlo con l'aiuto della Borsa e dei manager. Con l'Ipo avremo un rafforzamento finanziario e un accesso a nuove risorse più facile, un controllo maggiore e una motivazione in più per il management, già in casa e quello nuovo che potremo attirare. Attualmente abbiamo 26 dirigenti, un patrimonio unico nel panorama della nautica». In arrivo ci sono stock option per tutti e 26 manager e per quattro quadri.

Il presidente di Sanlorenzo parla di crescita interna e at-

traverso acquisizioni, nuovi marchi in diversi segmenti, che seguono il recente lancio di Bluegame, griffe di sport utility yacht affidata alla guida di Carla Demaria. «Il tutto, mantenendo sempre l'impronta del cantiere, che è quella di poche barche (una cinquantina all'anno per Sanlorenzo), realizzate su misura. Il lusso non è nei grandi numeri. La Ferrari, con le dovute differenze, insegna».

Nuovi orizzonti, dunque. «Il post-crisi genererà opportunità che vogliamo essere pronti a cogliere - spiega ancora Perotti -. Abbiamo uno studio che spiega come negli anni tra il 2013 e il 2018 il numero dei cantieri che realizzano superyacht (unità sopra i 24 metri di lunghezza) sia diminuito da 91 a 51. Qualcuno è sparito, qualcun altro si è aggregato. La nautica è indietro di circa vent'anni rispetto al comparto dell'auto, dove i fenomeni di concentrazione dei marchi sono già ampiamente in atto. Il futuro porterà a una riduzione dei player, per chi resterà sul mercato ci potranno essere buone occasioni di sviluppo». —



Sanlorenzo 64 Steel Attila, la nuova ammiraglia del cantiere

Perotti: «Porto in Borsa gli yacht Sanlorenzo E nuove acquisizioni»
L'investimento è destinato a crescere nel 2020. Il 2019 è un anno di crescita per il cantiere.

VERSATILITÀ SEMPRE CONNESSA.

CROSSLAND X TASSO ZERO
CON SCELTA OTEL

Finanzia il tuo Crossland X con un tasso zero e un canone fisso di 7.300 € al mese. Per saperne di più vai su unicar.it

UNICAR

IL CANTIERE CON SCALI AD AMEGLIA, LA SPEZIA, MASSA E VIAREGGIO

Perotti: «Porto in Borsa gli yacht Sanlorenzo E nuove acquisizioni»

La quotazione è prevista entro l'anno sul segmento Star
Sul mercato il 35% dell'azienda, stock option ai manager

Fabio Pozzo

TORINO. La richiesta a Borsa Italiana e il prospetto a Consob sono stati inoltrati venerdì notte, l'annuncio dell'intenzione di quotarsi sul segmento Star entro il 2019 è arrivato ieri: Sanlorenzo, il terzo produttore globale di superyacht, eccellenza del made in Italy, è pronto per l'Ipo.

L'offerta del cantiere del presidente torinese Massimo Perotti (quartiere generale ad Ameglia in Liguria, scali alla Spezia, Massa e Viareggio; marchi Sanlorenzo e Bluegame; yacht da 24 a 68 metri) sarà composta da azioni di nuova emissione riventi da un aumento di capitale e da azioni detenute dall'holding Happy Life, che fa capo a Perotti e figli, e prevede di portare sul mercato fino al



Sanlorenzo 64 Steel Attila, la nuova ammiraglia del cantiere

35% del capitale dell'azienda. «Oggi il 5% è in mano a quattro manager, il 95% alla mia famiglia. Scenderemo al 65%, ma mantenendo sempre il controllo. Non ho ancora intenzione di dedicarmi al

golf», dice il presidente. Dopo l'offerta, la società prevede di avere una struttura finanziaria ampiamente esente da debito.

Sanlorenzo sta beneficiando del ritorno sull'onda della

nautica, che per il comparto italiano vale un fatturato complessivo 2018 di 4,27 miliardi di euro, secondo i dati resi noti da Ucina-Confindustria nautica durante il Salone di Genova (che si chiude oggi in un clima di grande euforia), con una crescita del 10,3% sul 2017, ancora a due cifre per il quarto anno consecutivo. Va bene l'export, ritorna anche il mercato interno. Va detto, però, che Sanlorenzo ha sempre mantenuto la rotta. «Abbiamo superato la crisi più dura del settore senza ricorrere alla cassa integrazione, senza perdere un nostro uomo», dice Perotti.

I conti confermano. Nei sei mesi terminati il 30 giugno 2019 i ricavi netti consolidati del gruppo da nuovi yacht sono di 205 milioni di euro (+39,4% sul giugno 2018), il portafoglio ordini è di 568 milioni (+27,9%). Per l'intero 2019 Perotti prevede ricavi netti compresi tra 430 e 456 milioni, un Ebitda di 62-66 milioni e un Ebitda Margin del 14-15%.

Perché la Borsa? «Ho acquisito il cantiere nel 2005 che fatturava 42 milioni di euro e aveva 75 dipendenti: in 15 anni l'ho portato a 500 milioni circa di fatturato e altrettanti dipendenti. Penso sia finito un ciclo e che se ne debba aprire un altro. L'azienda deve crescere ancora e voglio farlo con l'aiuto della Borsa e dei manager. Con l'Ipo avremo un rafforzamento finanziario e un accesso a nuove risorse più facile, un controllo

maggiore e una motivazione in più per il management, già in casa e quello nuovo che potremo attirare. Attualmente abbiamo 26 dirigenti, un patrimonio unico nel panorama della nautica». In arrivo ci sono stock option per tutti e 26 manager e per quattro quadri.

Il presidente di Sanlorenzo parla di crescita interna e attraverso acquisizioni, nuovi marchi in diversi segmenti, che seguono il recente lancio di Bluegame, griffe di sport utility yacht affidata alla guida di Carla Demaria. «Il tutto, mantenendo sempre l'impronta del cantiere, che è quella di poche barche (una cinquantina all'anno per Sanlorenzo), realizzate su misura. Il lusso non è nei grandi numeri. La Ferrari, con le dovute differenze, insegna».

Nuovi orizzonti, dunque. «Il post-crisi genererà opportunità che vogliamo essere pronti a cogliere - spiega ancora Perotti -. Abbiamo uno studio che spiega come negli anni tra il 2013 e il 2018 il numero dei cantieri che realizzano superyacht (unità sopra i 24 metri di lunghezza) sia diminuito da 91 a 51. Qualcuno è sparito, qualcun altro si è aggregato. La nautica è indietro di circa vent'anni rispetto al comparto dell'auto, dove i fenomeni di concentrazione dei marchi sono già ampiamente in atto. Il futuro porterà a una riduzione dei player, per chi resterà sul mercato ci potranno essere buone occasioni di sviluppo». —

BY NOMEALUNO DOTTI/REUTERS

Perotti: «Porto in Borsa gli yacht Sanlorenzo E nuove acquisizioni»

L200

IL TRU IL PICKUP.

TUO A PARTIRE DA 11.990€

PEROTTI

IL CANTIERE CON SCALI AD AMEGLIA, LA SPEZIA, MASSA E VIAREGGIO

Perotti: «Porto in Borsa gli yacht Sanlorenzo E nuove acquisizioni»

La quotazione è prevista entro l'anno sul segmento Star Sul mercato il 35% dell'azienda, stock option ai manager

Fabio Pozzo

TORINO. La richiesta a Borsa Italiana e il prospetto a Consob sono stati inoltrati venerdì notte, l'annuncio dell'intenzione di quotarsi sul segmento Star entro il 2019 è arrivato ieri: Sanlorenzo, il terzo produttore globale di superyacht, eccellenza del made in Italy, è pronto per l'Ipo.

L'offerta del cantiere del presidente torinese Massimo Perotti (quartiere generale ad Ameglia in Liguria, scali alla Spezia, Massa e Viareggio; marchi Sanlorenzo e Bluegame; yacht da 24 a 68 metri) sarà composta da azioni di nuova emissione riventi da un aumento di capitale e da azioni detenute dall'holding Happy Life, che fa capo a Perotti e figli, e prevede di portare sul mercato fino al



Sanlorenzo 64 Steel Attila, la nuova ammiraglia del cantiere

35% del capitale dell'azienda. «Oggi il 5% è in mano a quattro manager, il 95% alla mia famiglia. Scenderemo al 65%, ma mantenendo sempre il controllo. Non ho ancora intenzione di dedicarmi al

golf», dice il presidente. Dopo l'offerta, la società prevede di avere una struttura finanziaria ampiamente esente da debito.

Sanlorenzo sta beneficiando del ritorno sull'onda della

nautica, che per il comparto italiano vale un fatturato complessivo 2018 di 4,27 miliardi di euro, secondo i dati resi noti da Ucina-Confindustria nautica durante il Salone di Genova (che si chiude oggi in un clima di grande euforia), con una crescita del 10,3% sul 2017, ancora a due cifre per il quarto anno consecutivo. Va bene l'export, ritorna anche il mercato interno. Va detto, però, che Sanlorenzo ha sempre mantenuto la rotta. «Abbiamo superato la crisi più dura del settore senza ricorrere alla cassa integrazione, senza perdere un nostro uomo», dice Perotti.

I conti confermano. Nei sei mesi terminati il 30 giugno 2019 i ricavi netti consolidati del gruppo da nuovi yacht sono di 205 milioni di euro (+39,4% sul giugno 2018), il portafoglio ordini è di 568 milioni (+27,9%). Per l'intero 2019 Perotti prevede ricavi netti compresi tra 430 e 456 milioni, un Ebitda di 62-66 milioni e un Ebitda Margin del 14-15%.

Perché la Borsa? «Ho acquisito il cantiere nel 2005 che fatturava 42 milioni di euro e aveva 75 dipendenti: in 15 anni l'ho portato a 500 milioni circa di fatturato e altrettanti dipendenti. Penso sia finito un ciclo e che se ne debba aprire un altro. L'azienda deve crescere ancora e voglio farlo con l'aiuto della Borsa e dei manager. Con l'Ipo avremo un rafforzamento finanziario e un accesso a nuove risorse più facile, un controllo

maggiore e una motivazione in più per il management, già in casa e quello nuovo che potremo attirare. Attualmente abbiamo 26 dirigenti, un patrimonio unico nel panorama della nautica». In arrivo ci sono stock option per tutti e 26 manager e per quattro quadri.

Il presidente di Sanlorenzo parla di crescita interna e attraverso acquisizioni, nuovi marchi in diversi segmenti, che seguono il recente lancio di Bluegame, griffe di sport utility yacht affidata alla guida di Carla Demaria. «Il tutto, mantenendo sempre l'impronta del cantiere, che è quella di poche barche (una cinquantina all'anno per Sanlorenzo), realizzate su misura. Il lusso non è nei grandi numeri. La Ferrari, con le dovute differenze, insegna».

Nuovi orizzonti, dunque. «Il post-crisi genererà opportunità che vogliamo essere pronti a cogliere - spiega ancora Perotti -. Abbiamo uno studio che spiega come negli anni tra il 2013 e il 2018 il numero dei cantieri che realizzano superyacht (unità sopra i 24 metri di lunghezza) sia diminuito da 91 a 51. Qualcuno è sparito, qualcun altro si è aggregato. la nautica è indietro di circa vent'anni rispetto al comparto dell'auto, dove i fenomeni di concentrazione dei marchi sono già ampiamente in atto. Il futuro porterà a una riduzione dei player, per chi resterà sul mercato ci potranno essere buone occasioni di sviluppo». —

BY NINA DIAS/GETTY IMAGES

Perotti: «Porto in Borsa gli yacht Sanlorenzo E nuove acquisizioni»

VUOI SENTIRTI DA 107? CI VEDIAMO DA FIELMANN.

Seppoi i tuoi spazi acustici, entra da Fielmann.

fieImann

IL CANTIERE CON SCALI AD AMEGLIA, LA SPEZIA, MASSA E VIAREGGIO

Perotti: «Porto in Borsa gli yacht Sanlorenzo E nuove acquisizioni»

La quotazione è prevista entro l'anno sul segmento Star
Sul mercato il 35% dell'azienda, stock option ai manager

Fabio Pozzo

TORINO. La richiesta a Borsa Italiana e il prospetto a Consob sono stati inoltrati venerdì notte, l'annuncio dell'intenzione di quotarsi sul segmento Star entro il 2019 è arrivato ieri: Sanlorenzo, il terzo produttore globale di superyacht, eccellenza del made in Italy, è pronto per l'Ipo.

L'offerta del cantiere del presidente torinese Massimo Perotti (quartiere generale ad Ameglia in Liguria, scali alla Spezia, Massa e Viareggio; marchi Sanlorenzo e Bluegame; yacht da 24 a 68 metri) sarà composta da azioni di nuova emissione rivenienti da un aumento di capitale e da azioni detenute dall'holding Happy Life, che fa capo a Perotti e figli, e prevede di portare sul mercato fino al



Sanlorenzo 64 Steel Attila, la nuova ammiraglia del cantiere

35% del capitale dell'azienda. «Oggi il 5% è in mano a quattro manager, il 95% alla mia famiglia. Scenderemo al 65%, ma mantenendo sempre il controllo. Non ho ancora intenzione di dedicarmi al

golf», dice il presidente. Dopo l'offerta, la società prevede di avere una struttura finanziaria ampiamente esente da debito.

Sanlorenzo sta beneficiando del ritorno sull'onda della

nautica, che per il comparto italiano vale un fatturato complessivo 2018 di 4,27 miliardi di euro, secondo i dati resi noti da Ucina-Confindustria nautica durante il Salone di Genova (che si chiude oggi in un clima di grande euforia), con una crescita del 10,3% sul 2017, ancora a due cifre per il quarto anno consecutivo. Va bene l'export, ritorna anche il mercato interno. Va detto, però, che Sanlorenzo ha sempre mantenuto la rotta. «Abbiamo superato la crisi più dura del settore senza ricorrere alla cassa integrazione, senza perdere un nostro uomo», dice Perotti.

I conti confermano. Nei sei mesi terminati il 30 giugno 2019 i ricavi netti consolidati del gruppo da nuovi yacht sono di 205 milioni di euro (+39,4% sul giugno 2018), il portafoglio ordini è di 568 milioni (+27,9%). Per l'intero 2019 Perotti prevede ricavi netti compresi tra 430 e 456 milioni, un Ebitda di 62-66 milioni e un Ebitda Margin del 14-15%.

Perché la Borsa? «Ho acquisito il cantiere nel 2005 che fatturava 42 milioni di euro e aveva 75 dipendenti: in 15 anni l'ho portato a 500 milioni circa di fatturato e altrettanti dipendenti. Penso sia finito un ciclo e che se ne debba aprire un altro. L'azienda deve crescere ancora e voglio farlo con l'aiuto della Borsa e dei manager. Con l'Ipo avremo un rafforzamento finanziario e un accesso a nuove risorse più facile, un controllo

maggiore e una motivazione in più per il management, già in casa e quello nuovo che potremo attirare. Attualmente abbiamo 26 dirigenti, un patrimonio unico nel panorama della nautica». In arrivo ci sono stock option per tutti e 26 manager e per quattro quadri.

Il presidente di Sanlorenzo parla di crescita interna e attraverso acquisizioni, nuovi marchi in diversi segmenti, che seguono il recente lancio di Bluegame, griffe di sport utility yacht affidata alla guida di Carla Demaria. «Il tutto, mantenendo sempre l'impronta del cantiere, che è quella di poche barche (una cinquantina all'anno per Sanlorenzo), realizzate su misura. Il lusso non è nei grandi numeri. La Ferrari, con le dovute differenze, insegna».

Nuovi orizzonti, dunque. «Il post-crisi genererà opportunità che vogliamo essere pronti a cogliere - spiega ancora Perotti -. Abbiamo uno studio che spiega come negli anni tra il 2013 e il 2018 il numero dei cantieri che realizzano superyacht (unità sopra i 24 metri di lunghezza) sia diminuito da 91 a 51. Qualcuno è sparito, qualcun altro si è aggregato. La nautica è indietro di circa vent'anni rispetto al comparto dell'auto, dove i fenomeni di concentrazione dei marchi sono già ampiamente in atto. Il futuro porterà a una riduzione dei player, per chi resterà sul mercato ci potranno essere buone occasioni di sviluppo». —

SPINANDO ALLO SPINNING PERSONAL

Perotti: «Porto in Borsa gli yacht Sanlorenzo E nuove acquisizioni»

SCONTI FINO AL 70% MANTOVA

Affari in Piazza**Arrivano i superyacht Sanlorenzo**

■ Dopo Ferretti un altro costruttore di superyacht approda a Piazza Affari. Si tratta del Cantiere Sanlorenzo (sede ad Ameglia in Liguria e siti produttivi anche a Massa, Viareggio e La Spezia). Per la nautica italiana la passione per il mercato azionario è recente e improvviso eccezione fatta per il lontano (e non indimenticabile) precedente della Aicon di Messina. Ancora prima, sempre dalla città dello Stretto era arrivata la

Rodriquez (aliscafi). Altra quotazione finita male. Poi più nulla. Adesso il risveglio che coincide con la congiuntura favorevole che attraversa la cantieristica italiana. A confermarlo i dati forniti la settimana scorsa al Salone di Genova con l'annuncio di aumenti a due cifre di fatturato, occupazione ed export.

Il Cantiere Sanlorenzo che fa capo alla famiglia del presidente Massimo Perotti conta di arrivare in Borsa entro fine

anno. Il collocamento avverrà in aumento di capitale e il flottante si aggirerà intorno al 35%. Vuol dire che il gruppo di maggioranza terrà il 60% e la prima linea di manager il 5%. I proventi dell'offerta, come già per Ferretti, serviranno a finanziare eventuali acquisizioni. Il fatturato previsto per quest'anno si aggira attorno ai 456 milioni contro 327 del 2018.

N.SUN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

The image shows a small-scale version of the article and a financial data table. The article title 'Arrivano i superyacht Sanlorenzo' is visible at the top of the thumbnail. Below it is a table with multiple columns and rows, likely containing financial data such as stock prices, market indices, or company performance metrics. The table is too small to read the specific values.

IN PIAZZA AFFARI IL 35% DELL'AZIENDA



Sanlorenzo 64 Steel Attila, la nuova ammiraglia del cantiere

Perotti: "Porto in Borsa gli yacht Sanlorenzo E nuove acquisizioni"

FABIO POZZO
TORINO

La richiesta a Borsa Italiana e il prospetto a Consob sono stati inoltrati venerdì notte, l'annuncio dell'intenzione di quotarsi sul segmento Star entro il 2019 è arrivato ieri: Sanlorenzo, il terzo produttore globale di superyacht, eccellenza del made in Italy, è pronto per l'Ipo.

L'offerta del cantiere del presidente torinese Massimo Perotti (quartiere generale ad Ameglia, scali alla Spezia, Massa e Viareggio; marchi Sanlorenzo e Bluegame; yacht da 24 a 68 metri) sarà composta da azioni di nuova emissione rivenienti da un aumento di capitale e da azioni detenute dall'holdnig HappyLife, che fa capo a Perotti e figli, e prevede di portare sul mercato fino al 35% del capitale. «Oggi il 5% è in mano a 4 manager, il 95% alla mia famiglia - dice - Scenderemo al 65%, mantenendo sempre il controllo. Non ho intenzione di dedicarmi al golf».

Sanlorenzo sta beneficiando del ritorno sull'onda della nautica globale, anche se finora ha sempre mantenuto la rotta. «Abbiamo superato la crisi del settore, senza ri-

correre alla cassa integrazione, perdere un nostro uomo». I conti confermano. Nei sei mesi terminati il 30 giugno 2019 i ricavi netti consolidati del gruppo da nuovi yacht sono di 205 milioni di euro (+39,4% sul giugno 2018), il portafoglio ordini è di 568 milioni (+27,9%). Per l'intero 2019 Perotti prevede ricavi netti compresi tra 430 e 456 milioni, un Ebitda di 62-66 milioni e un Ebitda Margin del 14-15%.

Perché la Borsa? «Ho acquisito il cantiere nel 2005 che fatturava 42 milioni di euro e aveva 75 dipendenti: in 15 anni l'ho portato a 500 milioni circa di fatturato e altrettanti dipendenti. Penso sia finito un ciclo e che se ne debba aprire un altro. L'azienda deve crescere ancora e voglio farlo con l'aiuto della Borsa e dei manager: abbiamo 26 dirigenti, un patrimonio unico (in arrivo stock option per 30, inclusi 4 quadri)». Perotti parla di crescita interna e attraverso acquisizioni, mantenendo pochi numeri di barche in diversi segmenti. «Il post-crisi genererà opportunità che vogliamo essere pronti a cogliere». —



© BY NINO ALONDI/IDENTI/RSERVATI

LA QUOTAZIONE

Sanlorenzo prepara l'approdo a Piazza Affari

Fabio Pozzo

La richiesta a Borsa Italiana e il prospetto a Consob sono stati inoltrati venerdì notte, l'annuncio dell'intenzione di quotarsi sul segmento Star entro il 2019 è arrivato ieri: Sanlorenzo, il terzo produttore globale di superyacht, eccellenza del made in Italy, è pronto per l'Ipo. L'offerta del cantiere del presidente torinese Massimo Perotti (quartiere generale ad Ameglia, scali alla Spezia, Massa e Viareggio; marchi Sanlorenzo e Bluegame; yacht da 24 a 68 metri) sarà composta da azioni di nuova emissione rivenienti da un aumento di capitale e da azioni detenute dall'holding Happy Life, che fa capo a Perotti e figli, e prevede di portare sul mercato fino al 35% del capitale. «Oggi il 5% è in mano a 4 manager, il 95% alla mia famiglia. Scenderemo al 65%, mantenendo sempre il controllo. Non ho ancora intenzione di dedicarmi al golf». Sanlorenzo sta beneficiando del ritorno sull'onda della nautica globale, anche se finora ha sempre mantenuto la rotta. «Abbiamo superato la crisi del settore, senza ricorrere alla cassa integrazione, perdere un nostro uomo». I conti confermano. Nei sei mesi terminati il 30 giugno 2019 i ricavi netti consolidati del gruppo da nuovi yacht sono di 205 milioni di euro (+39,4%), il portafoglio ordini è di 568 milioni (+27,9%). Per l'intero 2019 Perotti prevede ricavi netti compresi tra 430 e 456 milioni, un Ebitda di 62-66 milioni e un Ebitda Margin del 14-15%. Perché la Borsa? «Ho acquisito il cantiere nel 2005 che fatturava 42 milioni di euro e aveva 75 dipendenti: in 15 anni l'ho portato a 500 milioni circa di fatturato e altrettanti dipendenti. L'azienda deve crescere ancora e voglio farlo con l'aiuto della Borsa e dei manager: abbiamo 26 dirigenti, un patrimonio unico (in arrivo stock option per 30, inclusi 4 quadri)». —



Ferretti-Jachten steuern Börse an

Börsen-Zeitung, 17.9.2019

bl Mailand – Der italienische Luxusjachtenhersteller Ferretti steuert bis Ende Oktober die Mailänder Börse an. Der weltweit zweitgrößte Produzent von Jachten zwischen 8 und 95 Metern Länge will durch die Ausgabe neuer Papiere und den Verkauf von Anteilen der Anteilseigner rund 100 Mill. Euro einnehmen. Die Mittel sollen für die Erweiterung der Produktionskapazitäten an den derzeit sechs Standorten verwendet werden. Details dazu sollen in den nächsten Wochen bekannt gegeben werden. Zur Ferretti-Gruppe gehören acht Marken, darunter neben Ferretti Yachts vor allem die legendären Riva-Werften. Ferretti hat gerade erst eine Kapitalerhöhung um 250 Mill. Euro vorgenommen. Das Unternehmen hat 2018 bei einem Umsatz von mehr als 609 Mill. Euro ein Bruttobetriebsergebnis (Ebitda) von 53 Mill. Euro erzielt und im ersten Halbjahr dieses Jahres 332 Mill. Euro erlöst. Es wird zu 75% von der chinesischen Weichai-Gruppe kontrolliert. 13,2% hält Ferrari-Erbe Piero Ferrari. Barclays, BNP Paribas, Mediobanca und UBS sind beim Börsengang Joint Global Coordinators und Joint Bookrunners. Ferretti war bereits bis 2003 börsennotiert. Mit Sanlorenzo peilt demnächst ein weiterer Jachtenhersteller die Börse an.

AVANTI TUTTA IL MEGA YACHT? BATTE BANDIERA ITALIANA

Con le fiere e un giro d'affari da 4,3 miliardi, la nautica va a gonfie vele.

Merito anche delle imbarcazioni di lusso: una su due è tricolore

I conti e i piani dei tre big Sanlorenzo, Benetti, Ferretti

di **Antonio Macaluso**

La grande flotta della nautica mondiale ha preso il largo: giovedì scorso è partito il salone di Cannes, venerdì quello di Southampton, il 19 sarà la volta di quello di Genova — il più grande del Mediterraneo — il 25 di Monaco e a seguire, in ottobre, Barcellona e Fort Lauderdale. E avanti così nei mesi a seguire. Paragonato al grande circo della Formula 1, l'Italia è la Ferrari della situazione, una Ferrari che da molti anni vince in quasi tutti i segmenti del settore, a cominciare da quello dei mega yacht, del quale detiene ben il 45% del mercato.

Con un fatturato che supera largamente i 4 miliardi di euro, che attiva un sistema di oltre dieci miliardi con l'indotto, la nautica italiana ha ripreso a correre dopo la durissima crisi economica che dal 2008 ha freddato le vendite. Dal 2015 i tassi di crescita

I nostri cantieri navali coprono da soli oltre il 20% degli ordini mondiali. Paragonato alla Formula 1, il Paese è la Ferrari del settore

sono stati sempre a due cifre, arrivano a sfiorare anche il 20%.

Il settore — che a livello mondiale impiega circa un milione di persone

— conta 185 mila addetti in 3.185 mila imprese che, comprendendo l'intera filiera (subfornitura, servizi, e riparazioni, distribuzione e charter), diventano 18.402.

La classifica

Su base territoriale, la Lombardia, con 2 miliardi 208 milioni di euro, si conferma — secondo i dati della Fondazione Symbola — al primo posto per valore aggiunto davanti al Ve-

neto, che scala diverse posizioni. La classifica del segmento cantieristica vede La Spezia sorpassare Lucca (distretto di Viareggio), al terzo posto si attesta Torino; il peso delle riparazioni navali nell'economia provinciale vede ancora una volta la leadership di La Spezia davanti a Lucca, mentre la Toscana meridionale (provincia di Grosseto) precede Genova.

Il capoluogo ligure è peraltro ormai riconosciuto come la capitale della nautica italiana.

Gli ordini

Secondo i dati del Global Order Book 2019, i cantieri navali italiani coprono da soli una quota che supera il 20% degli ordini mondiali. Sanlorenzo, Benetti e Ferretti sono i tre colossi nazionali, dietro i quali si collocano cantieri meno grandi ma con forte caratura internazionale.

Piazza Affari

I cantieri Sanlorenzo, che hanno la

sede principale ad Ameglia (La Spezia) e stabilimenti a Viareggio e Massa, sono controllati dal 2005 da Massimo Perotti. Costruiscono yacht dal 1958 e sono una sorta di boutique della nautica grazie a una produzione limitata, 45 esemplari in tutto.

Scalata fino all'attuale secondo posto la classifica dei costruttori di barche sopra i 24 metri, Sanlorenzo ha in programma di sbarcare presto a Piazza Affari, dove dovrebbe essere collocato il 35% del capitale. L'esercizio 2018 ha contabilizzato 383 milioni di euro di fatturato (di cui l'83% realizzato all'estero), contro i 300 del 2017, un margine operativo lordo (ebitda) di 37 milioni e un utile lordo di 18 milioni. Nel 2019 si prevede di superare i 500.

Guarda alla Borsa anche il gruppo Ferretti, guidato da Alberto Galassi e il cui perimetro produttivo conta marchi prestigiosi come Riva, Pershing, Itama, Mochi Craft, Custom Line, Crn e Wally.

Il bilancio 2018 ha evidenziato un utile di 31 milioni a fronte di un valore consolidato della produzione di 669 milioni di euro, in crescita del 7,5% rispetto al 2017. L'ebitda ha toccato i 53 milioni e il portafoglio ordini al 31 dicembre era di 708 milioni. Gli asset totali del gruppo quotavano 1,14 miliardi, di cui 38,5 milioni di disponibilità liquida.

Il gruppo Benetti-Azimut è controllato e guidato da Paolo Vitelli. Nei suoi sei cantieri produce oltre 40

modelli con i due marchi Azimut e Benetti. La divisione yacht è specializzata in barche plananti dai 10 ai 37 metri e ha marchio Azimut Yachts, mentre quella con il brand Benetti è specializzata nella costruzione di

megayacht semiplananti e dislocanti fino a 100 metri. Il gruppo, che festeggia il suo cinquantenario, chiude l'esercizio 2018-19 con un valore della produzione pari a 900 milioni

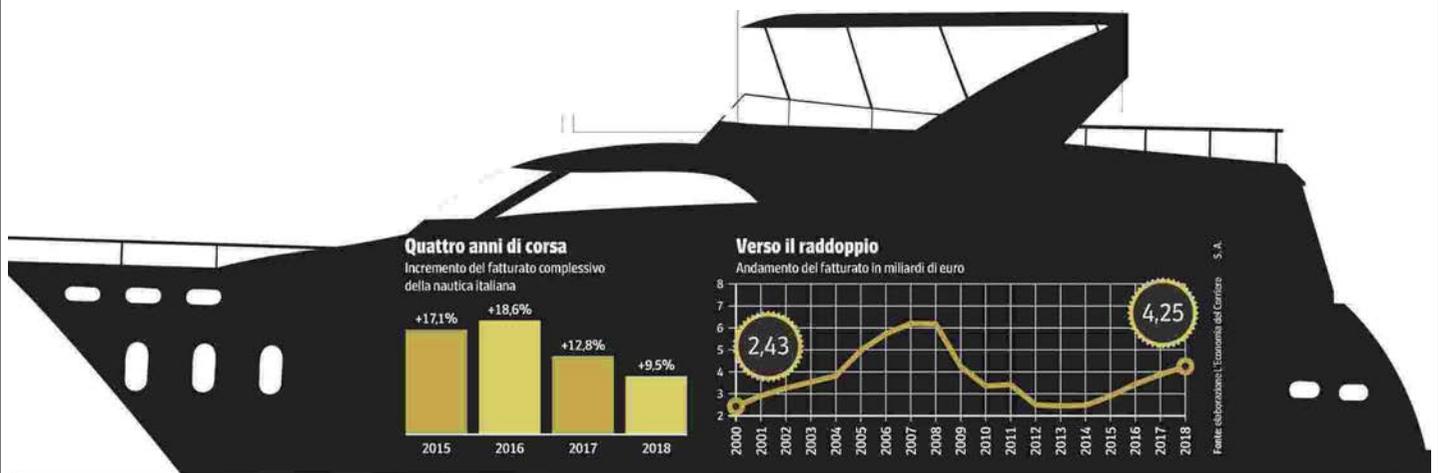
di euro,, mentre sono 260 le unità consegnate. Per sviluppare nuovi prodotti e potenziare la capacità produttiva saranno stanziati 115 milioni nei prossimi tre esercizi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'evento

Il 59° Salone Nautico di Genova, dal 19 al 24 settembre (+136% le vendite online dal 2018), vedrà presenti 986 espositori e oltre mille imbarcazioni. Coinvolgerà l'intera città con 98 eventi. Confermato il format di contenitore di 4 saloni: TechTrade (componentistica e accessori); Sailing World (vela); Boat Discovery (fuoribordo) e un'area dedicata a Yacht e Superyacht.



Questo sito utilizza cookie, di prima e di terza parte, per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. **Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, [clicca qui](#)**. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

al FCA: 1,8 miliardi
per le Maserati

”

Cerca nel sito

CERCA

Azioni: A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z



HOME QUOTAZIONI **ULTIME** ANALISI VIDEO GRAFICI GUIDE **INVESTIMENTI** STRUMENTI **ABCRISPARMIO**

Tutte [Azioni Italia](#) Mercati Esteri Obbligazioni Macro Economia e Politica Etf e Fondi Forex e Commodities

[Home](#) » [Ultime](#) » [Azioni Italia](#)

IPO: la matricola torna in Piazza Affari (Milano Finanza)

di [Mauro Introzzi](#) 28 set 2019 ore 10:23

[Le news sul tuo Smartphone](#)



Il settimanale celebra il ritorno delle **IPO** a Piazza Affari “dopo un lungo periodo di stanca”. Se si escludono i numerosi esordi di questi mesi all'AIM Italia sono mesi che a Milano non si registra un buon flusso di matricole. Il vento appare però cambiato: Milano Finanza indica che “in rampa di lancio ci sono i collocamenti di Ferretti (yacht), Ref Group (sistemi

per audio professionale), Sanlorenzo (cantieristica navale), Newlat (food) e Franchi Marmi”. Le prime 4 sbarcheranno al segmento STAR indicativamente tra metà ottobre e fine novembre.

E il flusso, se le condizioni di mercato lo permetteranno, potrebbe proseguire nel 2020 con Gvs (gruppo di Bologna attivo nel campo della componentistica), Epta (gruppo milanese attivo nel settore della refrigerazione), Sia (settore dei pagamenti), Agos (credito al consumo) e Prelios (servizi immobiliari).

E secondo Milano Finanza starebbero valutando il salto anche Adler (componentistica), Intercos (cosmetica), Giochi Preziosi. Il tutto “in attesa delle mosse dei Benetton su Autostrade per l'Italia, che potrebbe affiancare sul listino la holding Atlantia”.

Questo scritto è redatto a solo scopo informativo, può essere modificato in qualsiasi momento e NON può essere considerato sollecitazione al pubblico risparmio. Il sito web non garantisce la correttezza e non si assume la responsabilità in merito all'uso delle informazioni ivi riportate.

Tutte le ultime su: [IPO](#)

CORRELATI

[Quanta voglia di borsa \(Milano Finanza\)](#)

Il settimanale finanziario elenca quelli che potrebbero essere i prossimi sbarchi a Piazza Affari grazie ad alcune condizioni decisamente favorevoli come la massa di

[Leggi >>](#)

Sanlorenzo Star, la rotta da Monaco a Piazza Affari

🕒 27 SETTEMBRE 2019 💬 COMMENTS (0) 📁 MONACO YACHT SHOW, NEWS, PRIMO PIANO



Sanlorenzo Star: nella foto 64Steel Attila



I superyacht **Sanlorenzo** conquistano Montecarlo – ai Superyacht Awards è stata premiata l'ammiraglia **64Steel Attila** – e fanno rotta verso Piazza Affari. Il cantiere di **Massimo Perotti**, infatti, ha presentato domanda di ammissione alla quotazione. Andiamo per ordine. Alla vigilia dell'apertura del Monaco Yacht Show 2019, l'ammiraglia del cantiere ha ricevuto il prestigioso premio **2019 Mys-Rina Award**, assegnato al superyacht più *eco-friendly* secondo gli standard stabiliti dalla società di classificazione navale italiana Rina.

Per la cronaca, il superyacht **64Steel Attila**, era stato premiato in occasione dei World Yachts Trophies con il **Best Interior Design Trophy**.

Con 1.600 tonnellate lorde, 64 metri di lunghezza, cinque ponti e una larghezza massima interna di 12,5 metri, **64Steel Attila** è il più grande yacht finora realizzato da Sanlorenzo. Una proposta innovativa grazie a un layout e strutture comunemente presenti su yacht di maggiori dimensioni che hanno permesso a Sanlorenzo di adottare soluzioni inedite pensate per rendere massima la vivibilità a bordo, coniugate ad eleganti linee esterne.

LA QUOTAZIONE



ULTIMA ORA



Yacht Capital torna in edicola firmato Antonio Vettese

23 SETTEMBRE 2019



Venice Superyacht Destination e lo scalo perfetto

15 SETTEMBRE 2019



Società leader nella produzione di yacht di lusso di alta gamma, **Sanlorenzo** ha presentato a **Borsa Italiana** la richiesta di ammissione alla quotazione per il **segmento Star**. La società ha preparato e sottoposto all'approvazione della **Consob** il prospetto informativo. Il flottante richiesto per la quotazione sarà realizzato con un collocamento privato riservato a investitori qualificati in Italia e a investitori istituzionali all'estero. L'offerta sarà composta da azioni di nuova emissione rivenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione e da azioni detenute da **Holding Happy Life**, azionista di maggioranza della società e controllata dal cavalier **Massimo Perotti**. Prevista un'offerta fino al 35% del capitale sociale. I proventi derivanti dall'aumento di capitale sono destinati a "sostenere ed accelerare - afferma una nota - il futuro percorso di crescita e per cogliere opportunità di mercato. Dopo l'offerta, la Società prevede di avere una struttura finanziaria senza debito".

Banca Imi, BofA Merrill Lynch e UniCredit Corporate & Investment Banking agiranno in qualità di coordinatori dell'Offerta e Joint Bookrunners. Banca Imi agisce anche in qualità di sponsor per l'ammissione alla quotazione.

Condividi



Riproduzione riservata © Copyright Gentedimare2.0

🔍 **BORSA ITALIANA, HOLDING HAPPY LIFE, MARIO GORNATI, MASSIMO PEROTTI, MONACO YACHT SHOW, RINA, SANLORENZO YACHT**

🏠 > **MONACO YACHT SHOW, NEWS, PRIMO PIANO > SANLORENZO STAR, LA ROTTA DA MONACO A PIAZZA AFFARI**

Related Posts



Tankoa Yachts svela a Monaco il nuovo S702...



Fincantieri Yachts presenta VIS, la nuova generazione



Baglietto, ora le ali del Gabbiano sono lunghe...



Ferretti Group, CRN 135 e Riva Race incantano...

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Sito web

Pubblica il commento



Gancia, a San Valentino fatelo... Brut

12 FEBBRAIO 2019



Marina Cala de' Medici, il porto spiritato

24 LUGLIO 2019



CONFINDUSTRIA NAUTICA

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

f METEO: +20°C

AGGIORNATO ALLE 20:05 - 24 SETTEMBRE

[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)

EDIZIONI: LIVORNO CECINA-ROSIGNANO EMPOLI GROSSETO LUCCA MASSA-CARRARA MONTECATINI PIOMBINO-ELBA PISA PISTOIA PONTEDERA PRATO VERSILIA TOSCANA

Massa » Cronaca

Sanlorenzo si quota in borsa «L'obiettivo è crescere»



La società di costruzioni navali ha presentato domanda di ammissione alla quotazione. Si prevede che l'offerta arriverà al 35% del capitale sociale

25 SETTEMBRE 2019



ameglia. Sanlorenzo Spa si quota in borsa. La società di costruzioni navali, fondata nel 1958 a Limite sull'Arno (Firenze) e leader mondiale in termini di yacht tra i 30 e i 40 metri consegnati tra il 2014 e il 2018, con sede ad Ameglia, Viareggio e Spezia, rende noto "di aver presentato a Borsa Italiana Spa la domanda di ammissione alla quotazione delle proprie azioni ordinarie sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana. In relazione alla quotazione, la società ha preparato e sottoposto all'approvazione di Consob, il Prospetto Informativo finalizzato all'ammissione alla quotazione".

Il flottante richiesto (la quantità di azioni commercializzate) per la quotazione in Borsa sarà realizzato attraverso un collocamento privato riservato a investitori qualificati in Italia e a investitori istituzionali all'estero. "In funzione delle condizioni di mercato e subordinatamente all'ottenimento da parte di Borsa Italiana dell'autorizzazione all'ammissione alla quotazione e all'approvazione del

ORA IN HOMEPAGE



Bonifiche e inquinanti nella falda apuana, Isde torna a chiedere controlli

Chiara Sillicani

Scontro tra due giovani in scooter, uno è gravissimo

In piazza a Carrara i comitati per salvare il Monoblocco

Luca Barbieri

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Tonelli presenta il suo libro "Genesi" ai lettori del Tirreno

[Eventi](#)

Prospetto da parte della Consob, al momento si prevede che l'Offerta venga lanciata nel 2019", spiega Sanlorenzo.

Che prosegue: "Alla data del presente annuncio, si prevede che l'offerta, compreso l'esercizio dell'opzione di "Greenshoe", arriverà fino al 35% del capitale sociale di Sanlorenzo. La società sarà soggetta a impegni di lock-up, per un periodo di 360 giorni a partire dalla data di quotazione delle azioni. HHL, in qualità di azionista venditore, sarà soggetta a impegni di lock-up, per un periodo di 180 giorni a partire dalla data di quotazione delle azioni. Ciascuno degli impegni di lock-up sarà soggetto alle consuete eccezioni e deroghe da parte dei Joint Global Coordinator".

I proventi derivanti dall'aumento di capitale, fa sapere l'azienda, sono destinati ad essere utilizzati principalmente per sostenere ed accelerare il futuro percorso di crescita e per cogliere opportunità nuove di mercato. "Dopo l'offerta, la società prevede di avere una struttura finanziaria ampiamente esente da debito".

Banca Imi (Gruppo Intesa Sanpaolo), BofA Merrill Lynch e UniCredit Corporate & Investment Banking agiranno in qualità di coordinatori dell'offerta e Joint Bookrunners, Banca Imi agisce anche in qualità di sponsor per l'ammissione alla quotazione delle azioni. Alantra agisce invece in qualità di advisor finanziario della società, Lazard come advisor finanziario dell'azionista venditore.

Musumeci, Altara, Desana e Associati Studio Legale e Latham & Watkins sono rispettivamente consulenti legali italiani e consulenti legali internazionali della società. White & Case agisce in qualità di consulente legale italiano e internazionale per i Joint Global Coordinator e per i Joint Bookrunners. —



Dittico-Pagliacci / Noi, due, quattro... (25 settembre, ore 20)

Ai lettori del Tirreno un maxi sconto per le recite del Maggio

Aste Giudiziarie



Grosseto PIP in Braccagni via Vincenzo Malenchini - 144160



Appartamenti Collesalveti Corso Italia, civ. 1H - 54800

Tribunale di Livorno
Tribunale di Grosseto



Necrologie

Volosca Caciagli

Livorno, 24 settembre 2019



Pierluigi Nesti

Livorno, 25 settembre 2019



Mario Pesci

Livorno, 24 settembre 2019



Giuliano Corsini

Livorno, 23 settembre 2019



**MONDO** Il riscaldamento globale genera onde più alte e potenti

▶ 00:00:16

**ITALIA** Swg: stop al contante? Il 58% è d'accordo**ITALIA** Matteo Renzi, da Prodi all'uscita dal Pd

▶ 00:01:34

24 settembre 2019

Piazza Affari
Borsa Italiana
Ferretti Yachts
Sanlorenzo
Alantra

🔖 Salva

💬 Commenta

f t in ...

IPO

Gli yacht corrono a quotarsi: anche Sanlorenzo va in Borsa

Dopo Ferretti, nuova richiesta di ammissione a Piazza Affari. L'offerta arriverà fino al 35% del capitale e servirà a finanziare la crescita

di Carlo Festa

🕒 2' di lettura

Saranno gli yacht a sostenere le Ipo a Piazza Affari in questo finale d'anno. Dopo l'annuncio di Ferretti, che punta all'esordio in Borsa già in autunno, anche il gruppo Sanlorenzo ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alla quotazione.

L'offerta sarà composta da azioni di nuova emissione rivenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione e da azioni detenute da Holding Happy Life Srl, azionista di maggioranza della società e controllata dall'imprenditore Massimo Perotti, presidente esecutivo della società, con l'obiettivo di soddisfare i requisiti di flottante richiesti da Borsa Italiana per il segmento Star.

Si prevede che l'offerta, compreso l'esercizio dell'opzione di "greenshoe", arriverà fino al 35% del capitale sociale di Sanlorenzo. Il flottante richiesto per la quotazione in Borsa sarà realizzato attraverso un collocamento privato riservato a investitori qualificati in Italia e a investitori istituzionali all'estero.

In funzione delle condizioni di mercato e subordinatamente all'ottenimento da parte di Borsa Italiana dell'autorizzazione all'ammissione alla quotazione e all'approvazione del prospetto da parte della Consob, al momento si prevede che l'offerta venga lanciata nel 2019. La società sarà soggetta a impegni di lock-up,

LETTERA AL RISPARMIATORE**24** Guala Closures punta sul Far East. La sfida del tappo con il microchip

di Vittorio Carlini

AZIONI OFFERTE SUL MTA**Ferretti Yachts approda in Borsa. Quotazione entro fine ottobre**

per un periodo di 360 giorni a partire dalla data di quotazione delle azioni. Holding Happy Life , in qualità di azionista venditore, sarà soggetta a impegni di lock-up, per un periodo di 180 giorni a partire dalla data di quotazione delle azioni.

I proventi derivanti dall'aumento di capitale sono destinati "ad essere utilizzati dalla società principalmente per sostenere ed accelerare il futuro percorso di crescita e per cogliere opportunità di mercato". Dopo l'offerta, la società prevede di avere una struttura finanziaria ampiamente esente da debito.

Nell'operazione Banca Imi, BofA Merrill Lynch e UniCredit Corporate & Investment Banking agiranno in qualità di coordinatori e joint bookrunners. Banca Imi agisce anche in qualità di sponsor per l'ammissione alla quotazione delle azioni. Alantra e Lazard sono advisor finanziari. Consulenti legali sono Musumeci, Altara, Desana e Latham & Watkins.

Nell'anno della quotazione in Borsa, programmata entro la fine del 2019, Sanlorenzo stima di raggiungere ricavi netti da nuovi yacht nel range di 430-456 milioni di euro con un ebitda rettificato tra 62 e 66 milioni e un utile netto di 28-30 milioni di euro.

Nei sei mesi terminati il 30 giugno, i ricavi netti consolidati sono stati pari a 205 milioni di euro (+39,4%). Il trend di crescita dei ricavi è ulteriormente convalidato da un portafoglio ordini al 30 giugno 2019, pari a 568 milioni (in aumento del 27,9% rispetto a 444 milioni al 30 giugno 2018).

Il percorso di sviluppo futuro di Sanlorenzo si baserà su cinque linee: il consolidamento della strategia di posizionamento premium price, con particolare crescita nella divisione superyacht superiori a 500 GT; il rafforzamento della rete di distribuzione nelle aree geografiche scarsamente penetrate. Infine è in programma l'espansione delle linee di gamma e l'ulteriore aumento dell'efficienza produttiva grazie alle nuove strutture di Massa, Viareggio e Ameglia e lo sviluppo di una divisione servizi 'chiavi in mano'.

Riproduzione riservata ©

[Piazza Affari](#) [Borsa Italiana](#) [Ferretti Yachts](#) [Sanlorenzo](#) [Alantra](#)

 PER SAPERNE DI PIÙ

loading...

GLI YACHT DI SANLORENZO NAVIGANO VERSO LA BORSA

Dopo Ferretti anche Sanlorenzo, società attiva a livello mondiale nella progettazione, produzione e distribuzione di yacht, superyacht oltre i 30 metri, di Limite Sull'Arno (Firenze), ha presentato a Borsa Italiana la domanda di ammissione a quotazione delle sue azioni su Mta. Il flottante richiesto per la quotazione in Borsa sarà realizzato attraverso un collocamento privato...

[GLI YACHT DI SANLORENZO NAVIGANO VERSO LA BORSA]

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

ANSA.it

Torna su
ANSA.IT

Mare

NEWS

GALLERIA FOTOGRAFICA

VIDEO

CERCA

Porti e Logistica | Crociere e Traghetti | Shipping e Cantieri | Vela e Nautica | Ambiente e Pesca | Uomini e Mare | Libri

ANSA > Mare > Nautica e Sport > Borsa: a Piazza Affari arrivano yacht di lusso di Sanlorenzo

Borsa: a Piazza Affari arrivano yacht di lusso di Sanlorenzo

Società ha chiesto l'ammissione alla quotazione

23 settembre, 12:18

[Tweet](#)

[Consiglia 0](#)

[Indietro](#) [Stampa](#) [Invia](#) [Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

1 di 1 [←](#) [→](#)



(ANSA) - MILANO, 23 SET - Sanlorenzo, società leader nella produzione di yacht di lusso di alta gamma, ha presentato a Borsa Italiana la richiesta di ammissione alla quotazione per il segmento Star. La società ha preparato e sottoposto all'approvazione di Consob il prospetto informativo. Il flottante richiesto per la quotazione sarà realizzato con un collocamento privato riservato a investitori qualificati in Italia e a investitori istituzionali all'estero. L'offerta sarà composta da azioni di nuova emissione rivenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione e da azioni detenute da Holding Happy Life, azionista di maggioranza della società e controllata da Massimo Perotti. Si prevede che l'offerta arriverà al 35% del capitale sociale di Sanlorenzo. I proventi derivanti dall'aumento di capitale sono destinati a "sostenere ed accelerare - afferma una nota - il futuro percorso di crescita e per cogliere opportunità di mercato. Dopo l'offerta, la Società prevede di avere una struttura finanziaria senza debito". Sanlorenzo ha cantieri alla Spezia e a Viareggio (Lucca).

Banca Imi, BofA Merrill Lynch e UniCredit Corporate & Investment Banking agiranno in qualità di coordinatori dell'Offerta e Joint Bookrunners. Banca Imi agisce anche in qualità di sponsor per l'ammissione alla quotazione. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

[Indietro](#)

condividi: [Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#) [WhatsApp](#) [Telegram](#) [Email](#)

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

[Smartfeed](#) | [▶](#)

PUBBLICITÀ

SCARICA ORA GRATIS

WWW.BLUERESOLUTION.IT

SEA FUTURE
BEST TECHNOLOGIES
FOR UPGRADING
AND REFURBISHMENT



PREVISIONI
METEO - MARINE



LINK UTILI

- [www.ucina.net](#)
- [www.confitarma.it](#)
- [www.assoporti.it](#)
- [www.fincantieri.it](#)
- [www.federpesca.net](#)
- [www.federazionedelmare.it](#)
- [www.rina.org](#)
- [www.guardiacostiera.it](#)
- [www.assologistica.it](#)
- [www.federagenti.it](#)

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

EDIZIONI ANSA > Mediterraneo Europa-Ue NuovaEuropa America Latina Brasil English Mobile Segui su:

ANSA Toscana

Fai la ricerca Vai alla Borsa Vai al Meteo Corporate Prodotti

Galleria Fotografica Video PROGRAMMI EUROPEI Scegli la Regione +

CRONACA • POLITICA • ECONOMIA • SPORT • SPETTACOLO • ANSA VIAGGIART • SALUTE E CITTADINI • LA TUA ECONOMIA • TOSCANA&EUROPA • SPECIALI

ANSA.it > Toscana > **In Borsa arrivano gli yacht Sanlorenzo**

In Borsa arrivano gli yacht Sanlorenzo

Società ha chiesto l'ammissione alla quotazione

Redazione ANSA

MILANO

23 settembre 2019

12:18

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - MILANO, 23 SET - Sanlorenzo, società leader nella produzione di yacht di lusso di alta gamma, ha presentato a Borsa Italiana la richiesta di ammissione alla quotazione per il segmento Star. La società ha preparato e sottoposto all'approvazione di Consob il prospetto informativo. Il flottante richiesto per la quotazione sarà realizzato con un collocamento privato riservato a investitori qualificati in Italia e a investitori istituzionali all'estero. L'offerta sarà composta da azioni di nuova emissione rivenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione e da azioni detenute da Holding Happy Life, azionista di maggioranza della società e controllata da Massimo Perotti. Si prevede che l'offerta arriverà al 35% del capitale sociale di Sanlorenzo. I proventi derivanti dall'aumento di capitale sono destinati a "sostenere ed accelerare - afferma una nota - il futuro percorso di crescita e per cogliere opportunità di mercato. Dopo l'offerta, la Società prevede di avere una struttura finanziaria senza debito".

Automobilistica

Mercati, Borse

Macroeconomia

Massimo Perotti

Holding Happy Life

CONSOB

Piazza Affari

Borsa Italiana

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



VIDEO ANSA



23 SETTEMBRE, 12:35

TERNA, HACKATON CON GLI STUDENTI A 'CACCIA' DI INNOVAZIONE



Home > Economia > Gli yacht Sanlorenzo sbarcano in Borsa, Ipo prevista entro anno

BORSA Lunedì 23 settembre 2019 - 13:40

Gli yacht Sanlorenzo sbarcano in Borsa, Ipo prevista entro anno

Offerta fino al 35% del capitale



Milano, 23 set. (askanews) – Gli yacht di lusso di alta gamma di Sanlorenzo sbarcano a Piazza Affari. La società ha presentato infatti domanda di ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana. Al momento si prevede che l'offerta venga lanciata entro la fine del 2019.

L'offerta sarà composta da azioni di nuova emissione rivenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione e da azioni detenute da Holding Happy Life, azionista di maggioranza della società e controllata da Massimo Perotti, presidente esecutivo, con l'obiettivo di soddisfare i requisiti di flottante richiesti per il segmento Star. Si prevede che l'offerta arriverà fino al 35% del capitale sociale. I proventi derivanti dall'aumento sono destinati ad essere utilizzati principalmente per sostenere e accelerare il futuro percorso di crescita e per cogliere opportunità di mercato. Nell'ambito dell'offerta, Banca Imi, BofA Merrill Lynch e UniCredit agiranno in qualità di coordinatori


Consiglio Regionale

TG Web Lombardia

VIDEO



Delrio: mi fido di Renzi? Non creerà problemi al governo



La ministra Bellanova: al giuramento mi sono emozionata

dell'offerta e joint bookrunners. Banca Imi agisce anche in qualità di sponsor. Sanlorenzo è stata fondata nel 1958 a Limite Sull'Arno (Firenze), culla della costruzione navale italiana. Dall'acquisizione di una quota di maggioranza di Sanlorenzo nel 2005, Perotti ha valorizzato il modello di business a partire dall'esperienza dell'ex proprietario Giovanni Jannetti, che aveva creato il mito di Sanlorenzo posizionando il marchio nel segmento di fascia alta della nautica di lusso, producendo ogni anno solo un numero limitato di yacht su misura. Nel 2018 Sanlorenzo ha registrato ricavi netti consolidati da nuovi yacht per 327 milioni e l'ebitda consolidato è stato pari a 38 milioni. Per l'anno in corso, la società prevede che i ricavi netti dei nuovi yacht saranno compresi tra 430 e 456 milioni, con un ebitda di 62-66 milioni e un ebitda margin del 14-15%.



ARTICOLI SPONSORIZZATI



Non rimandare la tua formazione! Corsi per...

Fastweb e UNIPRO



Eventi da favola? A Odense, la città di...

Vacanze in Danimarca



Il governo può pagare gli italiani per passare a...

The Eco Experts



Classe B 180 d Automatic SPORT EXTRA da 220€...

Mercedes-Benz



Il vero prezzo degli impianti dentali nel 2019

app.myfinancetoday.com



Sgonfia tutto il corpo e brucia i grassi in eccesso

oggibensere

Powered by Outbrain



In 100mila a Linate per lo show e la festa di Jovanotti



Vende le figlie per matrimonio combinato: arrestato uomo a Pisa



Lamborghini al centro della settimana della Luiss Business School



Performance canora di Giorgia Meloni in parodia di Holly e Benji

VEDI TUTTI I VIDEO

VIDEO PIÙ POPOLARI

FTSE MIB **+0,11%** FTSE IT All Share **+0,11%** CAC 40 **-0,26%** DAX 30 **-0,23%** FTSE 100 **-0,7%** Dow Jones **+0,71%** NASDAQ **+0,76%** Spread BTP-Bund **143,00**

☰ **CORRIERE DELLA SERA** 🔍

L'Economia

RISPARMI, MERCATI, IMPRESE

ABBONATI
Abbonati 1 euro al mese

👤 LOGIN

FINANZA **BORSA E FONDI** RISPARMIO TASSE CONSUMI CASA LAVORO PENSIONI IMPRESE OPINIONI INNOVAZIONE ■ Casa, mutui e affitti

Spread **Principali indici**

10:39 Istat: rivede leggermente anche deficit-Pil, nel 2018 -2,2% invece di	10:33 Sanlorenzo Yacht: presenta domanda di quotazione a MTA, opv entro	10:31 ***Brexit: settore auto Ue, 'effetti catastrofici' da uscita senza	10:19 *** Pil: Istat rivede al ribasso pil 2018 al +0,8%, nel 2015-18 +4,6%
--	--	---	--

Borsa Italiana Mercati Internazionali EuroTLX Fondi Cambio Valuta 🔍

ULTIM'ORA

Consulta l'ultim'ora relativa alla Borsa italiana e ai mercati azionari internazionali

10:33 | 23/09/2019

Sanlorenzo Yacht: presenta domanda di quotazione a MTA, opv entro 2019

Punta a Star con flottante fino a 35% capitale (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 23 set - Yacht in fila alla banchina di Piazza Affari. Dopo l'annuncio di Ferretti, che punta all'esordio in Borsa già in autunno, anche Sanlorenzo Spa annuncia di aver presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alla quotazione delle proprie azioni ordinarie sul Mercato Telematico Azionario. Il flottante richiesto per la quotazione in Borsa sarà realizzato attraverso un collocamento privato riservato a investitori qualificati in Italia e a investitori istituzionali all'estero. In funzione delle condizioni di mercato e subordinatamente all'ottenimento da parte di Borsa Italiana dell'autorizzazione all'ammissione alla quotazione e all'approvazione del Prospetto da parte della Consob, al momento si prevede che l'offerta venga lanciata nel 2019. L'offerta sarà composta da azioni di nuova emissione rivenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione e da azioni detenute da Holding Happy Life Srl, azionista di maggioranza della Società e controllata da Massimo Perotti, presidente esecutivo della società, con l'obiettivo di soddisfare i requisiti di flottante richiesti da Borsa Italiana per il segmento Star. Si prevede che l'offerta, compreso l'esercizio dell'opzione di 'greenshoe', arriverà fino al 35% del capitale sociale di Sanlorenzo. Fon (RADIOCOR) 23-09-19 10:33:26 (0214) 3 NNNN

Dati ritardati. Dati forniti da **vwd group Italia** - Fonte dati: Borsa Italiana e Mercati Internazionali

ULTIM'ORA

10:41 | 23/09/2019

*** Fisco: Misiani, su retroattività Iva autoscuole norma ad hoc prima

10:39 | 23/09/2019

Istat: rivede leggermente anche deficit-Pil, nel 2018 -2,2% invece di

10:33 | 23/09/2019

Sanlorenzo Yacht: presenta domanda di quotazione a MTA, opv entro 2019

👤 **L'ECONOMIA PER TE**

LOCAZIONI BREVI

Airbnb e affitti brevi, il Fisco a caccia dei furbetti: pronte le nuove norme anti evasione

COMPRARE CASA

Mutui, tassi ai nuovi minimi storici: ecco le banche più economiche

SHOPPING E PSICOLOGIA

I vestiti che scompaiono, lo specchio magico: i trucchi della moda per vendere di più

LA RIFORMA DELLE ALIQUOTE IRPEF

Flat Tax, che effetti ha in busta paga? La simulazione, tutte le domande e le risposte



Sei in: [Home page](#) > [Notizie e Finanza](#) > > [Prima Pagina](#)

SANLORENZO YACHT: PRESENTA DOMANDA DI QUOTAZIONE A MTA, OPV ENTRO 2019



Punta a Star con flottante fino a 35% capitale (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 23 set - Yacht in fila alla banchina di Piazza Affari. Dopo l'annuncio di Ferretti, che punta all'esordio in Borsa già in autunno, anche Sanlorenzo Spa annuncia di aver presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alla quotazione delle proprie azioni ordinarie sul Mercato Telematico Azionario. Il flottante richiesto per la quotazione in Borsa sarà realizzato attraverso un collocamento privato riservato a investitori qualificati in Italia e a investitori istituzionali all'estero. In funzione delle condizioni di mercato e subordinatamente all'ottenimento da parte di Borsa Italiana dell'autorizzazione all'ammissione alla quotazione e all'approvazione del Prospetto da parte della Consob, al momento si prevede che l'offerta venga lanciata nel 2019. L'offerta sarà composta da azioni di nuova emissione rivenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione e da azioni detenute da Holding Happy Life Srl, azionista di maggioranza della Società e controllata da Massimo Perotti, presidente esecutivo della società, con l'obiettivo di soddisfare i requisiti di flottante richiesti da Borsa Italiana per il segmento Star

Si prevede che l'offerta, compreso l'esercizio dell'opzione di 'greenshoe', arriverà fino al 35% del capitale sociale di Sanlorenzo.

Fon

(RADIOCOR) 23-09-19 10:33:26 (0214) 3 NNNN

TAG

ITALIA

EUROPA

OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA

FINANZA

COLLOCAMENTO

NPP

ITA

Condividi con:



Link utili

[Ufficio stampa](#)

[Lavora con noi](#)

[Comitato Corporate Governance](#)

[Pubblicità](#)

[Avvisi di Borsa](#)

[Listino ufficiale](#)

[Studenti](#)



Sei in: [Home page](#) > [Notizie e Finanza](#) > [Finanza](#)

SANLORENZO YACHT: STIMA RICAVI NETTI 2019 TRA 430-456 MLN CON UTILI PER 30MLN



(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 23 set - Nell'anno della quotazione in Borsa, programmata entro la fine del 2019, Sanlorenzo stima di raggiungere ricavi netti da nuovi yacht nel range di 430-456 milioni di euro con un ebitda rettificato tra 62 e 66 milioni e un utile netto di 28-30 milioni di euro. E' quanto si legge in una nota del gruppo di yacht in cui si annuncia la presentazione della domanda di quotazione a Piazza Affari. Nei sei mesi terminati il 30 giugno, i ricavi netti consolidati sono stati pari a 205 milioni di Euro (+39,4%). "Il trend di crescita dei ricavi e' ulteriormente convalidato da un solido portafoglio ordini al 30 giugno 2019, pari a 568 milioni di Euro (in aumento del 27,9% rispetto a 444 milioni di Euro al 30 giugno 2018)", riporta la nota. Il percorso di sviluppo futuro di Sanlorenzo si basera' su cinque linee: il consolidamento della strategia di posizionamento premium price, con particolare crescita nella divisione superyacht superiori a 500 GT; il rafforzamento della rete di distribuzione nelle aree geografiche scarsamente penetrate; l'espansione delle linee di gamma; l'ulteriore aumento dell'efficienza produttiva grazie alle nuove strutture di Massa, Viareggio e Ameglia e lo sviluppo di una divisione servizi 'chiavi in mano'.

Fon

(RADIOCOR) 23-09-19 14:54:12 (0378) 5 NNNN

TAG

ITALIA

EUROPA

FINANZA

BILANCIO DI SOCIETA'

ITA

Condividi con:



Link utili

[Ufficio stampa](#)

[Lavora con noi](#)

[Comitato Corporate Governance](#)

[Pubblicita'](#)

[Avvisi di Borsa](#)

[Listino ufficiale](#)

[Studenti](#)

Quotazioni

INDICI: FTSE MIB 21.899,88 -1,01% FTSE ITALIA ALL-SHARE 23.835,51 -1,02% CAC 40 5.630,76 -1,05% DAX 30 12.342,33 -1



Gli Yacht Sanlorenzo verso Piazza Affari: con Ferretti, i due big della nautica si preparano alle sfide sui mercati

Oggi, 16:19 di Daniela La Cava



Non una, bensì due le big del mondo degli yacht che si preparano a varcare la soglia di Palazzo Mezzanotte entro la fine dell'anno. Si tratta di due tra i tre nomi top della nautica mondiale (Ferretti Group e Sanlorenzo), secondo il *Global Order Book 2019* (classifica stilata dalla rivista britannica Boat International che ha incoronato Azimut-Benetti). La prima a dare l'annuncio ufficiale nelle scorse settimane è stata **Ferretti Group che punta a sbarcare in Borsa entro la fine di ottobre**, la seconda è **Sanlorenzo che proprio oggi ha avviato l'iter ufficiale per avviare la quotazione**. Questa mattina la società ha comunicato di avere presentato a Borsa Italiana la domanda di ammissione alla quotazione delle proprie azioni ordinarie sul Mercato Telematico Azionario, con destinazione segmento Star. "In funzione delle condizioni di mercato e subordinatamente all'ottenimento da parte di Borsa Italiana dell'autorizzazione all'ammissione alla quotazione e all'approvazione del prospetto da parte della Consob, al momento si prevede che l'offerta venga lanciata nel 2019", precisa una nota.

Il flottante richiesto per la quotazione in Borsa sarà realizzato attraverso un collocamento privato riservato a investitori qualificati in Italia e a investitori istituzionali all'estero. Nel dettaglio, l'offerta sarà composta da azioni di nuova emissione da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione e da azioni detenute da Holding Happy Life (HHL, azionista venditore), azionista di maggioranza della società e controllata da Massimo Perotti, presidente esecutivo della società, con l'obiettivo di soddisfare i requisiti di flottante richiesti da Borsa Italiana per il segmento Star. A oggi si prevede che l'offerta, compreso l'esercizio dell'opzione di "Greenhoe", arriverà fino al 35% del capitale sociale di Sanlorenzo.

La società, prosegue la nota, sarà soggetta a impegni di lock-up, per un periodo di 360 giorni a partire dalla data di quotazione delle Azioni. HHL, in qualità di azionista venditore, sarà soggetta a impegni di lock-up, per un periodo di 180 giorni a partire dalla data di quotazione delle Azioni. Ciascuno degli impegni di lock-up sarà soggetto alle consuete eccezioni e deroghe da parte del Joint Global Coordinator. Quanto ai proventi derivanti dall'aumento di capitale, Sanlorenzo ha fatto sapere che saranno destinati principalmente a "sostenere e accelerare il futuro percorso di crescita e per cogliere opportunità di mercato. Dopo l'offerta, la Società prevede di avere una struttura finanziaria ampiamente esente da debito".



Nuova Passat. Più spazio al tuo tempo.

[Scopri anche domenica.](#)

Sanlorenzo è uno dei big italiani della nautica: il gruppo, fondato nel 1958 a Limite Sull'Arno (Firenze), è tra i leader mondiali nella progettazione, produzione e distribuzione di yacht, superyacht oltre i 30m. Il gruppo, che conta circa 450 dipendenti e collabora con una rete di 1.500 aziende artigiane qualificate, ha una produzione che si articola tra la Liguria e la Toscana (quattro siti produttivi situati a La Spezia e Ameglia (SP), ma anche Viareggio (LU) e Massa (MS)). È l'Europa il principale mercato di Sanlorenzo con il 57,5% dei ricavi netti consolidati del gruppo derivanti da nuovi yacht per l'intero anno 2018. Americhe, APAC e MEA hanno rappresentato rispettivamente il 19,6%, il 17,6% e il 5,4% dei ricavi netti consolidati derivanti da nuovi yacht per l'intero anno 2018.

Quanto ai **risultati finanziari**, Sanlorenzo ha mandato in archivio il 2018 con ricavi netti consolidati da nuovi yacht per 327 milioni di euro e con un Ebitda consolidato (al netto di componenti straordinarie per 3,6 milioni di Euro) pari a 38 milioni (11,6% dei ricavi netti da nuove imbarcazioni). Nei sei mesi terminati il 30 giugno 2019, i ricavi netti consolidati del gruppo da nuovi yacht sono stati pari a 205 milioni (con un aumento del 39,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). Il trend di crescita dei ricavi è ulteriormente convalidato da un solido portafoglio ordini al 30 giugno 2019, pari a 568 milioni di Euro (in aumento del 27,9% rispetto a 444 milioni al 30 giugno 2018).

Per l'intero anno 2019, la società prevede che i ricavi netti dei nuovi yacht saranno compresi tra 430 e 456 milioni, con un Ebitda di circa 62-66 milioni e un Ebitda Margin del 14-15%.

Fonte: Finanza.com



[Commenta la notizia \(0\)](#) [Invia ad un amico](#)

Lascia un commento

Per commentare effettuare l'accesso

[◀ Pagina precedente](#) [▶ Torna su](#)

Borse.it consiglia:



 NOTIZIOMETRO

NOTIZIE ITALIA

Piazza Affari inciampa con banche e Ferragamo, Juve maglia nera



Tornano in primo piano i timori recessivi in Europa con il deludente PMI tedesco che ha contribuito ad acuire il rosso delle maggiori Borse europee...

NOTIZIE MONDO

Draghi vede nero per l'economia UE e avvisa l'Italia su rispetto impegni



"I rischi rimangono orientati verso il basso e gli ultimi dati non mostrano indicazioni convincenti su un rimbalzo di breve periodo". Così il numero...

NOTIZIE MONDO

Draghi all'Europarlamento: "Prospettive di crescita economica orientate verso il basso"

Quotazioni

INDICI: FTSE MIB 21.850,62 -1,23% FTSE ITALIA ALL-SHARE 23.796,82 -1,18% CAC 40 5.625,56 -1,15% DAX 30 12.275,05 -1

 NOTIZIE ITALIA

Yacht Sanlorenzo pronti a far rotta verso Piazza Affari, debutto entro fine 2019

Oggi, 10:38 di Daniela La Cava



Nuova Passat. Più spazio al tuo tempo.

[Scopri-la anche domenica.](#)

A distanza di una settimana dall'annuncio di Ferretti Group, anche un altro big italiano degli yacht si prepara a sbarcare a Piazza Affari. Si tratta di Sanlorenzo, gruppo italiano attivo nella produzione di yacht di lusso di alta gamma, che ha avviato il processo di quotazione. Questa mattina la società ha comunicato di avere presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alla quotazione delle proprie azioni ordinarie sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

In relazione alla quotazione, la società ha preparato e sottoposto all'approvazione di Consob, il prospetto informativo finalizzato all'ammissione alla quotazione. "In funzione delle condizioni di mercato e subordinatamente all'ottenimento da parte di Borsa Italiana dell'autorizzazione all'ammissione alla quotazione e all'approvazione del prospetto da parte della Consob, al momento si prevede che l'offerta venga lanciata nel 2019", precisa una nota.

Il flottante richiesto per la quotazione in Borsa sarà realizzato attraverso un collocamento privato riservato a investitori qualificati in Italia e a investitori istituzionali all'estero. Nel dettaglio, l'offerta sarà composta da azioni di nuova emissione rivenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione e da azioni detenute da Holding Happy Life (HHL, azionista venditore), azionista di maggioranza della società e controllata da Massimo Perotti, presidente esecutivo della Società, con l'obiettivo di soddisfare i requisiti di flottante richiesti da Borsa Italiana per il segmento Star. A oggi si prevede che l'offerta, compreso l'esercizio dell'opzione di "Greenshoe", arriverà fino al 35% del capitale sociale di Sanlorenzo.

La società, prosegue la nota, sarà soggetta a impegni di lock-up, per un periodo di 360 giorni a partire dalla data di quotazione delle Azioni. HHL, in qualità di azionista venditore, sarà soggetta a impegni di lock-up, per un periodo di 180 giorni a partire dalla data di quotazione delle Azioni. Ciascuno degli impegni di lock-up sarà soggetto alle consuete eccezioni e deroghe da parte del Joint Global Coordinator.

Quanto ai proventi derivanti dall'aumento di capitale, Sanlorenzo ha fatto sapere che saranno destinati principalmente a "sostenere e accelerare il futuro percorso di crescita e per cogliere opportunità di mercato. Dopo l'offerta, la Società prevede di avere una struttura finanziaria ampiamente esente da debito".

Fonte: Finanza.com

[Commenta la notizia \(0\)](#) [Invia ad un amico](#)[Lascia un commento](#)

LEGGI NEWS

RENOVAPOST

LA VOCE DEL

TIGULLIO

CITTÀ DELLA SPEZIA

LUNIGIANA

LA REDAZIONE

PUBBLICITÀ

☎ 0187 1852605

Sfogliare brochure

☎ 0187 1852515

☎ 0187 1952682

✉ Scrivici

✉ Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Lunedì 23 Settembre - ore 17.50



Tutte le notizie

DOMANI
ORE 06:00

16.2 °C



Cerca nel sito

Cerca

[HOME](#) [PRIMO PIANO](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPEZIA](#) [CALCIO](#) [SPORT](#) [AGENDA](#)
[LA SPEZIA](#) [SARZANA E VAL DI MAGRA](#) [GOLFO DEI POETI](#) [CINQUE TERRE E VAL DI VARA](#) [LIGURIA](#) [LUNIGIANA](#)
[CALCIO SPEZZINO](#) [METEO](#) [TOPICS](#) [SENTIMENTI SPEZZINI](#) [FOOD & DRINK](#) [RUBRICHE](#) [BLOG](#) [VIDEO](#) [FOTO](#) [LIBRI](#)

ECONOMIA



FACEBOOK



TWITTER



LINKEDIN



PINTEREST

Sanlorenzo pronta a sbarcare a Piazza Affari

Il cantiere con sedi ad Ameglia e alla Spezia ha presentato la domanda di ammissione alla quotazione del Mercato telematico azionario.



OFFERTA ATTESA ENTRO FINE 2019

La Spezia - Sanlorenzo è pronta a sbarcare a Piazza Affari. La società controllata da Massimo Perotti ha presentato domanda di ammissione alla quotazione sul Mercato telematico azionario di Borsa italiana. Al momento si prevede che l'offerta venga lanciata entro la fine del 2019.

L'offerta sarà composta da azioni di nuova emissione rivenienti da un aumento di capitale

con esclusione del diritto di opzione e da azioni detenute da Holding Happy Life, azionista di maggioranza della società e controllata da Perotti, presidente esecutivo, con l'obiettivo di soddisfare i requisiti di flottante richiesti per il segmento Star. Si prevede che l'offerta arriverà fino al 35% del capitale sociale. I proventi derivanti dall'aumento sono destinati ad essere utilizzati principalmente per sostenere e accelerare il futuro percorso di crescita e per cogliere opportunità di mercato.

Sanlorenzo è stata fondata nel 1958 a Limite Sull'Arno (Firenze), culla della costruzione navale italiana. Dall'acquisizione di una quota di maggioranza di Sanlorenzo nel 2005, Perotti ha valorizzato il modello di business a partire dall'esperienza dell'ex proprietario Giovanni Jannetti, che aveva creato il mito di Sanlorenzo posizionando il marchio nel segmento di fascia alta della nautica di lusso, producendo ogni anno solo un numero limitato di yacht su misura. Nel 2018 Sanlorenzo ha registrato ricavi netti consolidati da nuovi yacht per 327 milioni e l'Ebitda consolidato è stato pari a 38 milioni. Per l'anno in corso, la società prevede che i ricavi netti dei nuovi yacht saranno compresi tra 430 e 456 milioni, con un Ebitda di 62-66 milioni e un Ebitda margin del 14-15%.

Lunedì 23 settembre 2019 alle 15:08:33

REDAZIONE

redazione@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



IN EVIDENZA



Panigalonga, dodici chilometri alla scoperta dei sapori lunigianesi

FOTOGALLERY



MARKETS

BUSINESS

INVESTING

TECH

POLITICS

CNBC TV

SIGN IN PRO WATCHLIST

MAKE IT ↗

USA · INTL

SEARCH QUOTES

TOP STORIES

Chinese theft of trade secrets on the rise, the US Justice...

SoftBank's Masa Son is in favor of ousting WeWork CEO Adam...

Disney's Bob Iger on Twitter: 'nastiness is extraordinary'

WIRES

Italian yacht maker Sanlorenzo says to float up to 35% of capital by year-end

PUBLISHED 2 HOURS AGO

SHARE

MILAN, Sept 23 (Reuters) - Sanlorenzo has filed a request with the Milan stock exchange to list its shares and expects to launch the offering by the end of the year, the Italian luxury motor yacht maker said on Monday.

Sanlorenzo plans to float up to 35% of its capital, offering both new and existing shares.

"Proceeds deriving from the capital increase are intended to be used by the company mainly to foster and accelerate its future growth and to seize market opportunities," the group said in a statement. (Reporting by Elisa Anzolin, editing by Valentina Za)

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Accetto

L'Economia

RISPARMI, MERCATI, IMPRESE

Abbonati 1 euro al mese

LOGIN

FINANZA **BORSA E FONDI** RISPARMIO TASSE CONSUMI CASA LAVORO PENSIONI IMPRESE OPINIONI INNOVAZIONE ■ Casa, mutui e affitti

Spread Principali indici

10:39 Istat: rivede leggermente anche deficit-Pil, nel 2018 -2,2% invece di**10:33** Sanlorenzo Yacht: presenta domanda di quotazione a MTA, opv entro**10:31** ***Brexit: settore auto Ue, 'effetti catastrofici' da uscita senza**10:19** *** Pil: Istat rivede al ribasso pil 2018 al +0,8%, nel 2015-18 +4,6%**Borsa Italiana** Mercati Internazionali EuroTLX Fondi Cambio Valuta

AZIONI WARRANTS OBBLIGAZIONI ETF-ETC

ULTIM'ORA

*Consulta l'ultim'ora relativa alla Borsa italiana e ai mercati azionari internazionali***10:33 | 23/09/2019**

Sanlorenzo Yacht: presenta domanda di quotazione a MTA, opv entro 2019

Punta a Star con flottante fino a 35% capitale (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 23 set - Yacht in fila alla banchina di Piazza Affari. Dopo l'annuncio di Ferretti, che punta all'esordio in Borsa già in autunno, anche Sanlorenzo Spa annuncia di aver presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alla quotazione delle proprie azioni ordinarie sul Mercato Telematico Azionario. Il flottante richiesto per la quotazione in Borsa sarà realizzato attraverso un collocamento privato riservato a investitori qualificati in Italia e a investitori istituzionali all'estero. In funzione delle condizioni di mercato e subordinatamente all'ottenimento da parte di Borsa Italiana dell'autorizzazione all'ammissione alla quotazione e all'approvazione del Prospetto da parte della Consob, al momento si prevede che l'offerta venga lanciata nel 2019. L'offerta sarà composta da azioni di nuova emissione rivenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione e da azioni detenute da Holding Happy Life Srl, azionista di maggioranza della Società e controllata da Massimo Perotti, presidente esecutivo della società, con l'obiettivo di soddisfare i requisiti di flottante richiesti da Borsa Italiana per il segmento Star. Si prevede che l'offerta, compreso l'esercizio dell'opzione di 'greenshoe', arriverà fino al 35% del capitale sociale di Sanlorenzo. Fon (RADIOCOR) 23-09-19 10:33:26 (0214) 3 NNNN

Dati ritardati. Dati forniti da **vwd group Italia** - Fonte dati: Borsa Italiana e Mercati Internazionali**TI POTREBBERO INTERESSARE**

Raccomandato da Outbrain

ULTIM'ORA



10:41 | 23/09/2019

***** Fisco: Misiani, su retroattività Iva autoscuole norma ad hoc prima**

10:39 | 23/09/2019

Istat: rivede leggermente anche deficit-Pil, nel 2018 -2,2% invece di

10:33 | 23/09/2019

Sanlorenzo Yacht: presenta domanda di quotazione a MTA, opv entro 2019

L'ECONOMIA PER TE

LOCAZIONI BREVI

Airbnb e affitti brevi, il Fisco a caccia dei furbetti: pronte le nuove norme anti evasione

COMPRARE CASA

Mutui, tassi ai nuovi minimi storici: ecco le banche più economiche

SHOPPING E PSICOLOGIA

I vestiti che scompaiono, lo specchio magico: i trucchi della moda per vendere di più

LA RIFORMA DELLE ALIQUOTE IRPEF

Flat Tax, che effetti ha in busta paga? La simulazione, tutte le domande e le risposte

Italia-Mondo » Economia

Sanlorenzo, la nautica dei superyacht approda in Borsa



Il cantiere di Massimo Perotti annuncia l'intenzione di quotarsi entro il 2019. Sul mercato fino al 35% del capitale. Il gruppo prevede un valore di produzione 2019 fino a 523 milioni e ricavi fino a 456

FABIO POZZO

23 SETTEMBRE 2019



Sanlorenzo è il secondo cantiere della storia - terzo se si considera la meteora Aicon, finita malissimo - a portare la nautica italiana in Borsa. Il cantiere, con quartiere generale ad Ameglia in Liguria e siti produttivi anche a Massa, Viareggio e La Spezia, che produce yacht, superyacht (terzo produttore globale) e sport utility (col marchio Bluegame), annuncia l'intenzione di quotarsi entro il 2019.

"Intention to float"

La domanda è stata presentata a Borsa Italiana per l'ingresso sul Mercato Telematico Azionario, per il segmento Star. L'offerta sarà composta da azioni di nuova emissione rivenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione e da azioni detenute da Holding Happy Life S.r.l. (in mano a Perotti e i suoi figli), azionista di maggioranza della società, e si prevede arriverà fino al 35% del capitale sociale.

I proventi derivanti dall'aumento di capitale sono destinati ad essere utilizzati dalla

Aste Giudiziarie



Marmirolo via Enrico Toti snc - 90844



Mantova - 6456

Tribunale di Mantova



Necrologie

Guido Lana

Rodigo, 22 settembre 2019



Felice Zontella

Mantova, 22 settembre 2019



Dall Oglio Clotilde

Campitello, 23 settembre 2019



Concetta Rinaldi

Mantova, 22 settembre 2019



Gina Sissa

Mantova, 22 settembre 2019

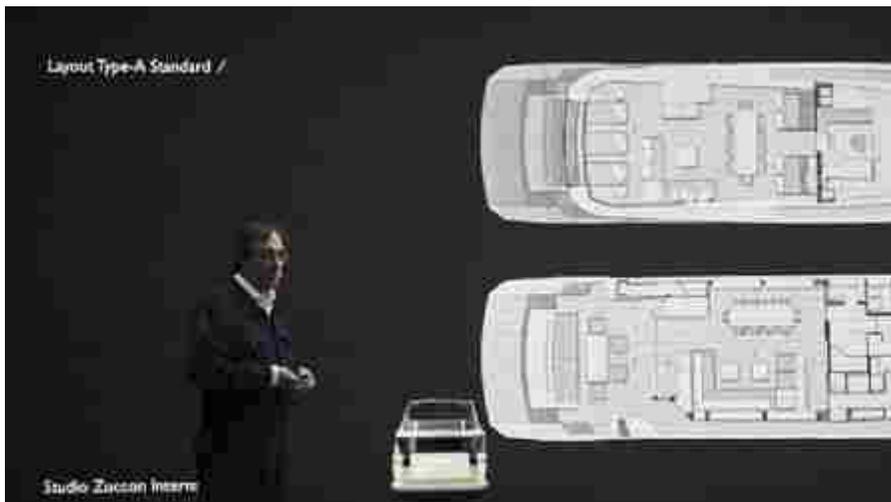


Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

società principalmente «per sostenere ed accelerare il futuro percorso di crescita e per cogliere opportunità di mercato». Dopo l'offerta, Sanlorenzo prevede di avere una struttura finanziaria ampiamente esente da debito.

Coordinatori dell'offerta e Joint Bookrunners sono Banca IMI (Gruppo Intesa Sanpaolo), BofA Merrill Lynch e UniCredit Corporate & Investment Banking. Banca IMI agisce anche in qualità di sponsor. Advisor sono Alantra e Lazard. Musumeci, Altara, Desana e Associati Studio Legale e Latham & Watkins sono rispettivamente consulenti legali italiani e consulenti legali internazionali della Società. White & Case agisce in qualità di consulente legale italiano e internazionale per i Joint Global Coordinator e per i Joint Bookrunners.



I conti

Nel 2018 Sanlorenzo ha registrato ricavi netti consolidati da nuovi yacht per 327 milioni di Euro. L'Ebitda consolidato Sanlorenzo 2018 (al netto di componenti straordinarie per 3,6 milioni di euro) è stato pari a 38 milioni di euro (11,6% dei ricavi netti da nuove imbarcazioni).

Nei sei mesi terminati il 30 giugno 2019, i ricavi netti consolidati del gruppo da nuovi yacht sono stati pari a 205 milioni (con un aumento del 39,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). Il trend di crescita dei ricavi è ulteriormente convalidato da un solido portafoglio ordini al 30 giugno 2019, pari a 568 milioni di euro (in aumento del 27,9% rispetto a 444 milioni di Euro al 30 giugno 2018). Per l'intero anno 2019, la Società prevede che i ricavi netti dei nuovi yacht saranno compresi tra 430 e 456 milioni di euro, con un Ebitda di circa 62-66 milioni di Euro e un Ebitda margin del 14-15%.

Annunci

[CASE](#)
[MOTORI](#)
[LAVORO](#)
[ASTE](#)


Appartamenti Pergine Valsugana Madrano - Via D'Oltrefersina



Civitella Paganico dello Statuto

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)



MENU

LA NAZIONE VIAREGGIO

[CRONACA](#) [SPORT](#) [COSA FARE](#) [EDIZIONI](#) - [MORTO ESCURSIONISTA](#) [TERREMOTO IN VERSILIA](#) [INCHIESTA CARCERE](#) [REGI](#)



HOME > [VIAREGGIO](#) > [CRONACA](#)

Publicato il 23 settembre 2019

Cantieristica, Sanlorenzo chiede ammissione a Piazza Affari

A Viareggio e la Spezia stabilimenti per la produzione di yacht di lusso

Ultimo aggiornamento il 23 settembre 2019 alle 14:31

★★★★★ 2 voti

Condividi

Tweet

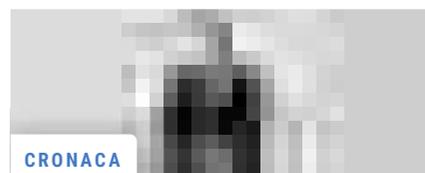
Invia tramite email



Massimo Perotti premiato come miglior imprenditore italiano per la nautica

Milano, 23 settembre 2019 - **Sanlorenzo**, società leader nella produzione di yacht di lusso di alta gamma, con cantieri a **Viareggio** e **La Spezia** ha presentato a **Borsa Italiana** la richiesta di ammissione alla quotazione per il **segmento Star**. La società ha preparato e sottoposto all'approvazione di Consob il prospetto informativo. Il flottante richiesto per la quotazione sarà realizzato con un collocamento privato riservato a investitori qualificati in Italia e a investitori istituzionali all'estero.

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Manuel Bortuzzo, pm chiede 20 anni per gli aggressori



La stagione autunnale parte col maltempo. Sarà a fasi alterne



Stagione autunnale. Equinozio 2019,

L'offerta sarà composta da azioni di **nuova emissione** rivenienti da un **aumento di capitale** con esclusione del diritto di opzione e da azioni detenute da **Holding Happy Life**, azionista di maggioranza della società e controllata da Massimo Perotti.

Si prevede che l'offerta arriverà al 35% del capitale sociale di Sanlorenzo. I proventi derivanti dall'aumento di capitale sono destinati a «sostenere ed accelerare - afferma una nota - **il futuro percorso di crescita** e per cogliere opportunità di mercato. Dopo l'offerta, la Società prevede di avere una struttura finanziaria **senza debito**».

© Riproduzione riservata



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

RIMANI SEMPRE AGGIORNATO SULLE NOTIZIE DI VIAREGGIO

CONTENUTI SPONSORIZZATI



L'orologio slow

24 ore e solo 1 lancetta - L'orologio slow ti ricorda di smetterla di rincorrere i minuti.



Fidelity house - News

Presentate a Dubai le scarpe più care del mondo: 17 milioni di dollari. Scopri di più



Fidelity house - News

Marco Bocci racconta la sua malattia: "È arrivato al cervello". Scopri di più



Capture, Inspire, Engage

Deliver better marketing results with Ligatus. Premium native advertising at its absolute best.

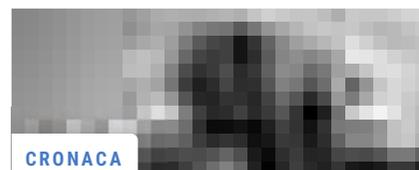


Capture, Inspire, Engage

Deliver better marketing results with Ligatus. Premium native advertising at its absolute best.

perché è oggi 23 settembre

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

Ocean Viking, c'è un porto sicuro: Messina. Viminale dà l'ok



CRONACA

Migranti, clima politico e nuove rotte. Boom di sbarchi



CRONACA

Terremoto in Friuli e nelle Marche, l'Ingv rassicura: "Non c'è collegamento"



SANLORENZO, LA NAUTICA DEI SUPERYACHT APPRODA IN BORSA

Il presidente del cantiere Massimo Perotti annuncia l'intenzione di quotarsi entro il 2019. Sul mercato fino al 35% del capitale. Il gruppo prevede nel 2019 ricavi tra 430-456 milioni con un Ebitda margini di 14-15%

Sanlorenzo è il secondo cantiere della storia terzo se si considera la meteora Aicon, finita malissimo a portare la nautica italiana in Borsa. Il cantiere, con quartiere generale ad Ameglia in Liguria e siti produttivi anche a Massa, Viareggio e La Spezia, che produce yacht, superyacht (terzo produttore globale) e sport utility (col marchio Bluegame), annuncia l'intenzione di quotarsi entro il 2019.

"Intention to float"

[SANLORENZO, LA NAUTICA DEI SUPERYACHT APPRODA IN BORSA]

23/09/2019 10:12

***Illa: titolo accelera al rialzo su Aim, +3,33%**

23/09/2019 10:11

Sanlorenzo Yacht: avvia processo quotazione, punta allo Star

MILANO (MF-DJ)--Sanlorenzo ha presentato a Borsa Italiana La domanda di ammissione a quotazione delle proprie azioni ordinarie su Mta. Sanlorenzo, ricorda una nota, e' la societa' leader mondiale nella progettazione, produzione e distribuzione di yacht, superyacht oltre i 30 metri. Il cantiere produce yacht e superyacht "su misura" caratterizzati da un design distintivo e personalizzati per ogni armatore. Il flottante richiesto per la quotazione in Borsa, spiega una nota, sara' realizzato attraverso un collocamento privato riservato a investitori qualificati in Italia e a investitori istituzionali all'estero. In funzione delle condizioni di mercato e subordinatamente all'ottenimento da parte di Borsa Italiana dell'autorizzazione all'ammissione alla quotazione e all'approvazione del Prospetto da parte della Consob, l'azienda prevede che l'Offerta venga lanciata nel 2019. L'Offerta sara' composta da azioni di nuova emissione rivenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione e da azioni detenute da Holding Happy Life Srl, azionista di maggioranza della societa' e controllata da Massimo Perotti, Presidente esecutivo della, con l'obiettivo di soddisfare i requisiti di flottante richiesti da Borsa Italiana per il segmento Star. Alla data del presente annuncio, si prevede che l'Offerta, compreso l'esercizio dell'opzione di "Greenshoe", arrivera' fino al 35% del capitale sociale di Sanlorenzo. La societa' sara' soggetta a impegni di lock-up, per un periodo di 360 giorni a partire dalla data di quotazione delle Azioni. HHL, in qualita' di azionista venditore, sara' soggetta a impegni di lock-up, per un periodo di 180 giorni a partire dalla data di quotazione delle azioni. I proventi derivanti dall'aumento di capitale sono destinati ad essere utilizzati principalmente per sostenere ed accelerare il futuro percorso di crescita e per cogliere opportunita' di mercato. Dopo l'offerta, la societa' prevede di avere una struttura finanziaria ampiamente esente da debito. Nell'ambito dell'Offerta, Banca Imi (Gruppo [Intesa Sanpaolo](#) 🏦), BofA Merrill Lynch e [UniCredit](#) 🏦 Corporate & Investment Banking agiranno in qualita' di coordinatori dell'Offerta e Joint Bookrunners. Banca Imi (Gruppo [Intesa Sanpaolo](#) 🏦) agisce anche in qualita' di Sponsor per l'ammissione alla quotazione delle azioni. Alantra agisce in qualita' di advisor finanziario della societa'. Lazard agisce in qualita' di advisor finanziario dell'Azionista Venditore. Musumeci, Altara, Desana e Associati Studio Legale e Latham & Watkins sono rispettivamente consulenti legali italiani e consulenti legali internazionali della Societa'. White & Case agisce in qualita' di consulente legale italiano e internazionale per i Joint Global Coordinator e per i Joint Bookrunners. com/fus marco.fusi@mfdowjones.it (fine) MF-DJ NEWS))

23/09/2019 10:11

Fisco: Istat, in 2018 pressione al 41,8%

ROMA (MF-DJ)--La pressione fiscale complessiva (ammontare delle imposte dirette, indirette, in conto capitale e dei contributi sociali in rapporto al Pil) e' risultata pari al 41,8%, invariata rispetto all'anno precedente. Lo rende noto l'Istat. liv (fine) MF-DJ NEWS))

23/09/2019 10:09

Deficit/Pil: Istat, al 2,2% in 2018

ROMA (MF-DJ)--L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al Pil e' pari nel 2018 a -2,2 % (-2,4 % nel 2017), con una lievissima revisione in peggioramento (+0,2 punti percentuali) rispetto alla stima pubblicata ad aprile. Lo rende noto l'Istat, aggiungendo che il saldo primario (indebitamento netto meno la spesa per interessi) e' pari all'+1,5 % del Pil. liv

Startseite >> Wirtschaft >> Der Börsen-Tag >> Der Börsen-Tag : Luxus-Yachtbauer Sanlorenzo will an die Börse

DER BÖRSEN-TAG

MONTAG, 23. SEPTEMBER 2019

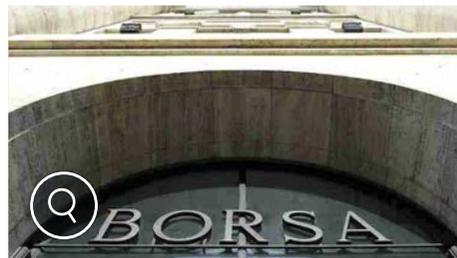
Der Börsen-Tag

Luxus-Yachtbauer Sanlorenzo will an die Börse

Der italienische Luxus-Yachtbauer **Sanlorenzo** strebt noch in diesem Jahr an die Börse. Ein entsprechender Antrag auf Aktiennotierung sei an der Mailänder Börse gestellt worden, teilte das Unternehmen mit. Im Rahmen des Börsengangs sei vorgesehen, bis zu 35 Prozent des Kapitals zu platzieren, darunter sowohl neue als auch bestehende Aktien.

Der Erlös aus der Kapitalerhöhung will Sanlorenzo zur Finanzierung künftigen Wachstums und zur Nutzung von Marktchancen verwenden.

Quelle: n-tv.de



(Foto: imago stock&people)



DER BÖRSEN-TAG

12:09 Türkei rechnet mit Touristenschwund infolge der Cook-Pleite

[Impressum](#) | [Datenschutzerklärung](#) | [Privacy Center](#) | [Informationen zu unserer Werbung](#) | [Nutzungsbedingungen](#) | [Nachrichtenmanufaktur](#)



© n-tv.de Alle Rechte vorbehalten

IN BORSA ARRIVANO GLI YACHT SANLORENZO

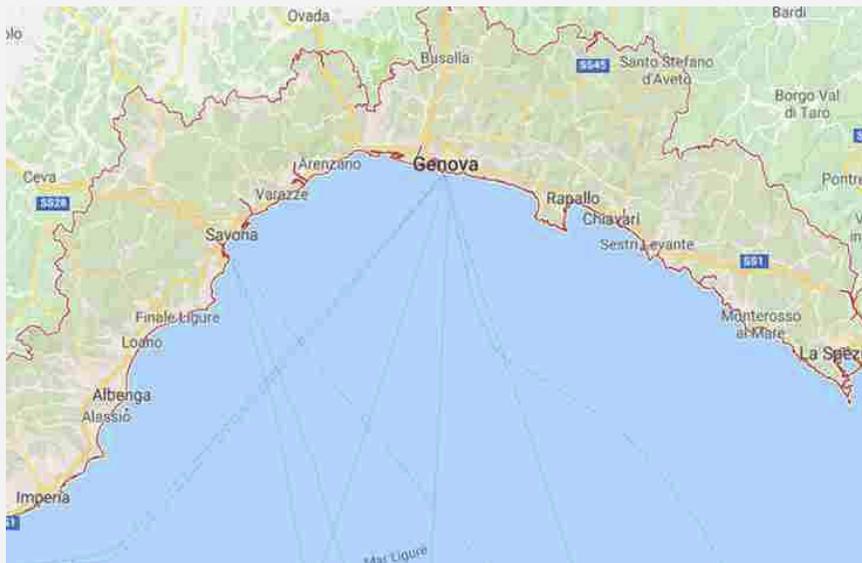
(ANSA) - MILANO, 23 SET - Sanlorenzo, società leader nella produzione di yacht di lusso di alta gamma, ha presentato a Borsa Italiana la richiesta di ammissione alla quotazione per il segmento Star. La società ha preparato e sottoposto all'approvazione di Consob il prospetto informativo. Il flottante richiesto per la quotazione sarà realizzato con un collocamento privato riservato a investitori qualificati in Italia e a investitori istituzionali all'estero. L'offerta sarà composta da azioni di nuova emissione rivenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione e da azioni detenute da Holding Happy Life, azionista di maggioranza della società e controllata da Massimo Perotti. Si prevede che l'offerta arriverà al 35% del capitale sociale di Sanlorenzo. I proventi derivanti dall'aumento di capitale sono destinati a "sostenere ed accelerare - afferma una nota - il futuro percorso di crescita e per cogliere opportunità di mercato. Dopo l'offerta, la Società prevede di avere una struttura finanziaria senza debito". [Leggi tutto](#)

[IN BORSA ARRIVANO GLI YACHT SANLORENZO]

LIGURIA

23 settembre 2019

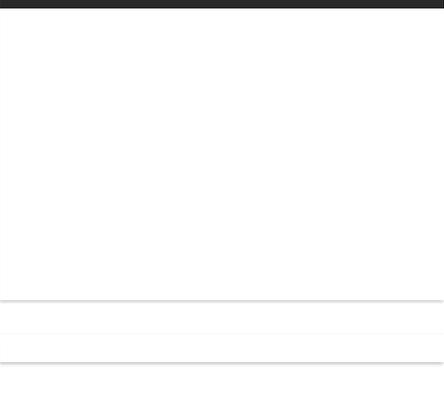
In Borsa arrivano gli yacht Sanlorenzo



Società ha chiesto l'ammissione alla quotazione

(ANSA) - MILANO, 23 SET - Sanlorenzo, società leader nella produzione di yacht di lusso di alta gamma, ha presentato a Borsa Italiana la richiesta di ammissione alla quotazione per il segmento Star. La società ha preparato e sottoposto all'approvazione di Consob il prospetto informativo. Il flottante richiesto per la quotazione sarà realizzato con un collocamento privato riservato a investitori qualificati in Italia e a investitori istituzionali all'estero. L'offerta sarà composta da azioni di nuova emissione rivenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione e da azioni detenute da Holding Happy Life, azionista di maggioranza della società e controllata da Massimo Perotti. Si prevede che l'offerta arriverà al 35% del capitale sociale di Sanlorenzo. I proventi derivanti dall'aumento di capitale sono destinati a "sostenere ed accelerare - afferma una nota - il futuro percorso di crescita e per cogliere opportunità di mercato. Dopo l'offerta, la Società prevede di avere una struttura finanziaria senza debito".

ULTIMI VIDEO



I PIÙ VISTI DI OGGI

- I Titoli delle 8 di Sky TG24 del 23/09
- D'Inca: necessario mettere mano alla legge elettorale
- I titoli di Sky tg24 delle 8 del 22/09
- Proposta di matrimonio subacquea finisce in tragedia
- VIDEO Emmy Awards 2019: gli attori alla prima nomination

I PIÙ LETTI DI OGGI



Segui Sky TG24 sui social:



Quotazioni Borsa

News d'agenzia

Mf-Dow Jones

Caldissime MF

Focus Ipo

Commenti Borsa

Comm. Borse Estere

Indici Borse estere

Fondi comuni

Euro e valute

Tassi

Fisco

Petrolio

In collaborazione con **MILANO**

Cerca Titoli

Milano - Azioni *

MF-DOW JONES NEWS

< Indietro

SANLORENZO YACHT: AVVIA PROCESSO QUOTAZIONE, PUNTA ALLO STAR

23/09/2019 10:11

MILANO (MF-DJ)--Sanlorenzo ha presentato a Borsa Italiana La domanda di ammissione a quotazione delle proprie azioni ordinarie su Mta. Sanlorenzo, ricorda una nota, e' la societa' leader mondiale nella progettazione, produzione e distribuzione di yacht, superyacht oltre i 30 metri. Il cantiere produce yacht e superyacht "su misura" caratterizzati da un design distintivo e personalizzati per ogni armatore. Il flottante richiesto per la quotazione in Borsa, spiega una nota, sara' realizzato attraverso un collocamento privato riservato a investitori qualificati in Italia e a investitori istituzionali all'estero. In funzione delle condizioni di mercato e subordinatamente all'ottenimento da parte di Borsa Italiana dell'autorizzazione all'ammissione alla quotazione e all'approvazione del Prospetto da parte della Consob, l'azienda prevede che l'Offerta venga lanciata nel 2019. L'Offerta sara' composta da azioni di nuova emissione rivenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione e da azioni detenute da Holding Happy Life Srl, azionista di maggioranza della societa' e controllata da Massimo Perotti, Presidente esecutivo della, con l'obiettivo di soddisfare i requisiti di flottante richiesti da Borsa Italiana per il segmento Star. Alla data del presente annuncio, si prevede che l'Offerta, compreso l'esercizio dell'opzione di "Greenshoe", arrivera' fino al 35% del capitale sociale di Sanlorenzo. La societa' sara' soggetta a impegni di lock-up, per un periodo di 360 giorni a partire dalla data di quotazione delle Azioni. HHL, in qualita' di azionista venditore, sara' soggetta a impegni di lock-up, per un periodo di 180 giorni a partire dalla data di quotazione delle azioni. I proventi derivanti dall'aumento di capitale sono destinati ad essere utilizzati principalmente per sostenere ed accelerare il futuro percorso di crescita e per cogliere opportunita' di mercato. Dopo l'offerta, la societa' prevede di avere una struttura finanziaria ampiamente esente da debito. Nell'ambito dell'Offerta, Banca Imi (Gruppo Intesa Sanpaolo), BofA Merrill Lynch e UniCredit Corporate & Investment Banking agiranno in qualita' di coordinatori dell'Offerta e Joint Bookrunners. Banca Imi (Gruppo Intesa Sanpaolo) agisce anche in qualita' di Sponsor per l'ammissione alla quotazione delle azioni. Alantra agisce in qualita' di advisor finanziario della societa'. Lazard agisce in qualita' di advisor finanziario dell'Azionista Venditore. Musumeci, Altara, Desana e Associati Studio Legale e Latham & Watkins sono rispettivamente consulenti legali italiani e consulenti legali internazionali della Societa'. White & Case agisce in qualita' di consulente legale italiano e internazionale per i Joint Global Coordinator e per i Joint Bookrunners. com/fus marco.fusi@mfdowjones.it (fine) MF-DJ NEWS

Strumenti

Stampa

Condividi

Invia

Ricerca avanzata News

Help

Le News piu' lette

1. Deutsche Bank cede il prime brokerage a Bnp Paribas 23/09/2019
2. Btp future: prosegue il movimento laterale di consolidamento 23/09/2019
3. Ubs taglia il prezzo obiettivo di Tod's a 31 euro, sell confermato 18/09/2019
4. Unicredit: di nuovo alle prese con l'area 11,15-11,25 20/09/2019
5. Visibilia, Negma chiede conversione di 3 obbligazioni. Ne mancano solo altre 3 17/09/2019

pubblicita'

Sezioni

Cronaca
Mondo
Economia
Politica
Spettacolo
Televisione
People
Lifestyle
Videogame
Donne
Magazine
Motori
Viaggi
Cucina
Tgtech

Speciali

Venezia 76
Elezioni Europee 2019
Elezioni Regionali 2019
Elezioni Comunali 2019
Rogo a Notre Dame
Cannes 72
Grande Fratello 16
Amici 18
Isola dei Famosi 2019
2018: cronaca di un anno
Genova, il crollo del ponte
Comunali 2018
Grande Fratello vip 2018
Nozze Harry-Meghan
L'addio a Fabrizio Frizzi

Rubriche

Tiratura
Croscopo
Showbiz
#tgcom24amarcord
Tgcom24 Consiglia
Infinity
R101
Mediashopping
Campus Multimedia
Guida Tv di Superguidatv

Eventi

Fuorisalone 2019
Identita' Golose 2019
Salone del Risparmio 2019
Artigiano in Fiera 2018
E3 2018

Quotazioni Borsa

News d'agenzia

Mf-Dow Jones

Caldissime MF

Focus Ipo

Commenti Borsa

Comm. Borse Estere

Indici Borse estere

Fondi comuni

Euro e valute

Tassi

Fisco

Petrolio

In collaborazione con

Cerca Titoli

Milano - Azioni *

Invia

Note sull'utilizzo dei dati

MF ONLINE

< Indietro

SAN LORENZO, IPO ENTRO FINE ANNO

23/09/2019 12:00

San Lorenzo, leader nella produzione di yacht di lusso di alta gamma, ha annunciato di aver avviato il processo di quotazione presso Borsa italiana. L'offerta sarà fino al 35% del capitale. Si prevede il lancio dell'offerta entro la fine dell'anno.

Strumenti

Stampa

Condividi

Invia

Ricerca avanzata News Help

Le News piu' lette

1. Deutsche Bank cede il prime brokerage a Bnp Paribas 23/09/2019
2. Btp future; prosegue il movimento laterale di consolidamento 23/09/2019
3. Unicredit: di nuovo alle prese con l'area 11,15-11,25 20/09/2019
4. Ubs taglia il prezzo obiettivo di Tod's a 31 euro, sell confermato 18/09/2019
5. Visibilia, Negma chiede conversione di 3 obbligazioni. Ne mancano solo altre 3 17/09/2019

pubblicità

TGCOM24

Sezioni	Speciali	Rubriche	Eventi
Cronaca	Venezia 76	Tiratura	Fuorisalone 2019
Mondo	Elezioni Europee 2019	Oroscopo	Identità Golose 2019
Economia	Elezioni Regionali 2019	Showbiz	Salone del Risparmio 2019
Politica	Elezioni Comunali 2019	#tgcom24amarcord	Artigiano in Fiera 2018
Spettacolo	Rogo a Notre Dame		E3 2018
Televisione	Cannes 72	Tgcom24 Consiglia	
People	Grande Fratello 16	Infinity	
Lifestyle	Amici 18	R101	
Videogame	Isola dei Famosi 2019	Mediashopping	
Donne	2018: cronaca di un anno	Campus Multimedia	
Magazine	Genova, il crollo del ponte	Guida TV di Superguidatv	
Motori	Comunali 2018		
Viaggi	Grande Fratello vip 2018		
Cucina	Nozze Harry-Meghan		
Tgtech	L'addio a Fabrizio Frizzi		
Green	Elezioni Politiche 2018		
Cultura	Elezioni Regionali 2018		
Salute	Elezioni Sicilia 2017		
Skuola	Attacco a Barcellona		
Animali	Comunali 2017		
	Addio Paolo Villaggio		
	Referendum		
	Strage di Berlino		